

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 32

mercoledì, 07 agosto 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> . . . . .	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .	<b>14</b>
<b>SEZIONE I</b> . . . . .	<b>15</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni . . . . .	16
<b>DELIBERAZIONE 23 luglio 2024, n. 53</b>	
Istituzione della zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 50/1995.	
. . . . .	16
<b>DELIBERAZIONE 23 luglio 2024, n. 54</b>	
Budget 2024 e piano degli investimenti 2024/2026 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.	
. . . . .	17
<b>DELIBERAZIONE 23 luglio 2024, n. 55</b>	
Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente.	
. . . . .	19
<b>DELIBERAZIONE 23 luglio 2024, n. 56</b>	
Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.	
. . . . .	21
<b>DELIBERAZIONE 24 luglio 2024, n. 57</b>	
Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio di esercizio 2023. Approvazione ai sensi dell'articolo 82 septiesdecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).	
. . . . .	23
<b>DELIBERAZIONE 24 luglio 2024, n. 58</b>	
Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare SIC-ZPS "Tutela del Tursiops Truncatus" codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS "Area marino-costiera della Maremma" codice Natura 2000 IT51A0040. Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000.	
. . . . .	55
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Mozioni . . . . .	64

MOZIONE 24 luglio 2024, n. 1661	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito alla vigente disciplina concernente il limite massimo di utilizzo delle autoambulanze.	
.....	64
MOZIONE 24 luglio 2024, n. 1679	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito al Piano di controllo della specie piccione ( <i>Columba livia</i> forma domestica) 2022-2026 della Regione Toscana.	
.....	66
MOZIONE 24 luglio 2024, n. 1708	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito alla scadenza delle concessioni per l'acquacoltura.	
.....	68
MOZIONE 24 luglio 2024, n. 1759	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda SMS Operations Italia.	
.....	70
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni .....	72
RISOLUZIONE 24 luglio 2024, n. 363	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito al sostegno agli interventi strategici per lo sviluppo delle zone montane previsti dalla legge regionale 1° marzo 2022, n. 4 (Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani) e dal Fondo regionale per la montagna.	
.....	72
RISOLUZIONE 24 luglio 2024, n. 364	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024. In merito ai tagli dei fondi alle province previsti nella legge finanziaria dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).	
.....	75
CONSIGLIO REGIONALE	
- Ordini del giorno .....	79
ORDINE DEL GIORNO 24 luglio 2024, n. 769	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024, collegato alla deliberazione 24 luglio 2024, n. 58 (Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare SIC-ZPS "Tutela del Tursiops Truncatus" codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS Area marino-costiera della Maremma" codice Natura 2000 IT51A0040. Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000).	
.....	79

ORDINE DEL GIORNO 24 luglio 2024, n. 771	
approvato nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024, collegato alla deliberazione 24 luglio 2024, n. 57 (Agenzia regionale di sanità "ARS". Bilancio di esercizio 2023. Approvazione ai sensi dell'articolo 82 septiesdecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale").	
.....	82
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti .....	83
DECRETO 30 luglio 2024, n. 99	
Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 30 luglio 2024.	
.....	83
DECRETO 30 luglio 2024, n. 100	
Proroga dell'incarico commissariale conferito con DPGR n. 86/2023 per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale.	
.....	86
DECRETO 1 agosto 2024, n. 102	
Nomina della commissione di verifica delle iniziative a vantaggio dei consumatori (Rete degli Sportelli regionali del Consumatore).	
.....	90
DECRETO 1 agosto 2024, n. 103	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 2 agosto 2024.	
.....	93
DECRETO 2 agosto 2024, n. 104	
Autorità portuale regionale. Nomina del Segretario generale.	
.....	96
DECRETO 2 agosto 2024, n. 105	
NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE DEL CENTRO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (CSPO).	
.....	101
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni .....	106
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 897	
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale dei prodotti della vendemmia 2024 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP).	
.....	106



DELIBERAZIONE 31 luglio 2024, n. 899 Contributi per attività gestionali ai fini dell'attivazione di "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA". .....	113
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 900 L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie mufone nelle aree vocate e non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2024-25. .....	120
DELIBERAZIONE 31 luglio 2024, n. 901 L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2023-24. .....	128
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 902 L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2024-25. .....	145
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 905 Destinazione risorse del bilancio di previsione 2024-26 allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al D.D. n. 19520/2023. .....	154
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 909 Aggiornamento del Piano delle Iniziative di Acquisto Aggregato di Forniture e Servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024-2025-2026. .....	160
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 910 L.R. n. 22/2016. Approvazione degli elementi essenziali per la definizione del bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" per le annualità 2024 e 2025. .....	170
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 913 L.R. n. 22/2016. Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024, San Francisco (USA). .....	180
DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 915 Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2024. 1 stralcio. Sostituzione allegato A della DGRT 276/2024. .....	191

<p>DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 917 DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA (DOPS) 2024- I STRALCIO.</p> <p>.....</p>	216
<p>DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 919 PR FSE 2021/27 2.f.7 Campagna di orientamento e informazione rivolta alle studentesse ed agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzata a promuovere e facilitare l'accesso ai percorsi di studio universitari, anche mediante la conoscenza dei benefici e degli strumenti di sostegno del sistema regionale del diritto allo studio universitario.</p> <p>.....</p>	233
<p>DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 927 Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 - Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici".</p> <p>.....</p>	241
<p>DELIBERAZIONE 29 luglio 2024, n. 928 Modifiche alla DGR n. 751 del 25/06/2024 "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 "Sostegno alla creazione di start up innovative" - approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione".</p> <p>.....</p>	264
<p>GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti .....</p>	267
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	
<p>DECRETO 29 luglio 2024, n. 17294 - certificato il 29 luglio 2024 L. 228/2012 art. 1 c. 548 O.C.D. n. 105/2020. Intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice 2012EMS0039. Decreto di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/01.</p> <p>.....</p>	267
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo .....</p>	
<p>DECRETO 29 luglio 2024, n. 17346 - certificato il 30 luglio 2024 L.R. 51/2019. Riconoscimento del Distretto Biologico del Valdarno di Sopra.</p> <p>.....</p>	276
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA .....</p>	

<p>DECRETO 31 luglio 2024, n. 17593 - certificato il 1 agosto 2024                      ID:2236 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.386,5 kWp, in località Acquari, nel Comune di Suvereto (LI). Proponente: MTP S.r.l. Provvedimento conclusivo.</p>	278
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p>DECRETO 1 agosto 2024, n. 17671 - certificato il 1 agosto 2024                      Intervento codice DODS2023LI0001- Lavori di "Manutenzione straordinaria al fosso di San Francesco (Marina di Campo-SantIlario) - Tratto non ricompreso nel reticolo di gestione" - CUP: D78H23000440002. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001.</p>	299
<p>Direzione Attività Produttive</p>	
<p>DECRETO 1 agosto 2024, n. 17676 - certificato il 1 agosto 2024                      Parziale modifica dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.</p>	306
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA</p>	
<p>DECRETO 1 agosto 2024, n. 17818 - certificato il 2 agosto 2024                      ID 2181 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità modifica sostanziale impianto gestione rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Marco Polo n. 133, nel Comune di Bientina (PI). Proponente: Giuliani Piero S.r.l. Provvedimento Conclusivo.</p>	318
<p><b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b></p>	
<p>- Comunicati</p>	334
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), per uso civile PRATICA SIDIT 2804/2024.</p>	334
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Bestiale Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 2876/2024.</p>	335
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian D'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 3033/2024.</p>	336

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Il Cristo Pod. 391 nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 5112/2024. .....	337
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 4192/2021. Procedimento 5127/2021. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pozzi n. 10663 e 10664. Richiedente: La Dispensa di Campagna S.r.l. .....	338
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5497/2024/n. 3556/2024. .....	340
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione preferenziale e variazione di titolarità acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7040/2024/n. 417340/2020; Codice locale n. 2497. .....	341
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7118/2024/n. 5128/2024 - CAMPO POZZI. .....	342
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 7150/2024/n. 4078/2022. .....	343
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari .....	
Domanda presentata dal Consorzio del vino Nobile di Montepulciano per la modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a DOCG "Vino Nobile di Montepulciano". .....	344
ALTRI ENTI .....	351
ACQUE S.p.A. ....	

Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA" Comuni di Buti e Bientina - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001. .....	351
Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Nuovo impianto di depurazione Peccioli e collettamento impianti minori" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990. .....	352
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n. 327/2001. .....	353
Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI ANCHIONE E COLLETTAMENTO FOGNARIO AL DEPURATORE FATTORIA IN COMUNE DI PONTE BUGGIANESE" - Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n. 327/2001. .....	355
AUTORITA' IDRICA TOSCANA .....	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTELL'AZZARA. PROGETTO DEFINITIVO "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEPURATORE LE LAME - COMUNE DI CASTELLAZZARA". .....	356
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA - LOC. S. ANDREA IN PESCAIOLA". .....	357
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE .....	

DPM VIAREGGIO PORTO - società Yacht Broker Srl - concessioni demaniali marittime Reg. n. 7/2011 allo scopo di mantenere una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 7.036,70, di cui mq 121,70 virtuali e mq 6.915 di specchi acquei, situata in prossimità della parte terminale della via Coppino, per mantenere n. 5 colonnine erogatrici di servizi, un impianto antincendio, segnaletica orizzontale, punti luce e n. 14 gavitelli in acqua adibiti allormeggio di navi da diporto - megayachts con relativa catenaria e corpi morti - Reg. n. 8/2011 per l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 183,78, per mantenere presso la banchina sud ovest e nord ovest della darsena Europa, sette bocchette erogatrici acqua di cui cinque nei pressi della banchina sud-ovest e due nei pressi della banchina nord ovest, con incluse cassette, contatori, pozzetti e pali luce, così da determinare una superficie coperta di m 4,48 ed una superficie virtuale di m 179,30 e relative licenze suppletive - Richiesta istanza rilascio atto formale di anni dieci finalizzata ad investimenti da effettuare agli impianti delle concessioni sopra richiamate e la riunificazione delle stesse in un unico titolo - Manifestazione d'interesse - Burt n. 6/2024 - Pubblicazione istanze ai fini delle osservazioni/opposizioni.

358

#### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CAPITANERIA DI PORTO DI PORTOFERRAIO

Pubblicazione avviso per il rilascio di una concessione demaniale marittima cinquantennale per la costruzione ed il potenziamento del collegamento HVDC (High Voltage Direct Current) Sardegna - Corsica - Italia, denominato SA.CO.I.3.

360

## SEZIONE II 362

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Statuti 363

#### COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)

DELIBERAZIONE 22 maggio 2024, n. 36

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE.

363

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 369

#### UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (Massa Carrara)

DECRETO 23 luglio 2024, n. 1

Intervento di messa in sicurezza movimento gravitativo lungo la stradacomunale per la frazione di Pontebosio CUPG57H21025150002 - Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. con contestuale determinazione in via provvisoria dell' indennità di occupazione temporanea non soggetta all'esproprio, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001.

..... 369

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze) .....

DECRETO 29 luglio 2024, n. 890

DECRETO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DI RIPOLI (PROG. 659) - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1. INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE - CUP B34E21004000004.

..... 374

COMUNE DI PISA .....

DECRETO 29 luglio 2024, n. 1179

RICHIEDENTE CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO. ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'. RIPRISTINO OO.PP. DI BONIFICA PER EVENTI CALAMITOSI AUTUNNO 1992. RISAGOMATURA ALVEI E RIPRISTINO ARGINI E BANCHINE DEL FOSSO TORALE. INTEGRAZIONE A RETTIFICA DEL DECRETO ESPROPRIO N.1070 DEL 04/07/24 - REP. 56278/1161 DELLE AREE INTERESSATE DALL'ARGINATURA DEL FOSSO TORALE, DI PROPRIETÀ DEL FONDO PER LE PENSIONI AL PERSONALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA LOMBARDE CON SEDE IN MILANO (MI) - REP.N. 56284 - FASC.N. 1167.

..... 380

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO .....

DECRETO 12 luglio 2024, n. 1204

Consorzio 2 Alto Valdarno Riassetto idraulico in Loc. Policiano, Comune di Arezzo, a monte della S.R. 71 - Codice intervento D2019EAR0008. CUP C16B20001200002. COSTITUZIONE DI SERVITU DI ALLAGAMENTO.

..... 381

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni .....

COMUNE DI PRATO .....

DETERMINAZIONE 29 luglio 2024, n. 1930	
Progetto PH341 "Collegamento stradale tra via Suor Niccolina Infermiera e via dell'Alberaccio - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio" - Assunzione sub- impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi ed il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze delle indennità di esproprio.	
.....	384
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	388
COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)	
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014 E RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, SINTESI NON TECNICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA L.R. N. 10/2010 E D.LGS. N. 152/2006.	
.....	388
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaiore (LU).	
.....	389
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)	
APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LRT 65 DEL 2014 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 1 DELLA CICLOVIA TIRRENICA TRATTO PIAN D'ALMA - RIO PALMA PUNTA ALA, - ISTITUZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 E DELLA L.R. N. 30/2005.	
.....	390
COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)	
Adozione del Piano Operativo Comunale e del Relativo Quadro Valutativo PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI.	
.....	391
COMUNE DI LUCCA	
Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della LR 65/2014 per la previsione e realizzazione di opere pubbliche, finalizzata alla riqualificazione dell'area ex Mercato Ortofrutticolo di Pulia e alla realizzazione di una piazza a Ponte a Moriano (Programma regionale FESR 2021-2027).	
.....	392
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)	
Adozione P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO.	
.....	393
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO, NEL CAPOLUOGO, INTERESSATA DA MO- VIMENTO FRANOSO (CUP E58H22000530001). APPRO- VAZIONE PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO ECONO- MICA. .....	394
COMUNE DI PESCAGLIA (Lucca) .....	
Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 del terreno sito il località Marracci a Monsagrati e distinto catastalmente al Foglio 69 mappale 510, del catasto terreni al Comune di Pescaglia. .....	395
COMUNE DI POGGIBONSI (Siena) .....	
VARIANTE N. 6 AL PIANO OPERATIVO - ARGINI REMOTI CU- SONA: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 1 DELLA LR. N. 65/2014. .....	396
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia) .....	
AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Lavori per il ripristino post alluvione delle opere di sostegno della via co- munale di Lucciano in corrispondenza del fosso di Lucciano in località Silvione" - CUP C87H24000810004. .....	397
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca) .....	
Adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allarga- mento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via To- gnocchi in loc. Pozzi ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 65/2014. .....	399
COMUNE DI LAMPORECCHIO E LARCIANO (Pistoia) .....	
Adozione e deposito degli atti relativi alla Prima Variante al Piano Strut- turale Intercomunale e del relativo Quadro Valutativo PRO- ROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI. .....	400

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 197 al B.U. n. 32 del 07/08/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari:17229-17230-17237-17242-17246-17256-17258-17260-17262-17284-17292-17300-17301-17304- 17309-17316-17328-17337-17338-17341-17350-17362- 17366-17371-17374-17380-17431-17433-17436-17437-17441-17450-17475-17481-17484-17488-17491-17507- 17513-17529-17544-17551-17561-17570-17584-17591-17594-17595-17596-17598-17599-17601-17604-17607-17608-17613-17615-17616-17623-17624-17635-17648-17664-17672-17674-17678-17684-17685-17687-17695.

**Supplemento n. 198 al B.U. n. 32 del 07/08/2024****CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 23 luglio 2024, n. 50

**Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. 5 ^ variazione. Assestamento delle previsioni di bilancio.**

DELIBERAZIONE del 23 luglio 2024, n. 51

**Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026 - 6 ^ variazione. Riequilibrio di bilancio.**

DELIBERAZIONE del 23 luglio 2024, n. 52

**Istituto regionale per la programmazione economica (IRPET). Approvazione bilancio di esercizio 2023 e destinazione dell'utile.**

**Supplemento n. 199 al B.U. n. 32 del 07/08/2024****CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 29 luglio 2024, n. 903

**CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2024-2025.**

**Supplemento n. 200 al B.U. n. 32 del 07/08/2024****ALTRI AVVISI****SPD UNO S.r.L. - SPD UNO S.r.L.**

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 presentata in data 10/05/2024 con protocollo IDENTIFICATIVO PRATICA edilizia n. 2024/01 prot. n. 0010027 e integrata in data 25/06/2024, per la costruzione di un impianto fotovoltaico denominato "PERIGNANO" con potenza nominale pari a 9.600,00 kWp e delle relative opere di rete da realizzarsi da E-Distribuzione SPA Cod. Rintracciabilità 387952088 nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi in località Perignano nel Comune di Casciana Terme Lari (PI) e Ponsacco (PI) per le sole opere di rete.

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 23 luglio 2024, n. 53:

Istituzione della zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 50/1995.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 11 aprile 1995, n. 50 (Norme per la raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi e conservati destinati al consumo e per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi tartufigeni);

Visto l'articolo 15 della l.r. 50/1995 che individua, allo scopo di qualificare la produzione regionale tartufigola, nonché di offrire al consumatore la conoscenza della provenienza del prodotto, le seguenti aree geografiche di raccolta:

- tartufo toscano bianco del Casentino;
- tartufo toscano bianco delle Colline Sanminiatesi;
- tartufo toscano bianco delle Crete Senesi;
- tartufo toscano bianco del Mugello;
- tartufo toscano bianco della Val Tiberina.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 25 giugno 2019, n. 38 con la quale è stata istituita la Zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lucchesia, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 50/1995;

Considerato che il suddetto articolo 15 della l.r. 50/1995, al comma 2, stabilisce che la Giunta regionale può proporre al Consiglio regionale l'istituzione di nuove zone geografiche di provenienza del prodotto con la relativa delimitazione, nonché la variazione della delimitazione delle aree geografiche di cui al comma 1 dello stesso articolo 15;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2024, n. 13, con la quale la Giunta propone l'istituzione della zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana, comprendente i territori dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;

### Delibera

1. di istituire la Zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 50/1995;
2. di individuare la Zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana nei territori dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 23 luglio 2024, n. 54:

Budget 2024 e piano degli investimenti 2024/2026 di Ente Terre regionali toscane. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 (Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n°173/2019);

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana), che individua nel Settore competente in materia di coordinamento delle società partecipate della Direzione Programmazione e Bilancio l'unità organizzativa che esprime il parere obbligatorio, ma non vincolante, sugli atti fondamentali degli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di bilancio e contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione), che detta gli indirizzi sul concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1520 (Direttive all'Ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2024 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 20 maggio 2024, n. 11, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al budget per il triennio 2024/2026 di Ente Terre regionali toscane;

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali toscane 15 marzo 2024, n. 21 con il quale è stato adottato il budget 2024-2026 composto da:

- budget per l'anno 2024;
- budget per il triennio 2024/2026;
- prospetto di sintesi del Piano triennale degli investimenti;
- relazione dell'organo di amministrazione allegato al Budget;
- costo del personale.

Visto il decreto del Direttore di Ente Terre regionali toscane 14 marzo 2024, n. 19 con il quale il è stato adottato il Piano annuale delle attività per l'anno 2024;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori al budget di Ente Terre regionali toscane;

Visto il parere favorevole all'approvazione del budget 2024-2026 di Ente Terre regionali toscane espresso dalla Direzione Programmazione e Bilancio, Settore Società partecipate – Enti dipendenti con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- prescrizioni:
  - approvare il Piano degli investimenti per l'annualità 2024, integrando l'incapienza evidenziata della fonte Utili 2020 con altre fonti fondi di utili disponibili; approvare gli investimenti delle annualità 2025 e 2026, limitatamente alla disponibilità dell'autofinanziamento risultante nel budget 2024-2026 per le medesime annualità;
  - procedere ad una nuova adozione del piano degli investimenti che recepisca le indicazioni dell'allegato 1, Principio contabile n. 1, e allegato 4 della del.g.r. 496/2019 ed in particolare tenga conto delle seguenti indicazioni:
    - indicare separatamente gli investimenti della precedente programmazione non completati o da rinviare ed in particolare rispettare la medesima codifica degli investimenti programmati senza effettuare raggruppamenti;
    - indicare sempre le fonti di finanziamento per gli investimenti programmati nel triennio;
    - nel caso in cui l'investimento necessiti di una riprogrammazione, non modificare le fonti di finanziamento. In caso di incremento del suo costo è opportuno indicare solo la nuova fonte di finanziamento, lasciando inalterata la fonte della precedente programmazione.
- raccomandazione:
  - nella delibera che approva il budget previsionale triennale e il Piano degli investimenti 2024-2026, procedere all'autorizzazione del superamento del costo del personale (annualità 2016).

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget 2024-2026 e piano degli investimenti 2024-2026 di Ente Terre regionali toscane con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
  - prescrizioni:
    - approvare il Piano degli investimenti per l'annualità 2024, integrando l'incapienza evidenziata della fonte utili 2020 con altre fonti di utili disponibili; approvare gli investimenti delle annualità 2025 e 2026, limitatamente alla disponibilità dell'autofinanziamento risultante nel budget 2024-2026 per le medesime annualità;
    - procedere ad una nuova adozione del piano degli investimenti che recepisca le indicazioni dell'allegato 1, Principio contabile n. 1, e allegato 4 della del.g.r. 496/2019 ed in particolare tenga conto delle seguenti indicazioni:
      - indicare separatamente gli investimenti della precedente programmazione non completati o da rinviare ed in particolare rispettare la medesima codifica degli investimenti programmati senza effettuare raggruppamenti;
      - indicare sempre le fonti di finanziamento per gli investimenti programmati nel triennio;
      - nel caso in cui l'investimento necessiti di una riprogrammazione, non modificare le fonti di finanziamento. In caso di incremento del suo costo è opportuno indicare solo la nuova fonte di finanziamento, lasciando inalterata la fonte della precedente programmazione.
  - raccomandazione:
    - nella delibera che approva il budget previsionale triennale e il Piano degli investimenti 2024-2026, procedere all'autorizzazione del superamento del costo del personale (annualità 2016).
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 23 luglio 2024, n. 55:

Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Visto lo statuto della Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 17 dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Collegio dei revisori dei conti, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto da tre membri, di cui uno designato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 5, dura in carica quanto il Consiglio di amministrazione con il quale è stato nominato.

Visto l'articolo 9, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che il Consiglio di amministrazione duri in carica quattro anni;

Preso atto che il mandato del Consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto l'8 luglio 2024 e che, pertanto, nella data stessa, è giunto a termine il mandato del Collegio dei revisori dei conti;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, in rappresentanza della Regione Toscana, per consentire il rinnovo dell'organo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e di gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Stefano Fontani;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze n. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 luglio 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, del signor Stefano Fontani;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione, il signor Stefano Fontani, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Stefano Fontani, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Stefano Fontani è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS, il signor Stefano Fontani.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 23 luglio 2024, n. 56:

Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Visto lo statuto della Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 9 dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, dura in carica quattro anni ed è composto da quindici consiglieri, di cui un rappresentante designato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 2, l'incarico di componente del Consiglio di amministrazione è gratuito e nessun compenso può essere assegnato ai consiglieri per lo svolgimento della loro funzione, ad eccezione del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Preso atto che il mandato del Consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto l'8 luglio 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, in rappresentanza della Regione Toscana, per consentire il rinnovo dell'organo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, per gli incarichi previsti, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel secondo semestre 2024, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 17 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 24 aprile 2024, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Simone Siliani;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 luglio 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Simone Siliani;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, il signor Simone Siliani, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Simone Siliani, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Simone Siliani è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola di musica di Fiesole ONLUS, il signor Simone Siliani.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 LUGLIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 24 luglio 2024, n. 57:

Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio di esercizio 2023. Approvazione ai sensi dell'articolo 82 septiesdecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11 dello Statuto, che prevede che il Consiglio verifica i risultati gestionali degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, nelle forme previste dalla legge;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che al comma 6 prevede che "il bilancio di esercizio è adottato e trasmesso dal Direttore dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) alla Giunta regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce. La Giunta regionale effettua l'istruttoria e propone il bilancio al Consiglio regionale, secondo le modalità e i tempi istruttori di cui ai commi 2 e 3. Il Consiglio regionale approva il bilancio di esercizio entro sessanta giorni dal ricevimento";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), ed in particolare l'articolo 17, commi 3 e 4, ove prevede sia allegato al bilancio anche un prospetto con i risultati della tassonomia effettuata attraverso la rilevazione Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);

Visto il decreto del Direttore dell'ARS 30 aprile 2024, n. 41, avente ad oggetto l'adozione del bilancio di esercizio 2023;

Considerato che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 dell'ARS risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Direttore;

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2023 dell'ARS del 23 maggio 2024;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022 n. 110 (Nota di aggiornamento al DEFR 2023. Approvazione) che ha previsto per gli enti strumentali il concorso alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno, in particolare attraverso:

- a. il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b. il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c. l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi, e verificandone il rispetto.

Verificato inoltre il rispetto di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Richiamata la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Rilevato che il bilancio di esercizio 2023 dell'ARS presenta un utile pari ad euro 11.646,71;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2016, n.15 (Indirizzi per la destinazione dell'utile di esercizio dell'Agenzia Regionale di Sanità "ARS" e dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET", ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della l.r. 65/2010), che ha stabilito che:

- in attuazione dell'articolo 7, comma 5 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), l'utile conseguito sia accantonato nella misura del 20 per cento a fondo di riserva legale per la copertura di perdite future e che il restante 80 per cento sia interamente restituito alla Regione;
- resti nella facoltà del Consiglio regionale disporre che il restante 80 per cento dell'utile sia riassegnato, in tutto o in parte, all'Ente per la realizzazione di investimenti o per finanziare le funzioni di ricerca proprie dell'Ente per attività scientifiche e nuove progettualità.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 25 approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 1° luglio 2024;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 dell'ARS, disponendo relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 11.646,71, così come segue:

- euro 2.329,34 pari al 20 per cento, destinati a riserva legale per la copertura di perdite future, in applicazione della normativa vigente;
- euro 9.317,37, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione.

#### Delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS), allegato al presente atto quale sua parte integrante (allegato A);
2. di stabilire che l'utile dell'esercizio 2023 di ARS, pari ad euro 11.646,71 venga così ripartito:
  - euro 2.329,34, pari al 20 per cento, destinati a riserva legale per la copertura di perdite future, in applicazione della normativa vigente;
  - euro 9.317,37, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione, dando atto che dovrà essere successivamente riassegnato ad ARS per la realizzazione di uno studio preliminare per l'implementazione di un modello organizzativo sulla medicina basata sul valore.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## **Allegato 1**

### **STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023**

VOCE DI BILANCIO	2023	2022	DIFFERENZA	%
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	89.201,62	94.257,79	-5.056,17	-5,36
5) Altre immobilizzazioni immateriali	89.201,62	94.257,79	-5.056,17	-5,36
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	300.947,67	143.364,63	157.583,04	109,92
3) Attrezzature	112,22	336,70	-224,48	-66,67
4) Altri beni	300.835,45	143.027,93	157.807,52	110,33
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	58,82	58,82	0,00	
1) Partecipazioni	58,82	58,82	0,00	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>390.208,11</b>	<b>237.681,24</b>	<b>152.526,87</b>	<b>64,17</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>II. Crediti</b>	1.251.382,67	1.633.517,40	-382.134,73	-23,39
1) Crediti verso Regione Toscana	502.387,51	481.910,00	20.477,51	4,25
2) Crediti verso altri Enti pubblici	278.713,61	314.688,18	-35.974,57	-11,43
2a) Crediti verso altri Enti pubblici oltre 12mesi	11.000,00	0,00	11.000,00	
3) Crediti verso soggetti Privati	36.839,00	18.518,00	18.321,00	98,94
3a) Crediti verso soggetti Privati oltre 12 mesi	0,00	18.321,00	-18.321,00	-100,00
4) Crediti verso l'Erario	25.124,96	9.599,06	15.525,90	161,74
5) Crediti verso altri	360.226,24	593.297,00	-233.070,76	-39,28
5a) Crediti verso altri oltre 12 mesi	88.000,00	248.092,81	-160.092,81	-64,53
6) F.do acc.to rischi su crediti (-)	-50.908,65	-50.908,65	0,00	0,00
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	4.155.354,58	3.241.156,82	914.197,76	28,21
1) Istituto tesoriere/cassiere	4.154.345,07	3.239.308,70	915.036,37	28,25
3) Denaro e valori in cassa	1.009,51	1.848,12	-838,61	-45,38
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>5.406.737,25</b>	<b>4.874.674,22</b>	<b>532.063,03</b>	<b>10,91</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>	11.088,99	16.068,07	-4.979,08	-30,99
C) Ratei e risconti attivi	11.088,99	16.068,07	-4.979,08	-30,99
<b><u>Totale - ATTIVO</u></b>	<b><u>5.808.034,35</u></b>	<b><u>5.128.423,53</u></b>	<b><u>679.610,82</u></b>	<b><u>13,25</u></b>

ACOGRT / AD Prot. 0266034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

VOCE DI BILANCIO	2023	2022	DIFFERENZA	%
<b><u>PASSIVO</u></b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Fondo di dotazione	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
II. Riserve	1.371.438,83	1.356.068,90	15.369,93	1,13
1) Riserva legale	537.015,49	521.645,56	15.369,93	2,95
2) Riserve vincolate ad investimenti	640.615,77	640.615,77	0,00	0,00
3) Altre riserve	193.807,57	193.807,57	0,00	0,00
V. Utile (perdite) di esercizio	11.646,71	76.849,64	-65.202,93	-84,84
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.883.085,54</b>	<b>1.932.918,54</b>	<b>-49.833,00</b>	<b>-2,58</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1) Fondo imposte	470,49	470,49	0,00	0,00
2) Fondo rinnovi contrattuali	160.281,93	134.219,01	26.062,92	19,42
3) Fondo contrattazione secondo livello	16.399,74	13.142,02	3.257,72	24,79
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>177.152,16</b>	<b>147.831,52</b>	<b>29.320,64</b>	<b>19,83</b>
<b>D) DEBITI</b>				
3) Debiti verso altri soggetti pubblici	131,38	0,00	131,38	
4) Debiti verso fornitori	73.774,68	57.860,72	15.913,96	27,50
5) Debiti tributari	94.750,14	121.368,84	-26.618,70	-21,93
6) Debiti verso istituti previdenziali	178.953,39	217.123,79	-38.170,40	-17,58
7) Altri debiti	1.183.751,10	994.086,33	189.664,77	19,08
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>1.531.360,69</b>	<b>1.390.439,68</b>	<b>140.921,01</b>	<b>10,13</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
E) Ratei e risconti passivi	2.216.435,96	1.657.233,79	559.202,17	33,74
<b>Totale - PASSIVO</b>	<b>5.808.034,35</b>	<b>5.128.423,53</b>	<b>679.610,82</b>	<b>13,25</b>



Allegato 2

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023



VOCE DI BILANCIO	2023	2022	Differenza	%
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	4.057.599,58	4.285.170,61	-227.571,03	-5,31
A.1.b) Contributi da Regione per il funzionamento	3.415.000,00	3.415.000,00	0,00	0,00
A.1.c) Altri contributi da Regione	175.373,82	274.411,23	-99.037,41	-36,09
A.1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	115.048,23	173.352,16	-58.303,93	-33,63
A.1.f) Ricavi per prestazioni attività commerciale	145.243,74	127.886,10	17.357,64	13,57
A.1.g) Contributi da altri soggetti	206.933,79	294.521,12	-87.587,33	-29,74
<b>A.5. Altri ricavi e proventi</b>	63.894,49	140.610,32	-76.715,83	-54,56
A.5.a) Altri ricavi e proventi, conc. rec. e rimb.	31.664,84	140.610,32	-108.945,48	-77,48
A.5.b) Costi sterilizz. da utilizzo contr.	32.229,65	0,00	32.229,65	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	4.121.494,07	4.425.780,93	-304.286,86	-6,88
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	3.928.786,47	4.152.844,11	-224.057,64	-5,40
B.6) Acquisti di beni	4.169,91	4.726,09	-556,18	-11,77
B.7) Acquisti di servizi	1.163.082,34	1.370.766,42	-207.684,08	-15,15
B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	108.738,84	91.407,09	17.331,75	18,96
B.7.b) Altri servizi	1.054.343,50	1.279.359,33	-225.015,83	-17,59
B.8) Godimento beni di terzi	41.345,03	26.323,28	15.021,75	57,07
B.9) Personale	2.509.749,90	2.637.804,49	-128.054,59	-4,85
B.9.a) Salari e stipendi	1.950.914,71	2.047.022,76	-96.108,05	-4,70
B.9.b) Oneri sociali	558.835,19	590.781,73	-31.946,54	-5,41
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	122.915,44	95.685,30	27.230,14	28,46
B.10.a) Ammortamenti immobilizz.immateriali	37.153,67	34.485,51	2.668,16	7,74
B.10.b) Ammortamenti immobilizz.materiali	85.761,77	61.199,79	24.561,98	40,13
B.14) Oneri diversi di gestione	87.523,85	17.538,53	69.985,32	399,04
B.14.c) Altri oneri di gestione	87.523,85	17.538,53	69.985,32	399,04
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	3.928.786,47	4.152.844,11	-224.057,64	-5,40
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	192.707,60	272.936,82	-80.229,22	-29,39
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	0,08	0,03	0,05	166,67
C.16.d) Interessi attivi bancari e postali	0,08	0,03	0,05	166,67
<b>Totale (C)</b>	0,08	0,03	0,05	166,67
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	192.707,68	272.936,85	-80.229,17	-29,39
<b>D.20) Imposte sul reddito di esercizio</b>	-181.060,97	-196.087,21	-15.026,24	-7,66
<b>UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO</b>	11.646,71	76.849,64	-65.202,93	-84,84

A00GRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.



## **Allegato 3**

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023**

AOOGR / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

**PREMESSA**

Il seguente bilancio è stato redatto secondo gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico conformi alle norme del codice civile, con le modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal D.Lgs 139/2015, nonché nel rispetto dei principi contabili nazionali e internazionali. Gli schemi sono conformi a quanto stabilito dai principi contabili degli Enti Strumentali della Regione Toscana, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dei principi contabili degli Enti strumentali della Regione Toscana, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, rispetto alle poste di bilancio applicabili per ARS, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
<b>Immobilizzazioni</b>	
<i>Immateriali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IIVA in quanto non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
<i>Materiali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IIVA in quanto non detraibile, e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
<b>Partecipazioni</b>	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
<b>Crediti</b>	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
<b>Disponibilità liquide</b>	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
<b>Ratei e risconti</b>	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio, sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.
<b>Debiti</b>	Sono rilevati al loro valore nominale.
<b>Ricavi e costi</b>	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
<b>Imposte sul reddito</b>	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
<b>Criteri di rettifica</b>	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale aziendale.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ruolo/area contrattuale	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	N° medio dipendenti
Personale livelli tempo indeterminato	46	46	0	46,0
Personale livelli tempo determinato	1	2	-1	1,5
Dirigenti tempo indeterminato	2	2	0	2,0
Dirigenti tempo determinato	1	1	0	1,0
Coordinatore osservatorio	1	1	0	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>52</b>	<b>-3</b>	<b>51,5</b>

Di seguito si evidenziano il numero e le durate dei rapporti contrattuali del personale che l'Agenzia detiene a tempo determinato al 31/12/2023:

- n. 1 coordinatore osservatorio per la Qualità e l'Equità con contratto dal 15/03/2022 fino al 14/03/2027;
- n. 1 dirigente ex art. 13 L.r. 1/2009 a tempo determinato con contratto fino al 16/09/2026;
- n. 1 personale livelli di cat. D con contratto in scadenza il prossimo 5/12/2024.

Si evidenzia inoltre che ARS ha nel suo personale n. 2 lavoratori dipendenti appartenenti alle categorie protette e quindi è in regola con quanto disposto per le assunzioni obbligatorie ex l. 68/1999.

#### Borse di studio

Al 31/12/2023 non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa, mentre sono attive borse di studio come da tabella sottostante:

Tipologia contrattuale:	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	N° medio
Collaborazioni coordinate e continuative	0	0	0	0
Borse di Studio	3	8	-5	5,5
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>-5</b>	<b>5,5</b>

## ATTIVITÀ

### A) IMMOBILIZZAZIONI 31/12/2023

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
89.201,62	94.257,79	- 5.056,17

#### Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Altre immobilizzazioni immateriali (software)	20 %
---	------

Altre immobilizzazioni immateriali ( software)	
Descrizione	Importo
Costo storico	530.816,40
Rivalutazione esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 436.558,61
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>94.257,79</b>
Acquisizione dell'esercizio	37.043,28
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-4.945,78*
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 37.153,67
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>89.201,62</b>

\*L'importo indicato nella riga "Svalutazione dell'esercizio" è relativo allo storno dell'errata imputazione di un acquisto di software con fattura da pervenire nell'esercizio 2022.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
300.947,67	143.364,63	157.583,04

**Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate**

Descrizione del cespite	Aliquota	Voce di bilancio
Impianti	5 %	A.II 2.
Attrezzature	20 %	A.II 3.
Macchinari per ufficio	20%	A.II 4.a)
Mobili ed arredi	10 %	A.II 4.b)
Hardware	25%	A.II 4.c)

Le aliquote di ammortamento utilizzate per il bilancio d'esercizio 2023 sono conformi ai nuovi principi contabili sopra citati.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra esposte. Nel primo anno di entrata in uso del bene viene applicata l'aliquota di ammortamento del bene ridotta del 50% a prescindere dal periodo di effettivo utilizzo.

<b>Attrezzature</b>	
Descrizione	Importo
Costo storico	63.681,43
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 63.344,73
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	336,70
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	224,48
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	112,22

La voce A.II 4 **Altri beni** include:

<b>Mobili e arredi</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	232.363,70
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 218.313,82
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>14.049,88</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 3.432,65
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>10.617,23</b>

<b>Macchine e sistemi elettronici</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	70.094,68
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 58.708,47
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>11.386,21</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 5.118,33
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>6.267,88</b>

<b>Hardware</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	811.692,14
Rivalutazione esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 694.100,30
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>117.591,84</b>
Acquisizione dell'esercizio	242.646,38
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	- 76.287,88
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>283.950,34</b>

Parte delle acquisizioni di immobilizzazioni nell'esercizio 2023 sono state finanziate con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) – programma “Salute, Ambiente, Biodiversità E Clima”, erogate dall'Istituto Superiore di Sanità, per il tramite della Regione Toscana.

La Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 175 del 27/02/2023 ha affidato ad ARS interventi per il rafforzamento delle risorse hardware e software per migliorare le analisi statistiche negli studi epidemiologici e, successivamente all'esperienza delle procedure di acquisizione dei beni, ha trasferito le risorse a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Nello specifico, con le risorse del PNC sono stati acquisiti Software per € 17.165,64 e Hardware per € 230.372,12 e sono state calcolate quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2023 rispettivamente di € 3.433,13 (Software) e € 28.796,52 (Hardware).

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
58,82	58,82	0

**Descrizione**

Crediti finanziari	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Verso Regione	0	0	0	0
Verso altri Enti regionali	0	0	0	0
Verso altre società	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0

Titoli	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Partecipazioni	58,82	0	0	58,82
Titoli a cauzione	0	0	0	0
Titoli in garanzia	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0

Nelle immobilizzazioni finanziarie l'unico valore presente si riferisce alla quota di partecipazione di € 58,82 nei confronti della società CET - Consorzio Energia Toscana. Il Consorzio risulta avere, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile, un capitale sottoscritto di euro 92.818,70 euro, in rappresentanza di 97 soci diretti (tra cui Regione Toscana partecipante per lo 0,503%) e l'incidenza percentuale della partecipazione dell'Agenzia ammonta allo 0,063% del capitale sociale.

**B) ATTIVO CIRCOLANTE**

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.251.382,67	1.633.517,40	- 382.134,73

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Al 31/12/2023	Esigibili oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso Regione per Fondo Ordinario	0	0	0
Crediti verso Regione per attività progettuali	502.387,51	0	502.387,51
Crediti verso altri enti pubblici	278.713,61	11.000,00	289.713,61
Crediti verso soggetti privati	36.839,00	0	36.839,00
Crediti verso altri	360.226,24	88.000,00	448.226,24
Crediti verso l'Erario	25.124,96	0	25.124,96
Fondo rischi su crediti	- 50.908,65	0	- 50.908,65
<b>TOTALE</b>	<b>1.152.382,67</b>	<b>99.000,00</b>	<b>1.251.382,67</b>

I “**Crediti verso Regione Toscana**” sono relativi a crediti vantati verso la Regione Toscana per attività progettuali. Si evidenzia che i crediti al 31/12/2023 sono stati asseverati dal Collegio dei Revisori in data 11/04/2024, come comunicato a Regione Toscana con nostra nota prot. n. 511 del 16/04/2024, per un importo totale di € 502.387,51.

Di seguito l'elenco completo dei crediti vantati verso la Regione con l'indicazione per ciascuna posizione creditoria dell'atto regionale su cui si fonda l'esistenza del credito:

Atto regionale di assegnazione	Oggetto	Crediti al 31/12/2023
Decreto n.19049 del 17/11/2020 – ns. rif. PRG 180	SPRINT - Studio Prospettico e Retrospectivo su gli esiti e le complicanze da Covid-19 IN una coorte di ricoverati in Toscana	139.412,51
Decreto n.9464 del 09/05/2023 – ns. rif. PRG 208	Progetto CCM 2022 dal titolo “Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un PDTA integrato”	312.975,00
Decreto n. 3172 del 17/02/2023 – ns. rif. PRG 203	Progetto “Protocollo per l'esecuzione dello screening HCV - Modalità operative” di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 1538/2022, in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L. n. 162/2019	50.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>502.387,51</b>

I **“Crediti verso altri enti pubblici”** sono relativi a crediti vantati verso altri Enti Pubblici per attività progettuali, in particolare:

Descrizione	Al 31/12/2023	Esigibili oltre 12 mesi
ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale ) Fatebenefratelli Sacco (PRG 133)	3.500,00	
Ministero della Salute (PRG 163)	10.200,00	
ISPRO (PRG 182)	12.000,00	
Azienda USL Toscana Centro (PRG 183)	14.100,00	
Università degli Studi di Pisa (PRG 184)	18.002,83	
Scuola IMT Alti Studi di Lucca (PRG 192)	15.000,00	
Istituto Superiore di Sanità (PRG 195)	105.000,00	
Istituto Superiore di Sanità (PRG 201)	32.688,50	
Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà – INMP (PRG 204)	20.000,00	10.000,00
Università di Pisa-Dipartimento di Ricerca Traslazionale e Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia - (PRG 205)	15.500,00	
Istituto Superiore di Sanità (PRG 210)	25.722,28	
Regione Abruzzo (PRG 211)	7.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>278.713,61</b>	<b>11.000,00</b>

I **“Crediti verso soggetti privati”** sono relativi a crediti vantati verso soggetti privati per attività progettuali, in particolare:

Descrizione	Al 31/12/2023
Fondazione Penta ONLUS (PRG 187)	36.839,00

I **“Crediti verso Erario”** sono relativi a:

- credito per acconti INAIL 652,24
- credito per IRAP emerso dalla dichiarazione dell'esercizio 2022 per € 12.087,00;
- credito residuo su acconto IVA ordinaria versata a dicembre 2023 per € 1.568,75;
- credito residuo su acconto IVA split payment versata a dicembre 2023 per € 10.816,97.

I **“Crediti verso altri”** sono composti dalle voci “Crediti verso Clienti”, “Crediti da progetti verso altri” e “Altri Crediti”, di seguito dettagliate.



I “**Crediti verso Clienti**” sono relativi allo svolgimento di attività progettuali svolte nei confronti di vari soggetti. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	494,10
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	10.000,00
COMSURGERY SRL UNINOMINALE	12.200,00
TAKEDA ITALIA SPA	2.440,00
TESEO S.R.L.	1.037,00
<b>TOTALE</b>	<b>26.171,10</b>

I “**Crediti da progetti verso altri**” sono relativi ad attività progettuale svolta prevalentemente nei confronti di organismi internazionali, di seguito il dettaglio:

Descrizione	Al 31/12/2023	Esigibili oltre 12 mesi
Università della Danimarca del Sud (PRG 165)	139.728,00	88.000,00
IMI JU (International Innovative Medicines Joint Undertaking) (PRG 151)	16.088,23	
Agenzia esecutiva europea CHAFEA (PRG 176)	7.399,35	
<b>TOTALE</b>	<b>163.215,58</b>	<b>88.000,00</b>

Gli “**Altri Crediti**” sono di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Proventi finan. attivi da incassare	0,06
Fatture da emettere	7.083,16
Crediti per Note di credito da Fornitori	1.301,59
Crediti v/ IRPET	162.454,75
<b>TOTALE</b>	<b>170.839,56</b>

In particolare la voce “Fatture da emettere” si riferisce a ricavi riguardanti attività progettuali da fatturare al cliente COPMA per il progetto Infezioni Obiettivo Zero (IOZ) (ns. rif. PRG 207 COM) per € 2.000,00 e all'Istituto Superiore di Sanità per il saldo del progetto “Registro Italiano Artroprotesi (RIAP)” (ns. rif. PRG 113) per € 5 083,16.

La voce Note di credito da pervenire è relativa alla nota di credito del fornitore REPAS per reso buoni pasto con scadenza 2023.

I crediti verso IRPET si riferiscono alle spese sostenute da ARS per la gestione dell'immobile di Villa la Quiete, in particolare degli impianti e delle attrezzature tecnologiche e di sicurezza, nonché i costi delle utenze e dei servizi in comune con IRPET, ente con cui viene condiviso l'immobile e le superfici comuni (atrio, corridoi, scale, locali ad uso comune). Le spese sono ripartite tra ARS ed IRPET in quote proporzionali alle superfici occupate da ciascuno di essi. Nella voce “Altri debiti” si trovano le analoghe spese sostenute da IRPET da rimborsare a carico di ARS.

Il “**Fondo accantonamento rischi su crediti**”, come previsto dalla normativa civilistica, è stato portato in detrazione del saldo della voce B.II “Crediti” dell'attivo e viene evidenziato infatti con il segno negativo.

L'importo dei crediti è riportato al netto del fondo, che non ha subito, nel corso dell'esercizio, nessuna movimentazione.

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2022	50.908,65
Utilizzo nell'esercizio	0
Incremento	0
Saldo al 31.12.2023	50.908,65

#### IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.155.354,58	3.241.156,82	914.197,76

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Denaro e altri valori in cassa	1.009,51	1.848,12
Banca conto corrente Banca d'Italia	4.154.345,07	3.239.308,70
Conto corrente postale	0	0
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.155.354,58</b>	<b>3.241.156,82</b>

Sulle disponibilità liquide maturano solo gli interessi secondo il tasso applicato dalla Banca d'Italia, in quanto il D.L. n. 1 del 24/01/2012 (ed in specifico l'art. 35, commi 8 – 13), convertito in L. del 24/03/2012, n. 27 e ss. mm. e ii., ha previsto il regime di tesoreria unica per gli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista.

### C) RATEI E RISCONTI

#### Ratei attivi

Non si evidenziano ratei attivi nell'esercizio 2023.

#### Risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.088,99	16.068,07	- 4.979,08

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2023, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Risconto attivo Manutenzioni contrattuali attrezzature tecnico scientifiche	2.477,10
Risconto attivo Noleggio software di durata	4.246,17
Risconto attivo Libri abbonamenti riviste	15,86
Risconto attivo Servizi documentazione e ricerca	1.631,67
Risconto attivo Servizi e incarichi informatici	1.662,49
Risconto attivo Assicurazioni	1.055,70
<b>TOTALE</b>	<b>11.088,99</b>

I risconti attivi si riferiscono alle varie tipologie sopra descritte. Le altre poste di rettifica, non a cavallo dell'esercizio, necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti e debiti correnti.

## PASSIVITÀ

### A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.883.085,54	1.932.918,54	- 49.833,00

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
<b>I. Fondo di dotazione</b>	<b>500.000,00</b>	0	0	<b>500.000,00</b>
<b>II. Riserve</b>	<b>1.356.068,90</b>	15.369,93	0	<b>1.371.438,83</b>
1) Riserva Legale	521.645,56	15.369,93	0	537.015,49
2) Riserve vincolate ad investimenti	640.615,77	0	0	640.615,77
3) Altre riserve	193.807,57	0	0	193.807,57

<b>III. Riserve non Disponibili</b>	0	0	0	0
1) Riserve per conferimenti a Fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione.				
2) Riserve derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto				
<b>IV. Donazioni e lasciti</b>	0	0	0	0
<b>V. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0	0	0
<b>VI. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>76.849,64</b>	<b>0</b>	<b>65.202,93</b>	<b>11.646,71</b>

- La **“riserva legale”** è stata incrementata per € 15.369,93 in quanto la delibera Consiglio Regionale n. 72 del 12/10/2023 che ha approvato il bilancio di esercizio 2022 ha disposto che l'utile pari a € 76.849,64 fosse destinato per € 15.369,93 a riserva legale e per € 61.479,71 restituito a Regione Toscana, restituzione che è avvenuta nell'anno 2022.
- Le **“risorse vincolate ad investimenti”** per un totale di € 640.615,77 si distinguono in risorse provenienti da utile (€ 460.579,84) e quelle per investimenti derivanti da accantonamenti da anni precedenti (€ 180.035,93). **Non subiscono nessuna variazione nell'anno.**
- Le **“altre riserve”** si riferiscono a Programmi di Attività Speciale predisposti dall'Agenzia con deliberazione C.d.A. n. 16 del 30/04/2009 e accantonati ai sensi di quanto indicato dal Piano Sanitario Regionale 2008/2010 (Deliberazione CRT n.53 del 16/07/2008 – punto 9.1.-Fondi Speciali Finalizzati- lett. e). **Non subiscono nessuna variazione nell'anno;**
- Il **“fondo di dotazione”** dell'Agenzia potrà essere utilizzato per coprire perdite determinate da fatti imprevisti e imprevedibili. **Non subisce nessuna variazione nell'anno.**

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
177.152,16	147.831,52	29.320,64

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Fondo per imposte anche differite	470,49	0,00	0,00	470,49
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0,00	0,00	0,00	
Fondo per contenziosi in corso	0,00	0,00	0,00	
Fondo per la contrattazione di secondo livello	13.142,02	3.257,72	0,00	16.399,74
Fondo rinnovi contrattuali	134.219,01	26.062,92	0,00	160.281,93
<b>TOTALE</b>	<b>147.831,52</b>	<b>29.320,64</b>		<b>177.152,16</b>

Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non è determinabile l'ammontare. Sono rappresentati da:

- **“Fondo per imposte”**: accoglie gli accantonamenti per imposte effettuati negli esercizi passati;
- **“Fondo per la contrattazione di secondo livello”**: si riferisce al comparto e accoglie la quota di competenza 2023 pari a € 16.399,74 e comprende anche gli oneri riflessi e imposte;
- **“Fondo rinnovo contrattuali”**: accoglie l'accantonamento per il rinnovo CCNL dei livelli e della dirigenza per la quota di competenza dell'esercizio e comprende anche gli oneri riflessi ed IRAP. In particolare il calcolo è stato effettuato riguardo ai contratti per il personale dei livelli per il periodo 2022-2024 e per il personale dirigente, sia per il CCNL 2019-2021 che il CCNL relativo agli anni 2022-2024.

**D) DEBITI**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.531.360,69	1.390.439,68	140.921,01

AOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Nell'elenco sotto indicato non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà dell'Agenzia. I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui verso Banche	0	0	0	0
Debiti verso Banche	0	0	0	0
Debiti verso Regione Toscana	0	0	0	0
Debiti verso altri soggetti pubblici	131,38	0	0	131,38
Debiti verso Fornitori	73.774,68	0	0	73.774,68
Debiti tributari	94.750,14	0	0	94.750,14
Debiti verso Istituti previdenziali	178.953,39	0	0	178.953,39
Altri debiti	1.183.751,10	0	0	1.183.751,10
<b>TOTALI</b>	<b>1.531.360,69</b>			<b>1.531.360,69</b>

In particolare:

**“Debiti verso altri soggetti pubblici”:**

Si riferiscono alle trattenute per il fondo di previdenza complementare Perseo effettuate sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2023, che sono state versate a gennaio 2024;

**“Debiti verso fornitori”:**

Sono relativi a fatture pervenute e non pagate al 31.12.2023, in quanto hanno scadenza nel 2024;

**“Debiti tributari”:**

Sono costituiti da:

- ritenute IRPEF, pari a € 50.132,53 trattenute in veste di sostituto d'imposta sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2023 e su quelle aventi competenza contabile 2023 ma corrisposte nei primi mesi del 2024, che sono state versate nel 2024;
- debiti per IRAP per € 44.617,61, relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 2023 e su quelle aventi competenza contabile 2023 ma corrisposte nei primi mesi del 2024, che è stata versata nel 2024;

**“Debiti verso istituti previdenziali”:** -

Sono costituiti principalmente da ritenute previdenziali relative ai compensi erogati nel mese di dicembre 2023 e nei primi mesi del 2024 ma con competenza contabile 2023, che sono stati versati in saldo nel 2024:

- INPS (ex INPDAP) per € 178.743,46;
- INPS per € 209,93;

**“Altri Debiti”**

Sono relativi a:

Debiti v/dipendenti	237.406,46
Debiti verso organo amministrativo	196,51
Debiti v/collaboratori coordinati	122,95
Debiti per fatture da pervenire	936.327,62
Debiti vari	151,32
Debiti v/ IRPET per conguaglio spese condominiali sede di Villa La Quiete	9.131,36
Debiti v/Fornitori cauzione su contratti	274,65
Debiti v/Agenzia entrate imposta di bollo	140,23
<b>Totale</b>	<b>1.183.751,10</b>

**E) RATEI E RISCOINTI**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.216.435,96	1.657.233,79	559.202,17

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio calcolate con il criterio della competenza temporale.

**Ratei passivi**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.439,48	0	1.439,48

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione dei ratei passivi al 31/12/2023 suddividendo il saldo in relazione ai conti di ricavo la cui rettifica ha dato origine al rateo stesso.

Descrizione	Importo
Rateo passivo noleggio di beni mobili	963,80
Rateo passivo telefonia	475,68
<b>TOTALE</b>	<b>1.439,48</b>

**Risconti passivi**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>2.214.996,48</b>	<b>1.657.233,79</b>	<b>559.202,17</b>

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti passivi al 31/12/2023 suddividendo il saldo in relazione ai conti di ricavo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso, con distinzione tra quelli aventi durata inferiore o superiore ai dodici mesi.

Descrizione	Importo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Risconto passivo progetto 115	67.312,48	67.312,48	
Risconto passivo progetto 148	176.881,30	176.881,30	
Risconto passivo progetto 151	42.750,38	42.750,38	
Risconto passivo progetto 152	21.000,00	21.000,00	
Risconto passivo progetto 160	9.986,18	9.986,18	
Risconto passivo progetto 165	339.124,78	251.124,78	88.000,00
Risconto passivo progetto 173	37.377,86	37.377,86	
Risconto passivo progetto 180	117.710,48	117.710,48	
Risconto passivo progetto 182	14.301,99	14.301,99	
Risconto passivo progetto 183	7.731,68	7.731,68	
Risconto passivo progetto 184	53.000,00	53.000,00	
Risconto passivo progetto 187	66.993,00	66.993,00	
Risconto passivo progetto 189	150.985,97	150.985,97	
Risconto passivo progetto 192	3.678,00	3.678,00	
Risconto passivo progetto 195	50.000,00	50.000,00	
Risconto passivo progetto 199	57.306,93	57.306,93	
Risconto passivo progetto 203	80.000,00	80.000,00	
Risconto passivo progetto 208	385.201,30	385.201,30	
Risconto passivo progetto 212	27.808,34	27.808,34	
Risconto passivo progetto 201	50.290,00	50.290,00	
Risconto passivo progetto 204	30.000,00	20.000,00	10.000,00
Risconto passivo progetto 205	15.500,00	15.500,00	
Risconto passivo progetto 210	36.746,12	36.746,12	
Risconto passivo progetto 211	10.000,00	9.000,00	1.000,00
Risconto passivo progetto 206	215.308,10	215.308,10	
Risconto passivo progetto 145 COM	65.000,00	65.000,00	
Risconto passivo progetto 194 COM	16.427,00	16.427,00	
Risconto passivo progetto 193 COM	20.059,82	20.059,82	
Risconto passivo progetto 197 COM	23.304,48	23.304,48	
Risconto passivo progetto 200 COM	12.072,56	12.072,56	
Risconto passivo progetto 202 COM	9.724,00	9.724,00	
Risconto passivo progetto 207 COM	1.382,00	1.382,00	
Risconto passivo progetto 209 COM	31,73	31,73	
<b>TOTALE</b>	<b>2.214.996,48</b>	<b>2.115.996,48</b>	<b>99.000,00</b>

AOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Il totale sopra individuato pari ad € 2.214.996,48 è costituito dai risconti passivi per contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione e da altri soggetti per un importo pari ad € 2.066.994,89 e da quelli sui progetti commerciali per € 148.001,59. Di seguito le tabelle di dettaglio.

Risconti passivi per contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione e da altri soggetti:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto RT n. 6362 del 26/11/2015 (finanziato con fondi Ministero Salute – ns. rif PRG 115)	2015	194.534,40	123.786,14	3.435,78	67.312,48
Decreto del Direttore n. 10 del 21/02/2019 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 148)	2019	369.900,44	180.613,29	12.405,85	176.881,30
Decreto del Direttore n. 58 del 24/05/2019 (finanziato da IMI JU International Innovative Medicine - ns rif. PRG 151)	2019	359.110,00	221.073,39	95.286,23	42.750,38
Decreto RT n.7676 del 10/05/2019 (finanziato da RT – ns. rif PRG 152)	2019	33.000,00	12.000,00	0,00	21.000,00
Decreto RT n.21341 del 10/12/2019 (finanziato da RT - ns rif. PRG 160)	2019	90.000,00	58.461,12	21.552,70	9.986,18
Decreto Direttore n.19 del 19/02/2020 (finanziato da Leo Pharma A/S – ns. Rif. PRG 165)	2020	407.100,00	55.475,22	12.500,00	339.124,78
DGRT n. 934 del 20/07/2020 e n. 1664 del 29/12/2020 Decreto RT n. 12583 del 05/08/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 173)	2020	58.000,00	17.517,24	3.104,90	37.377,86
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 180)	2020	389.850,00	254.140,68	17.998,84	117.710,48
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 182)	2021	40.000,00	8.589,45	17.108,56	14.301,99
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 183)	2021	47.000,00	31.106,00	8.162,32	7.731,68
Decreto Direttore n.23 del 24/02/2021 di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 17733/2020 finanziato da Università degli Studi di Pisa (– ns. Rif. PRG 184)	2021	60.000,00	0,00	7.000,00	53.000,00

AOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Decreto Direttore n.68 del 16/07/2021 (finanziato da Pfizer – ns.rif PRG 187)	2021	91.993,00	0,00	25.000,00	66.993,00
Decreto Direttore n.70 del 23/07/2021 (finanziato da EMA - Agenzia Europea del Farmaco – ns.rif PRG 189)	2021	282.843,00	44.096,24	87.760,79	150.985,97
Decreto Direttore n.82 del 30/09/2021 (finanziato da Scuola Alti Studi IMT di Lucca – ns. rif. PRG 192)	2021	50.000,00	15.000,00	31.322,00	3.678,00
Decreto Direttore n.2 del 13/01/2022 (finanziato da ISS – ns. rif. PRG 195)	2022	150.000,00	48.000,00	52.000,00	50.000,00
Decreto RT n.22478 del 03/11/2022 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 199)	2022	70.289,83	0,00	12.982,90	57.306,93
Decreto Direttore n.12 del 01/02/2023 (finanziato da ISS – ns.rif. PRG 201)	2023	50.290,00	0,00	0,00	50.290,00
Decreto RT n. 3172 del 17/02/2023 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 203)	2023	100.000,00	0,00	20.000,00	80.000,00
Decreto Direttore n.28 del 07/03/2023 (finanziato da INMP – ns.rif. PRG 204)	2023	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
Decreto Direttore n.34 del 16/03/2023 (finanziato da Ministero della Salute – ns.rif. PRG 205)	2023	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00
DGRT n. 175 del 27/02/2023 (risorse PNC-PRACSI erogate da ISS – ns. rif. PRG 206)	2023	247.537,75	0,00	32.229,65	215.308,10
Decreto RT n 9464 del 09/05/2023 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 208)	2023	481.500,00	0,00	96.298,70	385.201,30
Decreto Direttore n.74 del 28/07/2023 (finanziato da ISS – ns.rif. PRG 210)	2023	36.746,12	0,00	0,00	36.746,12
Decreto Direttore n.87 del 12/10/2023 (finanziato da Regione Abruzzo – ns.rif. PRG 211)	2023	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00

AOGORT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Decreto RT n. 25375 del 29/11/2023 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 212)	2023	27.808,34	0,00	0,00	27.808,34
<b>TOTALE</b>		<b>3.693.002,88</b>	<b>1.069.858,77</b>	<b>556.149,22</b>	<b>2.066.994,89</b>

Risconti passivi sui progetti commerciali:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo (totale fatturato)*	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Work order Agreement P1951 con PHARMO INSTITUTE (finanziato da PHARMO INSTITUTE – ns rif PRG 145 COM)	2018	103.000,00	38.000,00	0,00	65.000,00
Decreto Direttore n. 79 del 29/09/2021 (finanziato da Moderna TM ns rif PRG 193 COM)	2021	64.793,82	24.742,54	19.991,46	20.059,82
Decreto Direttore n. 117 del 20/12/2021 (finanziato da AstraZeneca UK Ltd ns. rif. PRG 194 COM)	2021	44.427,00	28.000,00	0,00	16.427,00
Decreto Direttore n. 52 del 05/05/2022 (finanziato da Janssen Research and Development ns rif PRG 197 COM)	2022	26.077,94	0,00	2.773,46	23.304,48
Decreto Direttore n. 108 del 28/12/2022 (finanziato da Lifestyle Research Network Inc. ns rif PRG 200 COM)	2022	30.423,16	0,00	18.350,60	12.072,56
Decreto Direttore n. 19 del 23/02/2023 (finanziato da Comsurgery Srl. ns rif PRG 202 COM)	2023	10.000,00	0,00	276,00	9.724,00
Decreto Direttore n. n. 59 del 23/05/2023 e n. 85 del 27/09/2023 (contratti di sponsorizzazione con vari soggetti privati ns rif PRG 207 COM)	2023	4.000,00	0,00	2.618,00	1.382,00
Decreto Direttore n. 65 del 28/06/2023 (finanziato da RTI Health Solutions ns rif PRG 209 COM)	2023	2.100,00	0,00	2.068,27	31,73
<b>TOTALE</b>		<b>284.821,92</b>	<b>90.742,54</b>	<b>46.077,79</b>	<b>148.001,59</b>

AOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.



Si evidenzia che per i progetti commerciali essendo importi soggetti a fatturazione da parte di ARS, nella colonna “Importo del contributo” viene riportato l’importo complessivo già fatturato.

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della produzione:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2022	VARIAZIONI
Contributi regionali per il funzionamento	3.415.000,00	3.415.000,00	0,00
Altri contributi da Regione	175.373,82	274.411,23	-99.037,41
Contributi da altri soggetti pubblici	115.048,23	173.352,16	-58.303,93
Ricavi per prestazioni attività commerciale	145.243,74	127.886,10	17.357,64
Contributi da altri soggetti	206.933,79	294.521,12	-87.587,33
Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi e plusvalenze ricorrenti	63.894,49	140.610,32	-76.715,83
<b>TOTALE</b>	<b>4.121.494,07</b>	<b>4.425.780,93</b>	<b>-304.286,86</b>

### ***RICAVI E VENDITE DELLE PRESTAZIONI***

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate

Prestazioni dell'attività commerciale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ricavi per prestazioni per Attività commerciale	145.243,74	127.886,10	17.357,64

I “*Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale*” per € 145.243,74 comprendono i ricavi per prestazioni per attività commerciale di ricerca e sono stati ridotti degli importi di competenza degli esercizi successivi con i risconti passivi, come meglio dettagliato nella precedente sezione “Risconti passivi” dello Stato patrimoniale, per un totale complessivo di € 148.001,59.

I ricavi si riferiscono ai seguenti progetti:

- progetto 136 COM € 7.250,00
- progetto 137 COM € 7.460,00
- progetto 159 COM € 53.898,28
- progetto 169 COM € 3.557,67
- progetto 193 COM € 19.991,46
- progetto 197 COM € 2.773,46
- progetto 198 COM € 27.000,00
- progetto 200 COM € 18.350,60
- progetto 202 COM € 276,00
- progetto 207 COM € 2.618,00

- progetto 209 COM € 2.068,27

### CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Vengono di seguito indicati i contributi in conto esercizio ottenuti nel periodo dai diversi soggetti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Soggetto Erogatore	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Regione (contributo di funzionamento)	3.415.000,00	3.415.000,00	0,00
Regione altri contributi di esercizio	175.373,82	274.411,23	-99.037,41
Altri Enti Pubblici	115.048,23	173.352,16	-58.303,93
Altri soggetti	206.933,79	294.521,12	-87.587,33
<b>TOTALE</b>	<b>3.912.355,84</b>	<b>4.157.284,51</b>	<b>-244.928,67</b>

Il "Contributo in c/esercizio da Regione Toscana (contributo di funzionamento)" comprende la quota del Fondo Sanitario Regionale erogato dalla Regione Toscana per € 3.415.000,00.

I "Contributi in c/esercizio da Regione Toscana (altri contributi di esercizio)" comprendono i ricavi di competenza assegnati dalla stessa Regione per progetti di ricerca per € 175.373,82.

I "Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici" per € 115.048,23 comprendono i ricavi di competenza assegnati da altri enti pubblici, diversi da Regione Toscana, per progetti di ricerca;

I "Contributi in c/esercizio da altri soggetti" per € 206.933,79 comprendono i ricavi di competenza assegnati da altri soggetti per progetti di ricerca.

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2023 dalla Regione:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto RT n. 6362 del 26/11/2015 (finanziato con fondi Ministero Salute - ns. rif. PRG 115)	2015	194.534,40	123.786,14	3.435,78	67.312,48
Decreto RT n.21341 del 10/12/2019 (finanziato da RT - ns. rif. PRG 160)	2019	90.000,00	58.461,12	21.552,70	9.986,18
DGRT n. 934 del 20/07/2020 e n. 1664 del 29/12/2020 Decreto RT n. 12583 del 05/08/2020 (finanziato da Regione Toscana - ns.rif. PRG 173)	2020	58.000,00	17.517,24	3.104,90	37.377,86
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana - ns.rif. PRG 180)	2020	389.850,00	254.140,68	17.998,84	117.710,48
Decreto RT n.22478 del 03/11/2022 (finanziato da Regione Toscana - ns.rif. PRG 199)	2022	70.289,83	0,00	12.982,90	57.306,93
Decreto RT n. 3172 del 17/02/2023 (finanziato da Regione Toscana - ns.rif. PRG 203)	2023	100.000,00	0,00	20.000,00	80.000,00

Decreto RT n 9464 del 09/05/2023 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 208)	2023	481.500,00	0,00	96.298,70	385.201,30
<b>TOTALE</b>		1.384.174,23	453.905,18	<b>175.373,82</b>	754.895,23

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2023 da altri Enti Pubblici:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto del Direttore n. 10 del 21/02/2019 (finanziato da MIN. SALUTE – ns rif. PRG 148)	2019	369.900,44	180.613,29	12.405,85	176.881,30
Decreto Direttore n.59 del 16/07/2020 (finanziato da Azienda USL Toscana Centro – ns. rif. PRG 167)	2020	40.000,00	37.942,00	2.058,00	0,00
Decreto Direttore n.102 del 12/11/2020 di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 1638/2019 (finanziato da Istituto Superiore di Sanità – ns. Rif. PRG 175)	2020	9.600,00	8.999,94	600,06	0,00
Decreto RT n.19049 del 17/11/2020 (finanziato da Regione Toscana – ns.rif. PRG 185)	2021	47.000,00	31.106,00	8.162,32	7.731,68
Decreto Direttore n.23 del 24/02/2021 di cui alla delibera Giunta Regionale Toscana n. 17733/2020 finanziato da Università degli Studi di Pisa (– ns. Rif. PRG 184)	2021	60.000,00	0,00	7.000,00	53.000,00
Decreto Direttore n.30 del 05/03/2021 (finanziato da CCM Ministero Salute – ns. rif. PRG 185)	2021	32.422,32	30.922,32	1.500,00	0,00
Decreto Direttore n.82 del 30/09/2021 (finanziato Scuola Altì Studi IMT di Lucca – ns. rif. PRG 192)	2021	50.000,00	15.000,00	31.322,00	3.678,00
Decreto Direttore n.2 del 13/01/2022 (finanziato ISS – ns. rif. PRG 195)	2022	150.000,00	48.000,00	52.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>		758.922,76	352.583,55	<b>115.048,23</b>	291.290,98

AOOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Di seguito vengono indicati in dettaglio i contributi in conto esercizio assegnati nell'esercizio 2023 da altri soggetti:

Atto di assegnazione del contributo e data	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Decreto del Direttore n. 58 del 24/05/2019 (finanziato da IMLJU International Innovative Medicine - ns rif. PRG 151)	2019	359.110,00	221.073,39	95.286,23	42.750,38
Decreto Direttore n.19 del 19/02/2020 (finanziato da Leo Pharma A/S - ns. Rif. PRG 165)	2020	407.100,00	55.475,22	12.500,00	339.124,78
Decreto Direttore n.101 del 11/11/2020 (finanziato da EMA - Agenzia Europea del Farmaco - ns.rif PRG 174)	2020	25.000,00	20.593,87	4.406,13	0,00
Decreto Direttore n.106 del 16/11/2020 (finanziato da Agenzia esecutiva europea CHAFEA ns. Rif. PRG 176)	2020	99.083,93	92.103,29	6.980,64	0,00
Decreto Direttore n.70 del 23/07/2021 (finanziato da EMA - Agenzia Europea del Farmaco - ns.rif PRG 189)	2021	282.843,00	44.096,24	87.760,79	150.985,97
<b>TOTALE</b>		1.173.136,93	433.342,01	<b>206.933,79</b>	532.861,13

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Recuperi e rimborsi	16.260,73	20.111,20	-3.850,47
Proventi diversi	15.404,11	120.499,12	-105.095,01
Costi sterilizzati da utilizzo contributi	32.229,65	0,00	32.229,65
<b>TOTALE</b>	<b>63.894,49</b>	<b>140.610,32</b>	<b>-76.715,83</b>

La voce "Recuperi e rimborsi" per € 16.260,73 comprende:

- canone di concessione relativo al servizio di caffetteria e snack per i dipendenti ARS/IRPT affidato alla ditta Italian Vending Group per un importo di € 1.500,00;
- rimborso erogato da IRPET per la convenzione sulla gestione, conduzione e manutenzione dell'immobile di Villa La Quiete € 10.000,00;
- rimborso erogato da IRPET per la gestione associata della transizione al digitale € 4.500,00;
- incentivo per le funzioni tecniche inerenti alla gara svolta da RT per il Servizio di Cassa erogato in base al Dlgs 50/2016 dalla Regione stessa per € 250,73;
- rimborso imposta di bollo su fatture elettroniche emesse € 10,00.

La voce "Proventi diversi" accoglie abbuoni e arrotondamenti attivi per € 0,01, proventi vari per € 1.332,44 comprensivi di minori addebiti su estratti conto carta di credito aziendale per differenza su cambi nel pagamento di fatture a fornitori esteri in dollari e compensi per principio di onnicomprensività (art.60 CCNL) del personale dirigente di ARS e ricavi sopravvenuti per un totale di € 14.071,66, così dettagliati:

- credito IRAP dichiarazione anno 2022 per € 6.041,00;
- rilevazione insussistenze debiti verso INPDAP e verso Erario per IRPEF relativi a esercizi precedenti € 7,67;
- storno errata imputazione a fatture da pervenire registrazione ft 122/2023 AUSL Toscana Centro € 9,17;
- cancellazione di impegni di spesa presi negli esercizi passati per importi non più dovuti o prestazioni non effettuate:
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 3/2020 € 13,44
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 21/2021 € 88,79
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 6/2021 € 1,91
  - cancellazione su ordine n. 71/19/22 € 200
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 58-162/2022 € 735,28
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 168/2022 € 42,02
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 7/2020 € 126,58
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 10/2020 € 367,84
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 19/2021 5,33
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 2/2021 658,78
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 1/2021 € 58,19
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 13/2019 € 24,37
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 14/2021 € 494,89
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 127/2022 € 308,9
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 8/2021 € 3.150,00
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 12/19 € 108,88
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 1/15 € 200
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 40/2021 € 1.415,18
  - cancellazione su autorizzazione alla spesa n. 15/21 € 13,44

La voce Costi sterilizzati da utilizzo contributi di € 32.229,65 si riferisce alla quota parte di contributo di competenza dell'esercizio 2023 del progetto finalizzato all'acquisizione di immobilizzazioni finanziate con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) – programma "Salute, Ambiente, Biodiversità E Clima" (DGRT n. 175 del 27/02/2023 - ns. rif. PRG 206).

L'importo è uguale alle quote di ammortamento per l'esercizio 2023 dei beni acquisiti, nel dettaglio € 28.796,52 quota ammortamento Hardware e € 3.433,13 quota ammortamento Software.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

<b>ACQUISTI DI BENI</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Carburante	268,07	224,59	43,48
Cancelleria	3.449,00	488,83	2.960,17
Materiale informatico e toner	285,21	2.464,26	- 2.179,05
Altri beni	167,63	1.548,41	- 1.380,78
<b>Acquisti di beni - subtotale</b>	<b>4.169,91</b>	<b>4.726,09</b>	<b>- 556,18</b>
<b>MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Manutenz. Contratt. immobili e loro pertinenze	55.867,42	16.697,92	39.169,50
Riparazioni ordinarie automezzi	320,79	0,00	320,79
Manutenzioni contratt. Attrezz.tecn.scientifiche	51.957,68	32.447,10	19.510,58
Manutenzioni contratt. Altre	592,95	41.862,09	- 41.269,14

AOOGR / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Riparazioni ord. attr. tecnico scient.	0,00	319,98	-319,98
Riparazioni ordinarie altre	0,00	80,00	-80,00
<b>Manutenzioni e riparazioni – subtotale</b>	<b>108.738,84</b>	<b>91.407,09</b>	<b>17.331,75</b>
<b>ACQUISTI SERVIZI - ISTITUZIONALE</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Spese per pubblicazioni	27.731,89	9.471,22	18.260,67
Energia elettrica (*)	25.548,16	53.919,83	- 28.371,67
Riscaldamento (*)	7.181,36	11.501,74	- 4.320,38
Acqua (*)	1.623,69	1.181,35	442,34
Servizi e incarichi amm.vo contabili	10.032,95	12.466,34	-2.433,39
Servizi e incarichi informatici	202.912,49	92.991,12	109.921,37
Incarichi per consulenze tecnico-scientifiche	29.998,00	0,00	29.998,00
Trasferimenti prog.ricerca a altre amm. Pubbliche	125.009,65	100.080,00	24.929,65
Spese organizzazione Gruppi di lavoro	492,8	0,00	492,8
Rimborsi vari al personale T. Determ.	0,00	35,00	-35,00
Rimborsi vari al personale T. indeterminato	101,3	172,86	-71,56
Servizi in appalto	52.774,17	56.712,95	-3.938,78
Servizi di documentazione e ricerca	4.217,83	4.636,90	-419,07
Spese di ospitalità e missione terzi	0,00	3.030,17	-3.030,17
Servizio mensa	32.467,12	32.188,17	278,95
Assicurazioni	10.045,31	8.499,65	1.545,66
Telefoniche	6.477,02	7.697,74	-1.220,72
Oneri di rappresentanza	4,51	0,00	4,51
Spese seminari, convegni	0,00	7.485,56	-7.485,56
Servizi tipografici	641,23	7.263,76	-6.622,53
Attività fuori sede collaborazioni	2.211,37	5.581,00	-3.369,63
Tariffa Igiene Ambientale	17.925,00	16.017,00	1.908,00
Compensi borse di studio	78.999,90	153.618,01	-74.618,11
Rimborsi terr. comunale pers. livelli T. indeterminato	13,77	2,00	11,77
Costi per trasferte personale livelli T. determinato	35,02	4.286,91	-4.251,89
Costi per trasferte personale livelli T. indeterminato	6.085,70	7.581,81	-1.496,11
Corsi formazione personale livelli T. indeterminato	6.491,53	160,00	6.331,53
Costi per trasferte dirigenti T. determinato	33,00	211,64	-178,64
Costi per trasferte dirigenti T. indeterminato	2.353,13	1.950,20	402,93
Servizi vari da privati	4,32	863,76	-859,44
Incar. per cons. tec - scient. da altre amm. pubbliche	0,00	15.000,00	-15.000,00

ADOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

Incarichi per cons. tec - scient. da ditte private	0,00	13.634,14	-13.634,14
Incarichi per cons. tec - scient. da persone fisiche	206.175,73	195.295,91	10.879,82
Trasferim. prg ricerca a aziende sanit	0,00	25.000,00	-25.000,00
Eventi ECM	7.473,57	4.603,82	2.869,75
Pedaggi autostradali	32,60	34,80	-2,20
Sicurezza dei lavoratori D.lgs 81/2008	5.252,38	1.312,09	3.940,29
Organi amministrativi e di controllo	161.788,95	162.130,31	-341,36
Servizi di vigilanza	708,05	706,57	1,48
Rimborso spese documentate su progetti	0,00	35,00	-35,00
Accordi Interistitutuz FCI altre Amm. Pubb	21.500,00	254.000,00	-232.500,00
Accordi interistitutuz FCI StrutSanPub.Reg	0,00	8.000,00	-8.000,00
<b>Acquisti di Servizi: Altri Servizi- subtotale</b>	<b>1.054.343,50</b>	<b>1.279.359,33</b>	<b>-225.015,83</b>

(\*) le utenze di Villa La Quiete sono riferite all'intera porzione di immobile assegnata ad ARS e IRPET e pertanto sono gestite alcune da ARS ed altre da IRPET: ciascun ente si fa carico dei rispettivi costi, salvo conguaglio a fine anno in base a parametri predeterminati di suddivisione quote.

La voce "Acquisti di beni" include gli acquisti di materiale di consumo quali materiale informatico/e toner, cancelleria, carburanti, etc.

La voce "Acquisti di servizi: Manutenzioni e riparazioni" si riferisce principalmente ai costi sostenuti dall'Agenzia per le riparazioni ordinarie e la manutenzione dell'immobile di Villa La Quiete, delle macchine e delle attrezzature scientifiche.

La voce "Acquisti di servizi: Altri servizi" comprende, oltre ai costi per tutti i servizi utili per lo svolgimento dell'attività dell'ARS anche i compensi relativi alle borse di studio. Comprende inoltre i costi per gli **Organi amministrativi e di controllo**. Il dettaglio dei compensi per Direttore, collegio revisori dei conti e comitato di indirizzo e controllo, così come individuati dalla l.r.40/2005 e ss.mm. è il seguente:

Descrizione	Anno 2023
Compenso Direttore- organo	120.000,00
Contributi INPS (ex INPDAP)	32.016,00
Trasferte Direttore e spese varie	0,00
<b>Subtotale Direttore – Organo</b>	<b>152.016,00</b>
Compenso Comitato di Indirizzo e Controllo (n. 7 componenti)	150,00
Contributi INPS Comitato di Indirizzo e Controllo	30,63
Rimborsi Comitato di Indirizzo e Controllo	58,00
<b>Subtotale Organo d'indirizzo</b>	<b>238,63</b>
Compensi organo di controllo (n. 3 componenti)	9.427,00
Contributi INPS organo di controllo	0,00
Trasferte e Rimborsi organo di controllo	107,32
<b>Subtotale organo di controllo</b>	<b>9.534,32</b>

AOGRT / AD Prot. 0269034 Data 14/05/2024 ore 07:47 Classifica B.050.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Noleggio beni mobili	7.905,00	9.083,69	-1.178,69
Locazione immobili	180,00	180,00	0,00
Noleggio software di durata	33.260,03	17.059,59	16.200,44
<b>Godimento di beni di terzi- subtotale</b>	<b>41.345,03</b>	<b>26.323,28</b>	<b>15.021,75</b>

La voce "Godimento beni di terzi" comprende:

- il canone ricognitorio per la concessione della sede di Villa La Quiete alle Montalve di proprietà della Regione Toscana;
- il noleggio di macchine fotocopiatrici, erogatori di acqua e auto aziendale;
- il noleggio di software di durata riferiti a programmi informatici che sono utilizzabili solo fino ad una certa data termine.

L'Agenzia non detiene beni in leasing.

#### COSTI PER IL PERSONALE

RUOLO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione
<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</b>			
Dirigenza	183.941,28	191.680,02	-7.738,74
Comparto (personale dei livelli)	1.540.094,80	1.546.165,65	-6.070,85
<b>PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</b>			
Dirigenza	194.332,59	193.508,06	824,53
Comparto (personale dei livelli)	32.546,04	115.669,03	-83.122,99
<b>ONERI SOCIALI</b>			
Oneri sociali	558.835,19	590.781,73	-31.946,54
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.509.749,90</b>	<b>2.637.804,49</b>	<b>-128.054,59</b>

Per informazioni di dettaglio sul personale si rimanda alla parte iniziale della presente nota integrativa relativa ai dati sull'occupazione. Si precisa che la voce "Oneri sociali" comprende tutti i costi per oneri riflessi sul personale di comparto e della dirigenza dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le ferie non godute, dal momento che non è possibile contabilizzare i relativi debiti anche in considerazione della norma che vieta per tutto il personale, anche con qualifica dirigenziale, della pubblica amministrazione la corresponsione di trattamenti economici sostitutivi delle stesse, si riportano a fini esclusivamente descrittivi le informazioni in merito alle ferie stesse (principio contabile n.11 per gli Enti strumentali della Regione Toscana).

Di seguito la tabella con il numero dei giorni delle ferie non godute al 31 dicembre ed il loro importo:

PERSONALE	ANNO 2023		ANNO 2022		VARIAZIONE
	Q.TA (giorni)	Importo*	Q.TA (giorni)	Importo*	
Dirigente a tempo indeterminato e tempo determinato	85	27.911,71	93	30.670,03	- 2.758,32
Personale dei livelli a tempo indeterminato e tempo determinato	703	80.030,54	756	85.456,18	- 5.425,64

\*Nell'importo sono compresi gli oneri riflessi e l'IRAP

#### AMMORTAMENTI

Queste voci sono state commentate nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale alle quali si rimanda.

Descrizione	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	37.153,67	34.485,51	2.668,16
Immobilizzazioni Materiali	85.761,77	61.199,79	24.561,98
<b>TOTALE</b>	<b>122.915,44</b>	<b>95.685,30</b>	<b>27.230,14</b>

#### ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI



Anche riguardo l'esercizio 2023, come già dal 2019, l'incremento dei fondi rischi ed oneri trova la propria regolamentazione nel Principio n. 10 -Fondi Rischi e Oneri, di cui all'Allegato n. 1, recante "Principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana", alla Delibera di Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019. In tale principio è stabilito che "gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi".

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione
Postali	1.118,05	1.457,73	-339,68
Valori bollati	818,76	1.305,90	-487,14
Tasse e concessioni governative	225,12	2.562,27	-2.337,15
Libri, abbonamenti, riviste	890,20	1.706,17	-815,97
Oneri bancari	105,05	256,29	-151,24
Oneri vari e generali	892,30	88,29	804,01
Abbuoni passivi	0,00	0,06	-0,06
Sanzioni, multe, ammende	121,20	2.385,75	-2.264,55
Quote associative	15.779,75	6.292,17	9.487,58
Oneri sopravvenuti	67.573,42	1.483,90	66.089,52
<b>Totale</b>	<b>87.523,85</b>	<b>17.538,53</b>	<b>69.985,32</b>

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende tutti i costi di natura residuale e utili al lavoro di ARS.

Le quote associative si riferiscono:

- alla quota associativa al Consorzio SIGMA per un importo pari a € 9.500,00;
- alla rete COBIRE "Coordinamento delle Biblioteche e delle Strutture Documentarie" della Regione Toscana, per la condivisione delle risorse documentarie e informative delle strutture documentarie regionali per € 4.000,00;
- all'associazione no-profit "Vaccine monitoring Collaboration for Europe – VAC4EU", finalizzata al rafforzamento della rete collaborativa per la conduzione di studi e aperta alla partecipazione al dibattito scientifico sul tema della sicurezza ed efficacia dei vaccini per € 2.000,00;
- alla quota di iscrizione anno 2023 all'Ordine dei giornalisti della Toscana per € 95,00;
- alla quota annuale per il noleggio del TELEPASS per € 18,59;
- ai diritti camerali per l'anno 2023 per € 18,40;
- alla quota associativa al Consorzio Energia Toscana per € 147,76.

La voce "Oneri sopravvenuti" si riferisce a:

- sistemazione contabile registrazione costi per fatture fornitori con competenza mista anno 2022/2023 non rilevati correttamente nel passaggio dal vecchio al nuovo applicativo contabile, dettaglio per fornitore:
  - Autostrade per l'Italia € 26,81
  - Telepass € 7,32
  - Fastweb € 244,49
  - Consilia € 3.008,69
  - Igeamed € 91,47
  - Marsh € 45,11
  - Consorzio Leonardo € 6,10
- minor rendicontazione finale progetto 179 "Sistemi innovativi per l'identificazione precoce di focolai COVID-19 in ambito scolastico in Italia" (CCM 2020) € 60.792,85;
- rilevazione insussistenza crediti progetto 66 "EMA 2011-39-CN Bifosfonati" € 3.318,60;
- sistemazione differenza debiti verso Dipendenti relativa a esercizi precedenti € 31,98.

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancario	0,08	0,03	0,05
<b>TOTALE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>

Nel corso del 2023 non ci sono stati oneri di tipo finanziario mentre gli interessi attivi bancari ammontano a € 0,08.

I proventi finanziari da disponibilità liquide per interessi attivi bancari sono esposti al lordo delle ritenute fiscali.

Sulle disponibilità liquide maturano solo gli interessi secondo il tasso applicato dalla Banca d'Italia, in quanto il D.L. n. 1 del 24/01/2012 (ed in specifico l'art. 35, commi 8 – 13) convertito in L. del 24/03/2012, n. 27 e ss. mm. e ii.) ha previsto il regime di tesoreria unica per gli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista.

#### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

##### Imposte sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
181.060,97	- 196.087,21	-15.026,24

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ritenute fiscali interessi attivi	-0,02	- 0,01	0,01
IRAP	-181.060,95	-196.087,20	-15.026,25
<b>TOTALE</b>	<b>181.060,97</b>	<b>-196.087,21</b>	<b>-15.026,24</b>

#### ADEMPIMENTI DI CUI AL D.P.R. 600/73 E DEL D.P.R. 917/86

I dati della contabilità economica 2023, utili per l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.P.R. 600/73 e DEL D.P.R. 917/86, evidenziano le seguenti risultanze.

Ricavi commerciali	Ricavi istituzionali	Totale
€ 145.243,74	€ 3.976.250,33	€ 4.121.494,07

La percentuale delle entrate commerciali rispetto al totale delle entrate correnti, calcolata ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 144 del D.P.R. 917/86 (come modificato dal D.Lgs. 344/03 con effetto dall'1.1.2004), è determinata come segue;

##### RICAVI COMMERCIALI / TOTALE RICAVI CORRENTI

145.243,74/4.121.494,07 = 0,03524055

Per la parte relativa ai costi, le risultanze del bilancio 2023 rilevanti ai fini fiscali, sono riportati nella seguente tabella:

Costi commerciali	Costi istituzionali	Costi promiscui deducibili	Totale
€ 46.077,79	€ 514.040,66	€ 3.368.668,02	€ 3.928.786,47

Applicando la percentuale sopra determinata del 3,52406% ai costi promiscui deducibili, si ottiene il seguente risultato.

##### COSTI COMMERCIALI

di diretta imputazione = € 46.077,79

di imputazione proporzionale (3.368.668,02 \* 0,03524055) = € 118.713,71

Totale costi commerciali = € 164.791,50

Pertanto, i risultati dell'attività commerciale, desunti dalla contabilità valida ai fini fiscali per gli adempimenti di cui al D.P.R. n. 600/73 e D.P.R. n. 917/86, sono i seguenti.

##### ATTIVITÀ COMMERCIALE

Ricavi	€ 145.243,74
Costi (-)	€ 164.791,50
Utile o perdita fiscale	- € 19.547,76

Sulla base dei dati sopra rilevati si evidenzia una perdita fiscale e conseguentemente nessuna imposta sul reddito relativa all'esercizio 2023.

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 LUGLIO 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 24 luglio 2024, n. 58:

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare SIC-ZPS “Tutela del Tursiops Truncatus” codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS “Area marino-costiera della Maremma” codice Natura 2000 IT51A0040. Aggiornamento dell’elenco dei siti della Rete Natura 2000.

### Il Consiglio regionale

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (in abrogazione della precedente direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica), così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Visto l'articolo 67, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2015 così come modificata dalla l.r. 48/2016, in base al quale la Regione individua le zone di protezione speciale (ZPS) di cui alla direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, sentiti gli enti locali e gli enti parco interessati;

Richiamato il comma 1 dell'articolo 73 della sopra citata l.r. 30/2015 che attribuisce al Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, l'individuazione delle aree da proporre quali siti di importanza comunitaria (SIC) nonché quelle da designare quali ZPS in applicazione dei criteri tecnico scientifici di cui alle direttive comunitarie;

Richiamato altresì il comma 2 dell'articolo 74 della sopra citata l.r. 30/2015 che attribuisce alla Giunta regionale, nel rispetto delle direttive statali e comunitarie, sentiti gli enti locali gestori, la definizione delle forme e delle modalità di tutela e conservazione dei siti della rete Natura 2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2020 n. 29 (L.r. 19 marzo 2015 n.30 designazione della ZPS denominata “Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Briolo ai sensi della Direttiva Uccelli) con la quale si è proceduto ad un ulteriore aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 26 febbraio 2024, n. 37 e i relativi allegati, approvati dalla Giunta regionale in merito alla proposta di designazione, ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare: SIC-ZPS “Tutela del Tursiops Truncatus” codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS “Area marino-costiera della Maremma” codice Natura 2000 IT51A0040;

Richiamate le note e la documentazione pervenute agli uffici competenti della Giunta regionale relative al caso EU Pilot n. 8348/16/ENVI “Completamento della designazione della Rete natura 2000 a mare in Italia” ed in particolare:

- notifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2016, in cui si comunica che la Commissione Europea apre il caso EU Pilot suddetto per il mancato completamento della designazione di siti marini e terrestri di varie regioni italiane, tra cui la Toscana;
- nota 2016/229852 del 7 giugno 2016, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) comunica le insufficienze in materia di SIC marini e terrestri, indicando l'Arcipelago

toscane come un'area importante per la specie *Tursiops truncatus*, per gli uccelli marini e per l'habitat 1170, invitando le regioni tirreniche e adriatiche a collaborare con il MATTM per rispondere alle richieste della CE;

- studio ISPRA denominato “Identificazione di potenziali ZPS marine nell'area tirrenica e primo schema relativo alle attività per le quali prevedere misure di gestione alla proposta di ZPS marine” del 29 giugno 2015 che individua un'ampia area posta di fronte alle coste Toscane e che ricomprende tutto l'Arcipelago fino al confine con la Regione Lazio quale area prioritaria per l'identificazione di ZPS marine.

Considerato che, per la risoluzione del caso EU PILOT 8348/16/ENVI inerente il completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia, oltre alla designazione del sito di importanza comunitaria (SIC) “Tutela del *Tursiops truncatus*”, in merito agli uccelli marini segnalati dal sopra citato studio ISPRA, con decreto dirigenziale n. 8792 del 11 giugno 2020 sono state affidate ad ARPAT attività finalizzate al monitoraggio ornitologico con particolare riferimento alla conoscenza ed individuazione delle aree di alimentazione delle popolazioni di tali uccelli;

Dato atto che l'attività relativa al monitoraggio dell'avifauna è stata svolta dall'Agenzia regionale per la Protezione ambientale Toscana (ARPAT) nel periodo 2018 - 2021 in collaborazione con il Centro Ornitologico Toscano (COT) ed ha prodotto la relazione finale “Monitoraggio delle popolazioni di berta maggiore (*Calonectris diomedea*) e berta minore (*Puffinus yelkouan*) nell'Arcipelago Toscano finalizzato all'individuazione delle aree di alimentazione delle stesse” conservata agli atti del settore;

Richiamata la lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 258 del TFUE avente per oggetto “Procedura d'infrazione n. 2028/2021 – Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia” per il carattere insufficiente dell'elenco di siti di importanza comunitaria a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva Habitat ed il carattere inadeguato dell'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) a mare classificate dall'Italia a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva Uccelli come sviluppo del caso Eu Pilot sopra richiamato, notificata alle Regioni con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 giugno 2021;

Richiamata la successiva corrispondenza intercorsa tra il Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) e il competente ufficio della Giunta regionale relativa alla procedura d'infrazione n. 2028/2021 con particolare riferimento alla trasmissione di due documenti di ISPRA: il “Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021” e la “Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE” che evidenziano relativamente alla nostra regione carenze nella designazione delle ZPS marine e individuano aree di interesse sia a nord che a sud dell'Isola d'Elba;

Richiamato il resoconto definitivo della riunione “pacchetto Ambiente” concernente talune procedure d'infrazione e casi EU Pilot in materia ambientale del 13 e 14 luglio 2023 predisposto dai Servizi competenti della Commissione europea che, in merito all'infrazione 2028/2021 - Completamento della rete natura 2000 – evidenzia il non superamento ad oggi delle violazioni contestate nell'ambito della procedura e la non condivisione della posizione delle autorità italiane espressa in riunione in merito all'adeguatezza dell'attuale rete Natura 2000 italiana ed impegna le autorità italiane a fornire, entro il 15 settembre 2023, ulteriori aggiornamenti in merito ad eventuali studi e considerazioni scientifiche aggiornate quale presupposto per possibili designazioni di nuove ZPS a mare corredate da informazioni relative alla tempistica per concludere queste ulteriori attività;

Vista la nota del Direttore della Direzione generale Patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), prot. n. 363196 in data 26 luglio 2023 indirizzata al responsabile del Settore regionale Tutela della natura e del mare della Direzione Ambiente ed Energia con la quale si sottolinea che la designazione delle nuove ZPS a mare è determinante a contribuire al non aggravamento della procedura di infrazione e chiede alla Regione Toscana di completare la designazione delle ZPS a mare in tempi celeri e di fornire un riscontro chiaro sulle tempistiche;

Viste le seguenti relazioni tecnico-scientifiche:

- relazione ISPRA 2015 “Identificazione di potenziali ZPS marine nell'area tirrenica e primo schema relativo alle attività per le quali prevedere misure di gestione integrazioni alla proposta di ZPS marine”;
- relazione ISPRA 2018 “Uccelli marini: indicazioni per il completamento della rete natura 2000”;
- relazione ISPRA 2020 “Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia”;
- relazione ARPAT, 2021 “Monitoraggio delle popolazioni di berta maggiore (*Calonectris diomedea*) e berta minore (*Puffinus yelkouan*) nell'Arcipelago Toscano finalizzato all'individuazione delle aree di alimentazione delle stesse - Rapporto tecnico finale”;
- relazione ISPRA, 2021 “Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in

relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021”.

Considerato che le conclusioni delle relazioni tecnico scientifiche concordano tutte sulla presenza di fronte alle coste Toscane di importanti aree di alimentazione per le popolazioni di berta maggiore (*Calonectris diomedea*) e berta minore (*Puffinus yelkouan*) che sostanzialmente ricomprendono tutto l'Arcipelago Toscano fino ad arrivare alla linea di costa regionale, ed in particolare:

- la grande area ad oggi designata come SIC “Tutela del *Tursiops truncatus*” codice Natura 2000 IT5160021, in base ai già richiamati monitoraggi scientifici effettuati sull'avifauna marina, ha le caratteristiche per essere designata anche quale ZPS;
- un'ulteriore area di reperimento che si estende ancora più a sud e che comprende la parte costiera, il promontorio dell'Argentario e le isole di Giglio e di Giannutri, fino al confine di regione;

Preso atto quindi che il quadro conoscitivo emerso a seguito dei rapporti ISPRA risulta sostanzialmente confermato dalle relazioni elaborate da ARPAT;

Dato atto che, stante la necessità di dare risposta alla procedura d'infrazione 2021/2028, è stata predisposta una proposta relativa alla designazione di due nuove ZPS a mare, le cui perimetrazioni, sono riportate in allegato 1 al presente atto, e si conformano al quadro conoscitivo emerso nei rapporti di ISPRA ed ARPAT:

- la prima coincidente con l'area dell'attuale SIC marino “Tutela del *Tursiops truncatus*” che conseguentemente sarà riclassificata quale SIC-ZPS “Tutela del *Tursiops truncatus*”;
- la seconda a sud, corrispondente alla fascia costiera di fronte alla Maremma a partire dalla foce del fiume Bruna fino al confine regionale, per un'estensione verso il largo di 1,5 miglia nautiche dalla linea di costa, che assumerà la denominazione di ZPS “Area marino – costiera della Maremma”;

Dato atto che i suddetti siti Natura 2000 risultano di fondamentale importanza per le popolazioni di berta maggiore (*Calonectris diomedea*), oltre alle popolazioni di berta minore (*Puffinus yelkouan*), e sono totalmente inclusi nell'Area Marina Specialmente Protetta (ASPIM) denominata Santuario Pelagos, istituita con l. 391/2001;

Considerato che, a seguito di apposita analisi e verifica della documentazione tecnica, conservata agli atti presso il Settore Tutela della Natura e del Mare, è stata accertata la presenza di tutti gli elementi necessari (cartografia, relazione tecnico - scientifica e formulario Natura 2000) per procedere alla designazione dei due siti sopra indicati come ZPS marine denominate: SIC-ZPS “Tutela del *Tursiops truncatus*” e ZPS “Area marino – costiera della Maremma”;

Ritenuto quindi di:

- procedere ai sensi della Direttiva 2009/147/CE e dell'articolo 73 della l.r. 30/2015, alla designazione di due nuove ZPS le cui rispettive superfici, per quanto sopra esposto, comprendono:
  1. l'area dell'attuale SIC marino “Tutela del *Tursiops truncatus*” codice Natura 2000 IT5160021;
  2. l'area corrispondente alla fascia costiera di fronte alla Maremma, a partire dalla foce del fiume Bruna fino al confine di regione, per un'estensione verso il largo di 1,5 miglia nautiche dalla linea di costa;
- assegnare:
  - al nuovo sito Natura 2000 ZPS descritto al punto 1 la denominazione SIC- ZPS “Tutela del *Tursiops truncatus*” codice Natura 2000 IT5160021;
  - al nuovo sito Natura 2000 ZPS descritto al punto 2 la denominazione di “Area marino – costiera della Maremma” codice Natura 2000 IT51A0040;

Dato atto che:

- l'area della nuova ZPS che si estende a nord si sovrappone completamente al perimetro del SIC denominato “Tutela del *Tursiops truncatus*” che conseguentemente sarà riclassificata quale SIC-ZPS “Tutela del *Tursiops truncatus*”;
- l'area della nuova ZPS a sud, dalla foce del fiume Bruna fino al confine regionale, si affianca ad alcuni siti Natura 2000 a terra già designati e si sovrappone ai perimetri delle ZSC già presenti: ZSC “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” per la parte Toscana e ZSC “Scoglio dell'Argentarola”;

Ritenuto opportuno che i perimetri relativi ai sopra citati siti Natura 2000, così come risultanti nell'allegato cartografico (allegato A), parte integrante del presente atto, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche allo stesso, dovute a mere esigenze di adeguamento cartografico, siano effettuate, su richiesta del Settore Tutela della natura e del mare, dal

medesimo settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

Ritenuto infine di dover procedere al contestuale aggiornamento dell'elenco dei siti Natura 2000 di cui alla del.c.r. 26 maggio 2020 n. 29 in modo da recepire e prendere atto di quanto riportato sopra, sostituendolo con l'allegato B;

#### Delibera

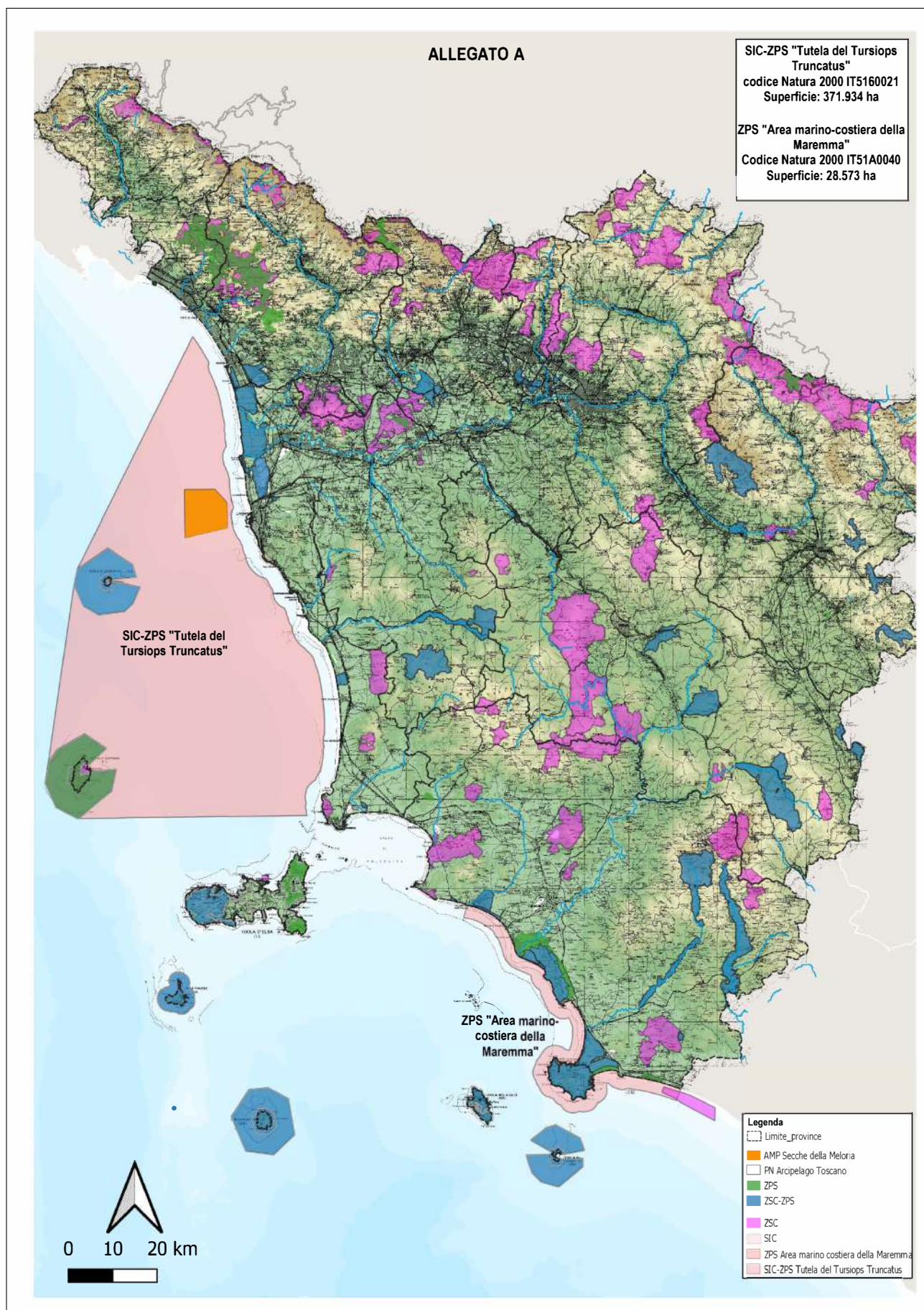
1. di procedere, per le motivazioni riportate in premessa ai sensi della Direttiva 2009/147/CE e dell'articolo 73 della l.r. 30/2015, alla designazione delle ZPS a mare le cui rispettive superfici, come risultanti dalla cartografia di cui all'allegato A, comprendono:
  - a. l'area dell'attuale SIC marino "Tutela del Tursiops truncatus" codice Natura 2000 IT5160021;
  - b. l'area corrispondente alla fascia costiera di fronte alla Maremma, a partire dalla foce del fiume Bruna fino al confine di regione, per un'estensione verso il largo di 1,5 miglia nautiche dalla linea di costa;
2. di stabilire che:
  - il nuovo sito Natura 2000 di cui al punto precedente lettera a) assuma la denominazione di SIC- ZPS "Tutela del Tursiops truncatus" codice Natura 2000 IT5160021;
  - il nuovo sito Natura 2000 ZPS di cui punto precedente lettera b) assuma la denominazione di "Area marino costiera della Maremma" codice Natura 2000 IT51A0040;
3. di disporre che i perimetri relativi ai due sopracitati siti Natura 2000, così come risultanti nell'allegato cartografico (allegato A), parte integrante del presente atto, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio (SIPT) della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche agli stessi, dovute a mere esigenze di adeguamento cartografico, sono effettuate, su richiesta del Settore Tutela della natura e del mare, dal medesimo settore SIPT, mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;
4. di aggiornare l'elenco dei siti Natura 2000 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2020, n. 29, sostituendolo con l'allegato B facente parte integrante del presente atto, in modo da recepire la sopra descritta designazione;
5. di comunicare al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) la presente deliberazione affinché possa predisporre gli atti di sua competenza;
6. di dare atto che la proposta di nuova designazione, approvata con il presente atto diventerà effettiva dopo la positiva verifica da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, che eventualmente procederanno, in attuazione della direttiva Uccelli, al loro recepimento nel relativo elenco nazionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli





## Allegato B - Elenco Siti Rete Natura 2000

<b>ZSC = Zona speciale di conservazione (ai sensi della Direttiva Habitat)</b> <b>ZPS = Zona di Protezione Speciale (ai sensi della Direttiva Uccelli)</b> <b>pSIC = proposta di Sito di Importanza Comunitaria (ai sensi della Direttiva Habitat)</b> <b>SIC = Sito di Importanza Comunitaria (ai sensi della Direttiva Habitat)</b>				
Provincia	Denominazione	CodNat2000	Tipologia	Superficie (ha)
MS	Valle del torrente Gordana	IT5110001	ZSC	523
MS	Monte Orsaro	IT5110002	ZSC	1.979
MS	M. Matto - M. Malpasso	IT5110003	ZSC	748
MS	M. Acuto - Groppi di Camporaghena	IT5110004	ZSC	460
LU - MS	M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	ZSC	523
MS	Monte Sagro	IT5110006	ZSC	1.220
MS	Monte Castagnolo	IT5110007	ZSC	116
MS	Monte Borla - Rocca di Tenerano	IT5110008	ZSC	1.081
LU - MS	Lago di Porta	IT5110022	ZPS	156
LU	M. Sillano - P.so Romecchio	IT5120001	ZSC	257
LU	M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	ZSC	662
LU	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	ZSC	2.008
LU	Pania di Corfino	IT5120004	ZPS	134
LU	M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	ZSC	715
LU	M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	IT5120006	ZSC	1.907
LU	Orrido di Botri	IT5120007	ZSC - ZPS	244
LU - MS	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	ZSC	2.832
LU	M. Sumbra	IT5120009	ZSC	1.865
LU - MS	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	ZSC	1.850
LU	Valle del Giardino	IT5120011	ZSC	784
LU	M. Croce - M. Matanna	IT5120012	ZSC	1.249
LU - MS	M. Tambura - M. Sella	IT5120013	ZSC	2.013
LU	M. Corchia - Le Panie	IT5120014	ZSC	3.964
LU - MS	Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	ZPS	17.320
LU	Macchia lucchese	IT5120016	ZSC - ZPS	406
LU - PI	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	ZSC - ZPS	1.906
LU	Lago di Sibolla	IT5120018	ZSC	74
LU - PI	Monte Pisano	IT5120019	ZSC	8.233
LU	Padule di Verciano - Prati alle Fontane - Padule delle Monache	IT5120020	ZSC	397
LU - PI	Ex alveo del Lago di Bientina	IT5120101	ZSC	1.056
LU - PT	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	ZSC	1.683
LU	Bonifica della Gherardesca	IT5120105	ZPS	57
PT	Alta valle del Sestaione	IT5130001	ZSC	828
PT	Campolino	IT5130002	ZPS	132
PT	Abetone	IT5130003	ZPS	624
PT	Pian degli Ontani	IT5130004	ZPS	671
PT	Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	ZSC	360
PT	M. Spigolino - M. Gennaio	IT5130006	ZSC	493
FI - PT	Padule di Fucecchio	IT5130007	ZSC - ZPS	2.081
PT	Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	ZSC	1.586
PT	Tre Limentre - Reno	IT5130009	ZSC	9.360
FI	Passo della Raticosa - Sassi di San Zanobi e della Mantasca	IT5140001	ZSC	2.208
FI	Sasso di Castro e Monte Beni	IT5140002	ZSC	812



## Allegato 2 - Elenco Siti Rete Natura 2000

FI	Conca di Firenzuola	IT5140003	ZSC	2.338
FI	Giogo - Colla di Casaglia	IT5140004	ZSC	6.111
FI	Muraglione - Acqua Cheta	IT5140005	ZSC	4.885
FI	Bosco ai Frati	IT5140006	SIC	171
FI	Monte Morello	IT5140008	ZSC	4.174
FI	Poggio Ripaghera - Santa Brigida	IT5140009	ZSC	417
FI - PT	Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	IT5140010	ZSC - ZPS	419
FI - PO	Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	IT5140011	ZSC - ZPS	1.902
FI	Vallombrosa e Bosco di S. Antonio	IT5140012	ZSC	2.697
FI - PO	La Calvana	IT5150001	ZSC	4.544
PO	Monte Ferrato e M. Iavello	IT5150002	ZSC	1.376
PO	Appennino pratese	IT5150003	ZSC	4.191
LI	Padule di Suese e Biscottino	IT5160001	ZSC - ZPS	144
LI	Isola di Gorgona - area terrestre e marina	IT5160002	ZSC - ZPS	14.818
LI	Tombolo di Cecina	IT5160003	ZPS	354
LI	Padule di Bolgheri	IT5160004	ZSC - ZPS	577
LI - PI	Boschi di Bolgheri - Bibbona e Castiglioncello	IT5160005	ZSC	3.525
LI	Isola di Capraia - area terrestre e marina	IT5160006	ZSC	18.753
LI	Isola di Capraia - area terrestre e marina	IT5160007	ZPS	18.403
LI	Monte Calvi di Campiglia	IT5160008	ZSC	1.037
LI	Promontorio di Piombino e Monte Massoncello	IT5160009	ZSC	712
LI	Padule Orti - Bottagone	IT5160010	ZSC - ZPS	121
LI	Isole di Cerboli e Palmaiola	IT5160011	ZSC - ZPS	21
LI	Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	IT5160012	ZSC - ZPS	6.756
LI	Isola di Pianosa - area terrestre e marina	IT5160013	ZSC - ZPS	5.498
LI	Isola di Montecristo e Formica di Montecristo - area terrestre e marina	IT5160014	ZSC - ZPS	15.483
LI	Secche della Meloria	IT5160018	ZSC	8.727
LI	Scoglietto di Portoferraio	IT5160019	ZSC	154
LI	Scarpata continentale dell'Arcipelago Toscano	IT5160020	ZSC	473
<b>LI-PI-LU</b>	<b>Tutela del <i>Tursiops truncatus</i></b>	<b>IT5160021</b>	<b>SIC-ZPS</b>	<b>371.934</b>
LI	Monti Livornesi	IT5160022	SIC	5.617
LI	Calafuria - area terrestre e marina	IT5160023	SIC	661
LI	Elba orientale	IT5160102	ZPS	4.687
LU - PI	Dune litoranee di Torre del Lago	IT5170001	ZSC - ZPS	123
PI	Selva Pisana	IT5170002	ZSC - ZPS	9.657
FI - PI	Cerbaie	IT5170003	ZSC	6.509
PI	Montefalcone	IT5170004	ZPS	510
PI	Montenero	IT5170005	ZSC	145
PI	Macchia di Tatti - Berignone	IT5170006	ZSC - ZPS	2.489
PI	Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	IT5170007	ZSC - ZPS	1.909
PI	Complesso di Monterufoli	IT5170008	ZSC - ZPS	5.033
PI	Lago di Santa Luce	IT5170009	ZSC	525
PI	Boschi di Germagnana e Montalto	IT5170010	ZSC	229

## Allegato 2 - Elenco Siti Rete Natura 2000

GR -PI	Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	IT5170102	ZSC	121
AR - FI	Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo	IT5180001	ZSC	200
AR -FI	Foreste alto bacino dell'Arno	IT5180002	ZSC	10.391
AR	Giogo Seccheta	IT5180003	ZSC	89
AR -FI	Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia	IT5180004	ZPS	2.155
AR	Alta Vallesanta	IT5180005	ZSC	5.037
AR	Alta Valle del Tevere	IT5180006	ZSC	1.656
AR	Monte Calvano	IT5180007	ZSC	1.537
AR	Sasso di Simone e Simoncello	IT5180008	ZSC	1.665
AR	Monti Rognosi	IT5180009	ZSC	948
AR	Alpe della Luna	IT5180010	ZSC	3.397
AR	Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	IT5180011	ZSC - ZPS	6.753
AR	Valle dell'Inferno e Bandella	IT5180012	ZSC - ZPS	893
AR	Ponte a Buriano e Penna	IT5180013	ZSC	1.186
AR	Brughiere dell'Alpe di Poti	IT5180014	ZSC - ZPS	1.143
AR	Bosco di Sargiano	IT5180015	ZSC	15
AR	Monte Dogana	IT5180016	ZSC - ZPS	1.235
AR	Monte Ginezzo	IT5180017	ZSC - ZPS	1.604
AR	Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	IT5180018	ZSC	2.937
AR	Vasche dell'ex-zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio	IT5180019	ZPS	119
AR	La Verna - Monte Penna	IT5180101	ZSC	302
SI	Castelvecchio	IT5190001	ZSC	1.114
AR - FI -SI	Monti del Chianti	IT5190002	ZSC	7.938
SI	Montagnola Senese	IT5190003	ZSC	13.746
SI	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	IT5190004	ZSC - ZPS	1.859
SI	Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano	IT5190005	ZSC - ZPS	3.305
SI	Alta Val di Merse	IT5190006	ZSC	9.490
GR -SI	Basso Merse	IT5190007	ZSC	4.229
SI	Lago di Montepulciano	IT5190008	ZSC - ZPS	483
SI	Lago di Chiusi	IT5190009	ZSC - ZPS	802
SI	Lucciolabella	IT5190010	ZSC - ZPS	1.417
SI	Crete dell'Orcia e del Formone	IT5190011	ZSC - ZPS	8.238
SI	Monte Cetona	IT5190012	ZSC	1.604
GR -SI	Foreste del Siele e del Pigelleto di Piancastagnaio	IT5190013	ZSC	1.313
SI	Ripa d'Orcia	IT5190014	ZSC	830
GR -SI	Cornate e Fosini	IT51A0001	ZSC	1.403
GR	Poggi di Prata	IT51A0002	ZSC	1.061
GR -SI	Val di Farma	IT51A0003	ZSC	8.695
GR	Poggio Tre Cancelli	IT51A0004	ZPS	319
GR	Lago dell'Accesa	IT51A0005	ZSC	1.168
GR	Padule di Scarlino	IT51A0006	ZSC	149
GR	Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	IT51A0007	ZSC	337
GR	Monte d'Alma	IT51A0008	ZSC	5.843
GR	Monte Leoni	IT51A0009	ZSC	5.113
GR	Poggio di Moscona	IT51A0010	ZSC	648
GR	Padule di Diaccia Botrona	IT51A0011	ZSC - ZPS	1.348
GR	Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto	IT51A0012	ZSC - ZPS	373

## Allegato 2 - Elenco Siti Rete Natura 2000

GR	Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	IT51A0013	ZPS	489
GR	Pineta Granducale dell'Uccellina	IT51A0014	ZSC – ZPS	626
GR	Dune costiere del Parco dell'Uccellina	IT51A0015	ZSC – ZPS	158
GR	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	ZSC – ZPS	4.441
GR -SI	Cono vulcanico del Monte Amiata	IT51A0017	ZSC	6.114
GR	Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	IT51A0018	ZSC – ZPS	6.299
GR	Alto corso del Fiume Fiora	IT51A0019	ZSC – ZPS	7.111
GR	Monte Penna, Bosco della Fonte e M.te Civitella	IT51A0020	ZSC	1.488
GR	Medio corso del Fiume Albegna	IT51A0021	ZSC – ZPS	1.991
GR	Formiche di Grosseto	IT51A0022	ZSC – ZPS	12
GR	Isola del Giglio	IT51A0023	ZSC – ZPS	2.094
GR	Isola di Giannutri- area terrestre e marina	IT51A0024	ZSC – ZPS	11.022
GR	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	IT51A0025	ZSC – ZPS	5.723
GR	Laguna di Orbetello	IT51A0026	ZSC – ZPS	3.694
GR	Duna Feniglia	IT51A0028	ZPS	458
GR	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	ZSC	6.024
GR	Lago Acquato Lago San Floriano	IT51A0030	ZSC – ZPS	208
GR	Lago di Burano	IT51A0031	ZSC	236
GR	Duna del Lago di Burano	IT51A0032	ZSC	98
GR	Lago di Burano	IT51A0033	ZPS	489
GR	Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano	IT51A0035	ZPS	11
GR	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	ZPS	3.303
GR	Scoglio dell'Argentarola	IT51A0038	ZSC	15
GR	Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	IT51A0039	ZSC	495
<b>GR</b>	<b>Area marino-costiera della Maremma</b>	<b>IT51A0040</b>	<b>ZPS</b>	<b>28.573</b>
GR	Fondali tra le foci del fiume Chiarone e Fiume Fiora	IT6000001	ZSC	2.629 ( di cui 545 ha toscani)



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1661 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

OGGETTO: In merito alla vigente disciplina concernente il limite massimo di utilizzo delle autoambulanze.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 1° dicembre 2021, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario");

Richiamato in particolare, l'articolo 3 del suddetto d.p.g.r. 46/R/2021 che disciplina il limite massimo di utilizzo delle autoambulanze e che nel dettaglio dispone quanto segue:

- "1. Le autoambulanze impiegate nelle attività di trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato sono sostituite, di norma, al raggiungimento dei dieci anni dalla data di prima immatricolazione e comunque al raggiungimento della percorrenza di 250.000 km.
- 2. I mezzi di soccorso di cui al comma 1, una volta raggiunto il limite temporale o di percorrenza ivi indicati, possono essere impiegati nelle attività di trasporto sanitario di base."

Rilevato che sulla base delle suddette disposizioni è previsto che le autoambulanze, al raggiungimento di dieci anni dalla data di prima immatricolazione o di 250mila Km di percorrenza, debbano essere sostituite o comunque non più utilizzate per le attività di trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato;

Riscontrato che l'applicazione concreta della norma ha dimostrato come in alcuni casi sia necessario procedere alla sostituzione dei mezzi in parola anche quando il raggiungimento di uno dei due limiti non comporta una correlata inadeguatezza dell'autoambulanza in termini di funzionalità: è possibile, ad esempio, che il mezzo raggiunga il limite dei 10 anni di servizio e sia ancora molto lontano dal raggiungimento del limite chilometrico o viceversa;

Valutato che è pertanto opportuno, in quest'ottica, avviare una riflessione sull'adeguatezza dei limiti contenuti nell'articolo 3 del d.p.g.r. 46/R/2021 al fine di valutare un'estensione degli stessi, tenendo comunque ferma l'esigenza di organizzare il servizio in modo ottimale mediante mezzi pienamente rispondenti a requisiti di funzionalità e sicurezza;

Considerato che, ferma restando la necessità di effettuare una periodica valutazione sull'efficienza dei mezzi impiegati, un ragionevole aumento dei limiti di utilizzo consentirebbe di estendere la durata operativa degli stessi, evitando l'obbligo di sostituzione in tutti i casi in cui le autoambulanze, mediante interventi di manutenzione preventiva di miglioramento, anche delle attrezzature a bordo, dimostrino di avere ancora vita utile in rapporto al servizio da svolgere;

Ritenuto che contestualmente all'innalzamento di tali limiti, risulta parimenti opportuno effettuare una valutazione sulla congrua durata operativa che devono avere i mezzi utilizzati nelle attività di trasporto sanitario di base, attualmente sottoposti alla disciplina dell'articolo 3, comma 2 del d.p.g.r. 46/R/2021;

Impegna  
la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di modificare le disposizioni concernenti il limite massimo di utilizzo delle autoambulanze contenute nel d.p.g.r. 46/R/2021, prevedendo:

1. un innalzamento sia dei limiti chilometrici che di quelli temporali per la sostituzione dei mezzi deputati allo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di primo soccorso e di soccorso avanzato;
2. l'introduzione di un limite specifico, sia temporale che chilometrico, in relazione all'utilizzo dei mezzi deputati allo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di base.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1679 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

**OGGETTO: In merito al Piano di controllo della specie piccione (Columba livia forma domestica) 2022-2026 della Regione Toscana.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), che disciplina il controllo della fauna selvatica;
- la procedura per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994, che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2016, n. 310, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Visto il piano di controllo della specie piccione (Columba livia forma domestica) in Toscana per il periodo 2022-2026, redatto dalla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Attività faunistico-venatoria, pesca in mare e rapporti con i Gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), contenente le modalità operative (tempi, modi, procedure, verifica delle condizioni preliminari) per l'attivazione degli interventi di controllo sulla specie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 31 gennaio 2022, n. 61;

Considerato che:

- come specificato nel piano regionale di controllo della specie piccione, la presenza di un'elevata concentrazione di esemplari di colombi nei centri urbani può determinare criticità sotto vari ambiti:
  - Ambientale - compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e, in alcuni siti, anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano; compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e sulle statue dei centri storici di molte città italiane;
  - Sanitaria - i piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica), trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di variabili;
  - Minaccia per la biodiversità;
  - Ecologica - il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi, onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (Corvus monedula), rondoni (Apus apus) e pipistrelli;
  - Agricola - il piccione è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile), in particolare, nel corso delle fasi di semina e maturazione, oltre che a carico di allevamenti di bestiame, dove si nutrono nelle mangiatoie veicolando eventuali patologie;
  - Aeroportuale - fenomeni di bird strike possono essere determinati dalla presenza di nuclei di colombi che, in virtù anche della loro indole gregaria, possono impattare con aeromobili nel corso delle delicate fasi di decollo e atterraggio.
- per arginare la proliferazione incontrollata di questa specie è necessario utilizzare metodi che, in maniera non cruenta, consentano la cattura in poco tempo di un numero elevato di individui.

Ricordato che:

- la Toscana ha una forte vocazione turistica che vede i suoi punti di forza da una parte nel patrimonio artistico-culturale, e dall'altra nelle esperienze enogastronomiche;
- soprattutto nei mesi di bella stagione, nei borghi e nei centri storici del nostro territorio i turisti si affollano nei punti di ristoro, nei bar e nei ristoranti che servono pasti e bevande all'aperto, per poi assaporare la bellezza artistico-culturale dei nostri monumenti, esperienze spesso disturbate dalla sgradevole presenza di piccioni.

Rilevato che:

- uno dei metodi più efficaci per catturare più esemplari contemporaneamente potrebbe essere l'utilizzo delle reti a terra (comunemente dette prodine), attualmente non previsto dal vigente piano di contenimento adottato dalla Regione Toscana;
- i sistemi di cattura dei colombi attualmente utilizzati in Toscana sono sicuramente più violenti e cruenti rispetto al metodo delle reti a terra sopra menzionato. Quest'ultimo, infatti, in maniera indolore e non traumatica, potrebbe permettere di catturare numerosi esemplari ed analizzarne lo stato di salute, con la possibilità, se sani, di collocarli in aree a minor impatto ambientale e sociale.

Ritenuto che la Giunta regionale debba implementare i metodi di cattura delle specie piccione (*Columba livia* forma domestica) per rendere il contenimento della proliferazione di questa specie il più efficiente ed efficace possibile;

Tutto ciò visto e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad aprire urgentemente un tavolo di confronto con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ed i comuni per valutare alcune modifiche al piano di controllo della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) in Toscana per il periodo 2022-2026, in particolare, in merito alle procedure d'intervento per contenere la presenza di piccioni nei centri abitati.

a valutare l'inserimento nel suddetto piano di nuovi metodi di cattura della specie in oggetto, come ad esempio l'uso delle reti a terra, al fine di ridurre le criticità determinate dalla presenza di piccioni nei contesti urbani sul piano ambientale, sanitario, ecologico, agricolo ed aeroportuale sopra illustrate.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1708 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

**OGGETTO: In merito alla scadenza delle concessioni per l'acquacoltura.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'acquacoltura, come noto, è un'attività in grande sviluppo a livello globale, ed è ritenuta strategica sia dall'Unione europea che dalle organizzazioni internazionali, anche e soprattutto per soddisfare i fabbisogni alimentari della popolazione mondiale (FAO);
- la Commissione europea nel 2021 ha emanato una Comunicazione (COM 2021/236 def), che reca gli "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030", con la quale ha delineato il quadro di sviluppo dell'acquacoltura europea, incoraggiando il suo incremento secondo i principi della sostenibilità ed indicando le linee guida generali che devono presiederlo;
- le concessioni demaniali marittime per l'acquacoltura sono ricondotte all'attività di produzione e, in specie, all'agricoltura; sono quindi escluse dall'applicazione della direttiva 123/2006/CE, come confermato sia dalla Commissione europea in risposta ad alcune interrogazioni, sia dal Ministero dei trasporti e delle infrastrutture con propria nota in risposta ad istanza dell'associazione piscicoltori italiani;
- l'assegnazione di tali concessioni avviene attraverso meccanismi trasparenti di selezione, spesso sulla base di norme regionali, sebbene oggi siano in numero molto limitato nell'intero territorio italiano;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, come noto, differiva la durata delle concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo al 31 dicembre 2033, nelle more di un'articolata riforma. A seguito di parere dell'Avvocatura dello Stato, il Ministero dell'agricoltura ha esteso tale termine in via analogica anche alle concessioni per acquacoltura. Merita precisare che la predetta legge nulla disponeva in ordine alle concessioni demaniali marittime per acquacoltura.

Preso atto che:

- molte regioni, per delega di funzioni amministrative in materia, hanno prorogato al 2033, con leggi regionali o semplici provvedimenti, la durata di tali concessioni. In alcune regioni - Sardegna e Marche a titolo di esempio - gli operatori possono pacificamente contare su concessioni valide sino al 31 dicembre 2033, mentre in alcune aree della Toscana, così come della Liguria, si sono riscontrate diverse interpretazioni da parte delle amministrazioni comunali conseguenti alle sentenze dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nn. 17 e 18 dell'11 novembre 2021, le quali hanno ritenuto di disapplicare il disposto della l. 145/2018 in quanto contrastante con il diritto europeo. In rispetto a queste sentenze, alcuni comuni hanno ritenuto di estendere anche alle concessioni per acquacoltura il principio dell'impossibilità di proroga, con la conseguenza che le concessioni di tali operatori sono ritenute scadute e da sottoporre a selezione;
- la recente sentenza n. 32559 del 23 novembre 2023 delle Sezioni unite della Corte di Cassazione ha annullato, per diniego di giurisdizione, la sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 18 del 9 novembre 2021, rimanendo efficace l'altra sentenza in materia, e precisamente la n. 17 del 9 novembre 2021; al contempo la l. 145/2018 è stata abrogata dalla l. 118/2022, che però esclude le concessioni per acquacoltura dalla delega per l'organizzazione di selezioni (articolo 4).

Considerato che:

- a differenza delle concessioni demaniali per servizi, non esiste per l'acquacoltura - come chiaramente evidenziato dalla Commissione europea nei propri orientamenti - un quadro regolatorio cogente, ma solo un'azione di coordinamento tra Commissione e Stati membri, e, di conseguenza, non esiste alcuna disapplicazione necessaria, non esistendo una norma di conflitto;
- la questione qui rappresentata sta generando, negli ultimi mesi, anche un contenzioso amministrativo, destinato a crescere in assenza di un intervento chiarificatore, che sta conducendo persino a contrasto di giudicati e gravi possibili effetti occupazionali;
- è necessario uniformare il comportamento delle diverse amministrazioni competenti su tutto il territorio nazionale ed evitare applicazioni distorte della normativa e disparità di trattamento localizzate e, in tale ottica,



sta lavorando il coordinamento tecnico della Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di produrre una circolare di applicazione della normativa in materia di acquacoltura, che chiarisca alle amministrazioni comunali le temporanee procedure per addivenire alla proroga delle concessioni fino al 31 dicembre 2033, in attesa che le istituzioni competenti europee definiscano definitivamente il quadro regolatorio di riferimento;

ad attivarsi presso il Governo per chiedere:

- l'adozione di un provvedimento normativo che fissi principi inequivocabili relativamente alla piena equiparazione dell'imprenditore ittico all'imprenditore agricolo e, conseguentemente, in materia di durata minima delle concessioni per acquacoltura, di rinnovo tacito delle stesse e di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura;
- che sia confermata o ribadita fino al 31 dicembre 2033 la validità delle concessioni in vigore alla data del 1° gennaio 2019;
- il riordino della normativa in materia di concessioni demaniali marittime, con particolare riguardo a quelle per la pesca/acquacoltura affinché vengano distinte in maniera netta rispetto alle concessioni turistico-ricreative e per servizi pubblici o portuali.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1759 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

OGGETTO: In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda SMS Operations Italia.

Il Consiglio regionale

Premesso che l'azienda SMS Operations Italia opera nel settore della manutenzione meccanica ed occupa 42 addetti, 18 dei quali lavorano in appalto all'interno della raffineria ENI di Stagno;

Reso noto che:

- in data 8 luglio 2024 i lavoratori della SMS Operations Italia scendevano in sciopero e convocavano un'assemblea permanente sia davanti alla raffineria di Stagno che davanti alla sede di Rosignano al fine di richiedere il riconoscimento e l'erogazione degli stipendi relativi ai mesi di maggio e giugno 2024;
- le istituzioni locali, così come partiti e forze politiche, hanno da subito espresso la propria vicinanza ai lavoratori in sciopero e presidio, mentre operai metalmeccanici delle altre ditte che operano in appalto per l'ENI aderivano allo sciopero di tre ore proclamato in segno di solidarietà con i dipendenti della SMS Operations Italia.

Preso atto che in questi giorni le amministrazioni comunali del territorio hanno incontrato i sindacati di categoria dei metalmeccanici, insieme alla RSU;

Rilevato che nel corso della sopra richiamate e diverse interlocuzioni le organizzazioni sindacali e la RSU provvedevano a:

- rappresentare le difficoltà finanziarie della SMS Operations Italia;
- comunicare di aver proceduto a promuovere un esposto all'Ispettorato del lavoro per chiamare a rispondere in solido le ditte committenti con contratti di lavoro con l'azienda SMS Operations Italia;
- richiedere alle amministrazioni comunali interessate di avviare colloqui con le parti ponendo al centro del confronto due questioni: il recupero del salario e la continuità lavorativa con il cambio di appalto, quest'ultimo da effettuarsi in tempi rapidi.

Ricordato che in data 8 luglio 2024 L'ENI, secondo quanto appreso dagli organi di informazione, portava a conclusione le procedure di gara per il rinnovo del contratto avviate giungendo all'individuazione del nuovo soggetto appaltatore che subentrerà al Consorzio SIDEPE;

Considerato che:

- in data 15 luglio 2024 si è svolto presso l'Ispettorato del lavoro di Livorno il programmato incontro tra i rappresentanti di SMS Operations Italia, ENI ed il Presidente del Consorzio SIDEPE;
- in tale sede l'ENI, in qualità di committente, quindi responsabile in solido, da quanto si apprende, ha comunicato la propria disponibilità a pagare tutti gli stipendi arretrati ed a garantire l'ingresso all'interno della raffineria dell'azienda che subentrerà a SMS Operations Italia (ossia l'azienda Tecnomec di Taranto) a partire dal 1° agosto 2024; ciò in virtù anche dell'avvenuta definizione con le rappresentanze sindacali dei tempi di avvio delle attività previste e connesse con il cambio di appalto;
- dal giorno 16 sono ripresi i lavori presso la raffineria di Stagno.

Considerato che a fronte delle positive notizie che afferiscono al sito ENI di Stagno, risultano ancora da comprendere le prospettive dei 10 lavoratori di SMS Operations Italia impegnati a Rosignano, i quali risultano essere in ferie forzate dal 1° giugno scorso e senza stipendio da maggio (in concomitanza con l'affidamento dell'officina l'officina alla GEO Manutenzione) a seguito, come si apprende dagli organi di informazione, della mancanza di

commesse e dopo essere stati impiegati nel cantiere Ansaldo a Suvereto e successivamente nell'officina di manutenzioni meccaniche SMS Operations Italia di Rosignano;

Preso atto che:

- a seguito del ricordato incontro svoltosi presso l'Ispettorato del lavoro di Livorno le organizzazioni sindacali hanno richiesto l'apertura di un tavolo di crisi in Regione in relazione alle prospettive occupazionali dei lavoratori di SMS Operations Italia, con particolare riferimento a quelli occupati nel sito di Rosignano;
- tale richiesta è stata prontamente accolta dalla Giunta regionale.

Impegna  
la Giunta regionale

anche in seguito al confronto che avverrà in sede di tavolo di crisi, ad attivarsi, in particolar modo nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché si possano celermente trovare soluzioni concrete al mancato pagamento degli stipendi e, contestualmente, garantire concrete opportunità occupazionali per tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'azienda SMS Operations Italia; tutto ciò sia in riferimento al consolidamento delle prospettive per gli occupati presso la raffineria di Stagno sia all'individuazione, per gli occupati nel sito di Rosignano, di soluzioni per il mantenimento dei livelli occupazionali del sito stesso.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

RISOLUZIONE n.363 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

**OGGETTO: In merito al sostegno agli interventi strategici per lo sviluppo delle zone montane previsti dalla legge regionale 1° marzo 2022, n. 4 (Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani) e dal Fondo regionale per la montagna.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 1° marzo 2022, n. 4 (Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani);

Ricordato che:

- la Regione Toscana, con la citata legge, in coerenza con le proprie finalità statutarie, ha dato ulteriore impulso alle azioni finalizzate a tutelare i territori montani ed a promuovere interventi tesi a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico;
- come espressamente riportato nel preambolo della suddetta legge, con lo strumento normativo in parola sono state previste “specifiche misure in favore dei soggetti che intendono avviare un’attività produttiva, o riorganizzare un’attività già esistente nei territori dei comuni montani, dando priorità ai comuni caratterizzati da maggiore disagio socio-economico e da criticità ambientali (...), con l’obiettivo di perseguire una sempre più efficace valorizzazione delle risorse territoriali, promuovere la coesione sociale e la sostenibilità ambientale”.

Preso atto che, in attuazione della citata l.r. 4/2022, la Giunta regionale ha approvato, in particolare, le seguenti misure:

- agosto 2022 – approvate le modalità operative per attuare l’articolo 2 della citata legge, che prevede specifiche misure in favore della nascita di nuove attività produttive, o a sostegno della riorganizzazione delle attività già esistenti nei territori dei comuni montani. Il bando è stato approvato a fine settembre; le risorse destinate dall’articolo 2 ammontano a 4,4 milioni (870 mila euro annuali per 5 anni) più ulteriori 870 mila euro (174 mila euro annuali per 5 annualità) destinati dall’articolo 3, comma 1, della l.r. 4/2022, ai soggetti economici che, già beneficiari del bando ai sensi dell’articolo 2, firmino con il comune di riferimento un “Patto di Comunità” (al 15 settembre 2023 risultano impegnati oltre 3,1 milioni per le annualità 2022- 2024 di cui 2,6 di risorse destinate dall’articolo 2 e 522 mila euro dall’articolo 3). A febbraio 2023 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e finanziate, ammesse con riserva, ammesse ma non finanziate per carenza di fondi e domande non ammesse;
- agosto 2022 – approvato lo “Schema di patto di comunità” per la gestione del bosco, la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali di cui all’articolo 3 della l.r. 4/2022, che i comuni destinatari della legge potranno adottare per la stipula degli stessi con i beneficiari dei contributi del bando emanato ai sensi dell’articolo 2 della l.r. 4/2022;
- ottobre 2022 – approvati gli elementi essenziali per la definizione del procedimento di concessione, erogazione e rendicontazione di contributi alle attività economiche dei comuni montani firmatari di Patti di comunità; per sostenere le imprese firmatarie dei “Patti di Comunità” per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali, sono disponibili 2,2 milioni., 430 mila euro annui per il periodo 2022-2026 di cui 174 mila euro annui, citati sopra, per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex articolo 3, comma 1, della l.r. 4/2022 (522 mila euro già impegnati per le annualità 2022-2024 nell’ambito del bando di fine settembre) e 256 mila euro annui (768 mila euro impegnati per le annualità 2022- 2024) per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex articolo 3, comma 4, della medesima l.r. 4/2022;
- gennaio 2023 – approvato l’elenco delle domande ammesse ed ammesse con riserva per la concessione dei contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità” ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della l.r. 4/2022. Sono state approvate concessioni per complessivi 235 mila euro a favore di 18 imprese firmatarie dei patti;

- marzo 2023 - approvato l'elenco delle domande ammesse ed ammesse con riserva per la concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 4/2022. Sono state approvate concessioni per complessivi 64,5 mila euro a favore di 21 imprese richiedenti firmatarie dei patti;
- maggio 2023 - approvato l'aggiornamento delle attività economiche ammesse a contributo ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 4, della l.r. 4/2022;
- giugno 2023 - approvate le Disposizioni per l'approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di comunità previsti all'articolo 3. A luglio 2023 è stata riaperta la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2022. Al 15 settembre 2023 risultano pervenute 32 domande da parte di 16 comuni montani (Fonte: Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023);
- ottobre 2023 - approvato il Bando Custodi della montagna 2023 (Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi della l.r. 4/2022).

Rilevato che, anche alla luce di quanto sopra riportato, con le misure di attuazione della presente legge è stato possibile, tra gli altri aspetti, fornire un effettivo sostegno:

- alla nascita di nuove attività produttive ed alla riorganizzazione di quelle esistenti, contrastando l'erosione del tessuto comunitario e la desertificazione demografica;
- alle aziende interessate per superare le difficoltà legate alla localizzazione geografica, incentivando parallelamente l'innovazione, l'occupazione e la sostenibilità ambientale, aspetti cruciali anche per la competitività delle imprese locali;
- alla promozione di attività che sfruttano le risorse locali in modo sostenibile, favorendo una gestione più attenta e responsabile del territorio;
- al rafforzamento, tramite i "Patti di Comunità", del legame tra le imprese e la comunità locale, promuovendo la collaborazione e la partecipazione attiva degli abitanti nella cura e nello sviluppo del loro territorio, incrementando il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa, essenziali per la resilienza delle comunità montane.

Considerato che i risultati ottenuti evidenziano la necessità, per le annualità successive, di proseguire con le misure intraprese, destinando alle azioni previste dalla l.r. 4/2022 ulteriori risorse, con la finalità di rendere più stabili e strutturali gli interventi previsti;

Richiamata, in quest'ottica, la centralità data agli interventi in parola anche dal Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, il quale, "ai fini di un sempre più efficace perseguimento degli obiettivi che stanno alla base della l.r. 4/2022", prevede l'opportunità di "valutare misure finalizzate a creare automatismi nell'erogazione dei contributi per tutte le aperture di nuove attività produttive che avvengono nell'ambito dei territori individuati dalla citata legge regionale";

Valutato che, assieme al finanziamento di tali misure, appare opportuno implementare un altro strumento strategico per lo sviluppo delle zone montane, quale il Fondo regionale per la montagna ex articolo 87 della l.r. 68/2011- che si affianca al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), di cui alla l. 234/2021 -, le cui risorse sono attribuite:

- alle unioni di comuni di cui all'articolo 67 della l.r. 68/2011, o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;
- alle unioni di comuni, diverse da quelle di cui al punto precedente, che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- ai comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui ai punti precedenti.

Richiamato in materia, tra gli interventi disposti in attuazione del suddetto strumento, l'avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2022 del Fondo regionale per la montagna, di cui al decreto dirigenziale 22 luglio 2022, n. 14926, avente lo scopo di sostenere finanziariamente le politiche di sviluppo e di tutela delle zone montane ed una destinazione incentrata sulle spese di investimento per la realizzazione di interventi localizzati esclusivamente in zone classificate come montane;

Impegna  
la Giunta regionale

alla luce di quanto espresso in narrativa, anche in attuazione dei contenuti previsti in materia dal Programma regionale di sviluppo 2021-2025:

- a dare continuità, implementandone le risorse per le prossime annualità, agli interventi previsti dalla legge regionale 1° marzo 2022, n. 4 (Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani), con l'obiettivo di rendere sempre più stabili ed efficaci le relative azioni finalizzate a tutelare i territori montani ed a contrastare lo spopolamento di tali aree;
- a prevedere, ai fini di un sempre più efficace perseguimento degli obiettivi che stanno alla base della l.r. 4/2022, l'opportunità di valutare misure finalizzate a creare automatismi nell'erogazione dei contributi per tutte le aperture di nuove attività produttive che avvengono nell'ambito dei territori individuati dalla citata legge regionale;
- a proseguire, per le prossime annualità, con il finanziamento del Fondo regionale per la montagna ex articolo 87 della l.r. 68/2011, incrementandone la dotazione attuale, al fine di ampliare ulteriormente il sostegno in favore dello sviluppo economico, sociale e culturale delle zone montane con particolare riferimento a quelle particolarmente svantaggiate.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

RISOLUZIONE n. 364 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024.

**OGGETTO: In merito ai tagli dei fondi alle province previsti nella legge finanziaria dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).**

Il Consiglio regionale

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione);

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la cosiddetta "legge Delrio", ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province, "enti territoriali di area vasta", oltre ad una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni;
- a distanza di dieci anni dall'approvazione della "legge Delrio" le province sono ancora soggette ad una disciplina transitoria che avrebbe dovuto essere superata con il referendum costituzionale del 2016;
- nella prospettiva che il Parlamento legiferi in merito all'eventuale ripristino dell'elezione diretta del Presidente e del Consiglio provinciale, della reintroduzione della Giunta provinciale e del potenziamento del ruolo dell'ente attraverso l'attribuzione di nuove funzioni fondamentali, la questione finanziaria risulta essere la più urgente da affrontare.

Ricordato che:

- a partire dal 2010, a varie riprese, le province divenivano oggetto di una serie di manovre di finanza pubblica che, cumulandosi, si sono trasformate in veri e propri versamenti di risorse al bilancio statale: l'esaurimento del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e l'incapienza dei capitoli riferiti alle principali entrate provinciali (in primis RC auto e IPT) generavano il fenomeno definito dei "trasferimenti negativi";
- i tagli alle risorse iniziati nel 2010, sono proseguiti con il c.d. decreto "Salva Italia" del 2011 e con le "spending review" del 2012 e del 2014, cui ha seguito la legge di stabilità del 2015, che prevedeva un taglio da 3 miliardi di euro negli anni 2015-2017;
- nel corso degli anni, anche in seguito a tali decisioni, si sono determinati a livello nazionale problemi finanziari per 14 province su 76 (3 in dissesto, 11 in piano di riequilibrio finanziario), anche se nessuna di queste apparteneva alla Toscana;
- nel 2017 lo Stato giungeva a prelevare dalle province e dalle città metropolitane 5,8 miliardi di euro ed il comparto ha rischiato di finire in una situazione di "dissesto indotto", tanto che la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, in audizione al Parlamento in relazione allo stato della finanza provinciale, nel 2017 dichiarava: "(...) la forte riduzione delle risorse destinate a funzioni esercitate con carattere di continuità ed in settori di notevole rilevanza sociale risulta manifestamente irragionevole proprio per l'assenza di proporzionate misure che ne possano in qualche modo giustificare".

Richiamate le leggi:

- 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).
- 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023);
- 27 novembre 2023, n. 170 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali);
- 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), ed in particolare, l'articolo 1, commi 533, 534 e 535.

Considerato che la legge di Bilancio 2024, all'articolo 1, dai commi 533 a 535 (Revisione della spesa), stabilisce che:

- per il contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, gli enti locali sono chiamati ad assicurare un ulteriore contributo alla finanza pubblica di 250 milioni di euro dal 2024 al 2028: di questi, 50 milioni annui sono a carico di province e città metropolitane;
- tale contributo risulta proporzionato agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 (o dall'ultimo rendiconto approvato) e dovrà tenere conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della l. 178/2020, previsto per il monitoraggio dell'attuazione del Next generation Eu-Italia.

Sottolineato che da parte dell'Unione delle province d'Italia è stato espresso un giudizio negativo sulla richiamata manovra economica;

Rilevato che:

- l'articolo 1, comma 850, della l. 178/2020, come sostituito dall'articolo 6-ter, comma 2, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, dispone, tra l'altro, che: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025";
- il comma 853 del citato articolo 1 della l. 178/2020, come sostituito dall'articolo 6-ter, comma 4, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, prevede, altresì, che: "Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane di cui al comma 850 è effettuato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia' degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) alla data del 30 novembre 2023. Per gli anni 2024 e 2025 le somme a qualunque titolo spettanti per ciascun anno a ciascun ente sono erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica. In caso di incapienza si applicano le procedure previste all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228".

Ricordato che:

- nella riunione tecnica del 18 gennaio 2024, veniva esaminato lo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni ed a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, disposto dal citato articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - come sostituito dall'articolo 6-ter, comma 2, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 - trasmesso dal Ministero dell'interno, unitamente ai relativi allegati A "Nota metodologica", B e C di riparto, in data 16 gennaio 2024;
- nella predetta riunione tecnica sia l'ANCI che l'UPI formulavano alcune osservazioni sul provvedimento ed inoltre veniva stabilito di approfondire le criticità emerse tra ANCI ed UPI e le amministrazioni concertanti;
- la nuova versione del provvedimento veniva trasmessa dal Ministero dell'interno in data 21 febbraio 2024 ed esaminata nella riunione tecnica del 27 febbraio 2024, all'esito della quale venivano concordate alcune modifiche al provvedimento riguardanti, in particolare, l'introduzione di un correttivo, per le province e città metropolitane, volto a normalizzare i valori della base di riparto;
- successivamente, in data 6 marzo 2024, nel corso della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI esprimeva parere favorevole all'intesa sul suddetto schema di decreto e chiedeva, altresì, il tempestivo avvio di un confronto tecnico al fine di valutare gli effetti finanziari dei tagli previsti e gli effetti negativi del



target perequativo, in assenza di un fondo verticale statale a partire dal 2025, ed anche da parte dell'UPI veniva espresso parere favorevole all' intesa, aderendo alla richiesta dell' ANCI;

- in data 29 marzo 2024 tale decreto è stato definitivamente emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Ricordato che in data 22 aprile 2024 la Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana audiva l'UPI Toscana in merito a "I tagli dei fondi alle Province previsti nella legge finanziaria";

Considerato che, come si evince dal resoconto della sopra menzionata audizione:

- oltre alla spending review, a partire dal 2024 impatterà sulle province, come detto, anche quanto introdotto dalla legge di bilancio 2021-2023: ulteriori 50 milioni di euro, per ogni singolo esercizio fino al 2025 di tagli annuali come "risparmi connessi alla digitalizzazione e al potenziamento del lavoro agile";
- la sommatoria tra spending review 2024-2028 ed i tagli già previsti dalle manovre precedenti hanno finito per neutralizzare gli effetti positivi previsti dai contributi alla riduzione degli squilibri per province e città metropolitane previsti dall'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- come condiviso ed attestato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard a seguito dell'approvazione della metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard provinciali, in coerenza con i principi introdotti dalla l. 42/2009 sul federalismo fiscale, allo scopo di assicurare l'erogazione dei servizi essenziali e garantire diritti costituzionalmente protetti dei cittadini e delle comunità locali, la situazione di parte corrente risulta essere ancora critica: il gap tra le entrate proprie delle province (a fronte di un trend negativo delle entrate basate sul mercato automobilistico: imposta provinciale di trascrizione e imposta su RCA), i loro fabbisogni standard ed i contributi alla finanza pubblica, ammonta ancora a circa 842 milioni di euro per le province delle regioni a Statuto ordinario.

Considerato che:

- il combinato disposto delle l. 56/2014 e 190/2014 ha comportato per le province la perdita di oltre il 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della "riforma Delrio"; in Toscana si è passati da oltre 3.300 dipendenti a circa 1.500 unità;
- le restrizioni normative hanno impedito per molti anni agli enti provinciali di assumere o di superare una bassa percentuale di turn over; tale situazione si è protratta sino alla pubblicazione del decreto interministeriale dell'11 gennaio 2022 attuativo dell'articolo 33, comma 1 bis, del d.l. 34/2019, con il quale veniva definita la disciplina in materia di assunzione di personale nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria; quest'ultima ad oggi risulta essere fortemente compromessa, a causa dell'aumento del concorso dei bilanci delle province agli equilibri complessivi di finanza pubblica, del progressivo calo delle entrate tributarie proprie, cui si aggiungono le spese relative agli oneri per i rinnovi contrattuali, per i quali non è prevista la copertura da parte dello Stato;
- il PNRR ed il Piano nazionale complementare, con la loro architettura, le procedure, i monitoraggi e le scadenze stringenti, impegneranno le province fino al 2026, salvo proroghe, nella realizzazione di migliaia di opere di edilizia scolastica superiore (manutenzione e nuova realizzazione) e di interventi sulla viabilità nelle aree interne.

Considerato che in Toscana:

- il sopra richiamato squilibrio ammonta a 87.245.978,44 milioni di euro (841.946.660,49 milioni di euro a livello nazionale) e risulta essere molto più consistente in proporzione rispetto ad altre realtà territoriali;
- lo sbilancio calcolato sulla base di contributi in entrata, contributi in uscita, fabbisogni standard e capacità fiscale determina la seguente situazione: cinque province sono tra le prime tredici nella classifica nazionale dello sbilancio e sette su nove superano comunque uno sbilancio del 50 per cento (Massa -50 per cento; Prato - 54 per cento; Siena -58 per cento; Livorno - 62 per cento; Pistoia - 66 per cento; Grosseto -72 per cento; Lucca -77 per cento);
- le province toscane continuano a dover versare, in media, quasi il 50 per cento delle proprie entrate tributarie allo Stato, con punte prossime o superiori al 60 per cento (Prato 61,8 per cento; Lucca 62,3 per cento; Pistoia 63,2 per cento).

Considerato che da parte dell'UPI Toscana, a fronte della situazione illustrata in narrativa, sono state elaborate una serie di proposte di modifica da apportare alla normativa vigente finalizzate a:

- 1) garantire alle province le risorse di parte corrente indispensabili per l'esercizio delle funzioni fondamentali e necessarie a stabilizzare i bilanci anticipando nel triennio 2024/2026 la completa assegnazione dell'importo stanziato a favore delle province (a normativa vigente a partire dal 2031) per il finanziamento delle funzioni fondamentali sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di cui all'articolo 1, comma 784, della legge di bilancio 2021, per un importo pari a 438 milioni;
- 2) eliminare la spending review "digitale" di 50 milioni annui per il triennio 2023/2025;
- 3) eliminare la spending review per ulteriori 50 milioni prevista dall'ultima legge di bilancio, impostata come taglio lineare in relazione alla spesa corrente (al netto di risorse PNRR o politiche sociali), dal momento che questi tagli rischiano di compromettere l'erogazione dei servizi legati alle funzioni fondamentali delle province;
- 4) neutralizzare gli oneri per i rinnovi contrattuali dal calcolo dei limiti di spesa per la verifica delle facoltà assunzionali, ivi compresa l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel 2023;
- 5) estendere anche alle province del centro e del nord (non ricomprese dalle norme previste dal d.l. 124 "Decreto Sud") la possibilità di assumere personale a tempo determinato non dirigenziale ed altamente specializzato per rafforzare le strutture tecniche finalizzate agli investimenti;
- 6) risolvere l'impatto dei costi degli interventi PNRR sui bilanci delle province a seguito dell'aumento dei costi dei materiali e dell'energia che ha causato aumenti pari a circa il 30 per cento (in Toscana 25 milioni di euro di spesa ulteriore, con una media provinciale dell'11 per cento); aumenti solo parzialmente coperti dal Fondo opere indifferibili (FOI) e dal Fondo del MIT per la prosecuzione delle opere pubbliche (FPO), prevedendo al riguardo:
  - la destinazione delle risorse non utilizzate per gli interventi di edilizia scolastica (progetti defianziati o revocati) al comparto delle province, al fine di contribuire alla riduzione della spesa aggiuntiva che gli enti sono stati obbligati a sostenere con risorse proprie;
  - l'autorizzazione all'utilizzo in automatico delle economie di gara anche per interventi di edilizia scolastica, così come avviene per le altre opere pubbliche, senza necessità di preventiva autorizzazione del ministero competente;
  - l'accesso al Fondo prosecuzione opere pubbliche del MIT anche agli enti che abbiano usufruito del FOI, qualora questo non si fosse rivelato sufficiente.
- 7) prevedere un fondo per la copertura delle spese straordinarie ed imprevedibili connesse ai progetti Pnrr, in primis per varianti di lavori, soluzioni transitorie, come noleggi container o affitti spazi per il diritto allo studio ed al lavoro di studenti e personale delle scuole interessate dai lavori, che da una prima stima ammontano ad oltre 25 milioni di euro per le sole Province della Toscana.

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, in considerazione del fatto che la spending review applicata nel corso degli anni alle province si concretizza sostanzialmente in un taglio lineare sui bilanci degli enti che interrompe il percorso di ritorno alla stabilità finanziaria e mette a rischio i servizi nelle funzioni fondamentali e in quelle attribuite dalla Regione, si proceda all'individuazione di ulteriori strumenti, anche normativi, in grado di garantire al sistema degli enti locali, ed in particolare alle province, attraverso il ripristino dell'elezione diretta del Presidente e del Consiglio provinciale, le necessarie risorse finanziarie da destinare all'espletamento dei compiti loro assegnati, anche in funzione degli interventi da attuare nelle aree marginali e interne del Paese, nell'ambito di una complessiva revisione del sistema di governo degli enti locali e delle politiche di area vasta, anche in coerenza con gli intendimenti espressi da molteplici soggetti interessati ed in particolare dall'Unione delle province italiane (UPI).

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 769 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024, collegato alla deliberazione 24 luglio 2024, n. 58 (Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare SIC-ZPS “Tutela del Tursiops Truncatus” codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS “Area marino-costiera della Maremma” codice Natura 2000 IT51A0040. Aggiornamento dell’elenco dei siti della Rete Natura 2000).

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, di seguito “direttiva”, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche persegue lo scopo di “garantire la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell’ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche”, costituendo ciò “un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità”. Scopo principale della direttiva, pertanto “è promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali”, nonché contribuire “all’obiettivo generale di uno sviluppo durevole;” considerando altresì “che il mantenimento di detta biodiversità può in taluni casi richiedere il mantenimento e la promozione di attività umane;”
- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, la direttiva individua i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), quali aree di territorio che contribuiscono “in modo significativo” a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie animale o vegetale (fra quelli indicati negli allegati I e II alla direttiva medesima), in uno stato di conservazione soddisfacente, nonché le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), cioè SIC designati dagli Stati membri “mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale” in cui sono applicate “le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato”. L’insieme dei SIC e delle Zone di Protezione Speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE (Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici) nonché della successiva costituisce la rete ecologica europea denominata “Natura 2000”;
- l’articolo 6 della direttiva, al comma 1, dispone quanto segue: “Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie, che implicano, all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II presenti nei siti”;

#### Considerato che:

- alla direttiva è stata data attuazione con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), che, con l’articolo 4, disciplina le modalità di conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali, disponendo che siano le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente, ora MASE (decreto 3 settembre 2002) , a definire le misure di conservazione necessarie che possono implicare, all’occorrenza, appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo, nonché le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie sottoposti a tutela dalla direttiva e presenti nei siti;
- con decreto del 17 ottobre 2007, il Ministero dell’Ambiente ha dettato i “criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZPS) e Zone di Protezione Speciale”, prevedendo, fra gli altri il divieto di “esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciangioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all’art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06”, e di “esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di mäerl, di cui all’art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06”;
- la Regione Toscana, al fine di attuare quanto previsto dalla direttiva e dai decreti summenzionati, ha definito, sia per i SIC che per le ZPS, specifiche misure di conservazione mediante l’approvazione dei seguenti atti:

- a) delibera della Giunta regionale 5 luglio 2004, n. 644, recante in oggetto: “Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)”;
- b) delibera della Giunta regionale 16 giugno 2008, n. 454, recante in oggetto: “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione”;
- c) delibera della Giunta regionale 18 novembre 2014, n. 1006 recante in oggetto: “LR 56/00: art.12 comma 1, lett. a). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004”;
- d) delibera della Giunta regionale 15 dicembre 2015, n. 1223 recante in oggetto: “Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)”;
- e) delibera della Giunta regionale 16 settembre 2019, n. 1151 recante in oggetto: “Approvazione misure di conservazione sito specifiche del SIC marino interregionale IT6000001 "Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora””;
- f) deliberazione del Consiglio regionale 14 gennaio 2020, n. 2, recante in oggetto: “Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Proposta di designazione del sito di importanza comunitaria “Tutela del Tursiops truncatus”, codice Natura 2000 IT5160021, ai sensi del d.p.r. 357/1997 di attuazione della direttiva 92/43/CEE “Habitat”. Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000”, con cui si è individuato il SIC finalizzato alla tutela della specie di delfino denominata Tursiops truncatus, area marina con superficie complessiva pari a 371.934 ettari, posta frontalmente alla costa tirrenica tra il Comune di Piombino e il Comune di Pietrasanta, includente anche le isole di Capraia e Gorgona;

Rilevato che, in particolare, con la del.g.r. 454/2008, sono stati definiti i divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS ed è stata approvata la ripartizione in tipologie delle ZPS in base alle loro caratteristiche ambientali e i relativi divieti e obblighi;

Tenuto conto che:

- con la deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2024, n. 58 recante in oggetto: “Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30. Articolo 73. Designazione ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) a mare SIC-ZPS Tutela del Tursiops Truncatus codice Natura 2000 IT5160021 e ZPS "Area marino-costiera della Maremma" codice Natura 2000 IT51A0040. Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000” il Consiglio regionale è chiamato a designare due nuove zone di protezione speciale marine denominate, rispettivamente, SIC-ZPS “Tutela del Tursiops truncatus” e ZPS “Area marino – costiera della Maremma”;
- la prima delle due ZPS di nuova istituzione coincide con l’omologo sito di interesse comunitario istituito dal Consiglio regionale nel gennaio 2020, mentre la seconda comprende la fascia di mare prospiciente la Maremma nel tratto compreso fra la foce del fiume Bruna ed il confine con il Lazio, per un’estensione verso il largo di 1,5 miglia nautiche calcolate dalla linea di costa;
- la finalità dell’individuazione delle due nuove aree di protezione speciale è quella di salvaguardare specifiche e importanti aree di alimentazione per le popolazioni delle specie avifaunistiche “berta maggiore” e “berta minore” li riscontrate da ISPRA, ARPAT e Centro Ornitologico Toscano (COT), consentendo altresì di adeguare l’elenco regionale delle zone di protezione speciale alle direttive europee e permettere il superamento del procedimento di messa in mora dell’Italia avviato dalla Commissione europea e notificato alle Regioni con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 giugno 2021;
- l’individuazione delle due nuove ZPS comporterà in quelle aree l’applicazione delle misure di protezione indicate nella richiamata del.g.r. 454/2008.

Preso atto delle preoccupazioni espresse alla Quarta Commissione consiliare e agli assessorati competenti dall’associazionismo di rappresentanza delle attività di pesca professionale operanti nelle acque interessate dalla delimitazione delle nuove zone di protezione speciale, particolarmente in relazioni alle limitazioni poste all’attività piscatoria, e del rischio che paventati irrigidimenti da parte della Commissione Europea delle norme di protezione delle specie tutelate attraverso la Direttiva nell’ambito della strategia per la tutela della biodiversità 2030 possa arrivare a compromettere la stessa attività, in ragione delle caratteristiche della marineria toscana prevalentemente attrezzata ad una pesca in acque di prossimità;

Valutato fondamentale garantire la coesistenza della estensione delle tutele per gli habitat marini toscani con l'esercizio sostenibile delle attività della pesca, in ragione del loro impatto sull'economia di specifici territori della regione;

Visto il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869, approvato definitivamente dal Consiglio europeo dei Ministri dell'Ambiente il 17 giugno, che, nel perseguimento degli obiettivi di rinaturalizzazione delle aree naturali compromesse e del ripristino della natura, interessando anche le aree marine, dispone quanto segue:

- "Qualora la protezione degli habitat costieri e marini richieda che le attività di pesca o di acquacoltura siano regolamentate, si applica la politica comune della pesca (PCP). Il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>12</sup> prevede, in particolare, che la PCP attui un approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca in modo da garantire che gli impatti negativi delle attività di pesca sull'ecosistema marino siano ridotti al minimo. Il regolamento prevede inoltre che la PCP si adoperi per garantire che le attività di acquacoltura e di pesca evitino il degrado dell'ambiente marino";
- "Gli Stati membri dovrebbero promuovere un approccio equo e trasversale alla preparazione e all'attuazione dei loro piani nazionali di ripristino. Dovrebbero mettere in atto le misure necessarie per coinvolgere le autorità locali e regionali, i proprietari terrieri e gli utilizzatori dei terreni e le loro associazioni, le organizzazioni della società civile, la comunità imprenditoriale, le comunità della ricerca e dell'istruzione, gli agricoltori, i pescatori, i silvicoltori, gli investitori e altri portatori di interessi pertinenti nonché il grande pubblico in tutte le fasi della preparazione, della revisione e dell'attuazione dei piani nazionali di ripristino, e per promuovere il dialogo e la diffusione di informazioni scientifiche sulla biodiversità e sui benefici del ripristino";
- "La Commissione valuta l'applicazione del presente regolamento entro il 31 dicembre 2033. La valutazione comprende un esame dell'impatto del presente regolamento sui settori agricolo, forestale e della pesca, tenendo conto dei pertinenti collegamenti con la produzione alimentare e la sicurezza alimentare nell'Unione, e degli effetti socioeconomici più ampi del presente regolamento";

Richiamata, infine, la disponibilità offerta dall'Assessore all'Ambiente e all'Agricoltura nella seduta della Quarta Commissione dell'8 maggio 2024, a proseguire nell'interlocuzione con i ministeri competenti al fine di garantire il miglior impatto possibile della delimitazione delle due nuove Zone di Protezione Speciale sulle attività della pesca professionale lì praticate;

Impegna  
la Giunta regionale

a fronte dell'impegno chiesto alla Toscana al fine di superare la procedura di messa in mora dell'Italia per l'inadeguatezza dell'elenco delle zone di protezione speciale, a condividere con il Governo, particolarmente attraverso i Ministeri competenti (MASE e MASAF), anche alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul ripristino della natura, una strategia a tutela della prosecuzione dell'attività piscatoria professionale nelle aree marine interessate dall'estensione delle zone di protezione delle specie avifaunistiche "berta maggiore" e "berta minore", anche mediante una costante interlocuzione con la Commissione Europea al fine di evitare eventuali ulteriori limitazioni delle attività antropiche che potrebbero compromettere la stessa attività della marineria toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 771 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2024, collegato alla deliberazione 24 luglio 2024, n. 57 (Agenzia regionale di sanità "ARS". Bilancio di esercizio 2023. Approvazione ai sensi dell'articolo 82 septiesdecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale").

Il Consiglio regionale

Preso atto che l'Agenzia regionale di sanità (ARS), è un ente tecnico della Regione Toscana con finalità di consulenza e ricerca rivolta ai referenti istituzionali, ai soggetti ed alle organizzazioni che operano nel sistema sanitario e sociale regionale, nonché a una molteplicità di parti interessate. La legge regionale 40 del 2005 fissa le sue caratteristiche e le sue funzioni; dotata di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, l'ARS, attraverso la propria attività, fornisce informazioni e strumenti a supporto della programmazione regionale e dei processi decisionali e di rinnovamento organizzativo, sia di livello regionale che locale;

Ricordato che l'ARS, è uno strumento tecnico-operativo e di studio sia per la Giunta che per il Consiglio regionale e offre supporto all'organismo toscano di governo clinico e, per sua natura istitutiva, ha un ruolo terzo ed autonomo;

Considerato che ogni anno l'ARS realizza circa 300 attività per effettuare valutazioni sullo stato di salute dei cittadini, sulla qualità dei servizi sanitari e sugli esiti delle cure;

Ricordato come, solo negli ultimi dieci anni, l'ARS ha anche fornito il suo expertise tecnico e metodologico in oltre 140 progetti di studio e ricerca a livello nazionale e internazionale su tematiche chiave per le politiche sanitarie regionali, per un totale di quasi nove milioni di euro di ricavi (con 38 progetti attualmente in atto, dal valore economico di circa tre milioni di euro);

Vista l'ampia rete di collaborazioni scientifiche instaurate e la presenza crescente nel panorama della ricerca che hanno inoltre garantito all'ARS differenti entrate economiche, diverse dal finanziamento regionale, che le hanno consentito, negli ultimi dieci anni, di contribuire alla riduzione della spesa pubblica, restituendo al bilancio regionale circa 445mila euro totali;

Considerato che l'agenzia pubblica dati, sul suo sito e su altri canali, organizza studi, promuove convegni producendo un lavoro di inestimabile valore scientifico;

Ricordato il ruolo fondamentale che l'ARS ha svolto durante la pandemia da COVID-19;

Preso atto della professionalità dei dipendenti dell'ARS;

Appreso con forte preoccupazione dalla stampa la possibilità che la Giunta regionale proceda a chiudere l'ARS;

Invita  
il Presidente della Giunta regionale

a non chiudere l'Agenzia regionale di sanità;

a valorizzare ancora di più l'esperienza e le professionalità interne all'ARS a supporto del sistema sanitario toscano.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 99 del 30 luglio 2024**

*Oggetto:*

Accordo di Programma per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 30 luglio 2024.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 30 luglio 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 30 luglio 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato, in caso di impedimento dell'Assessore regionale Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive" ;

#### DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val D'Arno per il potenziamento del Polo Tecnologico Conciario, approvato con DPGR n. 23 del 4 febbraio 2021, convocata per il giorno 30 luglio 2024;



- in caso di impedimento dell'Assessore regionale Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 30 luglio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

**REGIONE TOSCANA**

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 100 del 30 luglio 2024**

*Oggetto:*

Proroga dell'incarico commissariale conferito con DPGR n. 86/2023 per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Considerato che è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 28 maggio 2012, n. 23 che prevede l'intesa con il Comune di Viareggio e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Dato atto che a tal fine sono state inviate con note del 6 giugno 2023 prot. 0263603 e del 10 luglio 2023 prot. 0333543 formali richieste al Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009, di espressione dell'intesa prevista dalla l.r. 23/2012;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 14 giugno 2023 e del 21 luglio 2023 sui nominativi proposti rispettivamente con le citate note del 6 giugno e del 10 luglio 2023;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, con il quale è stato prorogato fino al 20 settembre 2023 l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023;
- il d.p.g.r. n. 154 del 19 settembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 6 novembre 2023;
- il d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 gennaio 2024;
- il d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 29 febbraio 2024;
- il d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 aprile 2024;
- il d.p.g.r. n. 39 del 12 aprile 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 31 maggio 2024;

Considerato che in data 1 dicembre 2023 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comune di Viareggio finalizzato a dare continuità al perseguimento degli obiettivi e alle azioni progettuali intraprese per Viareggio, funzionali allo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio, individuando nuovi interventi e procedure comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, con particolare riguardo al Porto;

Dato atto delle comunicazioni:

- al Comune di Viareggio del 23/04/2024 prot. 0237080;
  - a tutti e quattro i Comuni interessati del 09/05/2024 prot. 0263343;
  - al Consiglio regionale del 09/05/2024 prot. 0263439;
- in merito alle proposte di nomina del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 7 maggio 2024 e del 17 maggio 2024;

Preso atto del parere positivo espresso dalla IV Commissione consiliare nella seduta del 21 maggio 2024;

Dato atto che tuttavia, per spirito di leale collaborazione istituzionale e con lo scopo di raggiungere la massima convergenza possibile sulla governance dell'Autorità, non si è proceduto alla nomina in considerazione delle criticità, non condivise, evidenziate nella nota del Sindaco di Viareggio del 17 maggio 2024;

Richiamato il proprio decreto n. 63 del 24 maggio 2024, con il quale è stata quindi disposta la proroga dell'incarico commissariale fino al 31 luglio 2024;

Dato atto delle comunicazioni inviate il 17 luglio 2024 ai Comuni di Viareggio, Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio (n. prot. 0403297) e al Consiglio Regionale (n. prot. 0403735) contenenti la proposta di un nuovo nominativo per la carica di Segretario Generale dell'Autorità Portuale Regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla IV Commissione del Consiglio Regionale nella seduta del 30 luglio 2024;

Considerato che comunque non è ancora conclusa la procedura di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012 e art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità ed è indispensabile assicurarne la operatività senza soluzione di continuità;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto di prorogare l'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli nelle more della conclusione della procedura disciplinata dalle leggi regionali sopra indicate;

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto opportuno, in ragione dei tempi tecnici previsti per l'efficacia della nomina del Segretario generale conseguente alla stipula del contratto di diritto privato previsto dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 23/2012, che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale sia prorogato fino alla data di decorrenza dell'incarico di Segretario Generale indicata nel citato contratto di diritto privato e comunque non oltre il 2 settembre 2024;

Ritenuto inoltre di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento dell'incarico commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

#### DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023 e prorogato con d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, d.p.g.r. 154 del 19 settembre 2023, d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024, con d.p.g.r. 39 del 12 aprile 2024 e con d.p.g.r. 63 del 24 maggio 2024 fino al 31 luglio 2024;

2. di precisare che l'incarico di commissario è prorogato fino alla data di decorrenza dell'incarico di Segretario Generale indicata nel contratto di diritto privato previsto dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 2 settembre 2024;

3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Segretario generale dell'APR ai sensi della l.r. 23/2012 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

4. di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento del mandato commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, al d.p.g.r. 86/2023 e alle disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;

7. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all'Arch. Alessandro Rosselli;
- all'Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Eugenio Giani

Il Direttore

Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 102 del 01 agosto 2024**

*Oggetto:*

Nomina della commissione di verifica delle iniziative a vantaggio dei consumatori (Rete degli Sportelli regionali del Consumatore).

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 6 maggio 2022, che ha individuato le iniziative da finanziare;

Considerato che l'art. 7 del sopra citato decreto ministeriale ha assegnato alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, per il biennio 2023-2024, la somma di euro 10.000.000,00 per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, in particolare sportelli aperti ai consumatori;

Visto il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del 4 agosto 2023 "Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 6 maggio 2022. Modalità, termini e criteri per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore", ed in particolare l'art. 13 il quale prevede che la Regione, al fine di verificare lo stato di avanzamento della realizzazione di ciascuna proposta, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute, nomini una Commissione di verifica composta da un rappresentante del Ministero e da un rappresentante regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione, ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale le nomine nella Commissione di cui trattasi sono di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto trattasi di organismo tecnico;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina del rappresentante regionale in seno alla Commissione di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale la nomina del rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in quanto effettuata su designazione vincolante di soggetti esterni alla Regione in organismo non disciplinato esclusivamente da normativa regionale, non è soggetta alle disposizioni procedurali previste dalla stessa l.r. 5/2008;

Vista la nota dell'8 maggio 2024 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, con la quale viene proposto il nominativo del rappresentante della Regione e viene trasmesso il nominativo designato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la nomina dei membri della Commissione di verifica della proposta presentata dalla Regione Toscana;

Preso atto che, nella stessa nota, la sopra citata Direttrice ha attestato altresì, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1), che per il Sig. Mauro Carta, dipendente della Regione Toscana in servizio presso la medesima Direzione, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione n.25 del 2024, relativa al rispetto del limite massimo annuo dei compensi, rilasciata ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del D.P.G.R. 33/R/2010 dal responsabile del settore "Amministrazione del personale" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, per la nomina del suddetto dipendente regionale;

Preso atto della dichiarazione resa dal Sig. Mauro Carta ai sensi dell'articolo 47 del DPR n.445/2000, con la quale, oltre ad accettare l'incarico, il medesimo attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il Sig. Mauro Carta risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Vista la nota del 03/04/2024, con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione generale Consumatori e Mercato, ha designato quale componente della Commissione di verifica la Dr.ssa Rossana Boscolo Anzoletti;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Rossana Boscolo Anzoletti, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235, né in altre ostative alla nomina;

#### DECRETA

di costituire, ai sensi dell'art. 13 del decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023, la Commissione di verifica della proposta presentata dalla Regione Toscana (Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore) nominando quali membri:

- la Dr.ssa Rossana Boscolo Anzoletti (rappresentante del Ministero delle Imprese e del Made in Italy)
- il Sig. Mauro Carta (rappresentante della Regione Toscana).

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI





## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 103 del 01 agosto 2024**

*Oggetto:*

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 2 agosto 2024.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del Sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 2 agosto 2024 è stato convocato il Comitato del Sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del Sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 2 agosto 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest’ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

#### DECRETA

- l’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 2 agosto 2024;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 2 agosto 2024;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 104 del 02 agosto 2024**

*Oggetto:*

Autorità portuale regionale. Nomina del Segretario generale.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005), ed in particolare:

- l'articolo 4, che prevede il segretario regionale fra gli organi dell'Autorità;
- l'articolo 7, che disciplina la figura del Segretario generale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Sindaco del Comune di Viareggio e sentiti gli altri comuni interessati, e che l'incarico abbia una durata coincidente con quella della legislatura regionale;

Visto che la norma sopra citata prevede che il Segretario generale sia nominato tra soggetti di età non superiore ai sessantacinque anni, in possesso di laurea magistrale o equivalente in discipline attinenti alle competenze dell'Autorità portuale, ed abbia comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale o, in alternativa, documentata esperienza almeno quinquennale in settori attinenti alle competenze della medesima Autorità;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Vista la legge regionale 11 ottobre 2022, n. 32 (Intesa con amministrazioni pubbliche locali. Modifiche alla l.r. 40/2009), che ha modificato la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) introducendo l'articolo 34 decies, il quale prevede quanto segue:

- “1. Qualora il Presidente della Giunta regionale debba procedere ad una nomina o designazione d'intesa con una amministrazione pubblica locale, propone un nominativo e l'intesa è resa entro quindici giorni dalla richiesta, trascorsi i quali si ritiene acquisita, tramite silenzio assenso.*
- 2. In caso di risposta negativa alla richiesta di intesa di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale propone un secondo nominativo diverso dal primo, e, in caso di nuovo esito negativo, nel termine di ulteriori quindici giorni, procede alla individuazione del soggetto da nominare o designare, chiedendo sullo stesso il parere non vincolante dell'amministrazione interessata, da rendersi entro i successivi dieci giorni, trascorsi i quali il Presidente della Giunta regionale procede comunque alla nomina o designazione.”;*

Considerato che sulla base della normativa sopra citata è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023, termine poi rideterminato con i d.p.g.r. 118/2023, 154/2023, 183/2023, 4/2024, 20/2024, 39/2024, 63/2024 e 100/2024, fissandone la durata massima al 2 settembre 2024;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”) ed in particolare:

- l'articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale la nomina del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale deve essere effettuata, ai sensi dello Statuto regionale, previo controllo da parte del

Consiglio regionale, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta regionale comunica al Consiglio la nomina che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

-l'articolo 7, comma 1, lettera d), in forza del quale la nomina del Segretario generale in interesse, in quanto da effettuarsi previa intesa della Regione con altri soggetti, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

-l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Vista la nota del 6 giugno 2023 inviata al Sindaco del Comune di Viareggio, con la quale, ai sensi dell'articolo 34 decies, comma 1, della l.r. 40/2009, il Presidente della Giunta regionale ha proposto per la nomina in qualità di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Avv. Alessandro Del Dotto;

Vista la nota del 14 giugno 2023, con la quale il Sindaco del Comune di Viareggio ha evidenziato criticità circa il nominativo proposto negando l'intesa;

Vista la nota del 23 aprile 2024, inviata al Sindaco del Comune di Viareggio, con la quale, ai sensi dell'articolo 34 decies, comma 2, della l.r. 40/2009, il Presidente della Giunta regionale ha proposto per la nomina in qualità di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Vista la nota del 7 maggio 2024, con la quale il Sindaco del Comune di Viareggio ha espresso il proprio diniego all'intesa anche riguardo alla proposta avanzata dal Presidente della Giunta regionale con nota 23.4.2024;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 34 decies, comma 2, seconda parte, della l.r. 40/2009, di procedere autonomamente alla individuazione del soggetto da nominare;

Ritenuto, quindi, di individuare l'Arch. Alessandro Rosselli quale soggetto da nominare nella carica di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale, in ragione dell'esperienza e della competenza possedute in ambito portuale;

Vista la nota del 9 maggio 2024, con la quale il Presidente della Giunta regionale:

- ha chiesto all'amministrazione interessata il parere non vincolante sul nominativo proposto, ai sensi dell'articolo 34 decies, comma 2, della l.r. 40/2009;
- ha informato della scelta gli altri comuni interessati, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012;

Vista la nota del 17 maggio 2024, con la quale il Sindaco del Comune di Viareggio, nell'esprimere il proprio parere negativo, ritiene che sia stato violato il dettato dell'articolo 34 decies della l.r. 40/2009:

- principalmente ritenendo quello dell'Arch. Rosselli il primo nominativo legittimamente proposto, poiché a suo avviso l'Avv. Alessandro Del Dotto sarebbe stato carente di requisiti;
- in secondo luogo, ritenendo che il soggetto da individuarsi autonomamente da parte del Presidente della Giunta ai sensi dell'art. 34 decies, comma 2, seconda parte, debba essere in ogni caso diverso da quelli proposti nelle fasi precedenti della procedura;

Ritenute non condivisibili le criticità evidenziate dal Sindaco del Comune di Viareggio;

Ritenuto tuttavia fondamentale, per spirito di leale collaborazione istituzionale, adoperarsi per raggiungere la massima convergenza possibile sulla governance dell'Autorità;

Vista quindi la nota del 17 luglio 2024, con la quale il Presidente della Giunta regionale ha proposto un diverso nominativo per la carica in oggetto, nello specifico quello dell'Ing. Massimo Lucchesi, chiedendo il parere non vincolante del Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'articolo 34 decies, comma 2, della l.r. 40/2009, e informando contestualmente i Sindaci degli altri Comuni interessati, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012;

Preso atto che entro il termine di cui all'articolo 34 decies, comma 2, della l.r. 40/2009 non sono pervenute comunicazioni da parte del Sindaco del Comune di Viareggio;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dall'Ing. Massimo Lucchesi, con le quali quest'ultimo, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto della dichiarazione resa dall'Ing. Massimo Lucchesi, ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", con la quale l'interessato dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Effettuata in data 17 luglio 2024 motivata comunicazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, dello Statuto regionale e ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 5/2008, in ordine alla presente nomina;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 30 luglio 2024, ha espresso parere favorevole alla nomina in questione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della sopraindicata l.r. 23/2012, l'incarico del Segretario generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo;

Considerato che l'Ing. Massimo Lucchesi è dipendente del Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dell'Ing. Massimo Lucchesi, subordinandola al collocamento in aspettativa ai fini dello svolgimento dell'incarico;

Considerato che il rapporto di lavoro del Segretario generale è disciplinato con contratto di diritto privato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 23/2012;

Considerato che il trattamento economico del Segretario generale è determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della l.r. 23/2012, con riferimento agli emolumenti spettanti ai dirigenti regionali di ruolo inclusa la retribuzione di posizione e di risultato, ed è adeguato automaticamente alle modifiche cui sono soggetti i suddetti emolumenti;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 34 del 26/01/2016, con la quale è stato determinato il trattamento economico spettante all'incarico in questione;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) ed in particolare l'articolo 5, comma, 9, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

DECRETA

- di nominare l'Ing. Massimo Lucchesi quale Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;
- di dare atto che l'incarico sarà regolato da un contratto di diritto privato e che al Segretario generale spetterà un compenso annuo omnicomprendivo pari a euro 106.000,00, secondo quanto previsto dalla DGR 34/2016;
- di precisare che l'efficacia della nomina e la stipula del contratto di diritto privato sono subordinate al collocamento in aspettativa dell'Ing. Massimo Lucchesi;
- di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di diritto privato ed avrà una durata coincidente con quella della legislatura regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l.r. 5/2008, e comunque non oltre il collocamento in quiescenza del soggetto nominato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI





REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 105 del 02 agosto 2024**

*Oggetto:*

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE DEL CENTRO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (CSPO)

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, “Istituzione e organizzazione dell’Istituto per lo Studio e la prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione oncologica (CSPO)” ed in particolare il Capo II°;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.86 del 30.06.2008 con il quale:

- è stata aperta la gestione liquidatoria del CSPO e nominato quale commissario liquidatore l’Ing. Luigi Marroni dalla data del 1° luglio 2008;
- è stato determinato il contenuto del mandato commissariale;
- è stato stabilito, al 31 dicembre 2009, un termine provvisorio per l’incarico commissariale rimandando la determinazione del termine definitivo alla Giunta regionale in sede di adozione della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione;

Dato atto che:

- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.26 del 26.02.2010:
  - è stato preso atto che, alla scadenza del sopra citato termine temporale provvisorio del 31 dicembre 2009, la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa;
  - è stata disposta la proroga dell’incarico di commissario liquidatore del CSPO affidato all’Ing. Marroni fino al 31 dicembre 2011;
- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.135 del 23.07.2013:
  - è stato preso atto che alla scadenza del 31 dicembre 2011 la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa ed è stata così disposta la proroga a sanatoria della gestione commissariale del CSPO a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014;
  - l’incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO, con decorrenza stabilita dalla data del 25 luglio 2013 e conclusione prevista per la data del 31 dicembre 2014, è stato affidato all’allora direttore generale di ESTAV Centro Dr.ssa Beatrice Sassi;

Richiamato inoltre il successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n.167 del 28.10.2014 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2014 e fino al 31 ottobre 2015;  
in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Beatrice Sassi, l’incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2014, alla Dr.ssa Laura Cipriani;

Preso atto che, con nota inviata in data 19 novembre 2014, la Dr.ssa Laura Cipriani ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dall’incarico di cui al punto precedente;

Richiamato altresì il decreto del Presidente della Giunta regionale n.190 del 30.10.2015 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016;
- in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Laura Cipriani, l’incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2015, al Dr. Lorenzo Pescini;

Preso atto che, con nota inviata in data 11 novembre 2016, il Dr. Lorenzo Pescini ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 13 novembre 2016, dall’incarico di cui al punto precedente;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.185 del 23.12.2016 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2016 e fino al 31 dicembre 2017;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Lorenzo Pescini, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 2 gennaio 2017, al Dr. Daniele Testi;

Richiamato inoltre il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 16.03.2018 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2017 e fino al 31 dicembre 2019;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Daniele Testi, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 16 marzo 2018, al Dr. Gabriele Morotti;

Preso atto che, con nota inviata in data 13 Giugno il Dr. Gabriele Morotti ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 127 del 13.08.2019 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Gabriele Morotti, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 13 agosto 2019, al Dr. Pasquale Pacifico;

Richiamati i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 24.12.2020 e n. 291 del 30.12.2021 con i quali:

- è stata prorogata la gestione commissariale del CSPO, con il primo, fino alla data del 31 dicembre 2021 e con il secondo fino alla data del 31 dicembre 2022;
- è stata disposta la proroga dell'affidamento dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO al Dr. Pasquale Pacifico, di cui al DPGR 127 del 13 Agosto 2019, con il primo, fino alla data del 31 dicembre 2021 e con il secondo fino alla data del 31 dicembre 2022;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 69 del 13.04.2023 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2022 e fino al 31 dicembre 2023 e l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 13 aprile 2023 fino al 31 Dicembre 2023 al Dr. Pasquale Pacifico;

Vista la nota del 22 dicembre 2023, trasmessa dal Commissario liquidatore del CSPO Dr. Pasquale Pacifico al Direttore della Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", con la quale evidenzia che ad oggi non sussistono ancora le condizioni utili alla predisposizione del Bilancio di liquidazione del CSPO entro il 31/12/2023 e che conseguentemente chiede la prosecuzione della procedura di liquidazione;

Considerato che, così come del resto evidenziato dagli atti in possesso dell'amministrazione, non si sono ancora realizzati i presupposti necessari per l'adozione, da parte della, Giunta regionale, della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e, pertanto, la gestione liquidatoria non può dirsi ancora conclusa, differentemente a quanto previsto inizialmente in quanto sono ancora in corso da parte dell'INPS Direzione Provinciale di Firenze ulteriori verifiche sul regolare versamento dei contributi previdenziali di ex dipendenti CSPO per il periodo 2001-2008 che inevitabilmente si potrebbero sommare alle 32 richieste di regolarizzazioni aperte e già recapitate tramite PEC;

Considerato inoltre, come ulteriore fatto di maggior rilievo avvenuto nel corso del 2023 l'incarico che Ing Bank N.V. Milan Branch ha conferito all'Organismo di Conciliazione di Firenze (OCF) per l'avvio di una mediazione, primo incontro avvenuto in data 15 dicembre 2023, con riferimento a dei crediti vantati in parte verso CSPO e in parte verso ISPRO, all'epoca ISPO, per pagamenti effettuati in ritardo di fatture emesse in virtù di contratti di locazione finanziaria per un totale di euro 158.883,50. Si conferma inoltre la chiusura delle pendenze legali aperte nei confronti del CSPO;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni sopra riportate, di proseguire la gestione commissariale del CSPO fino al 31 dicembre 2025;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione", come modificata dalla legge regionale 28 aprile 2008, n.19 ed in particolare la lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 (Presupposti per la nomina);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R del 5 agosto 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, in materia di commissari nominati dalla Regione;

Ritenuto pertanto di provvedere, per le motivazioni sopra riportate con urgenza alla nomina di un nuovo commissario liquidatore del CSPO, affidando il relativo incarico al Dr. Alessandro Sanesi e di prevedere che tale incarico avrà decorrenza dalla data odierna e durata fino al 31 dicembre 2025;

Considerato che, al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti imposti dalla suddetta legge regionale n.3/2008, il commissario liquidatore esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge e dal sopra citato decreto n.86/2008 e dai successivi decreti di proroga della gestione commissariale;

Ritenuto di precisare a tal proposito che il commissario:

- si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all'approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale" entro il termine del 31 dicembre 2025;
- si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", entro il 30 novembre 2025, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;
- 

Reputato, inoltre, opportuno prevedere per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO, la corresponsione di un compenso, su base annuale, pari ad Euro 5.000,00 oltre Iva e C.a.p. ed al lordo delle ritenute di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 10 della L.R. 53/2001;

Dato atto della proposta presentata dall'Assessore al Diritto alla salute e sanità Simone Bezzini;

#### DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni esposte in narrativa, la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2023 e precisamente fino al 31 dicembre 2025;
2. di disporre l'affidamento dell'incarico di Commissario liquidatore del CSPO al Dr. Alessandro Sanesi;

3. di precisare che tale incarico avrà decorrenza dalla data odierna con durata prevista fino al 31 dicembre 2025;
4. di precisare a tal proposito che il commissario:
  - si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all'approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale" entro il termine del 31 dicembre 2025;
  - si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al direttore della direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", entro il 30 novembre 2025, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;
5. di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO, la corresponsione di un compenso, su base annuale, pari ad Euro 5.000,00 oltre Iva e C.a.p. ed al lordo delle ritenute di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 10 della L.R. 53/2001;
6. di stabilire che, per quanto non previsto dal presente atto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella legge regionale n. 3/2008, nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R/2009, e nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.86/2008, specificando che il riferimento alla direzione generale "Diritto alla salute e delle politiche di solidarietà" è da intendersi all'attuale direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale";
7. il presente atto è trasmesso:
  - al Dr. Alessandro Sanesi
  - al Dr. Simone Bezzini
  - al Presidente del Consiglio regionale
  - al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n.23/2007.

Il Direttore  
FEDERICO GELLI

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 16)

Delibera N 897 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale dei prodotti della vendemmia 2024 destinati a diventare vini, vini ad Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

**ALLEGATI N°2**

**ALLEGATI**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A
B	Si	ALLEGATO B

**STRUTTURE INTERESSATE**

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 2*

- A**            **ALLEGATO A**  
*7db1a1a21a9f347b9ba25afc6c4f03eb81a1637a2146fd92915b8b88ef873ce8*
- B**            **ALLEGATO B**  
*f17ace0eddf8752a504ad8aee3ec1e67a074c088c8cb938be619beced2ede933*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare l'articolo 80 (Pratiche enologiche e metodi di analisi) e l'allegato VIII (Pratiche enologiche di cui all'articolo 80) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013, in cui sono dettate, tra l'altro, le disposizioni in materia di arricchimento (limiti e operazioni ammesse);

Vista la lettera A dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 sopra citato, che prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81;

Richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", ed in particolare l'articolo 10 comma 2, in cui viene stabilito che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, le Regioni possono autorizzare annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino destinato alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP e DOP (di seguito "arricchimento");

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2023, n. 59 avente per oggetto "Modificazioni ed integrazioni alla Deliberazione Giunta Regionale 5 febbraio 2018 n. 103 "Legge regionale 13 dicembre 2017, n.73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo", ed in particolare il punto 23 dell'allegato A, in cui si dà attuazione all'articolo 10, comma 2 della Legge 238/2016 sopra citata;

Considerato che le operazioni di arricchimento vengono autorizzate dalle Regioni previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, e che le



Regioni devono conservare la documentazione attestante l'accertamento delle condizioni climatiche, a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali;

Considerato che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate nel limite massimo di 1,5% vol. e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, citata nel presente atto, fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

Preso atto che alla lettera B, punto 7, lettera b dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013 sopracitato è previsto che, in deroga alle disposizioni del punto 6 della medesima lettera B, gli stati membri possano portare il titolo alcolometrico volumico totale, dei prodotti di cui al punto 6 per la produzione dei vini a denominazione di origine, ad un livello che essi determinano;

Visto il Rapporto sull'andamento metereologico relativo alla campagna vendemmiale 2023/2024 e sullo stato fitosanitario della vite in Toscana, di cui al punto 23.2 dell'Allegato A alla DGR 59/2023, predisposto dal Settore "Servizio fitosanitario regionale" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, agli atti del competente Settore, contraddistinto da valori di temperatura e precipitazioni superiori ai valori riferiti alla media storica che confermano il cambiamento climatico in corso;

Considerato che, dal suddetto Rapporto, risulta che il quadro climatico ha determinato lo sviluppo di avversità fungine, tra le quali in particolare peronospora e mal bianco, che possono determinare sia una riduzione della produzione in termini quantitativi, sia uno scarso livello di maturazione con il conseguente abbassamento dei parametri qualitativi, fra cui il principale è rappresentato da una riduzione dell'accumulo di zuccheri nelle uve;

Considerata altresì la necessità di preservare l'acidità delle uve, indispensabile per i caratteri di freschezza dei vini giovani e comunque fondamentale presupposto per la conservazione e la durata dei vini in genere, a fronte degli effetti del riscaldamento globale, che, provocando un'accelerazione della degradazione degli acidi dell'uva, costringe ad anticipare la data di vendemmia, creando, in diverse zone della Toscana, situazioni in cui è necessario procedere alla raccolta delle uve prima di aver raggiunto un adeguato grado zuccherino;

Ritenuto che comunque l'arricchimento sia da ritenersi una pratica enologica ampiamente regolamentata a livello comunitario dal regolamento UE n.1308/2013 (Allegato VIII) e dal regolamento delegato UE n. 934/2019;

Preso atto che le Organizzazioni professionali agricole e cooperative (Cia, Coldiretti e Confagricoltura, Legacoop e Confcooperative), Assoenologi e Associazione Vini Toscani Dop e Igp (A.Vi.To) hanno richiesto l'adozione dell'atto per l'attivazione della pratica dell'arricchimento, al fine di non compromettere la qualità della produzione vitivinicola, come risulta dalla documentazione agli atti del competente Settore;

Ritenuto opportuno, in considerazione della situazione sopra descritta, autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2024, di seguito elencati:

- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le denominazioni di origine protette toscane (per tutte le tipologie previste dai disciplinari di produzione, anche in riferimento alle eventuali sottozone o menzioni geografiche aggiuntive)
- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le indicazioni geografiche protette toscane (per tutte le tipologie previste dai disciplinari di produzione, anche in riferimento alle eventuali menzioni geografiche aggiuntive)
- tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati come vino;

Ritenuto altresì opportuno autorizzare il ricorso all'arricchimento sull'intero territorio regionale e per tutte le varietà di vite atte alla produzione di uva da vino idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana;

Ritenuto altresì opportuno avvalersi della possibilità prevista alla lettera B, punto 7, lettera b dell'allegato VIII del regolamento (UE) n.1308/2013, fissando a 14% vol. il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a DOP e IGP;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 25 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) che, per quanto riportato in narrativa, su tutto il territorio regionale è autorizzato l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito "arricchimento") dei prodotti della vendemmia 2024 destinati a diventare vini, vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP), nel limite massimo di 1,5% vol. e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale e nel rispetto dei disciplinari di produzione;

2) che, relativamente ai vini a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), fatte salve eventuali misure più restrittive previste nei rispettivi disciplinari di produzione, l'arricchimento è consentito per tutti i prodotti destinati ad essere qualificati e designati con le denominazioni di origine toscane e indicazioni geografiche tipiche, dettagliate in allegato A, parte integrante del presente atto, con riferimento a tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dai disciplinari di produzione;

3) che l'arricchimento è consentito per tutte le varietà di vite atte a produrre vino idonee alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana, riportate in allegato B, parte integrante del presente atto;

4) di fissare, ai sensi della lettera B punto 7, lettera b) dell'allegato VIII del regolamento (UE) n. 1308/2013, a 14% vol. il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a DOP e IGP;

5) che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari citati in premessa;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria, in quanto il territorio di produzione della denominazione "Colli di Luni" ricade prevalentemente in tale Regione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

Elenco dei vino a Denominazione di origine protetta e ad indicazione geografica protetta della Regione Toscana						ALLEGATO A
Vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita			Vini a Denominazione di Origine Controllata			
1	Brunello di Montalcino	1	Ansonica Costa dell'Argentario	19	Montescudaio	
2	Carmignano	2	Barco Reale di Carmignano	20	Moscadello di Montalcino	
3	Chianti	3	Bianco dell'Empolese	21	Orcia	
4	Chianti Classico	4	Bianco di Pitigliano	22	Parrina	
5	Elba Aleatico Passito o Passito Aleatico dell'Elba	5	Bolgheri	23	Pomino	
6	Montecucco Sangiovese	6	Bolgheri Sassicaia	24	Rosso di Montalcino	
7	Morellino di Scansano	7	Candia dei Colli Apuani	25	Rosso di Montepulciano	
8	Rosso della Val di Cornia o Val di Cornia Rosso	8	Capalbio	26	San Gimignano	
9	Suvereto	9	Colli dell'Etruria Centrale	27	Sant'Antimo	
10	Vernaccia di San Gimignano	10	Colli di Luni	28	San Torpè	
11	Vino Nobile di Montepulciano	11	Colline Lucchesi	29	Sovana	
<b>Vini ad Indicazione Geografica Tipica</b>			12	Cortona	30	Terratico di Bibbona
1	Alta Valle della Greve	13	Elba	31	Terre di Casole	
2	Colli della Toscana Centrale	14	Grance Senesi	32	Terre di Pisa	
3	Costa Toscana	15	Maremma Toscana	33	Val d'Arbia	
4	Montecastelli	16	Montecarlo	34	Val d'Arno di Sopra o Valdarno di Sopra	
5	Toscano o Toscana	17	Montecucco	35	Valdichiana toscana	
6	Val di Magra	18	Monteregio	36	Val di Cornia	
				37	Valdinievole	
				38	Vin Santo del Chianti	
				39	Vin Santo di Carmignano	
				40	Vin Santo di Montepulciano	

<b>Elenco Vitigni Allegato B</b>	
ABRUSCO N.	MAZZESE N.
ALBANA B.	MERLESE
ALBAROLA B.	MERLOT N.
ALEATICO N.	MONDEUSE N.
ALICANTE BOUSCHET N.	MONTEPULCIANO N.
ALICANTE N.	MOSCATO BIANCO B.
ANCELLOTTA N.	MOSCATO D'AMBURGO
ANSONICA B.	MOURVEDRE N.
ARINARNOA N.	MULLER THURGAU B.
BARBERA N.	NOCCHIANELLO BIANCO
BARSAGLINA N.	NOCCHIANELLO NERO
BIANCONE B.	ORPICCHIO B.
BONAMICO N.	PETIT MANSENG B.
BRACCIOLA NERA N.	PETIT VERDOT N.
CABERNET FRANC N.	PINOT BIANCO B.
CABERNET SAUVIGNON N.	PINOT GRIGIO G.
CALABRESE N.	PINOT NERO N.
CALORIA N.	POLLERA NERA N.
CANAILO BIANCO B.	PRUGNOLO GENTILE N.
CANAILO NERO N.	PUGNITELLO
CANINA NERA N.	REBO N.
CARIGNANO N.	REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO N.
CARMENERE N.	RIESLING ITALICO B.
CESANESE D'AFFILE N.	RIESLING RENANO B.
CHARDONNAY B.	ROUSSANE B.
CILIEGIOLO N.	SAGRANTINO N.
CLAIRETTE B.	SANFORTE N.
COLOMBANA NERA	SANGIOVESE N.
COLORINO N.	SAUVIGNON B.
DURELLA B.	SCHIAVA GENTILE
FIANO B.	SEMILLON B.
FOGLIA TONDA N.	SYRAH N.
GAMAY N.	TEMPRANILLO N.
GRALIMA N.	TEROLDEGO N.
GRAND NOIR N.	TRAMINER AROMATICO Rs
GRATENA N.	TREBBIANO TOSCANO B.
GRECHETTO B.	VERDEA B.
GRECO B.	VERDELLO B.
GROPPELLO DI S. STEFANO N.	VERDICCHIO BIANCO B.
GROPPELLO GENTILE N.	VERMENTINO B.
INCROCIO BRUNI 54 B.	VERMENTINO NERO N.
LAMBRUSCO MAESTRI N.	VERNACCIA DI S.GIMIGNANO B
LIVORNESE BIANCA B.	VIOGNIER B.
MALBECH N.	
MALVASIA BIANCA DI CANDIA B.	
MALVASIA BIANCA LUNGA B.	
MALVASIA ISTRIANA B.	
MALVASIA N.	
MALVASIA NERA DI BRINDISI N.	
MALVASIA NERA DI LECCE N.	
MAMMOLO N.	
MANZONI BIANCO B.	
MARCELAN N.	
MARSANNE B.	



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/07/2023** (punto N 28)

Delibera N 899 del 31/07/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Contributi per attività gestionali ai fini dell'attivazione di "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

**A**

**ALLEGATO A**

*1ed865609e4d8894ba3e137da106917d258fc64d87e9df40759a9a84f1730135*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista l’Ordinanza del 20 aprile 2023 n. 2/2023 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).” in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l’art. 1 comma 1, che indica come le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, di seguito denominato PRIU, e il comma 4 che indica come il PRIU è adottato previo parere dell’ISPRA e del CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus);

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “nota informativa per la redazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Considerato che nello stesso documento, nella trattazione “Quadro normativo e autorizzativo” del PRIU per gli aspetti di competenza di ISPRA, viene indicato come il parere, ove esplicitamente richiesto, è espresso anche ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia;

Considerata la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Visto il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1);

Considerato che il suddetto documento è stato inviato, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP per il parere, con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nel documento sopra richiamato si richiedeva il parere previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per il prelievo selettivo del cinghiale in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l’arco annuale;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18.07.2022 “Adozione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA” che approva il PRIU per la Regione Toscana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2023 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le P. A. di Trento e di Bolzano "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" (n.34/CSR del 21 marzo 2021) e approvazione del documento“ Linee guida regionali in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica ”- revoca DGRT 17/2010, integrazione DGRT1185/2014 e DGRT1281/2017”;

Visto il Decreto ministeriale 29 aprile 2022 n.191820 Ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n.25.” che destina alla Regione Toscana Euro 178.023,00;

Vista la DGR n. 376 del 11/04/2023 con la quale sono state acquisite le suddette risorse sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 per euro 150.000 sul capitolo 53580 (stanziamento avanzo) e per euro 28.023 sul capitolo 53581 (stanziamento avanzo);

Considerato che tale fondo è destinato al rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo;

Considerato che la rimozione dei cinghiali, sia di capi abbattuti ai fini dell’attuazione del PRIU o trovati, rappresentazione un’azione prioritaria per la riduzione del rischio e la prevenzione della diffusione della PSA, con evidenti ricadute in termini di aumento della biosicurezza;

Considerato l’art. 69 del DPGR 36/r/2022 che individua fra i compiti degli ATC nella gestione degli ungulati la cura l’allestimento e la gestione degli eventuali punti di raccolta e controllo dei capi prelevati e l’adempiere agli obblighi relativi alla gestione delle carni;

Considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA;

Ritenuto opportuno destinare la somma di Euro 150.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani, secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato A, parte integrante e



sostanziale del presente atto sotto forma di contributo;

Vista la Legge Regionale, n. 46 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 13.07.2023;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di destinare ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani le risorse finanziarie ammontanti ad Euro 150.000,00 a valere sul capitolo 53580 (avanzo) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

2. Di dare atto che le risorse di cui al punto 1, sotto forma di contributo in favore degli ATC, dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4. di dare mandato alla competente struttura della Giunta Regionale di porre in essere gli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione con le modalità sopra descritte;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

**ALLEGATO A**

Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per le attività connesse alla prevenzione ed al monitoraggio della PSA

**Dettaglio intervento:**

Decreto ministeriale 29 aprile 2022 n.191820 Ripartizione del "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza".

**Descrizione:**

Contributo di Euro 150.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per le seguenti attività:

- l'acquisto di celle frigorifere mobili o fisse;
- la realizzazione di Centri di raccolta della selvaggina (CRS) (ex Centri di Sosta) previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 15.05.2023 e lo svolgimento delle relative attività necessarie ad assicurarne il funzionamento;
- la realizzazione di strutture per l'eviscerazione degli ungulati adiacenti e contigui ai CRS.

La somma di 150.000 euro verrà così destinata:

- A) Euro 75.000 agli ATC che hanno un numero di CRS pari od inferiore a due al momento dell'approvazione del presente atto;
- B) Euro 75.000 agli ATC che hanno un numero di CRS superiore a due al momento dell'approvazione del presente atto;

**Beneficiari:**

Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani

**Limitazioni e condizioni specifiche di accesso:**

Le risorse da assegnare ad ogni ATC saranno determinate in base alla documentazione inviata.

All'interno delle tipologia A e B sopra indicate, il massimo contributo ammissibile sarà di 15.000 euro ad ATC.

Nel caso in cui le risorse richieste siano superiori a quanto stabilito per ogni tipologia A e B, il Settore competente della Giunta Regionale rimodula le somme da assegnare fra i vari richiedenti, tenuto conto del seguente criterio:

capi di ungulati abbattuti nel 2022 (prelievo venatorio, più controllo art. 37 L.R. 3/94 più contenimento art. 3 L.R. 70/2019) / superficie totale comprensorio in cui ricade l'ATC richiedente.

**Forma del sostegno:**

Trasferimento delle risorse tramite contributo

**Spese ammissibili:**

Spese documentate, correlate alle attività sopra elencate

**Responsabile del procedimento:**

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca ( FLAGS). Pesca nelle Acque Interne.

**Modalità attuative e scadenze:**

Entro il 31.08.2023, ogni ATC deve trasmettere tramite PEC alla Regione Toscana, a pena l'inammissibilità, una rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dal 01.01.2023 fino al

15.08.2023 ed inoltre una previsione di quanto è in programma di svolgere dal 16.08.23 al 30.11.23 inerente quanto sopra indicato.

Successivamente entro e non oltre il 7 dicembre 2023, ogni ATC trasmette la relazione delle attività svolte tramite PEC alla Regione Toscana la relazione delle attività svolte corredata dalla documentazione di spesa.

Non sono previsti anticipi, ma il contributo sarà dato in una unica soluzione. L'atto di assegnazione è adottato entro 30 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione della documentazione.

L'atto di assegnazione è adottato entro 30 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione della documentazione.

**Importo intervento:**

150.000 euro



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 19)

Delibera N 900 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie muflone nelle aree vocate e non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2024-25

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	piano di prelievo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*A*

*piano di prelievo*

*2b4200b88e2376cf7de13011d29e00c6eb2bd68bc56e16dda662aa8e2e3b8272*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’articolo 28 bis della l.r. 3/1994;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il DPGR 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)” ed in particolare gli articoli contenuti nel Titolo VI “Gestione faunistico venatoria e modalità di prelievo degli ungulati” ;

Visto l’articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole, giunto da ISPRA con nota di cui prot. 1068612 del 4 aprile 2023, sul suddetto Protocollo;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023 con la quale veniva approvato il “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025” contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Considerato che il Protocollo di cui trattasi ha validità triennale e che, come riportato nel medesimo documento a pagina 1, “*il parere favorevole concesso da ISPRA al presente protocollo include il parere ai piani presentati entro il suddetto portale e approvati dalla Regione in ottemperanza alle*

*indicazioni delle sotto riportate Linee Guida, per il periodo di validità del protocollo” ovvero per gli anni 2023, 2024 e 2025;*

Viste le proposte di piani di prelievo e le altre informazioni gestionali per la specie muflone inserite nel Portale TosCaccia, relative a ciascuna Unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) poste nelle aree vocate e non vocate della Regione, per l'annata venatoria 2024-2025, redatte da parte dei tecnici degli ATC e dei titolari degli istituti faunistici privati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;

Considerate le istruttorie tecniche effettuate dagli uffici regionali sulle suddette proposte di piano di prelievo del muflone per ciascuna delle Unità di gestione, inserite nel Portale di cui sopra e la successiva estrazione dei piani per ciascuna Unità ammessa al prelievo, contenuta nell'Allegato A), del presente atto;

Considerato che nelle suddette istruttorie è stata verificata la rispondenza dei piani proposti ai contenuti del “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” di cui alla delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023, provvedendo in caso contrario alle necessarie correzioni;

Vista la richiesta di parere sui calendari venatori per le specie di Cervidi e per il Muflone in Toscana per l'annata venatoria 2024-2025 inviata ad ISPRA con nota di cui prot. 0252274 del 3 maggio 2024;

Visto il parere espresso da ISPRA sulla suddetta richiesta, firmato digitalmente in data 21.05.2024 e inviato da ISPRA in data 24.05.2024 (ns prot. 0290674 del 24.05.2024), favorevole ai tempi di prelievo previsti dalla Regione;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 “La gestione dei cervidi nelle aree problematiche”, usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: *“Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 (“Controllo della fauna selvatica”) della legge 157/92.”;*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di muflone di cui al presente atto;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo e di maturazione delle uve e che i nuclei di muflone suddetti si situano in diversi casi in prossimità di aree viticole di pregio;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della gestione non conservativa individuato all'art. 28 bis della l.r. 3/1994 citato, adottare tempi più estesi per il prelievo della specie muflone, nelle aree non vocate così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Considerato inoltre quanto indicato nelle predette linee guida ISPRA in merito alla gestione delle specie non autoctone, quale appunto il muflone, attraverso una gestione che tenda a diminuire la consistenza dei nuclei presenti, cercando di ovviare anche alla limitata realizzazione dei piani di prelievo dell'anno precedente;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume "*Ungulate Management in Europe: Problems and Practices*", Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di mantenere i tempi di prelievo previsti nella proposta inviata a Ispra, ovvero di consentire per tutte le classi di sesso ed età il periodo compreso tra il 15 agosto ed il 20 ottobre 2023 e, successivamente, dal 1° novembre 2023 al 15 marzo 2024, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età;

Visto il "Piano di prelievo" sulla specie muflone nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2023-2024 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Considerato, altresì, che la realizzazione del prelievo sulla componente femminile e sulle altre classi sarà monitorata attraverso la rendicontazione fornita dai responsabili delle diverse unità di gestione (Distretti e Istituti privati), mensilmente attraverso l'implementazione del Portale TosCaccia a ciò conformato;

Considerato, infine, che per ciascuna unità di gestione gli eventuali errori di prelievo nelle classi femminili dovuti ad errori di riconoscimento, non verranno considerati come errore di abbattimento se compensabili entro il piano assegnato a ciascuna Unità di Gestione;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto venga attuato con le stesse modalità;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;



Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Piani di prelievo della specie muflone, per la stagione 2024-25", relativi ai Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);
2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del muflone in funzione delle classi di sesso/età :

Classe di sesso e di età	Periodo
Maschi adulti (arieti classe II, III e IV)*	dal 1° agosto al 30 settembre 2024 e dal 1° novembre 2024 al 15 marzo 2025
Maschi giovani (binelli)*	dal 1° agosto al 30 settembre 2024 e dal 1° novembre 2024 al 15 marzo 2025
Femmine adulte, sottili e Piccoli (entrambi i sessi)*	dal 1° novembre 2024 al 31 gennaio 2025

\* Comprensori di Lucca e Livorno :  
unico periodo di prelievo su tutte le classi e sessi dal 1° ottobre 2024 al 15 marzo 2025

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all'agricoltura;

4. di stabilire che, fermi restando gli obblighi previsti dalla l.r. 3/94, il prelievo nelle aziende agrituristico venatorie poste in aree vocate avverrà sulla base di quanto indicato all'art. 70 del DPGR 36/R/2022;

5. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;
6. di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002;
7. di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale;
8. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG debbano inserire mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;
9. di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga secondo quanto previsto dall'art. 28 bis, comma 6 della predetta l.r. 3/94;
10. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;
11. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
MARCO FERRETTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

plans\_20240716133432

Codice	Nome	Nome ATC	Aca- tor	Tipo	Specie	Area vocata/non vocata	AUS	Piano - M ARISTE II B	Piano - M BINELLO I	Piano - FEMMINE	Piano - AGNELLO (M+F)	Piano - N totale capi in prelievo
DCS PI 01	AVI MONTE CANEA - BORGORIANO - MOSCHETA - ZIV FELABE - ZIV FIE TRAMALA - ZIV PIANCALDOI - ZIV BARCO PIRECO	PI01		DISTRETTO	MULONE	AREA VOCATA	14200	4	1	2	1	1
DCS PI 02	AVI BRUSOLEI - CASTRO SAN MARTINO - ZIV PIATOLINO	PI02		DISTRETTO	MULONE	AREA VOCATA	6038	3	1	3	3	1
DCS LU 04	DISTRETTO ORSINI	LU04		DISTRETTO	MULONE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	1833	12	8	31	20	11
DCS LU 03	DISTRETTO ISOLA DELBA - ZIV SCHIPPAIELLO	LU03		DISTRETTO	MULONE	AREA VOCATA/AREA NON VOCATA	4783	28	18	46	20	20
DCS LU 01	DISTRETTO FIE	LU01		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9313	6	6	12	9	23
DCS LU 02	DISTRETTO G2	LU02		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7283	5	4	4	5	22
DCS LU 05	DISTRETTO B1 - ZIV AL VENTI	LU05		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6654	1	1	4	2	8
DCS LU 04	DISTRETTO G4	LU04		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7056	4	2	4	4	16
DCS LU 01	DISTRETTO G1	LU01		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7393	4	3	11	7	25
REV MS 03	BASSO BIANCO	MS03		AZIENDA FARMISTICO VENATORIA	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	876 598	3	2	2	4	14
REV MS 04	VALLE DEL ROMANO	MS04		AZIENDA FARMISTICO VENATORIA	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	775 594	2	0	14	8	18
DCS PI 01	LA1 MONTECATINI - ZIV MONTECATINI	PI01		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5902	1	0	1	1	2
DCS PI 04	LA4 CIVITAVECCHIA E CIE - ZIV MASSEREA - ZIV CHIANNI - ZIV FORMALE	PI04		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6912	1	1	1	1	4
DCS PI 07	LA7 LAJATICO - ZIV LE VALLI - ZIV LAJATICO	PI07		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4218	1	1	1	1	4
REV PI 11	BERNE	PI11		AZIENDA FARMISTICO VENATORIA	MULONE	AREA VOCATA	2006	0	2	10	12	26
DCS PI 03	BOG 3	PI03		DISTRETTO	MULONE	AREA VOCATA	6002	1	1	2	2	6
DCS PI 04	BOG 4	PI04		DISTRETTO	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4903	1	1	1	1	4
REV SI 07	FALLI	SI07		AZIENDA FARMISTICO VENATORIA	MULONE	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	81	1	1	1	1	4



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/07/2023** (punto N 30)

Delibera N 901 del 31/07/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2023-24

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	PIANO DI PRELIEVO CERVO ANV

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*A\_ PIANO DI PRELIEVO CERVO ANV  
8f0f05177db3e4a48fe8950986b712f8e4d27be213c2d6b06535c6deafa2bc10*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’articolo 28 bis della l.r. 3/1994;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il DPGR 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)” ed in particolare gli articoli contenuti nel Titolo VI “Gestione faunistico venatoria e modalità di prelievo degli ungulati” ;

Visto l’articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole, giunto da ISPRA con nota di cui prot. 1068612 del 4 aprile 2023, sul suddetto Protocollo;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023 con la quale veniva approvato il “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025” contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Considerato che il Protocollo di cui trattasi ha validità triennale e che, come riportato nel medesimo documento a pagina 1, “*il parere favorevole concesso da ISPRA al presente protocollo include il parere ai piani presentati entro il suddetto portale e approvati dalla Regione in ottemperanza alle*

*indicazioni delle sotto riportate Linee Guida, per il periodo di validità del protocollo” ovvero per gli anni 2023, 2024 e 2025;*

Viste le proposte di piani di prelievo e le altre informazioni gestionali per la specie cervo inserite nel Portale TosCaccia, relative a ciascuna Unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) poste nelle aree non vocate della Regione, per l'annata venatoria 2023-2024, redatte da parte dei tecnici degli ATC e dei titolari degli istituti faunistici privati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;

Considerate le istruttorie tecniche effettuate dagli uffici regionali sulle suddette proposte di piano di prelievo del cervo per ciascuna delle Unità di gestione posta in area non vocata alla specie, inserite nel Portale di cui sopra e la successiva estrazione dei piani per ciascuna Unità ammessa al prelievo, contenuta nell'Allegato A), del presente atto;

Considerato che nelle suddette istruttorie è stata verificata la rispondenza dei piani proposti ai contenuti del “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” di cui alla delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023, provvedendo in caso contrario alle necessarie correzioni;

Vista la richiesta di parere sui calendari venatori per le specie di Cervidi e per il Muflone in Toscana per l'annata venatoria 2023-2024 inviata ad ISPRA con nota di cui prot. 0210441 del 5 maggio 2023;

Visto il parere espresso da ISPRA, sulla suddetta richiesta, inviato da ISPRA con nota di cui prot. n. 0226227 del 16 maggio 2023, contenente l'indicazione di ridurre, per il cervo nelle aree non vocate:

- il periodo di prelievo per femmine, evitandolo nel periodo 15 agosto-15 settembre e dal 1° ottobre al 15 marzo;
- il periodo di prelievo dei piccoli nel periodo riproduttivo e nell'estate;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 “La gestione dei cervidi nelle aree problematiche”, usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: *“Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 (“Controllo della fauna selvatica”) della legge 157/92.”;*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di cervo di cui al presente atto;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo e di maturazione delle uve e che i nuclei di cervo suddetti si situano in diversi casi in prossimità di aree viticole di pregio;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della gestione non conservativa individuato all'art. 28 bis della l.r. 3/1994 citato, adottare tempi più estesi per il prelievo della specie cervo nelle aree non vocate, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Considerato inoltre quanto indicato nelle predette linee guida ISPRA in merito alla gestione delle popolazioni problematiche e di nuclei originati da fuoriuscite da allevamenti, quali appunto quelli in questione, attraverso una gestione che tenda a diminuire la consistenza dei nuclei presenti, cercando di ovviare anche alla limitata realizzazione dei piani di prelievo dell'anno precedente;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume *“Ungulate Management in Europe: Problems and Practices”*, Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di mantenere i tempi di prelievo previsti nella proposta inviata a Ispra, ovvero di consentire per tutte le classi di sesso ed età il periodo compreso tra il 15 agosto ed il 15 settembre 2023 e, successivamente, dal 1° ottobre 2023 al 15 marzo 2024 con chiusura anticipata per i maschi adulti al 15 febbraio 2024, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età;

Visto il “Piano di prelievo” sulla specie cervo nelle aree non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2023-2024 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Considerato, altresì, che la realizzazione del prelievo sulla componente femminile e sulle altre classi sarà monitorata attraverso la rendicontazione fornita dai responsabili delle diverse unità di gestione (Distretti e Istituti privati), mensilmente attraverso l'implementazione del Portale TosCaccia a ciò conformato;

Considerato, infine, che per ciascuna unità di gestione gli eventuali errori di prelievo nelle classi femminili dovuti ad errori di riconoscimento, non verranno considerati come errore di abbattimento se compensabili entro il piano assegnato a ciascuna Unità di Gestione;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto venga attuato con le stesse modalità;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile



per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento "Piani di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate, per la stagione 2023-24, relativi ai Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana" di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del cervo nelle aree non vocate in funzione delle classi di sesso/età :

<i>Classe di sesso e di età</i>	<i>Periodo</i>
Maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024
Maschi sub-adulti (classi II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024
Maschi giovani (classi I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024
Femmine adulte, giovani e Piccoli (entrambi i sessi)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all'agricoltura;

4. di stabilire che, fermi restando gli obblighi previsti dalla l.r. 3/94, il prelievo nelle aziende agrituristiche venatorie poste in aree vocate avverrà sulla base di quanto indicato all'art. 70 del DPGR 36/R/2022;

5. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;
6. di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002;
7. di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale;
8. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG debbano inserire mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;
9. di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga secondo quanto previsto dall'art. 28 bis, comma 6 della predetta l.r. 3/94;
10. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;
11. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

plans\_20230717110901

Codice
DCS_AR_09
DCS_AR_17
DCS_AR_20
DCS_AR_01
DCS_FI_59
DCS_FI_60
DCS_FI_61
DCS_FI_62
AFV_FI_04
AFV_FI_45
AFV_GR_31
DCS_GR_07
DCS_GR_17
AFV_GR_42
AFV_GR_48
AAV_GR_08
DCS_LI_01
AAV_LI_03
AFV_LU_02
DCS_MS_01
DCS_MS_04
AFV_MS_01
AFV_MS_03
AFV_MS_04
AAV_MS_01
DCS_PI_02
DCS_PI_05
AFV_PI_11
AFV_PI_20
AFV_PI_25
AAV_PI_06
DCS_PI_12
DCS_PI_13
DCS_PI_15
DCS_PI_16
DCS_PI_17
AFV_PI_27
DCS_SI_03
DCS_SI_05
DCS_SI_06
DCS_SI_11
DCS_SI_16
DCS_SI_29
AFV_SI_11
AFV_SI_22
AFV_SI_24
AFV_SI_36
AFV_SI_37
AFV_SI_39
AFV_SI_43
AFV_SI_47

plans\_20230717110901

AFV_SI_56
AAV_SI_10
AAV_SI_14
AAV_SI_19
AAV_SI_20
AFV_SI_26

plans\_20230717110901

Nome
AMBRA + ZRV TERRACCE
CAVRIGLIA + ZRV BOCCAGNANUZZO + ZRV SANTA BARBARA
SUBBIANO
CONTEA 2
DISTRETTO 03 RIGNANO 1 - ZRV I COLLI
DISTRETTO 04 RIGNANO 2 - ZRV SANTA MADDALENA BURCHIO - ZRV CALCINAIA - ZRV I PRATELLI - ZRV S. CR
DISTRETTO 05 GREVE 1 - ZRV SAN LORENZO A COLLINE - ZRV COLOGNOLE
DISTRETTO 06 GREVE 2 - ZRV LE BARTALINE - ZRV SAN MARTINO - ZRV PETRIOLO - ZRV GAVILLE
BONSI TORNIA
VICCHIAMAGGIO NOZZOLE
PIAN DEL BICHI
DS 7 - ZRV GIOVANNI CARRUCOLI - ZRV LA SFORZESCA
DS 17 - ZRV FIBBIANELLO - ZRV POGGIO CAPANNE - ZRV SATURNIA
TRIANA
DON GIOVANNI DI CORTEVECCHIA
CORTEVECCHIA
DISTRETTO A + ZRV PARRANA S. M. + ZRV CASTAGNETO + ZRV FONTINO + ZRV IL GORGO + ZRV LA VALLE +
LE ARCATE
TENUTA DI FORCI
DISTRETTO 1 - ZRV QUERCIA MALACOSTA - ZRV PIANA DI PALLERONE IL SABBIONE - ZRV PONTEBOSIO GABA
DISTRETTO 4 - ZRV LA PADULA
GROPPO DEL VESCOVO
SASSO BIANCO
VALLE DEL MOMMIO
SOLIERA AGNINO
14-2 CASTELLINA RIPARBELLA - ZRV LE BADIE -ZRV I GIARDINI - ZRV RIPARBELLA - ZRV CERROGROSSO
14-5 GUARDISTALLO MONTESCUDAIO - ZRV CASALE - ZRV GUARDISTALLO - ZRV QUERCETO
MIEMO
QUERCETO
VILLETTA CANNETO
MOCAJO
15-4 POMARANCE 2 - ZRV LUSTIGNANO - ZRV SERRAZZANO - ZRV LARDERELLO MONTECERBOLI
15-5 PALAIA
15-7 SAN MINIATO
15-8 POMARANCE 3 - ZRV POMARANCE
15-9 PECCIOLI - ZRV PECCIOLI
BARBIALLA 1
CHIANTI NORD - ZRV CAMPOMAGGIO - ZRV SELVOLE
CHIANTI SUD GAIOLE - ZRV GAIOLE IN CHIANTI
CHIANTI SUD SIENA - ZRV QUERCE GROSSA - ZRV VAGLIAGLI - ZRV PIEVEASCIATA - ZRV VITIGNANO SAN PIE
MONTAGNOLA - ZRV PISCIALEMBITA - ZRV MONTESTIGLIANO
MONTICIANO - ZRV IESA - ZRV POGGIARELLI
VAL DI FECCIA - ZRV CASTELLETTO - ZRV MONTALCINELLO - ZRV PALAZZETTO
CASTELL'IN VILLA
GAIOLE SUD
IL GRILLO
MUGNANO
OLLI
PENTOLINA
QUERCETO
S.GIUSTO A RENTENNANO

plans\_20230717110901

FONTERUTOLI
FOSINI
LA ROSA
PIAN D'ALBOLA
SAN GALGANO
LA CAMPANA



plans\_20230717110901

SI03	NON ACATER	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO
SI03	NON ACATER	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO
SI03	NON ACATER	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO
SI03	NON ACATER	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO
SI03	NON ACATER	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO
SI08	NON ACATER	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO



plans\_20230717110901

Area vocata/non vocata	AUS	Piano - M ADULTO III	Piano - M SUBADULTO II
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.019,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.523,1	2	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6.296,6	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.601,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3.301,2	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7.430,6	3	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7.488,0	4	4
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	6.164,3	4	5
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	607,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	442,0	2	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	531,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.548,2	3	4
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	11.563,2	2	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	909,1	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	458,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	763,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	13.654,0	0	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	411,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	416,7	1	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7.541,0	4	3
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7.359,0	2	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.494,2	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	876,6	1	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	779,6	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.230,6	1	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8.194,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	7.888,0	1	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	2.098,0	5	5
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.059,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.007,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	371,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4.973,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4.378,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	5.246,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3.720,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3.300,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	115,2	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.259,0	15	18
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	9.835,0	14	14
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8.540,0	2	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	12.121,0	9	10
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	8.161,0	2	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	12.499,0	9	10
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	636,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	961,0	2	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.293,0	1	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	420,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	81,0	3	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1.042,0	3	5
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	714,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	502,0	1	0

plans\_20230717110901

AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	522,0	2	3
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	301,0	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	70,8	0	1
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	357,0	1	2
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	413,7	0	0
AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	698,0	0	0

plans\_20230717110901

Piano - M FUSONE I	Piano - FEMMINE	Piano - PICCOLO (M+F)	Piano - N. totale capi in prelievo
1	1	1	5
2	14	7	27
1	1	1	5
1	1	1	5
0	1	1	2
3	9	5	22
6	14	7	35
6	13	8	36
1	1	1	5
1	1	2	7
0	0	0	0
7	22	15	51
1	4	2	10
1	1	1	5
1	1	1	5
1	2	1	6
1	3	2	8
1	2	1	6
0	0	0	1
3	11	8	29
3	7	3	17
1	1	1	3
1	3	1	8
1	2	2	7
0	1	1	3
1	1	1	5
1	5	3	12
5	18	5	38
1	1	1	5
0	1	1	2
0	1	1	2
1	1	1	5
1	1	1	5
1	1	1	5
1	1	1	5
1	1	1	5
1	0	0	1
18	64	36	151
14	50	28	120
2	6	4	16
10	36	20	85
2	6	4	16
10	36	20	85
1	1	1	3
2	6	4	16
2	3	2	9
0	0	0	0
3	6	8	22
6	20	15	49
0	0	0	0
1	2	1	5

plans\_20230717110901

3	8	3	<b>19</b>
0	0	0	<b>0</b>
0	1	2	<b>4</b>
2	6	1	<b>12</b>
0	0	0	<b>0</b>
0	0	0	<b>0</b>



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 21)

Delibera N 902 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.r. 3/1994 - approvazione del piano di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate alla specie, per la stagione venatoria 2024-25

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	piano di prelievo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*A*

*piano di prelievo*

*2c12c1f78be20a3f8e47476e183c274ad13a8123c4180fa90b3e265457e2df63*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e in particolare l’articolo 28 bis ;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il DPGR 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)” ed in particolare gli articoli contenuti nel Titolo VI “Gestione faunistico venatoria e modalità di prelievo degli ungulati” ;

Visto l’articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole, giunto da ISPRA con nota di cui prot. 1068612 del 4 aprile 2023, sul suddetto Protocollo;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023 con la quale veniva approvato il “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025” contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Considerato che il Protocollo di cui trattasi ha validità triennale e che, come riportato nel medesimo documento a pagina 1, *“il parere favorevole concesso da ISPRA al presente protocollo include il parere ai piani presentati entro il suddetto portale e approvati dalla Regione in ottemperanza alle indicazioni delle sotto riportate Linee Guida, per il periodo di validità del protocollo”* ovvero per gli anni 2023, 2024 e 2025;

Viste le proposte di piani di prelievo e le altre informazioni gestionali per la specie cervo inserite nel Portale TosCaccia, relative a ciascuna Unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) poste nelle aree non vocate della Regione, per l'annata venatoria 2023-2024, redatte da parte dei tecnici degli ATC e dei titolari degli istituti faunistici privati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;

Visto il Capo IV del citato DPGR 36/R/2022 e in particolare l'art. 79, nel quale sono indicate le aree a gestione parzialmente conservativa dei comprensori del cervo appenninico (ACATER);

Viste le proposte di Piano annuale di Gestione dei Comprensori ACATER inviate dagli ATC competenti ed elaborate dalle commissioni tecniche preposte;

Considerata la richiesta di parere su tali Piani, inviata ad ISPRA con nota di cui prot. n. 0374317 del 2 luglio 2024;

Vista la nota di ISPRA di cui prot. n. 0409824 del 22.07.2024, con la quale si concede parere favorevole, in considerazione dei danni alle colture e dei sinistri stradali comunicati, alla attuazione del prelievo anticipato nell'UDG DGS\_PT\_07 posta entro l'ACATER Centrale versante toscano, non vocata (a gestione parzialmente conservativa), con un contingente in prelievo da decurtare rispetto a quello dell'ACATER Centrale per il suddetto Comprensorio;

Considerate le istruttorie tecniche effettuate dagli uffici regionali sulle suddette proposte di piano di prelievo del cervo per ciascuna delle Unità di gestione posta in area non vocata alla specie, inserite nel Portale di cui sopra e la successiva estrazione dei piani per ciascuna Unità ammessa al prelievo, contenuta nell'Allegato A), del presente atto;

Considerato che nelle suddette istruttorie è stata verificata la rispondenza dei piani proposti ai contenuti del *“Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana”* di cui alla delibera della Giunta regionale n. 434 del 28 aprile 2023, provvedendo in caso contrario alle necessarie correzioni;

Vista la richiesta di parere sui calendari venatori per le specie di Cervidi e per il Muflone in Toscana per l'annata venatoria 2024-2025 inviata ad ISPRA con nota di cui prot. 0252274 del 3 maggio 2024;

Visto il parere espresso da ISPRA sulla suddetta richiesta, firmato digitalmente in data 21.05.2024 e inviato da ISPRA in data 24.05.2024 (ns prot. 0290674 del 24.05.2024) contenente l'indicazione di ridurre, per il cervo nelle aree non vocate:

- il periodo di prelievo per femmine, evitandolo nel periodo 15 agosto-15 settembre;
- il periodo di prelievo dei piccoli nel periodo riproduttivo e nell'estate;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 *“La gestione dei cervidi nelle aree problematiche”*, usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: *“Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in*



*quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 ("Controllo della fauna selvatica") della legge 157/92.";*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di cervo di cui al presente atto;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo e di maturazione delle uve e che i nuclei di cervo suddetti si situano in diversi casi in prossimità di aree viticole di pregio;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della gestione non conservativa individuato all'art. 28 bis della l.r. 3/1994 citato, adottare tempi più estesi per il prelievo della specie cervo nelle aree non vocate, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Considerato inoltre quanto indicato nelle predette linee guida ISPRA in merito alla gestione delle popolazioni problematiche e di nuclei originati da fuoriuscite da allevamenti, quali appunto quelli in questione, attraverso una gestione che tenda a diminuire la consistenza dei nuclei presenti, cercando di ovviare anche alla limitata realizzazione dei piani di prelievo dell'anno precedente;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume "*Ungulate Management in Europe: Problems and Practices*", Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di mantenere i tempi di prelievo previsti nella proposta inviata a Ispra, ovvero di consentire per tutte le classi di sesso ed età il periodo compreso tra il 15 agosto ed il 15 settembre 2024 e, successivamente, dal 1° ottobre 2024 al 15 marzo 2025 con chiusura anticipata per i maschi adulti al 15 febbraio 2025, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età;

Visto il "Piano di prelievo" sulla specie cervo nelle aree non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2024-2025 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Considerato, altresì, che la realizzazione del prelievo sulla componente femminile e sulle altre classi sarà monitorata attraverso la rendicontazione fornita dai responsabili delle diverse unità di gestione

(Distretti e Istituti privati), mensilmente attraverso l'implementazione del Portale TosCaccia a ciò conformato;

Considerato, infine, che per ciascuna unità di gestione gli eventuali errori di prelievo nelle classi femminili dovuti ad errori di riconoscimento, non verranno considerati come errore di abbattimento se compensabili entro il piano assegnato a ciascuna Unità di Gestione;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Ritenuto opportuno inserire nell'Allegato A, l'UDG DGS\_PT\_07 posta entro l'ACATER Centrale, per le motivazioni espresse in precedenza;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto venga attuato con le stesse modalità;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolve alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare il documento "Piani di prelievo della specie cervo nelle aree non vocate, per la stagione 2024-25, relativi ai Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana" di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo

annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del cervo nelle aree non vocate in funzione delle classi di sesso/età :

<b>Classe di sesso e di età</b>	<b>Periodo</b>
Maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2024 e dal 1 ottobre 2024 al 15 febbraio 2025
Maschi sub-adulti (classi II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2024 e dal 1 ottobre 2024 al 15 marzo 2025
Maschi giovani (classi I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2024 e dal 1 ottobre 2024 al 15 marzo 2025
Femmine adulte, giovani e Piccoli (entrambi i sessi)	dal 15 agosto al 15 settembre 2024 e dal 1 ottobre 2024 al 15 marzo 2025

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all'agricoltura;

4. di stabilire che, fermi restando gli obblighi previsti dalla l.r. 3/94, il prelievo nelle aziende agrituristiche venatorie poste in aree vocate avverrà sulla base di quanto indicato all'art. 70 del DPGR 36/R/2022;

5. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;

6. di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002;

7. di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale;

8. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG debbano inserire mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

9. di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga secondo quanto previsto dall'art. 28 bis, comma 6 della predetta l.r. 3/94;

10. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

11. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
MARCO FERRETTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI





REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 26)

Delibera N 905 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANO BACCELLI  
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco CARLETTI

*Direttore* Aldo IANNIELLO

*Oggetto:*

Destinazione risorse del bilancio di previsione 2024-26 allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al D.D. n. 19520/2023

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) ed in particolare l'articolo 12 ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 57, comma 1 lett. b), che stabilisce che la Regione assegna contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della legge medesima;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto l'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), come modificato dall'articolo 1, comma 809 della L. 178/2020, che al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034 assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034 [...];

Visto, altresì, il comma 135, il quale prevede, tra il resto che il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili (lett. c-ter);

Vista la DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 con la quale è stato approvato il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, che conferma il

sostegno regionale all'inclusione sociale e alla coesione territoriale, declinato con la Direttrice strategica n. 4 Sviluppo locale e coesione territoriale;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020/2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per la coesione territoriale con particolare riguardo al tema della rigenerazione urbana;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021/2025, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 ed in particolare il progetto regionale 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana";

Visto il DEFR 2024 approvato con D.C.R. n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con D.C.R. n. 91 del 21.12.2023 , con particolare riferimento al Progetto regionale n. 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", obiettivo 2 "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere";

Tenuto conto altresì della delibera della Giunta regionale n. 282 del 14.03.2022 con la quale si è preso atto dell'elenco dei comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 137 del 20.02.2023, "Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti - Approvazione elementi essenziali", che:

- approva gli elementi essenziali per l'assegnazione di contributi a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana;
- destina quale contributo ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, la somma complessiva di € 2.900.000,00 disponibili sull'annualità 2025 - capitolo 34152 (puro), fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente atto a seguito della ripartizione delle risorse di cui alla L. 145/2018, art. 1, comma 134 assegnate alla Regione Toscana per l'annualità 2024;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 4836 del 09.03.2023, che approva l'"Avviso pubblico inerente l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti";

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 406 del 18.04.2023, "Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti – Incremento delle risorse del bilancio di previsione 2023-25 di cui alla DGR n. 137/2023 (Investimenti aggiuntivi L.145/2018, annualità 2024)", che:

- destina la somma assegnata con DGR n. 323 del 27.03.2023 alla Direzione Urbanistica per la rigenerazione urbana, nell'ambito della ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, commi 134-138



della L. 145/2018, annualità 2024 e pari a euro 6.000.000,00 ad integrazione della dotazione finanziaria del programma di interventi di cui alla DGR n. 137 del 20.02.2023, finalizzato alla concessione di contributi ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, procedendo all'incremento del budget finanziario fino all'importo complessivo di euro 8.900.000,00;

- destina tali risorse, in attuazione di quanto disposto al comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 44 del 29.12.2022:

a) Euro 5.000.000,00 ai comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti;

b) Euro 1.000.000,00 ai comuni aventi popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti;

- precisa che le risorse del programma di finanziamento in argomento sono destinate per l'importo di Euro 3.900.000,00 in favore dei comuni aventi popolazione compresa tra i 5.001 e 20.000 abitanti e per euro 5.000.000,00 in favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;

Preso atto del decreto dirigenziale n. 19520 del 12.09.2023, che approva la graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana relativi al bando sopra richiamato, assegnando i contributi ai comuni beneficiari in relazione alle disponibilità finanziarie, che hanno interessato i primi 17 interventi sui 144 ritenuti ammissibili a finanziamento;

Tenuto conto della delibera della Giunta regionale n. 289 del 13.03.2024 "FSC 2021/2027 - Approvazione schema di accordo per la coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana", che approva tra l'altro gli elenchi degli interventi proposti a valere sulle assegnazioni FSC 2021-2027, con particolare riferimento all'Allegato B2, contenente gli interventi dal titolo:

- rigenerazione urbana per comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti
- rigenerazione urbana per comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti afferenti all'Area tematica "08. Riqualficazione urbana", Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici":

Considerato che è stato sottoscritto il 13.03.2024 l'Accordo per la coesione per i fondi FSC 2021/2027 tra Governo e Regione e che il CIPESS ha deliberato l'assegnazione del FSC alle Regioni in attuazione dell'accordo stesso;

Tenuto altresì conto che la delibera CIPESS n. 28/2024, che recepisce i finanziamenti FSC di cui all'Accordo per la coesione, è stata pubblicata in G.U. n. 169 del 20.07.2024, potendo pertanto procedere ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, tra cui quelle sopra citate, comportanti lo scorrimento della graduatoria relativa agli interventi di rigenerazione urbana per comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al DD 19520/2023;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 516 del 02.05.2022 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) Toscana avente ad oggetto gli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025 di cui legge 145-2018, articolo 1, commi 134-138;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 353 del 25 Marzo 2024 che, tra le risorse spettanti ai Comuni per l'annualità 2025 destina Euro 6.000.000,00 complessivi all'Ambito C TER "Rigenerazione urbana ed efficientamento energetico" – Sottoambito "Rigenerazione urbana", tra quelli previsti al comma 135, art. 1 della L. 145/2018, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 15 della legge regionale n. 44 del 29/12/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2023" che stanziava sul bilancio regionale pluriennale 2023/2025 all'annualità 2025 Euro 5.000.000,00 per comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti ed Euro 1.000.000,00 per comuni aventi popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti;

Richiamati gli adempimenti di cui alla citata legge n. 145/2018, con particolare riferimento ai commi 135 bis, 136, 136-bis e 138 dell'articolo 1;

Ritenuto pertanto opportuno procedere allo scorrimento della graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti approvata con decreto dirigenziale n. 19520 del 12.09.2023, prevedendo il finanziamento degli interventi in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili, tenuto conto degli stanziamenti già in bilancio, e in relazione all'effettiva realizzabilità degli interventi;

Rilevato che l'importo complessivo a disposizione per lo scorrimento della graduatoria sopra richiamata ammonta ad Euro 8.900.000,00 per l'erogazione di contributi a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana, suddivisi nelle seguenti annualità:

- annualità 2025: € 5.000.000,00 (cap. 11514 – puro);
- annualità 2025: € 1.000.000,00 (cap. 11515 - puro);
- annualità 2026: € 2.900.000,00 (cap. 34152 – puro);

Ritenuto, al fine di dar seguito a quanto disposto con il presente atto, di demandare la definizione delle disposizioni procedurali e temporali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, che dovrà comunque prevedere la conferma della volontà di accedere al finanziamento per l'intervento proposto da parte dei Comuni oggetto dello scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 19520/2023;

Preso atto che l'articolo 57, comma 2 della legge regionale 65/2014 prevede che i contributi regionali non possono superare l'80 per cento del costo complessivo a carico dei comuni;

Vista la legge regionale n. 50 del 28.12.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la DGR n. 2 del 08.01.2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 18 Luglio 2024;

Tutto quanto sopra premesso;

A VOTI UNANIMI;

## DELIBERA

1) di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, la somma complessiva di Euro 8.900.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 19520/2023, a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi di rigenerazione urbana, fino alla concorrenza delle risorse disponibili e in relazione all'effettiva realizzabilità degli interventi, ad integrazione della dotazione iniziale;

2) di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse di cui al punto 1 è assicurata sul bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione per annualità:

- cap. 11514 (competenza pura) annualità 2025: € 5.000.000,00
- cap. 11515 (competenza pura) annualità 2025: € 1.000.000,00
- cap. 34152 (competenza pura) annualità 2026: € 2.900.000,00

e di procedere pertanto alla prenotazione di impegno dell'importo complessivo a valere sugli stanziamenti dei capitoli sopra indicati;

3) di dare atto che le risorse stanziare a favore degli interventi di rigenerazione urbana dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui alla graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 19520/2023, ammontano complessivamente a Euro 17.800.000,00;

4) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

5) di dar seguito a quanto disposto con il presente atto, demandando la definizione delle disposizioni procedurali e temporali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità, che dovrà prevedere la conferma della volontà di accedere al finanziamento da parte dei Comuni oggetto dello scorrimento della graduatoria n. 19520/2023 per l'intervento proposto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente  
MARCO CARLETTI

IL Direttore  
ALDO IANNIELLO



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 31)

Delibera N 909 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Ivana MALVASO

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

Aggiornamento del Piano delle Iniziative di Acquisto Aggregato di Forniture e Servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024-2025-2026

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	AGGIORNAMENTO iniziative di acquisto aggregato di forniture/servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegati n. 1*

*A*            *AGGIORNAMENTO iniziative di acquisto aggregato di forniture/servizi del  
Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026  
2c21464e59f81d2700cc9470085c5db04d7d411fc63c3823b5a871dd6f5f2488*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, rubricato "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", che al comma 5 prevede che le disposizioni sulla programmazione non si applicano alla pianificazione dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

VISTA l'art. 42 bis " Soggetto Aggregatore regionale" della Legge Regionale 13/07/2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1232 del 22/12/2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 18/12/2023 con la quale sono state disposte:  
- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con CET, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 93 del 05/02/2018, n. 1480 del 02/12/2019 e n. 1225 del 22/11/2021;  
- la prosecuzione del rapporto di avvalimento di Regione Toscana con ESTAR, già avviato con le precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 1349 del 04/12/2017, n. 6 del 07/01/2019 e n. 1224 del 22/11/2021;  
- la modifica del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, in precedenza modificato con le Delibere di Giunta Regionale n. 63/2015, n. 718/2015, n. 6/2019;

DATO ATTO che la pianificazione tiene, quindi, conto delle procedure svolte dal Soggetto Aggregatore tramite gli uffici regionali e di quelle svolte tramite avvalimento di ESTAR e CET;

VISTA la delibera n. 111 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore regionale per il triennio 2024/2026, con la quale è stato approvato il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 28/06/2024, avente ad oggetto "Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 " Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" – MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2024/2026 APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 311 DEL 18.03.2024", pubblicata sulla intranet ed inviata tramite *mail list*, si è provveduto a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, tra l'altro, l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative di acquisto aggregato del Soggetto Aggregatore Regionale 2024/2026;

DATO ATTO che ESTAR e CET hanno trasmesso l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative svolte in qualità di enti avvalsi del Soggetto Aggregatore;

DATO ATTO che le strutture della Giunta Regionale hanno trasmesso l'aggiornamento della pianificazione delle iniziative dal svolgersi dal Soggetto Aggregatore per quanto di loro competenza;

VISTO l'allegato "A" alla presente delibera contenente l'aggiornamento del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026;

DATO ATTO che l'approvazione della pianificazione delle procedure di acquisto del Soggetto Aggregatore di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto la conclusione di successivi Accordi Quadro e Convenzioni, alle quali potranno aderire le amministrazioni, non richiede - come invece avviene per la programmazione degli acquisti di forniture e servizi segnalati e per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità - forniture della Regione Toscana - verifica di coerenza rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 25/07/2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- di approvare il Piano aggiornato delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2024/2025/2026, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "A";

- di procedere, alla pubblicazione del suddetto piano sul sito informatico della Regione Toscana nel profilo di committente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

**ALLEGATO A****AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DI FORNITURE E SERVIZI DEL SOGGETTO  
AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2024-2025-2026**

La Giunta regionale ha approvato il Piano triennale delle iniziative di acquisto aggregato con Deliberazione n. 111 del 12/02/2024



Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DL 95/2012	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
<b>Iniziative modificate</b>										
2024	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2024/2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-24	ott-24	12	Accordo quadro	si	€ 41.150.000,00
2024	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2024/2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-24	ott-24	12	Accordo quadro	si	€ 50.949.972,00
2024	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-24	gen-25	12	Accordo quadro	si	€ 150.000.000,00
2024	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	lug-24	gen-25	12	Accordo quadro	si	€ 129.286.168,20
2024	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2024 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	gen-24	gen-24	12	Accordo quadro	no	€ 2.100.000,00
2024	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2025 svolta con modalità telematica con facoltà di rinnovo di un anno	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	lug-24	gen-25	12	Accordo quadro	no	€ 2.100.000,00
2025	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2025 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	ott-24	gen-25	12	Accordo quadro	no	€ 2.100.000,00
2026	Gasolio	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gasolio per l'anno 2027 svolta con modalità telematica con facoltà di rinnovo di un anno	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-26	gen-27	12	Accordo quadro	no	€ 2.100.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (s/mo)	Valore iniziativa
<b>Iniziativa nuove</b>										
2024	Farmaci	Autoniettori di adrenalina	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	ago-24	set-24	8	Convenzione	SI	€ 30.701.618,99
2025	suture chirurgiche	Fornitura di suture chirurgiche	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Dispositivi Medici Specialistici; RUP: Carmela Gamma	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti del Servizio sanitario regionale)	set-25	mar-26	48	Accordo quadro	SI	€ 64.000.000,00
2025	stent intracranici	Fornitura di dispositivi impiantabili ad uso intracranico	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Dispositivi Medici Specialistici; RUP: Carmela Gamma	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti del Servizio sanitario regionale)	ott-25	apr-26	48	Accordo quadro	SI	€ 34.522.750,00
2025	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - I° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-25	mar-25	5	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - II° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	apr-25	mag-25	2	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - III° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	lug-25	set-25	8	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 300.000.000,00
2025	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - IV° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	ott-25	dic-25	5	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - I° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-26	mar-26	27	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - II° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	apr-26	giu-26	24	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa
2026	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - III° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	lug-26	set-26	21	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura specialità MEDICINALI - IV° trimestre	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	ott-26	dic-26	18	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 50.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura RADIOFARMACI	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-26	feb-26	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 200.000.000,00
2026	Farmaci	Fornitura FARMACI ESTERI	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; Rup Antonietta Ferrara	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-26	gen-26	48	Appalto specifico su SDA - START Sanità	SI	€ 30.000.000,00
<b>Iniziativa modificate</b>										
2024	Servizio pulizia SSN e pulizia immobili	Servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	mar-24	mar-25	72	Convenzione	SI	€ 594.000.000,00
2024	Servizio pulizia SSN e pulizia immobili	Servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti del Servizio sanitario regionale)	giu-24	set-25	72	Convenzione	SI	€ 605.160.000,00
2024	Vigilanza armata	Servizio vigilanza ed attività correlate	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Lucia Sabbatini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	lug-24	set-25	72	Convenzione	SI	€ 140.000.000,00
2024	Vigilanza armata	Servizio vigilanza ed attività correlate	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Lucia Sabbatini	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti del Servizio sanitario regionale)	feb-25	mar-26	72	Convenzione	SI	€ 140.000.000,00
2025	Servizio lavanderia SSN	Servizio di lavano ed altri servizi connessi per le Aziende/Enti del servizio sanitario regionale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-25	feb-26	72	Convenzione	SI	€ 100.000.000,00

Anno 2024-2025-2026	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
2025	Servizio lavanderia SSN	Servizio di lavanolo ed altri servizi connessi per le Aziende/Enti del servizio sanitario regionale	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	mar-25	set-26	72	Convenzione	SI	€ 100.000.000,00
2025	Servizio ristorazione SSN	Servizi di ristorazione per gli enti del SSR	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	feb-25	apr-26	72	Convenzione	SI	€ 330.000.000,00
2025	Servizio ristorazione SSN	Servizi di ristorazione per gli enti del SSR	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Massimo Santini	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	set-25	set-26	72	Convenzione	SI	€ 330.000.000,00
2024	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Servizi Integrati Gestione e Manutenzione Apparecchiature Elettromedicali SIGMAE	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Laura De Ruggero	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	apr-24	apr-25	60	Convenzione	SI	€ 206.649.713,00
2024	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Servizi Integrati Gestione e Manutenzione Apparecchiature Elettromedicali SIGMAE	ESTAR (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale) UOC Farmaci e Diagnostici; RUP: Laura De Ruggero	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti del Servizio sanitario regionale)	lug-24	apr-25	60	Convenzione	SI	€ 206.649.713,00

Anno 2024-2025-2026	Merceologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (servizio procedura)	Data stimata attivazione	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (sì/no)	Valore iniziativa
<b>Iniziative modificate</b>										
2024	License e relativa maintenance	Fornitura di servizi e tecnologie per la videoconferenza	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Caldini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali)	mag-24	lug-24	36	Accordo quadro	no	€ 1.500.000,00
2024	License e relativa maintenance	Fornitura di servizi e tecnologie per la videoconferenza	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Caldini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali)	ott-24	giu-25	36	Accordo quadro	no	€ 1.500.000,00
<b>Iniziative nuove</b>										
2024	Acquisti in ambito informatico	Gestione infrastruttura per l'erogazione di servizi di pagamento (IRIS)	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	lug-24	feb-25	48	Accordo quadro	no	€ 8.700.000,00
2024	Servizi assicurativi	Accordo Quadro servizi assicurativi ALL RISKS	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizio generale amministrazione del patrimonio; RUP: Marialisa Giugli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	ago-24	mar-25	30	Accordo quadro	no	€ 2.000.000,00
2024	Acquisti in ambito informatico	Servizi di sicurezza infrastrutturale e applicativa per la PA Toscana, OSCAT continuous integration e controllo qualità del codice sorgente	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti; RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	nov-24	giu-25	48	Accordo quadro	no	€ 8.000.000,00
2025	Acquisto PC e materiali informatici	Acquisto postazioni di lavoro	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Caldini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	mar-25	giu-26	48	Accordo quadro	no	€ 16.000.000,00
2025	Acquisto e noleggio Software a catalogo	Acquisto software multibrand	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi IT e infrastrutture digitali interne; RUP: Marco Caldini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario regionale)	gen-25	giu-26	48	Accordo quadro	no	€ 2.000.000,00



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 32)

Delibera N 910 del 29/07/2024

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Laura ACHENZA

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

L.R. n° 22/2016. Approvazione degli elementi essenziali per la definizione del bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" per le annualità 2024 e 2025.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali per la definizione del bando: Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A\_ Elementi essenziali per la definizione del bando: Selezione dei progetti di  
valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali  
094da0164901c76f80dc6f68b0418641b175bbe3acce5c5b566945bd7259fd17*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 “Codice del commercio” e in particolare l’articolo 111, che definisce e disciplina i “centri commerciali naturali”;

Vista la Legge Regionale 4 marzo 2016, n. 22 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)” che, all’articolo 2, comma 2, lettera c) e comma 4, dispone che sono di competenza dell’Agenzia Toscana Promozione Turistica le attività di promozione dell’offerta turistica territoriale, dei percorsi, delle destinazioni e dei sistemi di accoglienza turistica locale della Toscana;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n° 60, ed in particolare gli obiettivi e le contenuti nel Progetto Regionale 4 “Turismo e Commercio” in materia di promozione turistica, la cui realizzazione è attribuita a Toscana Promozione Turistica con assegnazione diretta di risorse;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 91 del 21 dicembre 2023 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024”;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 502 del 10 maggio 2021 con la quale si stabilisce che Toscana Promozione Turistica subentri nella gestione delle attività di animazione delle attività commerciali nell’ambito di azioni integrate di valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali a partire dall’annualità 2022;

Vista la Delibera della Giunta regionale n° 1311 del 13 novembre 2023, con la quale sono stati approvati gli indirizzi rispetto ai quali Toscana Promozione Turistica (TPT) è tenuta a formulare il Programma Operativo 2024 con proiezione pluriennale 2024-2025 con riferimento ai soli stanziamenti per le annualità 2024 e 2025, rinviando le disposizioni inerenti le risorse 2026 ad un’integrazione con propria deliberazione successiva all’approvazione della proposta di legge sul bilancio di previsione 2024-2026;

Vista la Delibera della Giunta regionale n° 113 del 12 febbraio 2024 “L.R. n° 22/2016. Approvazione degli indirizzi relativi all’annualità 2026 per la formulazione di una proposta di Programma Operativo per l’anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell’Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e integrazione delle risorse per l’annualità 2025”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 446 del 15 aprile 2024 “L.R. n° 22/2016 così modificata dalla L.R. n° 7/2024. Approvazione del Programma Operativo per l’anno 2024 con proiezione pluriennale 2024-2026 dell’Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica”;

Preso atto che Toscana Promozione Turistica, secondo quanto previsto all’interno del Programma Operativo 2024.2026, come disposto della D.G.R. 502/2021 sopra citata, procederà all’emanazione di un bando per l’erogazione di finanziamenti a sostegno di progetti di valorizzazione delle attività



commerciali presenti nei centri commerciali naturali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie;

Visto il decreto dirigenziale n. 22733 del 28 ottobre 2022 "L.R. 22/2016, DGR 151/2022 e DGR 1205/2022. Trasferimento risorse a Toscana Promozione Turistica per la realizzazione delle attività definite all'interno del Programma Operativo 2022, con proiezione triennale. Impegno annualità 2022, 2023, 2024 e liquidazione annualità 2022."

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 382 del 8 aprile 2024 "Indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house. integrazioni a dgr n. 1114/2023";

Considerato il successivo decreto dirigenziale n. 12209 del 22 maggio 2024 "Disposizioni attuative delle indicazioni della Giunta Regionale - Direttive in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in House in attuazione delle delibere di giunta regionale e alla gestione delle liquidità (delibere GR n.1114/2023 e n. 382/2024)";

Vista la la Delibera n. 749 del 25 giugno 2024 "L.R. n° 22/2016 - Approvazione del Bilancio di previsione e del Piano degli investimenti per l'anno 2024 con proiezione pluriennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica";

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014, recante "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Ritenuto necessario individuare i criteri di selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che dal presente provvedimento non si determinano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale in quanto:

- per l'annualità 2024 la dotazione finanziaria è pari a euro 190.000,00 – quota parte dell'impegno n. 9575/2024 a valere sul capitolo 53308 (puro) assunto con il sopra citato decreto dirigenziale n. 22733/2022;
- per l'annualità 2025 la dotazione finanziaria è pari a euro 340.000,00 di cui alla prenotazione di spesa n. 2024394 a valere sul capitolo 53308 (puro) assunta con la sopra citata DGR 113/2024;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 25 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, i criteri di selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che dal presente provvedimento non si determinano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale in quanto:

- per l'annualità 2024 la dotazione finanziaria è pari a euro 190.000,00 – quota parte dell'impegno n. 9575/2024 a valere sul capitolo 53308 (puro) assunto con il sopra citato decreto dirigenziale n. 22733/2022;
- per l'annualità 2025 la dotazione finanziaria è pari a euro 340.000,00 di cui alla prenotazione di spesa n. 2024394 a valere sul capitolo 53308 (puro) assunta con la sopra citata DGR 113/2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente  
LAURA ACHENZA

Il Direttore  
ALBINO CAPORALE

**ALLEGATO “A”****Elementi essenziali per la definizione del bando:*****Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali***

<b>Finalità generale</b>	Supportare progetti di valorizzazione delle attività commerciali presenti nei centri commerciali naturali che prevedano la realizzazione di eventi qualificati volti a salvaguardare l'identità dei luoghi e delle produzioni, a promuovere il turismo, attraendo flussi di visitatori locali, regionali e nazionali nonché a consolidare il processo intrapreso di digitalizzazione per la promozione delle offerte e delle attività realizzate.
<b>Obiettivi operativi</b>	Organizzare eventi di ampia valenza attrattiva con la finalità di muovere maggiori flussi di visitatori, garantendo la sostenibilità e accessibilità delle azioni proposte nonché la loro permanenza anche nelle annualità successive. Comunicare e promuovere le azioni realizzate tramite strumenti digitali, oltre a quelli tradizionali.
<b>Territori interessati</b>	Tutto il territorio regionale.
<b>Soggetti beneficiari</b>	Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di valorizzazione gli organismi di gestione dei centri commerciali naturali costituiti principalmente tra imprese del settore commercio iscritte al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente. Al momento della presentazione della domanda di contributo i beneficiari devono essere formalmente costituiti da almeno due mesi, come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto, e iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente.
<b>Settori ammissibili</b>	Tutti quelli previsti dall'art. 111 comma 1 della legge regionale n. 62 del 2018.
<b>Interventi finanziabili</b>	I progetti presentati devono avere le seguenti caratteristiche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prevedere una strategia d'intervento in coerenza con le finalità e gli obiettivi espressi dal bando.</li> <li>2. Prevedere la realizzazione di minimo due, massimo cinque eventi, di ampia valenza attrattiva sia per la comunità locale che per i turisti regionali o nazionali.</li> </ol> Le iniziative/eventi dovranno riguardare almeno uno dei settori di seguito indicati: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Cultura (musica, teatro, cultura, cinema, danza, letteratura, fotografia, pittura, ecc.) anche in sinergia con grandi eventi in programma sul territorio regionale e/o nazionale;</li> <li>b) Sport e natura (visite guidate, escursioni, attività ludico-ricreative-didattiche, eventi sportivi, ecc.);</li> <li>c) Enogastronomia (manifestazioni culinarie, degustazioni di prodotti tipici, esperienze eno-gastronomiche e laboratori, approfondimenti sulla storia delle tipicità locali, fiere, esposizioni e iniziative mirate ad aumen-</li> </ol>

	<p>tare la conoscenza dei prodotti alimentari tipici, ecc.);</p> <p>d) Storia e tradizioni (percorsi storici attraverso la riscoperta delle tradizioni, del folclore, delle tecniche e processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale, manifestazioni popolari, tradizionali, religiose, ecc.);</p> <p>e) Eventi natalizi, mostre e presepi.</p> <p>3. Prevedere la promozione digitale, consolidando il processo di digitalizzazione attraverso:</p> <p>a) la creazione ed implementazione degli elementi necessari a sviluppare la digitalizzazione del Centro Commerciale Naturale e dei singoli aderenti;</p> <p>b) la gestione collettiva di servizi digital e la presenza sui social media.</p> <p>c) la diffusione degli eventi tramite i canali digitali e i social media attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- campagne promozionali innovative;</li> <li>- iniziative in grado di realizzare un collegamento stabile e funzionale con gli strumenti di promozione messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visittuscany.com, portale Toscana Ovunque Bella, ecc.</li> </ul> <p>4. Prevedere l'integrazione della proposta progettuale con le politiche regionali in riferimento agli Ambiti, attività di animazione all'interno di aree sovracomunali, ricomprese nello stesso ambito territoriale o in ambiti contigui ai sensi della L.R. n.86/2016 e L.R. 24/2018 che aggregano 2 o più CCN.</p> <p>5. Prevedere l'integrazione della proposta progettuale con il sistema locale, cioè con le azioni attuate dalle istituzioni locali di valorizzazione della destinazione anche da un punto di vista turistico e culturale.</p> <p>6. Prevedere la permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive, nell'ottica di dar loro continuità e fidelizzare i visitatori.</p>
<p><b>Tipologia ed intensità dell'aiuto</b></p>	<p>Sarà erogato un contributo del 50% del valore totale delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 30.000,00.</p> <p>Il costo totale minimo del progetto, per essere ammesso, non deve essere inferiore ad Euro 15.000,00 di spese ammissibili.</p> <p>Il contributo è concesso se il progetto riceve una valutazione di almeno 60 punti.</p> <p>Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p>Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>1. Spese relative ad attività di assistenza tecnica (progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione) al progetto nel limite del 15% del costo totale del progetto ammesso, per un massimo di €</p>

	<p>10.000,00;</p> <p>2. spese di consulenza connesse alla realizzazione delle attività incluse nel progetto;</p> <p>3. spese connesse a progettazione, direzione artistica e gestione dell'evento;</p> <p>4. spese per servizi diretti alla clientela in occasione degli eventi;</p> <p>5. spese per servizi di animazione e intrattenimento (cachet artisti o professionisti coinvolti a vario titolo nell'iniziativa come musicisti, ballerini, attori, guide turistiche, chef, scrittori, fotografi, pittori, SIAE, sicurezza etc.);</p> <p>6. Acquisto o noleggio di attrezzature e fornitura di servizi funzionali all'allestimento degli spazi;</p> <p>7. Attrezzature, impianti, materiali e beni strumentali finalizzati all'accessibilità e fruibilità dell'iniziativa da parte dei soggetti disabili;</p> <p>8. spese per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione comprese attività di social media marketing;</p> <p>9. spese per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione;</p> <p>10. spese per iniziative di fidelizzazione e di direct marketing;</p> <p>11. spese relative a materiale che contraddistingua visivamente l'appartenenza di un'attività commerciale ad un centro commerciale naturale nella percentuale massima del 10% del costo totale del progetto ammesso per un max di € 6.000,00;</p> <p>12. spese per la progettazione e realizzazione/aggiornamento del sito web del centro commerciale purché integrato per funzioni e interoperabilità con le piattaforme regionali e seguendone le specifiche.</p> <p>Saranno ammissibili solo le spese sostenute dalla data di approvazione della delibera di giunta regionale che approva gli elementi essenziali per la definizione del bando e liquidate entro la data antecedente all'invio del rendiconto finale.</p>
<p><b>Criteri di valutazione</b></p>	<p><b>Caratteristiche della proposta progettuale di cui al punto 1- Interventi finanziabili (max 20 punti)</b>          Chiarezza della strategia di intervento descritta dalla proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi espressi dal presente bando, in quanto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione della rete commerciale attraverso l'organizzazione di eventi;</li> <li>- finalità di attrarre flussi di visitatori;</li> <li>- salvaguardia dell'identità dei luoghi e delle produzioni locali;</li> <li>- promozione digitale degli eventi.</li> </ul> <p><b>Qualità degli eventi di cui al punto 2, lettere dalla a alla e – Interventi finanziabili (max 40 punti)</b>          Rispondenza della proposta in relazione ai seguenti parametri di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con operatori turistici locali (strutture ricetti-</li> </ul>

ve, agenzie di viaggio, associazioni sportive e culturali, guide turistiche, cantine, frantoi, ecc.) nell'ambito dell'evento o manifestazione proposti;

- Accessibilità a disabili (servizi, organizzazione, gestione, materiali accessibili)
- Innovazione tecnologica (utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative come realtà aumentata, esperienze immersive, effetti speciali audio e video, tour virtuali, applicazioni per smartphone, ecc.)
- Sostenibilità ambientale (uso di materiali riciclabili, comunicazione digitale anziché cartacea, servizio di mobilità green per il pubblico (bus navetta, biciclette, ecc.), corretta gestione dei rifiuti, ecc.)

**Promozione e comunicazione degli eventi tramite strumenti digitali di cui al punto 3 - Interventi finanziabili (max 15 punti)**

Rispondenza della proposta rispetto alla capacità di rafforzare l'identità digitale attraverso:

- Creazione ed implementazione degli elementi necessari a sviluppare la digitalizzazione del Centro Commerciale Naturale e dei singoli aderenti (a titolo esemplificativo: geolocalizzazione in web, sito internet proprietario, presenza su social media, testate online, presenza e posizionamento sui motori di ricerca e vendita online)
- Gestione collettiva di servizi digitali

Rispondenza della proposta rispetto alla capacità di comunicare gli eventi attraverso i canali digitali; saranno favorite:

- le campagne promozionali innovative;
- le iniziative in grado di realizzare un collegamento stabile e funzionale con gli strumenti di promozione messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visituscany.com, portale Toscana Ovunque Bella, ecc.

**Integrazione con le politiche regionali, in riferimento agli Ambiti di cui al punto 4 - Interventi finanziabili (max 10 punti)**

Integrazione della proposta progettuale con attività di animazione all'interno di aree sovracomunali, ricomprese nello stesso ambito o in ambiti contigui ai sensi della L.R. n.86/2016 e L.R. 24/2018 che aggregano 2 o più CCN.

**Capacità di integrazione con il sistema locale di cui al punto 5 - Interventi finanziabili (max 10 punti)**

Integrazione della proposta progettuale con le azioni attuate dalle istituzioni locali di valorizzazione della destinazione anche da un punto di vista turistico e culturale.

**Ripetibilità e fidelizzazione di cui al punto 6 - Interventi finanziabili (max 5 punti)**

Permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive.

<b>Procedure di attivazione</b>	Il bando verrà redatto a cura di Toscana Promozione Turistica, che si avvarrà di Sviluppo Toscana per le procedure di gestione e rendicontazione.
<b>Quadro finanziario</b>	Euro 190.000 sul bilancio 2024 di Toscana Promozione Turistica. Euro 340.000 sul bilancio 2025 di Toscana Promozione Turistica.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 35)

Delibera N 913 del 29/07/2024

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simonetta BALDI

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

L.R. n. 22/2016. Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024, San Francisco (USA).

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013



*Allegati n. 1*

*A           Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road  
2024*

*ca735699282c2e166c0945fe2f5979a1a83c4d7067a25c91b4478a3b6638a6ac*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n° 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con deliberazione del Consiglio regionale Deliberazione 27 luglio 2023 n. 60 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2 che prevede:

- all’Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese” azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- all’Obiettivo 3 “Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo” la realizzazione di azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57 dell’8 giugno 2023 che approva il progetto per la creazione di un *Outpost* toscano nella Silicon Valley per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative e dispone di trasmettere il contenuto del progetto e le relative iniziative ai competenti uffici della Giunta regionale per un proficuo coinvolgimento nello stesso;

Dato atto che con la sottoscrizione del Protocollo di intesa avvenuta in data 4 dicembre 2023 (Schema approvato con delibera della Giunta regionale n. 1060/2023), la Giunta, il Consiglio Regionale e il Consolato Generale d’Italia a San Francisco si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione diretto a promuovere eventi di *matching* fra PMI e startup innovative della Toscana e operatori americani, attraverso seminari informativi e incontri B2B, con la finalità di sviluppare opportunità di partenariato e processi di internazionalizzazione diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano;

Considerato che, nell’ambito del progetto *Outpost* Toscano nella Silicon Valley denominato “Casa Toscana” e in attuazione del Protocollo di intesa sopra richiamati, nel mese di dicembre 2023 è stata realizzata a San Francisco l’iniziativa Toscana Tech on the road 2023, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica, che ha visto la partecipazione di start up e PMI innovative toscane;

Ritenuto opportuno replicare nel 2024 l’iniziativa Toscana Tech on the road a San Francisco e lanciare un apposito Avviso per la selezione di start up e PMI innovative toscane interessate a partecipare, i cui indirizzi sono contenuti nel documento allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Considerata inoltre l’opportunità di rafforzare Toscana Tech on the road a San Francisco con una iniziativa di valorizzazione del “genio toscano” attraverso l’organizzazione di un evento espositivo che racconti le imprese e i prodotti iconici che hanno fatto la storia del design, dello stile e dell’innovazione in Toscana e che metta in evidenza il loro legame con il territorio, così da rafforzare il posizionamento delle produzioni toscane negli USA;

Ritenuto altresì di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura regionale competente per materia incaricata di coordinare la realizzazione delle suddette iniziative;

Considerato che Regione Toscana si avvarrà del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana nell'ambito del Programma di attività 2024 approvato con delibera di giunta n. 682/2024, ed in particolare dal punto E. che alla sezione "Promozione Economica del settori tecnologici innovativi" prevede la realizzazione di interventi di promozione del sistema produttivo toscano e delle sue eccellenze, al fine di migliorare la conoscenza e rafforzare il posizionamento della Toscana sui mercati nazionali ed internazionali;

Dato atto pertanto che per la realizzazione dei suddetti interventi, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse già destinate con la DGR n. 296/2024 relativa all'integrazione degli indirizzi alla Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2024 per la redazione del Programma di attività (prenotazione n. 2024535 pari € 150.000,00, annualità 2024, capitolo 53363 - stanziamento puro);

Considerato inoltre che Regione Toscana si avvarrà del supporto di Sviluppo Toscana SpA per la gestione dell'Avviso per la selezione di start up e PMI innovative, la cui copertura è ricompresa nell'Attività 10 "Contributi a soggetti terzi" - Punto 2 "Programmazione Regionale" contenuta negli elenchi attività approvati con Delibera della Giunta Regionale n° 497/2024 per il 2024, poi modificata con Delibera della Giunta Regionale n° 721/2024, il cui costo è pari a Euro 33.521,34 ed è coperto con quota parte dell'impegno n. 2437/2024 assunto con D.D. 6919/2022 sul capitolo n. 52965 (stanziamento puro) nell'ambito dell'Attività 10 "Contributi a soggetti terzi" - Punto 2 "Programmazione Regionale" del Settore Turismo Commercio e Servizi senza pertanto comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 18/07/2024;

per le motivazioni espresse in narrativa

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di disporre la realizzazione di Toscana Tech on the road nel 2024, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA), nell'ambito del progetto *Outpost* Toscano nella Silicon Valley denominato "Casa Toscana" e in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto in data 4 dicembre 2023;
2. di approvare gli indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024, contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre la realizzazione in occasione di Toscana Tech on the road di una iniziativa di valorizzazione del "genio toscano" attraverso l'organizzazione di un evento espositivo che racconti le imprese e i prodotti iconici che hanno fatto la storia del design, dello stile e dell'innovazione in Toscana e che metta in evidenza il loro legame con il territorio, così da rafforzare il posizionamento delle produzioni toscane negli USA;
4. di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l'organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione Sistema

Toscana e, per quanto riguarda la gestione dell'Avviso per la selezione di start up e PMI innovative interessate a partecipare a Toscana Tech on the road con il supporto di Sviluppo Toscana SpA in qualità di soggetto gestore;

5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto:

- a) le risorse necessarie per la realizzazione delle suddette iniziative sono già state destinate a Fondazione Sistema Toscana con la DGR n. 296/2024 relativa all'integrazione degli indirizzi alla Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2024 per la redazione del Programma di attività (prenotazione n. 2024535 pari € 150.000,00 , annualità 2024, capitolo 53363 - stanziamento puro) approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 682/2024 con riferimento alla sezione di detto Programma meglio dettagliata in parte narrativa;
- b) le risorse necessarie per le attività di gestione dell'Avviso per la selezione di start up e PMI innovative il cui costo è pari a Euro 33.521,34 sono già state assegnate a Sviluppo Toscana SpA e sono coperte con quota parte dell'impegno n. 2437/2024 assunto con D.D. 6919/2022 sul capitolo n. 52965 (stanziamento puro) nell'ambito dell'Attività 10 "Contributi a soggetti terzi" - Punto 2 "Programmazione Regionale" del Settore Turismo Commercio e Servizi e contenuta per l'annualità 2024 negli elenchi attività approvati con Delibera della Giunta Regionale n° 497/2024 , poi modificata con Delibera della Giunta Regionale n° 721/2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
SIMONETTA BALDI

Il Direttore  
ALBINO CAPORALE

**ALLEGATO A****Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024**

*Iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)*

**Finalità**

Nell'ambito del Progetto "**Casa Toscana**", Regione Toscana organizza la seconda Edizione di Toscana Tech on the road, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA).

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine della Toscana e dell'ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica nella Silicon Valley, culla mondiale dell'innovazione, centro dell'ecosistema globale delle start-up high tech, con una rilevantissima presenza di investitori.

Con la finalità di selezionare **15 start up e PMI innovative toscane** con potenzialità di crescita all'estero interessate a partecipare all'iniziativa, Regione Toscana aprirà un apposito avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse sulla base degli indirizzi contenuti nel presente documento.

Il programma dell'iniziativa si struttura in momenti di formazione, incontri e networking con operatori statunitensi qualificati, quali investitori, corporate, centri di ricerca ecc. ed è diretto a:

- far conoscere le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica, le opportunità e il *mindset* della Silicon Valley;
- presentare le soluzioni ad alta innovazione tecnologica che sono state sviluppate dalle imprese toscane partecipanti (prodotti, servizi).

Oltre alle attività nella Silicon Valley, le imprese dovranno partecipare a:

- alcuni incontri preparatori on line e/o in presenza, che verranno realizzati in Toscana, con la finalità di garantire loro una più efficace partecipazione al programma di attività;
- un incontro di follow up per valutare i risultati.

Le attività a San Francisco, della **durata massima di 5 giorni**, sono programmate per il periodo **dicembre 2024** e si terranno presso **Innovit** - Italian Innovation and Culture Hub. Le date esatte della missione saranno indicate nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

Le attività sono realizzate in lingua inglese, è pertanto necessario che i partecipanti posseggano una **conoscenza fluente della lingua inglese (business English)**.

La partecipazione al programma di attività è gratuita. Regione Toscana coprirà inoltre parte dei costi di soggiorno a San Francisco, secondo le modalità e nei limiti indicati nel punto 6.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consiglio Regionale e con il Consolato Generale d' Italia a San Francisco nell'ambito delle attività di promozione economica di cui alla Legge regionale n. 22/2016. Regione Toscana si avvale del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana e di Sviluppo Toscana SpA per l'attuazione degli interventi.

### **1. Destinatari**

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa:

1. Start up innovative di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese;
2. PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Le suddette start up e PMI innovative devono aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione nei seguenti ambiti:

- intelligenza artificiale
- robotica
- biotecnologie
- cyber security
- soluzioni per le industrie culturali e creative
- altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana, le cui priorità per il periodo 2024-2025 sono specificate nel Piano di lavoro approvato con delibera di giunta n. 1150/2023.

### **2. Requisiti di ammissibilità**

Per essere ammissibili, le start up e PMI innovative di cui al punto 1. devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della manifestazione di interesse:

- a) essere una start up o una PMI innovativa che ha sviluppato almeno un prodotto o servizio tra gli ambiti applicativi indicati al punto 1. "Destinatari";
- b) avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- c) essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- d) risultare attiva ed essere costituita da almeno 18 mesi;
- e) non aver partecipato alla precedente edizione dell'iniziativa;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- h) non aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" o di averne beneficiato in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023;

- i) essere in possesso della capacità a contrarre e non essere stato condannato per illeciti amministrativi o reati di cui all'Allegato 1;
- j) rispettare condizioni, termini e modalità indicati nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

### 3. Criteri di selezione:

Alle imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2., verificati in fase di istruttoria, sarà attribuito un punteggio fino a un totale massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio assegnato
1. aver ottenuto un finanziamento di almeno 200.000 euro da parte di un investitore privato. Sono esclusi i prestiti bancari	1
2. aver realizzato un fatturato annuale di almeno 200.000 euro secondo quanto registrato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. In caso di impresa costituita da meno di 36 mesi, si intende il fatturato medio del triennio.	1
3. avere dei brevetti registrati	1
4. aver sviluppato un prodotto o un servizio che sia di interesse per i seguenti ambiti: - intelligenza artificiale - robotica - biotecnologie	2
In caso di assenza di requisiti di premialità	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>5</b>

### 4. Formazione dell'elenco delle imprese selezionate:

Le imprese saranno selezionate sulla base del maggior punteggio totale ottenuto (da 0 a 5), fino all'assegnazione di tutte le 15 posizioni disponibili.

A parità di punteggio finale, la posizione sarà assegnata in base alla data di presentazione della manifestazione di interesse e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della manifestazione.

### 5. Fasi del procedimento

Il procedimento amministrativo si compone delle seguenti fasi:

- a. approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse con decreto del dirigente di Regione Toscana competente per materia. L'Avviso verrà pubblicato sulla Banca dati atti di Regione Toscana, sul BURT, sul sito Unlock e sul sito di Sviluppo Toscana SpA;
- b. raccolta delle manifestazioni di interesse e istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità, per l'applicazione dei criteri di selezione e per la predisposizione dell'elenco delle imprese selezionate. L'istruttoria sarà svolta da Sviluppo Toscana SpA in qualità di soggetto gestore per conto di Regione Toscana;
- c. a esito dell'istruttoria, approvazione, con provvedimento del dirigente di Regione Toscana competente per materia, dell'elenco delle imprese partecipanti;

d. comunicazione alle imprese selezionate con allegato il programma di dettaglio dell'evento, degli aspetti logistici e dell'importo sostenuto da Fondazione Sistema Toscana di cui al punto 6., che costituisce contributo in regime "de minimis" per ciascuna impresa.

#### **6. Contributo di Regione Toscana ai costi di missione**

Al fine di favorire la partecipazione all'iniziativa, Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana, i costi di soggiorno a San Francisco (pernottamento e pasti come previsti dal programma) per una sola persona a impresa partecipante.

I suddetti costi costituiscono per l'impresa beneficiaria una agevolazione in "regime de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023.

Qualunque eventuale ulteriore costo di missione resta a carico dell'impresa partecipante: il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'iniziativa, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo, ecc.

Le imprese potranno segnalare a Regione Toscana la partecipazione di una ulteriore persona appartenente allo staff aziendale, che potrà prendere parte alle attività, ma i cui costi di soggiorno e la relativa organizzazione saranno a totale carico dell'impresa.

#### **7. Annullamento e variazioni**

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'iniziativa per cause sopravvenute, dandone comunicazione alle imprese selezionate.

Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento o annullamento dell'iniziativa o esclusione dal programma.

---

#### **Allegato 1 – Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,



- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 37)

Delibera N 915 del 29/07/2024

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco MASI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2024. 1 stralcio. Sostituzione allegato A della DGRT 276/2024.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Documento operativo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*Documento operativo*

*c28015316a41ed35dc5ed96a61071c85dbd3a2918cff54165ee35e6a361d280e*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 *“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”*;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 *“Codice dei Contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”* e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 *“Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”*;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale in data 27.07.2023 con Risoluzione n. 239, che al PR 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 60 del 27 luglio 2023, contenente il pr 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 ed in particolare l'allegato B *“Progetti regionali”* contenente il pr 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e risorsa idrica”*;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 15/2017;

Visto il D.M. 24 gennaio 1996 recante le *“Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 319/1976 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambienti marini”*;

Vista la L. n. 179 del 31 luglio 2002 *“Disposizioni in materia ambientale”*;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, in particolare l'art. 109 *“Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e da attività di posa in mare di cavi e condotte”*;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15/07/2016 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 11/03/2024 con cui è stato approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art.18 della L.R. 80/2015 - annualità 2024 - 1° stralcio;

Visto l'Allegato A alla suddetta DGRT 276/2024 ed in particolare l'allegato A Parte III nel quale sono individuati il Programma degli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b, i relativi Cronoprogrammi e le relative risorse;

Vista la comunicazione agli atti del competente genio civile, in cui si da atto che, per mero errore compiuto in fase istruttoria, l'intervento cod. 2024-MA-20 "Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense" è stato individuato con il CUP errato C37G24000040006 anziché con il CUP corretto C37G24000030006,

Considerato che nell'allegato A della DGRT 276 del 11/03/2024 risulta riportato il suddetto CUP errato per l'intervento cod. 2024-MA-20;

Ritenuto dunque necessario sostituire l'allegato A della DGRT 276 del 11/03/2024 con l'Allegato A "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio", parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui viene individuato il codice CUP corretto C37G24000030006 per l'intervento cod. 2024-MA-20 "Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense", senza apportare ulteriori modifiche;

A VOTI UNANIMI;

#### DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 – 1° stralcio", comprensivo dell'allegato A – parte III, che sostituisce l' allegato A approvato con Delibera di Giunta Regionale n.276 del 11 marzo 2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIA DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
Marco Masi

IL DIRETTORE  
Giovanni Massini



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore "Tutela Acqua e Costa"

---

**DOCUMENTO OPERATIVO PER IL  
RECUPERO ED IL RIEQUILIBRIO DELLA  
FASCIA COSTIERA 2024 - 1° stralcio**

Art. 18 L.R. 80/2015

---



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

# Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera 2024 1° stralcio

## Sommario

---

1. Premessa.....	3
2. Inquadramento generale.....	4
2.1 Riferimenti normativi e programmatici.....	4
2.2 Attività in corso.....	6
2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera.....	11
2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale.....	12
2.2.3 Le attività di ripristino della costa.....	14
3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015.....	16
4. Struttura del DO costa e riepilogo finanziario.....	19

A cura di:

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
**Settore "Tutela Acqua e Costa"**

Marzo 2024





Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

## 1. Premessa

---

Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, di seguito denominato "Documento", è previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 e costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera.

Il Documento, approvato dalla Giunta regionale, può essere approvato per stralci funzionali ed essere aggiornato durante l'anno in corso.

In particolare, il presente Documento si configura come il 1° stralcio del Documento del 2024 e definisce le sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dalla stessa amministrazione, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, con il relativo cronoprogramma, lasciando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 (opere di difesa della costa, opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento e le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) ai successivi stralci che potranno essere approvati.

Il Documento individua, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla finanza pubblica e dalle norme in materia di pareggio di bilancio, le risorse del bilancio regionale per la progettazione o realizzazione delle opere e degli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e delle opere di manutenzione.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

## 2. Inquadramento generale

---

### 2.1 Riferimenti normativi e programmatici

La difesa della costa ha visto un'evoluzione normativa che ha determinato nel tempo la progressiva attribuzione di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali.

Il primo riferimento normativo è rappresentato dalla legge 183/89 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ora abrogata dal Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, che all'art. 10 comma 7 ha delegato alle Regioni, nel rispetto degli indirizzi generali e dei criteri definiti dallo Stato e con esclusione delle aree di competenze nazionale, le funzioni amministrative relative alla difesa delle costa.

Con il Decreto legislativo 112/98 sono stati definitivamente conferiti alle Regioni ed agli Enti locali compiti e funzioni amministrativi in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle costa e degli abitati costieri, al rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo (con finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia) e di protezione ed osservazione delle zone costiere.

In tale contesto, si inseriscono nello stesso anno la legge regionale 88/98 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e la legge regionale 91/98 "Norme per la difesa del suolo" (abrogata a fine 2015) con cui rispettivamente la Regione Toscana ha trasferito ai Comuni le funzioni riguardanti il rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo sopra descritte ed alle Province le funzioni di progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle costa e degli abitati costieri.

In questo scenario normativo, sono stati sviluppati a livello regionale il progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico (approvato con Deliberazione di Giunta n° 1214 del 5 novembre 2001) ed il conseguente "Programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa", approvato con Delibera del Consiglio della Regione Toscana n. 47 del 11 marzo 2003, rimodulato e modificato dalla Delibera del Consiglio regionale n. 107 del 19 dicembre 2012.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

Come detto, la l. 183/89 è stata abrogata dal D. Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*", che in particolare indica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relative alla difesa del suolo riguardano anche la protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostruzione dei cordoni dunosi.

Tale scenario risulta nuovamente modificato in seguito alla legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*". In particolare, la legge regionale 22/2015, in attuazione della suddetta l. 56/14, ha disposto il riordino delle funzioni esercitate dalla province, trasferendo alla Regione in particolare le funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri.

La legge regionale 80/2015 "*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*", in vigore dal 1 gennaio 2016, ha abrogato la l.r. 91/98 ed ha stabilito che la Regione esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia.

Dunque, allo stato attuale la Regione provvede in particolare:

- all'approvazione del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera;
- alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri;
- alla manutenzione ed esercizio delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 comma 2 lettera b della l.r. 80/2015;
- allo svolgimento delle funzioni di monitoraggio a scala regionale sull'evoluzione della linea di riva e della spiaggia emersa e sommersa;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 21 della legge 179/2002;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e ogni altro atto di assenso concernenti la gestione del demanio marittimo per gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera che interessano il territorio di più comuni.

Con Decreto n° 173 del 15 luglio 2016, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare il "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*" che in attuazione dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, ha regolamentato gli aspetti autorizzativi connessi.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

La Giunta regionale con delibera n. 304 del 26 marzo 2018 ha approvato le "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/15", con cui sono state regolamentate le procedure autorizzative sia degli interventi di cui al DM 173/16, che degli interventi esclusi da tale decreto con riferimento in particolare alle operazioni di ripristino degli arenili ed all'immersione in mare di inerti o di materiali geologici inorganici. Tali linee guida sono state aggiornate con la delibera n. 613 del 18 maggio 2020.

Infine, con delibera di Giunta n. 1069 del 1 ottobre 2018 sono state approvate le "Linee guida sulle attività di monitoraggio della costa" che definiscono le metodologie ed i sistemi di rilevamento delle attività di monitoraggio di competenza della Regione Toscana.

## 2.2 Attività in corso

Le attività in corso derivano prevalentemente dall'attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale tramite il documento operativo. In particolare, con Delibera 433 del 10 maggio 2016 è stato approvato il Documento per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera anno 2016, con il quale sono stati individuati gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e gli interventi di manutenzione. Negli anni successivi sono stati approvati i documenti operativi per la costa del 2017 (DGRT 335/2017), del 2018 (DGRT 1224/2017) con i relativi stralci (DGRT 338/2018 e DGRT 624/2018) e del 1° stralcio del 2019 (DGRT 730/2019), che hanno aggiornato cronoprogrammi ed attività degli interventi di riequilibrio programmati, individuando per ogni anno gli interventi di manutenzione e gli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett. b e art. 24 c.2.

A tali attività si sono aggiunte, a seguito della mareggiata eccezionale di fine ottobre 2018, gli interventi di ripristino individuati nel Masterplan per il ripristino della costa, approvato con Ordinanza n. 29/19 del Commissario delegato di cui all'O.c.d.p.c. 558/2018. Nel 2019 una parte dei lavori di ripristino è stata finanziata dallo Stato (per circa 9 milioni di euro con l'ord. n. 64/19), consentendo così al Commissario delegato di rimodulare il Masterplan di cui all'evento 2018 con ordinanza n. 82/19, inserendo al suo interno anche degli interventi di recupero della costa. Come specificato nel seguito, alcuni di questi interventi, ripartendo dall'attività portata avanti in questi anni dalle strutture regionali, consentono di proseguire nell'attuazione degli interventi di riequilibrio della fascia costiera individuati nei documenti operativi. Nell'ambito della gestione conseguente l'Ocpdc 558/18, sono stati finanziati ulteriori importanti interventi connessi all'evento, con particolare riferimento alla Difesa dell'abitato ed ottimizzazione delle opere a protezione del litorale di Marina di Pisa (int. 2018EMA0056 ord. 166/21) ed al primo lotto del Ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia (int.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

2018EMA0047 DGRT 710/22 a seguito del passaggio in gestione ordinaria avvenuto con Ocpdc 838/22).

Per quanto riguarda la programmazione ordinaria ai sensi della l.r. 80/15, il documento operativo del 2020 DGRT 204/2020 ha finanziato attività di implementazione del quadro conoscitivo per 190.000 € mentre il documento operativo del 2021 (DGRT 281/2021) ha finanziato 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale per un importo totale di € 2.500.000,00.

Nel 2022 la Regione Toscana ha approvato due stralci del documento operativo, destinando nel 1° stralcio con la DGRT 373/2022 un importo di € 2.236.036,75 di risorse regionali per la realizzazione di 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, risorse regionali che sommandosi all'importo di € 231.811,27 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 2.467.848,02.

Con il 2° stralcio del Documento operativo del 2022 (approvato con DGRT 774/2022) sono stati programmati le attività di progettazione e gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2022 (per un totale complessivo di € 5.535.000,00 sul triennio), individuati a partire dal quadro complessivo delle criticità e delle analisi condotte per ciascuna unità fisiografica nel Masterplan per la tutela della costa, evidenziando le priorità in base ai seguenti criteri:

- livello di cantierabilità;
- rischio dovuto all'erosione costiera;
- rischio per la risalita del moto ondoso;
- caratteristiche del territorio retrostante da difendere (presenza di centri abitati piuttosto che di aree naturali, protette e non).

Nel 2023 la Regione Toscana ha approvato il documento operativo con la DGRT 249/2023 un importo di € 3.070.369,57 di risorse regionali per la realizzazione di 13 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, individuati tra le richieste inseriti nel portale con le priorità già individuate in precedenza, che sommandosi all'importo di € 267.542,64 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 3.337.912,21.

Nel seguito, dopo aver riportato l'elenco degli interventi conclusi, in fase di progettazione e con lavori in corso, viene fornita una breve sintesi dello stato di attuazione per ciascuna linea di attività.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento Intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2017-MA-4 DGR 335/2017	Comune di Massa	233.768 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-2 DGR 624/2018	Comune di Massa	65.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0001 Ord. 64/19	Comune di Massa	176.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0002 Ord. 64/19	Comune di Massa	360.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-DC-2 DGR 1224/17	Regione Toscana	2.315.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 5 - DCR 47/03 107/12	Provincia di Pisa	9.243.338 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0003 Ord. 64/19	Commissario delegato - Regione Toscana	380.708 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-DC-4 DGR 1224/17	Regione Toscana	720.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2016-MA-1 DGR 433/16	Regione Toscana	29.762 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-1 DGR 335/17	Regione Toscana	28.217 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018-MA-1 DGR 1224/17	Regione Toscana	28.240 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2019-MA-1 DGR 730/19	Regione Toscana	28.198 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0051 Ord. 71/20	Commissario delegato - Regione Toscana	35.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0052 Ord. 72/20	Comune di Pisa	202.520 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0009 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	264.954 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0010 Ord. 64/19	Comune di San Vincenzo	167.628 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0006 Ord.82/2019	Comune di Cecina	153.658 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0007 Ord.82/2019	Comune di Cecina	482.499 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0008 Ord.82/2019	Comune di Bibbona	242.506 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018EMA0040 Ord.82/2019	Comune di Cecina	1.919.726 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2018-DC-8 DGR 338/2018	Comune di San Vincenzo	1.231.710 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0019 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.352.432 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0039 Ord. 82/19	Comune di Follonica	1.055.300 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 91 b) e c) accordo RT - MATTM 2010	Commissario delegato - Regione Toscana	7.593.894 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0021 Ord. 64/19	Comune di Follonica	313.187 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0022 Ord. 64/19	Comune di Scarlino	403.277 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0048 Ord. 72/20	Comune di Scarlino	149.743 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0023 Ord. 82/19	Comune di Castigione della Pescaia	446.404 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0024 Ord. 64/19	Comune di Castigione della Pescaia	759.333 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0025 Ord. 64/19	Comune di Castigione della Pescaia	458.814 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0026 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	1.310.729 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0027 Ord. 64/19	Comune di Orbetello	400.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0028 Ord. 82/19	Comune di Orbetello	496.593 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0029 Ord. 82/19	Comune di Capalbio	447.368 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0004 Ord. 64/19	Comune di Livorno	250.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0005 Ord. 64/19	Comune di Livorno	160.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0011 Ord n. 64/19	Comune di Marciana	160.125 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0012 Ord n. 64/19	Comune di Campo nell'Elba	893.780 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 1 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 1



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
Int. 2018EMA0013 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	818.353 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0014 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	231.015 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0015 Ord n. 64/19	Comune di Capoliveri	240.920 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0016 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	89.990 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0017 Ord n. 64/19	Comune di Porto Azzurro	87.352 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0018 Ord n. 64/19	Comune di Rio	422.552 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0038 ord. n.82/19	Comune di Marciana Marina	110.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0053 ord n.71/20	Comune di Porto Azzurro	70.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 2018EMA0049 ord. n.72/20	Comune di Campo nell'Elba	105.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0054 ord. n.72/20	Comune di Marciana	186.721 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2017-MA-3	Comune di Marciana	165.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0030 Ord. 64/19	Comune di Isola del Giglio	601.207 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-1 DGR 281/2021	Comune di Massa	500.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-2 DGR 281/2021	Comune di Pisa	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-3 DGR 281/2021	Comune di Capraia Isola	17.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-4 DGR 281/2021	Comune di Rosignano Marittimo	170.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-5 DGR 281/2021	Comune di Cecina	144.800 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-6 DGR 281/2021	Comune di Portoferraio	73.700 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-9 DGR 281/2021	Comune di Scarlino	115.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-10 DGR 281/2021	Comune di Castiglione della Pescaia	670.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-11 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2021-MA-12 DGR 281/2021	Comune di Orbetello	245.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-1 DGR 373/2022	Comune di Massa	699.645,13 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-2 DGR 373/2022	Comune di Pisa	60.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-3 DGR 373/2022	Comune di Rosignano Marittimo	122.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-4 DGR 373/2022	Comune di Cecina	132.990 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-5 DGR 373/2022	Comune di Cecina	85.600 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-6 DGR 373/2022	Comune di Cecina	64.700 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-7 DGR 373/2022	Comune di San Vincenzo	42.500 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-8 DGR 373/2022	Comune di Campo nell'Elba	54.560 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-11 DGR 373/2022	Comune di Scarlino	200.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2022-MA-12 DGR 373/2022	Comune di Orbetello	250.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0046 Ord n. 71/29	Comune di Portoferraio	927.626,01 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2016-DC-12 DGR 1282/2022	Regione Toscana	5.141.299 €	Difesa e riequilibrio del litorale
Int. 09IR523/G1	Commissario delegato - Regione Toscana	1.848.130 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2023-MA-03 DGRT 249/23	Comune di Campo nell'Elba	€ 145.000,00	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-04 DGRT 249/23	Comune di Follonica	425.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-05 DGRT 249/23	Comune di Campo nell'Elba	105.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-06 DGRT 249/23	Comune di Scarlino	200.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-07 DGRT 249/23	Comune di Rosignano Marittimo	230.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-10 DGRT 249/23	Comune di Capalbio	200.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-11 DGRT 249/23	Comune di Pisa	28.700,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-12 DGRT 249/23	Comune di Orbetello	500.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 2 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 2





Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI CONCLUSI			
Riferimento intervento	Soggetto attuatore	Importo finanziamento	Finalità
2023-MA-17 DGR 249/23	Comune di Pisa	100.210,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-18 DGR 249/23	Comune di Massa	499.859,57 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-19 DGR 249/23	Comune di Vecchiano	36.600,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-20 DGR 249/23	Comune di Follonica	30.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
2023-MA-22 DGR 249/23	Comune Castiglione della Pescaia	570.000,00 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali
Int. 2018EMA0047 ord. 71/20	Comune di Follonica	98.000 €	Difesa e riequilibrio del litorale
2022-MA-10 DGR 373/2022	Follonica Senzuno	450.000 €	Ripristini e rimodellamenti stagionali

Tabella 3 - Elenco interventi recentemente conclusi - parte 3

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA IN FASE DI PROGETTAZIONE				
Riferimento intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Stato
Int. 2020-MS-89 - DGR 204/20 - accordo RT - MATTM 2010	Foci F.Frigido e F. Magliano, Ronchi e Poveromo	Regione Toscana GCTN	510.000 €	Progettazione di fattibilità in corso
Int. 2018EMA0034 ord. 82/19	Golfo di Baratti	Comune di Piombino	1.639.500 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0035 ord. 82/19	Torre del Sale - Fosso Cervia	Comune di Piombino	1.860.860 €	Progettazione esecutiva in corso
Int. 2018EMA0036 Ord. 82/19	Litorale a nord foce del F. Ombrone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	100.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0043 Ord. 82/19	Talamone	Commissario delegato - Regione Toscana GCTS	20.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2018EMA0055 ord n.71/20	Sant'Andrea	Comune di Marcliana	1.367.723 €	Progettazione di fattibilità conclusa, procedura di VIA in corso
Int. 2018EMA0033 ord. n.82/19 - DGR 710/22	Foce F. Arno - Foce F. Serchio	Regione Toscana GCTN	100.000 €	Progettazione definitiva in corso, procedura di VIA da effettuare
Int. 2018EMA0056 ord. n.166/21	Marina di Pisa	Commissario delegato - Regione Toscana GCVI	2.560.000 €	Studi e progettazione in corso
Int. 2022-DC-3 DGR 774/22	Sud Fosso Cecinella	Comune di Cecina	2.500.000 €	Progettazione in corso 2 fase intervento
Int. 2022-DC-4 DGR 774/22	Tombolo Campo Regio	Comune di Orbetello	2.300.000 €	Progettazione in corso 2 fase intervento
Int. 2022-DC-6 DGR 774/22	Scarlino	Comune di Scarlino	150.000 €	Progettazione in corso

Tabella 4 - Interventi di difesa della costa in fase di progettazione





Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA CON PROGETTAZIONE CONCLUSA				
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziato	Stato
Int. 2018EMA0044 Ord. 82/19	Spiagge sabbiose Isola d'Elba	Commissario delegato - Regione Toscana GCVI	90.000 €	Progettazione di fattibilità conclusa
Int. 2018EMA0057 DGR 710/22	Castiglione della Pescala	Comune di Castiglione della Pescala	4.474.393,35 €	Progettazione conclusa lavori in fase di affidamento
Int. 2022-DC-1 DGR 774/22	Marina di Massa Ronchi	Regione Toscana GCTN	300.000 €	Progettazione conclusa lavori in fase di affidamento
Int. 2022-DC-2 DGR 774/22	Pietrabianca	Regione Toscana GCVI	150.000 €	Progettazione esecutiva approvata in linea tecnica
Int. 2022-DC-5 DGR 774/22	Foce F. Frigido	Comune di Massa	135.000 €	Progetto esecutivo approvato

Tabella 5 - Interventi di difesa della costa con progettazione conclusa

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA CON LAVORI IN CORSO			
Riferimento Intervento	Località	Soggetto attuatore	Importo finanziamento
Int. 2018EMA0040 ord.82/2019	Litorale a sud della Cecinella	Comune di Cecina	1.919.726 €
Int. 2018EMA0037 ord. 82/19	Tombolo Campo Regio	Comune di Orbetello	3.014.582 €
Int. 2018EMA0045 ord. 71/20	Cala del Pozzarello	Comune di Monte Argentario	350.000 €

Tabella 6- Interventi di difesa della costa e di manutenzione con lavori in corso

### 2.2.1 Attuazione interventi di riequilibrio della fascia costiera

Ricordato che i lavori dell'intervento di Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa - cod. 2018-DC-2, dell'intervento di Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada (ex int. 2016-DC-6) - cod. 09IR523/G1 e dell'intervento Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala - cod. 2018-DC-12 sono conclusi, con riferimento anche alle tabelle precedenti, gli interventi programmati nei precedenti documenti operativi che si trovano in fase avanzata di attuazione sono i seguenti:

- int. 2020-MS-89 di Riconfigurazione e completamento delle opera di difesa alle foci del Fiume Frigido, del Fosso Magliano ed in zona Ronchi, in corso di progettazione e con procedura di verifica di assoggettabilità conclusa con esclusione dalla V.I.A. ;



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- int. 2022-DC-1: manutenzione efficienza dei pennelli tra Marina di Massa e Ronchi (MS) nel tratto compreso fra la foce del Fiume Magliano e Poveromo: la progettazione è conclusa e l'intervento è in fase di aggiudicazione;
- int. 2022-DC-2: progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Pietrabianca in comune di Rosignano Marittimo (LI), per il quale è in corso l'approvazione della conferenza dei servizi che ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo esecutivo;
- int. 2022-DC-3: ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella in comune di Cecina (LI), seconda fase dell'intervento 2018EMA0040 di cui all'ord. 82/19, la cui progettazione è in fase di conclusione e per il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Cecina come ente attuatore;
- int. 2022-DC-4: recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello lungo il Tombolo di Campo Regio in comune di Orbetello (GR), seconda fase dell'intervento 2018EMA0037 di cui all'ord. 82/19, la cui progettazione è in corso e per il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Orbetello come ente attuatore;
- int. 2022-DC-5: progettazione esecutiva dell'adeguamento dell'area litoranea alla foce del Fiume Frigido, a Marina di Massa (MS), sviluppo del progetto definitivo redatto nell'ambito delle attività di cui all'intervento 2018EMA0033 dell'ord. 82/19, per la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Massa come ente attuatore, progettazione esecutiva che risulta conclusa;
- int. 2022-DC-6: progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino (GR), sviluppo della progettazione di cui all'intervento 2018EMA0041 dell'ord. 82/19, in corso di conclusione, per la quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione individuando il Comune di Scarlino come ente attuatore.

### 2.2.2 Gli ulteriori interventi di recupero della costa di cui alla gestione commissariale

Gli ulteriori interventi di recupero della costa sono quelli che sono rientrati nel Masterplan della costa a seguito della rimodulazione avvenuta con Ordinanza n. 82/2019, quelli che sono stati inseriti nell'ord. 71/2020, l'intervento di



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

Marina di Pisa di cui all'ord. 166/21 ed il recente intervento di Castiglione della Pescaia di cui alla DGRT 710/22.

L'evento di fine ottobre 2018, infatti, ha colpito buona parte del litorale toscano, interessando anche quei tratti che erano già stati oggetto di attività in base alla programmazione del documento operativo, a seguito delle criticità emerse in base ai tassi evolutivi del breve e del medio periodo.

Conseguentemente, alcuni degli interventi di recupero della fascia costiera che tramite l'Ordinanza n. 82/2019 sono stati ricompresi del Masterplan, si riferiscono ad alcuni settori della costa toscana dove le strutture regionali avevano già svolto delle attività di indagine e di progettazione. Per questi interventi, i soggetti attuatori individuati dal Commissario sono ripartiti dall'attività eseguita in questi anni dalle strutture regionali, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano del Commissario, cioè il recupero ed il riequilibrio della costa, nel rispetto del quadro conoscitivo di riferimento per la programmazione regionale in materia di erosione costiera. Allo stato attuale, rispetto al Masterplan di cui all'evento 2018 e con riferimento alle tabelle precedenti, risultano in fase di progettazione gli interventi 2018EMA0032 di Marina di Massa, 2018EMA0033 di San Rossore, 2018EMA0034 del Golfo di Baratti, Int. 2018EMA0035 nel comune di Piombino, 2018EMA0036 alla foce dell'Ombrone, 2018EMA0043 a Talamone, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0040 a sud della Cecinella e 2018EMA0037 lungo il Tombolo di Campo Regio a Orbetello.

A tali interventi si aggiungono gli interventi di recupero e riequilibrio del litorale previsti nell'ord. 71/20 come interventi di riduzione del rischio in connessione con l'evento di fine ottobre 2018, finanziati ai sensi dell'art.1 Comma 1028 della legge 145/2018 per l'annualità 2020. Di tale piano di interventi, risulta in fase di progettazione l'intervento 2018EMA0055 di Sant'Andrea all'Isola d'Elba, mentre sono in corso i lavori degli interventi 2018EMA0045 alla Cala del Pozzarello all'Argentario.

Infine, come anticipato:

- l'intervento 2018EMA0056 a Marina di Pisa, individuato con l'ordinanza n. 166/2021 a valere sulle risorse ex FSUE 2018, con l'obiettivo della difesa dell'abitato e l'ottimizzazione delle opere a protezione di tale litorale, è in corso di progettazione;
- per l'intervento 2018EMA0057 a Castiglione della Pescaia di cui alla DGRT 710/22 è stato aggiornato il progetto esecutivo e sono in corso di affidamento i lavori del primo stralcio dell'intervento di riequilibrio di cui al 2018EMA0042 dell'ord. 82/19, con particolare riferimento al tratto nei pressi di Punta Capezzolo e fino alla foce del Fiume Bruna.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

### 2.2.3 Le attività di ripristino della costa

In seguito al già citato evento meteomarinico di fine ottobre 2018 è stato predisposto un piano di interventi con l'obiettivo di intervenire su quegli arenili la cui morfologia era stata pesantemente modificata, al fine di rimodellarli e ripristinare lo stato dei luoghi per la stagione balneare.

Per quanto riguarda le possibili strategie d'intervento, è stato fatto riferimento alle casistiche delle operazioni di ripristino degli arenili e di riprofilatura stagionale della spiaggia, individuate per ripristinare o rimodellare gli arenili anche a seguito di mareggiate, dall'allegato A "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17 c. 1 lett. e) e f) della l.r. 80/2015" alla delibera di Giunta regionale n. 613 del 18/05/2020.

In totale sono stati individuati 40 interventi nel Masterplan per il ripristino della costa dopo tale evento ed in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, il Presidente della Regione Toscana - Commissario delegato O.C.D.P.C. 558/2018 ha approvato con Ordinanza n. 29 del 7 marzo 2019 il Masterplan (per un importo complessivo degli interventi individuati pari a € 14.495.026,04) e le disposizioni per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa, individuando come soggetti attuatori dei singoli interventi i Comuni competenti territorialmente.

In seguito, alcuni interventi del Masterplan dei cui all'evento 2018 sono stati inseriti nel 1° Piano stralcio degli investimenti per il 2019 di cui all'art. 1 comma 1028 della legge 145 del 2018 (approvato dal Commissario delegato con Ordinanza n. 64 del 5 giugno 2019).

Successivamente, il Masterplan è stato rimodulato con Ordinanza n. 82 del 30 luglio 2019 dal Commissario delegato, nella quale sono ricompresi oltre gli interventi di recupero della costa già citati nel precedente paragrafo, anche i restanti interventi di ripristino della costa ed i rilievi S.U. Tutti gli interventi di ripristino della costa di cui all'ord. 64/19 e 82/19 risultano conclusi.

Come riportato nelle tabelle precedenti, risultano conclusi anche i lavori dei seguenti interventi di ripristino della costa:

- interventi di cui all'ord. 72/2020;
- interventi di ripristino e rimodellamento del 1° stralcio del Documento operativo del 2021 (DGRT 281/2021), ad eccezione dell'intervento 2021-MA-8 che non è stato eseguito e per il quale è stato revocato l'impegno;
- interventi di ripristino e rimodellamento e di manutenzione del 1° stralcio del Documento operativo del 2022 (DGRT 373/2022), ad eccezione dell'intervento 2022-MA-9 che non è stato eseguito.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- interventi di ripristino e rimodellamento del 1° stralcio del Documento operativo del 2023 (DGRT 249/2023) per la realizzazione di 13 interventi.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

### 3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015

A seguito degli incontri del tavolo regionale sull'erosione costiera ed in risposta alla nota prot. n. 0093971 del 08/02/2024 trasmessa a tutti i comuni costieri, sono state segnalate da parte delle amministrazioni comunali alcune esigenze di manutenzione, ivi comprese quelle inerenti il ripristino o il rimodellamento della costa, per le quali è stata richiesta l'erogazione di un contributo regionale. Tali esigenze, come indicato con la stessa pec di febbraio 2024, sono state inserite nell'applicativo predisposto dalla Regione Toscana con il supporto del Lamma, e già utilizzato per le richieste del 2023 (vedi Figura 1).

Regione Toscana Applicativo progetti/interventi di monitoraggio per il  
recupero e riequilibrio della fascia costiera

Login

Username:

Password:

[Password dimenticata?](#)

<http://159.213.57.114/DOCOSTA/admin/>

Figura 1 - Applicativo per la gestione delle richieste per il DO costa

Come specificato nelle modalità descritte nella suddetta nota di febbraio 2024, ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15, risultano ammissibili le richieste pervenute relative a:

- **operazioni di ripristino degli arenili**, cioè tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito (così come definito dall'allegato A della D.G.R. 613/2020) con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la redistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con materiali geologici inorganici**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, sulla spiaggia emersa e/o sommersa, di materiali geologici inorganici, la cui certificazione/caratterizzazione consenta la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale con il sito di riporto, finalizzato



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;

- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, lungo il profilo della spiaggia emersa e/o sommersa contigua di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini (ai sensi del d.m. 173/16 ed ivi compresi anche le foci fluviali e le imboccature portuali), finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di manutenzione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri**, finalizzate alla protezione dall'invasione e dall'erosione delle acque marine.

Nella proposta di intervento possono essere ricomprese anche eventuali opere accessorie, opere, cioè, che sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, conservano una propria autonoma funzionalità e autonomia che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento.

Le richieste inserite sull'applicativo sono state istruite dai competenti settori regionali del Genio Civile, valutando la richiesta in termini di ammissibilità e rispetto al livello di cantierabilità, al rischio costiero del settore di costa di appartenenza ed al livello di cofinanziamento. Prendendo a riferimento gli interventi che dalle istruttorie condotte sono risultati ammissibili, sono stati programmati, secondo i criteri di cantierabilità, rischio costiero e cofinanziamento sopra indicati, gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b per il 2024.

Riferendosi anche alle tipologie individuate dalla DGR 613/2020 (operazioni di ripristino degli arenili e riprofilatura della spiaggia) al fine di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati previsti i seguenti interventi connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo anche in relazione alla prossima stagione balneare:

- Riprofilatura spiagge di ghiaia località Marina di Pisa
- Intervento di riprofilatura in località Vecchiano
- Manutenzione straordinaria delle scogliere emerse a protezione dell'abitato di Marina di Pisa
- Riprofilatura della spiaggia con sedimenti marini nella zona delimitata dalla cella soffolta "Milano" tra Marina di Pisa e Tirrenia
- Riprofilatura spiaggia di S.Andrea, comune di Marciana
- Ricarica da terra delle spiagge di Pomonte e Chiessi



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

- Ripristino del litorale di Scarlino
- Riprofilatura 2024 in località Capalbio
- Manutenzione dell'arenile di Follonica 2024
- Riprofilatura arenili tra il Porto Turistico e il Fosso delle Rozze - LOTTO 1 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso Renaione e il Fosso delle Prigioni - LOTTO 2- San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra Via Abruzzo e Via Tridentina - LOTTO 3 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso delle Rozze e il limite amministrativo nord - LOTTO 4 - San Vincenzo
- Riprofilatura arenili tra il Fosso Botro ai Marmi e Riva degli Etruschi - LOTTO 5 - San Vincenzo
- Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici nel comune di Massa
- Riprofilatura arenili porzione settentrionale Biodola e porzione meridionale Scaglieri
- Manutenzione e ripristino dell'arenile della costa delle Gorette
- Riprofilatura degli arenili del comune di Rosignano Marittimo
- Riprofilatura dell'arenile della baia del Quercetano nel comune di Rosignano Marittimo
- Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense in località Follonica
- Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette Punta Capezzolo nel comune di Castiglione della Pescaia





Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2024 - 1° stralcio

#### 4. Struttura del DO costa e riepilogo finanziario

Gli interventi e le attività individuate nel Documento sono finalizzate a preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica costiera ed a raggiungere l'invarianza dei fenomeni che interessano i tratti più critici, con particolare riferimento alla protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Fermo restando che le restanti attività da definire nel documento operativo (opere di difesa della costa e degli abitati costieri ed opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento ed attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) potranno essere oggetto di successivi stralci e successivi atti, lo stralcio del presente Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera risulta articolato nei seguenti allegati:

- Allegato A - parte III: Programma degli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett.b della l.r. 80/15 anno 2024 e relativo cronoprogramma.

Per effetto di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il quadro degli importi prenotati con il presente documento operativo è il seguente:

<b>Importo per l'anno 2024 per gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15</b>	<b>€ 3.027.877,05</b>
<b>Totale complessivo annualità 2024</b>	<b>€ 3.027.877,05</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 3.027.877,05</b>

*Tabella 7 - Dettaglio ed importo complessivo delle risorse del documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera dell'anno 2024*

Tutti gli interventi sono oggetto di uno specifico monitoraggio sullo stato di attuazione che sarà pubblicato e aggiornato sul sito della Regione Toscana.

Segue l'Allegato A - parte III.

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 1° stralcio - All. A parte III

ALLEGATO A - PARTE III												
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CUI ART. 18 C. 2 LETT. B DELLA L. R. 80/2015 PER L'ANNO 2024 E RELATIVO CRONOPROGRAMMA												
Cod.	CUP	Comune	Località	Titolo Intervento	Ente competente	Settore competente	Importo totale	Finanziamento 2024 Regione Toscana	Cofinanziamento	Capitolo	Cronoprogramma	
											Approvazione progetto esecutivo e indizione gara/affidamento	Fine lavori
2024-MA-01	J54H23000280004	Pisa	Marina di Pisa celle 4, 5, 6, 7	Riprofilatura spiagge di ghiaia località Marina di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 65.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00	42951	30/04/2024	28/05/2024
2024-MA-02	677D24000020002	Vecchiano	Marina di Vecchiano	Intervento di riprofilatura	Comune di Vecchiano	Genio Civile Toscana Nord	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 0,00	43290	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-03	J56F24000020006	Pisa	Marina di Pisa (Piazza Sardegna/Bagno Foresta)	Manutenzione straordinaria delle scogliere emerse a protezione dell'abitato di Marina di Pisa tra Piazza Sardegna ed il bagno Foresta, Comune di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 210.000,00	€ 100.000,00	€ 110.000,00	Da 43290 e da 43345 a 42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-04	J56F24000030006	Pisa	Marina di Pisa/Tirrenia cella "Milano" (stabilimenti UESP/La Pace)	Riprofilatura della spiaggia con sedimenti marini nella zona delimitata dalla cella soffitta "Milano" tra Marina di Pisa e Tirrenia	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 225.000,00	€ 100.000,00	€ 125.000,00	Da 43290 a 42951	30/04/2024	05/06/2024
2024-MA-05	H57D24000020005	Marciana	San'Andrea	Riprofilatura spiaggia di S. Andrea	Comune di Marciana	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 147.399,96	€ 72.000,00	€ 75.399,96	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-06	H57D24000010002	Marciana	Pomonte e Chiessi	Ricarica da terra delle spiagge di Pomonte e Chiessi	Comune di Marciana	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 199.080,69	€ 97.500,00	€ 101.580,69	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-07	C97G24000050002	Scarlinto	Scarlinto	Ripristino del litorale di Scarlinto	Comune di Scarlinto	Genio Civile Toscana Sud	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	42952	15/05/2024	15/06/2024
2024-MA-08	J68H24000070006	Capalbio	Macchistonda e Torbe	Riprofilatura 2024	Comune di Capalbio	Genio Civile Toscana Sud	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 10.000,00	42952	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-09	C37G24000020006	Follonica	Follonica	Manutenzione dell'arenile di Follonica 2024	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 115.000,00	€ 100.000,00	€ 15.000,00	42952	15/04/2024	15/06/2024
2024-MA-10	D48H24000220006	San Vincenzo	Porto/Fosso Razzo (a nord del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Porto Turistico e il Fosso delle Rozze - LOTTO 1	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-11	C62B24000230002	Massa	Marina di Massa	Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici	Comune di Massa	Genio Civile Toscana Nord	€ 699.228,43	€ 699.228,43	€ 0,00	43290	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-12	D48H24000230006	San Vincenzo	Fosso Renzone/Fosso Prigioni (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso Renzone e il Fosso delle Prigioni - LOTTO 2	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera Anno 2024 1° stralcio - All. A parte III

2024-MA-13	D48H24000240006	San Vincenzo	Arenile Via Abruzzo/Via Tridentina (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra Via Abruzzo e Via Tridentina - LOTTO 3	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-14	D48H24000250006	San Vincenzo	Fosso Rozze/confine comunale nord (a nord del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso delle Rozze e il limite amministrativo nord - LOTTO 4	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 49.629,69	€ 66.870,31	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-15	D48H24000260006	San Vincenzo	Fosso Botro ai Marmi/Riva degli Etruschi (a sud del Porto)	Riprofilatura arenili tra il Fosso Botro ai Marmi e Riva degli Etruschi - LOTTO 5	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 119.500,00	€ 49.827,50	€ 69.672,50	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-16	F97624000040002	Portoferraio	Biodola e Scoglieri	Riprofilatura arenili porzione settentrionale Biodola e porzione meridionale Scoglieri	Comune di Portoferraio	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 325.763,36	€ 205.763,36	€ 120.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-17	D28H24000190006	Cecina	Marina di Cecina (Gorette)	Manutenzione e ripristino dell'arenile della costa delle Gorette	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 194.039,00	€ 149.039,00	€ 5.000,00	Da 43290 a 42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-18	F37H21003670004	Rosignano Marittimo	Arenili comunali tra Vada e La Mozzanta	Riprofilatura degli arenili del comune di Rosignano Marittimo - anno 2024	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-19	F38E24000020006	Rosignano Marittimo	Castiglioncello (Quercetano)	Riprofilatura dell'arenile della baia del Quercetano	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 280.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	42951	30/04/2024	15/06/2024
2024-MA-20	C37624000030006	Follonica	Follonica	Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 280.000,00	€ 250.000,00	€ 30.000,00	42952	15/04/2024	15/06/2024
2024-MA-22	698H24000140002	Castiglione della Pescaia	Castiglione della Pescaia	Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette Punta Copezzolo	Castiglione della Pescaia	Genio Civile Toscana Sud	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	42952	27/04/2024	10/06/2024
<b>TOTALE INTERVENTI</b>								<b>€ 4.257.011,44</b>	<b>€ 3.027.877,05</b>	<b>€ 1.229.134,39</b>		



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 40)

Delibera N 917 del 29/07/2024

*Proponente*

MONIA MONNI  
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Luca GORI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA (DOPS) 2024- I STRALCIO

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	DOPS 2024 - I stralcio

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*1            DOPS 2024 - I stralcio*  
*a2ebec0af2f0b38b5c39c080765d6f8d2f0536b19014254ac47cb485443b668a*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEF 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEF 2024 (NADEF 2024) approvata con delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica- obiettivo 4 Tutelare il territorio e la risorsa idrica al cui interno è prevista l’attuazione e l’aggiornamento del “Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS)”, contenente tutte le azioni e gli interventi di prevenzione sismica adottati dalla Regione Toscana;

Richiamata la Delibera di G.R.T. n. 1271 del 12/12/2016 con la quale è stato aggiornato il “Documento Conoscitivo del Rischio Sismico”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 15 del 15/01/2018 che ha approvato il “Documento di indirizzo 2018 per la Prevenzione Sismica (DIPS)” e la successiva Delibera di Giunta regionale n. 821 del 02/08/2021 con la quale è stato aggiornato il “Documento di indirizzo 2021 per la Prevenzione Sismica (DIPS)” che definisce un quadro aggiornato delle conoscenze su tutte le attività di prevenzione sismica e fornisce gli indirizzi per la programmazione annuale delle risorse, individuando i criteri e priorità per l’allocazione delle risorse;

Vista l’OcDPC 978 del 24 marzo 2023 - Attuazione dell’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12/04/2023, relativa all’annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito con Legge 77/2009;

Visto l’art.26 del DL 17 maggio 2022, n.50 (c.d. Decreto aiuti), l’art.29 del DL 4/2022 (c.d. Sostegni TER) ed i successivi atti normativi, con i quali è dato l’obbligo alle stazioni appaltanti, per le nuove gare relative agli appalti pubblici, di prevedere l’aggiornamento dei prezzi e di inserire la clausola di revisione dei prezzi per gli anni successivi a quello dell’offerta, in conseguenza del notevole aumento dei prezzi delle materie prime intervenuto in conseguenza delle problematiche inerenti all’emergenza Covid-19 ed alla crisi in Ucraina;

Dato atto che, a seguito di queste nuove modifiche normative, le stazioni appaltanti pubbliche hanno provveduto ad aggiornare i quadri economici degli interventi prima della stipula dei contratti di aggiudicazione;

Dato atto che la sopra richiamata OcDPC 978 del 24 marzo 2023 prevede, per gli interventi di prevenzione sismica finanziati con i fondi relativi alle precedenti annualità 2010-2016, la possibilità di poter incrementare i contributi assegnati per il completamento degli interventi in corso, tenendo conto del rialzo dei prezzi, mediante l’introduzione dei seguenti dispositivi normativi:

- art.20 c.3 - possibilità di utilizzo delle economie relative alle annualità 2010-2016 rese disponibili a seguito della scadenza di cui all'OcDPC 897/2022, per incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, entro il limite massimo stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza;

- art.2 c.11 – possibilità di utilizzo fino alla quota massima del 20% assegnata con la suddetta Ordinanza, per il completamento degli interventi ancora in corso relativamente alle annualità 2010-2016 e nei limiti indicati all'art.15 della suddetta Ordinanza

Dato atto che con precedente Delibera di Giunta regionale del 03/07/2023 n. 755 (DOPS 2023 - I stralcio) si è previsto un aumento del contributo - ai sensi dell'art. 20 c.3 dell'OcDPC 978/2023 e fino al limite massimo previsto dall'art. 15 della stessa ordinanza - degli interventi finanziati con il Fondo per la prevenzione del rischio sismico L.77/2009, di cui alle annualità 2010-2016 (OPCM 3907/2010, 4007/2012, OcDPC 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018) per i quali gli Enti attuatori non avessero stipulato il contratto relativo all'esecuzione dei lavori e avessero approvato e trasmesso atti ufficiali di aggiornamento dei costi, con priorità agli interventi su edifici scolastici;

Dato atto che, utilizzando risorse residue di cui alla L.77/2009 annualità 2010-2016 derivanti da revoche ed economie di intervento, con DD 17891 del 11/08/2023 sono stati assegnati i relativi contributi aggiuntivi agli interventi individuati nella citata Delibera, con un residuo non utilizzato delle risorse disponibili pari ad Euro 15.242,76;

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale del 27/11/2023 n. 1399 (DOPS 2023 – II stralcio) , si è previsto un aumento del contributo - ai sensi dell'art. 2 c.11 dell'OcDPC 978/2023, fino al limite massimo previsto dall'art. 15 della stessa ordinanza - degli interventi finanziati con il Fondo per la prevenzione del rischio sismico L.77/2009, annualità 2010-2016, per i quali si sono rilevate criticità in seguito al notevole rialzo dei prezzi, con conseguente impossibilità dell'Ente ad andare in gara, dando priorità agli edifici scolastici;

Dato atto che limitatamente alle risorse disponibili per l'incremento dei contributi ai sensi dell'art. 2 c.11 dell'OcDPC 978/2023, con DD27731 del 11/12/2023 sono stati assegnati i contributi aggiuntivi agli interventi individuati nella citata Delibera, con un residuo non utilizzato delle risorse pari ad Euro 189.026,91;

Dato atto che le risorse statali residue, per un importo pari a €173.197,10, derivanti da economie relative a revoche di interventi di prevenzione sismica su edifici privati finanziati con fondi di cui alla L.77/2009, come previsto dall'OcDPC 675/2020 art. 2 c. 3, sono state spostate a favore degli interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS), per il loro utilizzo ai sensi dell'art. 20 c.3 dell'OcDPC 978/2023;

Dato atto inoltre che si sono rese disponibili ulteriori economie, per un importo pari ad Euro 172.664,38 derivanti da interventi di prevenzione sismica conclusi su edifici pubblici finanziati con fondi di cui alla L.77/2009;

Ritenuto di individuare ulteriori interventi fra quelli finanziati con L.77/2009 annualità 2010-2016, di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, ancora senza stipula di contratto a causa di criticità legate ad aumento dei prezzi, per i quali disporre l'aumento del contributo limitatamente alle risorse disponibili in bilancio utilizzabili ai sensi dell'art. 2 c.11 e dell'art.20 c.3 dell'OcDPC 978/23, fino al limite massimo previsto dall'art. 15 della stessa ordinanza;

Dato atto che, stante la disponibilità complessiva sul bilancio regionale di Euro 550.131,15, per l'attribuzione del contributo aggiuntivo è stato valutato di ordinare gli interventi con priorità agli

edifici con la più elevata percentuale di copertura economica dell'importo di intervento, tenuto conto sia del contributo aggiuntivo liquidabile ai sensi della Ocdpc 978/2023, sia delle eventuali ulteriori risorse proprie già nella loro disponibilità, sulla base di quanto dagli Enti comunicato;

Dato atto inoltre che, come dettagliato meglio nell'Allegato 1 al presente atto, è stato possibile attribuire le risorse per contributi aggiuntivi a tre dei sei interventi con le caratteristiche richieste dall'Ocdpc 978/2023, per un totale di Euro 529.208,86, con un residuo di Euro 20.922,29;

Ritenuto quindi opportuno approvare il "Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2024- I stralcio" in Allegato 1 al presente atto, per un totale di Euro 864.760,86 secondo l'articolazione delle risorse per annualità e disponibili sui capitoli di bilancio come da tabella che segue, al fine di:

- 1) destinare le risorse regionali per Euro 335.552,00 di cui alla LR 58/2009 a studi e ricerche sul rischio sismico, mediante la stipula di accordi di collaborazione scientifica per le seguenti attività:
  - Accordo con Università di Siena per l'aggiornamento delle rete geodetica esistente nel territorio regionale, per Euro 88.000,00 sul cap. 42353;
  - Accordo con Università di Genova per l'aggiornamento della rete sismometrica locale (RSLG) in Garfagnana e Lunigiana, per Euro 88.000,00 sul cap. 42353;
  - Accordo con CNR IGG di Firenze per lo "Studio sulle caratteristiche sismo-tettoniche della Toscana", per Euro 78.800,00 sul cap. 42352;
  - Accordo con l'Università di Firenze DST per lo "Sviluppo e Manutenzione del Portale WEB-GIS relativo alle banche dati relative alle indagini del Programma VEL", per Euro 40.752,00 sul cap. 42353;
  - Accordo con l'Università di Firenze DIDA per la "Definizione di procedure operative e standard di riferimento per la stima del rischio sismico a scala areale mediante analisi di vulnerabilità sismica semplificata sui centri urbani", per Euro 40.000,00 sul cap. 42353;
- 2) disciplinare l'utilizzo delle risorse nazionali per Euro 529.208,86 a disposizione in bilancio ed afferenti all'Ord. CDPC 978/2023 art. 2, c.11 e art.20 c.3, individuando gli interventi di prevenzione sismica, tra quelli finanziati con le annualità 2010-2016 del fondo di Prevenzione del Rischio sismico di cui alla L.77/2009 art.11, che non abbiano stipulato i contratti di esecuzione dei lavori per criticità dovute agli aumento prezzi e per i quali risulta necessario incrementare i contributi, tenendo conto per l'attribuzione delle risorse dell'ordine di priorità precedentemente descritto;

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse totali (per intervento)	Risorse destinate (€)			note
						2024	2025	2026	
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio, indagini e studi di microzonazione sismica	Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico	L.R. 58-2009	42998	€ 176.000,00	€ 0,00	€ 98.000,00	€ 88.000,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità sive degli edifici locali (VEL)		42992	€ 78.800,00	€ 0,00	€ 39.400,00	€ 39.400,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità sive degli edifici locali (VEL)		42993	€ 40.752,00	€ 0,00	€ 20.376,00	€ 20.376,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio esistente		42994	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contribuiti relativi ad interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS finanziati con procedimenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - OrdPC n.1907/020, 4907/2012, 52/2023, 172/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018	11295	529208,86	€ 264.604,43	€ 264.604,43		sono state epeseate euro 173.927,30 del cap.11401 (interventi di prevenzione sismica su edifici privati) secondo la procedura prevista dall'art.2 c.3 Ord. 679-2020 a.s.m.e.l.
<b>TOTALE</b>					<b>864760,86</b>				



Ritenuto opportuno che gli Enti attuatori utilizzino il portale regionale MoniToscana sia ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, che della rendicontazione delle spese sostenute per la loro realizzazione;

Dato atto che le risorse disponibili sul bilancio regionale 2024/2026 per le finalità sopra descritte sono le seguenti:

- Euro 128.376,00 allocati sul capitolo di bilancio 42353 annualità 2025 tipologia PURO ed Euro 128.376,00 sul capitolo di bilancio 42353 annualità 2026 tipologia PURO, per le attività di cui al precedente punto 1);
- Euro 39.400,00 allocati sul capitolo di bilancio 42352 annualità 2025 tipologia PURO ed Euro 39.400,00 sul capitolo di bilancio 42352 annualità 2026 tipologia PURO, per le attività di cui al precedente punto 1);
- Euro 264.604,43 allocati sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2024 tipologia AVANZO, Euro 264.604,43 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma, per le attività di cui al precedente punto 2);

Specificato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte, da effettuare con successivi atti della struttura regionale competente, è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 ;

Ritenuto di demandare all'ufficio regionale competente per materia di comunicare al Dipartimento della Protezione Civile la decisione assunta con il presente atto;

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 che approva il "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere positivo espresso dal CD in data 25 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il "Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2024 – I stralcio" di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi Euro 864.760,86 per le attività di cui alla tabella seguente:

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorsa totale per intervento	Risorse destinate (€)			note
						2024	2025	2026	
B.4.2	Mantenimento del livello di sensibilità del territorio, riduzione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio: indagini e studi di microzonazione sismica	Mantenimento del livello di sensibilità nelle aree a maggior rischio sismico	L.R. 58-2009	42388	€ 176.000,00	€ 0,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità e/o degli effetti locali (VEL)		42352	€ 78.800,00	€ 0,00	€ 39.400,00	€ 39.400,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio esistente		42353	€ 40.752,00	€ 0,00	€ 20.376,00	€ 20.376,00	
				42388	€ 46.000,00	€ 0,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contributivi relativi ad interventi di prevenzione sismica (collegamento sismico a/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EFS: finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L. 77-2009 art. 11 - Ord. n. 1307/2009 4007/2012 58/2003 171/2014 193/2015 344/2016 130/2018	11295	529206,86	€ 264.604,43	€ 264.604,43		sono state spese euro 173.097,30 del cap.11401 (interventi di prevenzione sismica su edifici prioritari) secondo la precedente prorogata dall'art.2 -3 Ord. 679-2020 e s. m. e l.
<b>TOTALE</b>					<b>864760,86</b>				

2. di prenotare, per la realizzazione delle attività di cui alla precedente tabella e descritte in Allegato 1, le risorse disponibili sul bilancio regionale 2024/2026, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità di bilancio:

- Euro 128.376,00 sul capitolo di bilancio 42353 annualità 2025 tipologia PURO
- Euro 128.376,00 sul capitolo di bilancio 42353 annualità 2026 tipologia PURO
- Euro 39.400,00 sul capitolo di bilancio 42352 annualità 2025 tipologia PURO
- Euro 39.400,00 sul capitolo di bilancio 42352 annualità 2026 tipologia PURO
- Euro 264.604,43 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2024 tipologia AVANZO
- Euro 264.604,43 sul capitolo di bilancio 11295 annualità 2025 tipologia Cronoprogramma

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di rimandare a successivi atti della struttura regionale competente l'impegno delle risorse per l'attuazione delle attività che avverrà nelle modalità indicate nel DOPS 2024 I stralcio di cui all'Allegato 1;

5. di demandare all'ufficio regionale competente per materia di comunicare al Dipartimento della Protezione Civile la decisione assunta con il presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
LUCA GORI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI



# DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2024 I° STRALCIO

**DIREZIONE DIFESA DEL  
SUOLO E PROTEZIONE  
CIVILE  
SETTORE SISMICA  
Ufficio  
Prevenzione sismica**



**Luglio 2024**

## Indice



<b>1.0</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>Pag.3</b>
<b>2.0</b>	<b>QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>Pag.5</b>
<b>3.0</b>	<b>AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2024</b>	<b>Pag.6</b>
<b>3.1</b>	<b>Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2024</b>	<b>Pag.6</b>
<b>3.2</b>	<b>Interventi finanziati nel 2024</b>	<b>Pag.7</b>

## 1.0 PREMESSA

La Regione Toscana, nell'ambito delle attività di riduzione del rischio sismico avviate da oltre 30 anni, ha impostato una programmazione pluriennale di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico, modulati in relazione alle risorse di cui alla L.R. 58/2009 che annualmente si sono rese disponibili sul bilancio regionale. Tale politica di prevenzione sismica è stata fortemente accelerata grazie all'utilizzo di ulteriori fondi di provenienza nazionali di cui alla L.77/2009 e più recentemente ad altri canali di finanziamento nazionali finalizzati in particolare ad interventi strutturali, tra cui ad esempio quelli previsti dalla L.145/2018 art.1 c.134 e la Programmazione UE relativa ai fondi PR-FESR 2021-2027.

Tale politica di progressiva riduzione del rischio è stata attuata gradualmente nel corso degli anni, grazie a finanziamenti europei, nazionali e regionali che hanno consentito la realizzazione di una serie di attività prioritarie di prevenzione sismica conseguendo:

- un netto miglioramento delle conoscenze del terreno e del sottosuolo in generale in chiave di pericolosità sismica,
- una maggiore conoscenza degli edifici mediante indagini e verifiche tecniche,
- un aumento del livello di sicurezza mediante la progettazione e realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti (EPSR) ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2.

Tali iniziative sono state attuate **prioritariamente negli 89 Comuni classificati in zona sismica 2** (a elevata pericolosità) ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata) ed hanno avuto effetti positivi, come anche riscontrato in occasione del terremoto Lunigiana 2013 (con un danneggiamento sensibilmente inferiore a quanto che ci si poteva aspettare per un sisma di magnitudo 5.2) e del recente terremoto Mugello 2019 (per il quale il danneggiamento è stato limitato al solo centro storico di Barberino M.llo). Tali esempi confermano ancora una volta che la politica di prevenzione sismica regionale, se ben attuata, è di cruciale importanza al fine di contenere i danni (anche in termini di vite umane) e conseguentemente risparmiare risorse per la fase di ricostruzione.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati attuati in coerenza con il **PAER<sup>1</sup>** approvato con DCR n.10 del 11/02/2015, i relativi **Documenti di Attuazione Annuali** e sono stati puntualmente definiti sulla scorta di quanto emerso dal **Documento Conoscitivo del Rischio Sismico** aggiornato con Delibera di G.R.T. n.1271/2016, il quale riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Con successiva Deliberazione di G.R.T. n.15 del 15/01/2018 è stato poi predisposto il **Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (DIPS 2018)** che è stato successivamente aggiornato, limitatamente ai soli interventi strutturali di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021

<sup>1</sup> È in corso di approvazione il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE) che andrà a sostituire il PAER

con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (**DIPS 2021**).

Il DIPS, sulla base del quadro delle conoscenze acquisite e contenute nel suddetto Documento Conoscitivo, ha definito:

- 1) Un quadro ricognitivo del complesso di attività in essere in materia di prevenzione sismica;
- 2) i criteri attraverso cui individuare le attività prioritarie in relazione agli obiettivi e alle risorse economiche.

Tutti i contenuti e i criteri di priorità individuati all'interno del documento sono interamente confermati anche per l'annualità 2024, per la quale il DIPS costituisce documento di indirizzo.

Il presente documento, denominato **Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2024 - I stralcio)**, contiene, pertanto, sulla base degli indirizzi definiti nel DIPS e di ulteriori indicazioni aggiuntive per la sola azione di prevenzione sismica su edifici pubblici riportati nel successivo par.3.0, le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che verranno attivati e/o incrementati in funzione:

- delle risorse nazionali, derivanti da economie<sup>2</sup>, di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018, 675/2020) relative alle annualità 2010-2016, per integrare il contributo

relativo ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in corso;

- delle risorse regionali di cui alla L.R. 58/2009 - disponibili per attività di monitoraggio, studio e ricerca per il rischio sismico.

Tale documento è stato predisposto in coerenza con l'obiettivo B.4 ("*Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti*") del PAER e con il DEFR 2024 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 91 del 21/12/2023) in cui sono indicate le tipologie di interventi/azioni di prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle indagini e verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli studi sul rischio sismico, alle reti di monitoraggio sismico ed alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

---

<sup>2</sup> Tali risorse si riferiscono ad economie effettuate a seguito di revoche degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati (lett c), in avanzo vincolato, e che, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 c.3 dell'OcDPC 675-2020 e s. m. e i. sono state spostate a favore degli interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici e quindi, sono assoggettate alle modalità disciplinate all'art.20 c.3 dell'OcDPC 978/2023. Inoltre sono ricomprese in tale ambito anche economie di interventi su edifici pubblici (lett. b) che, ai sensi sempre del medesimo art.20 c.3 sono state riutilizzate per l'incremento dei contributi delle azioni di prevenzione sismica in corso.

## 2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ultima legislatura è stato innanzitutto messo a punto ed aggiornato il **quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2** (mediante Del. G.R.T. n. 1271/2016) che riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Sulla base del recente quadro delle conoscenze del rischio sismico, sono state attivate una serie di azioni:

- 1) strutturali (interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici scolastici e strategici e interventi di rafforzamento locale/miglioramento edifici privati);
- 2) non strutturali (indagini, verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica, analisi delle condizioni limite per l'emergenza, attività di studio/ricerca, reti di monitoraggio sismico e campagne di informazione).

Questa operazione ha reso possibile:

- lo stanziamento di oltre **55 milioni di euro** negli ultimi 7 anni, mediante l'attivazione dei **Documenti Annuali per la Prevenzione Sismica (DOPS)**.
- lo stanziamento di oltre **20 milioni di euro** nelle annualità 2022-2023-2024, mediante le procedure previste dalla **L.145/2018 art.1 c.134 e segg.**

Per quanto concerne le azioni strutturali e non strutturali, si rimanda al par.2 del DIPS 2021 in cui sono riportate sinteticamente tutte le azioni realizzate e le conoscenze raggiunte.

Si sottolinea, tra queste, l'attività di informatizzazione di tutti i censimenti effettuati per la prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico esistente. Dal quadro di sintesi raccolto, per la zona sismica 2 (n.89 Comuni), risultano censiti **1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (di seguito EPSR)** di cui n. 880 (pari al 47%) edifici scolastici (denominate S) mentre i restanti sono 675 edifici pubblici (sigla M), 216 edifici Ospedalieri (sigla O) e altre tipologie.

Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del **Sistema Informativo per la Sismica (Sin.Te.Sis.)** e consultabile, al momento ad uso interno, mediante il **Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR** in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici.

Da questo complesso quadro conoscitivo, completo per la zona sismica 2, è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso.

Queste informazioni sono quindi di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, sia per **impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse economiche** in funzione delle criticità individuate, delle priorità e nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

### 3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2024

#### 3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2024

In coerenza il PAER - Obiettivo B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" e con il DEFR 2024 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 91 del 21/12/2023) e con gli indirizzi definiti nel DIPS 2018 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 15 del 15/01/2018) e aggiornati con il DIPS 2021 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021), con il presente atto si indicano per l'annualità 2024 le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione al quadro di risorse regionali e nazionali assegnate sul bilancio regionale 2024/2026 e per le quali è stato anche attivato con variazioni di bilancio il FPV in coerenza con i crono-programmi degli Enti.

Nella Fig.1 sono riepilogate le risorse regionali e nazionali, che saranno impiegate per realizzare le seguenti attività:

- per attività di monitoraggio del livello di sismicità, valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità mediante attività di studio e ricerca sul rischio sismico, sui capitoli 42352 e 42353 del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026
- per incrementare i contributi già finanziati con precedenti annualità 2010-2016 per interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2024/2026, annualità 2024 e 2025;

**Fig. 1** - Quadro riepilogativo delle risorse nazionali assegnate 2023 con indicazione delle azioni, degli interventi attivati, delle norme di finanziamento e delle relative risorse stanziare

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse totali (per interventi)	Risorse destinate (€)			note
						2024	2025	2026	
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio; indagini e studi di microzonazione sismica	Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico	L.R. 58-2009	42889	€ 176.000,00	€ 0,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità e/o degli effetti locali (VEL)		42892	€ 78.800,00	€ 0,00	€ 39.400,00	€ 39.400,00	
				42893	€ 40.782,00	€ 0,00	€ 20.376,00	€ 20.376,00	
		Attività di Studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio esistente		42891	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contributivi relativi ad interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento tecnico) sugli edifici pubblici strategici (FPV finanziati con precedenti annualità 2010-2016)	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.3907/2010, 4007/2012, 85/2013, 170/2014, 593/2015, 344/2016, 512/2018	11295	829208,86 <sup>1)</sup>	€ 244.604,43	€ 264.604,43		sono state apportate euro 173.197,20 del cap.11401 (interventi di prevenzione sismica su edifici privati) eccedendo le procedure previste dall'art.2 n.3 Ord. n.79-2010 e c. n. 1.
<b>TOTALE</b>					<b>864760,86</b>				

(1) - Le risorse complessivamente disponibili sul capitolo 11295 sono pari a 593.131,70 euro. l'attuale azione è rivolta verso 26.522,23



### 3.2 Interventi finanziati nel 2024

In riferimento al quadro delle risorse disponibili di cui alla precedente tab. 1 saranno attivati i seguenti interventi:

#### **a) Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico (Cod. Azione PAER B.4.2)**

Per quanto concerne il monitoraggio del livello di sismicità, a partire dal 2024 saranno aggiornate le reti di monitoraggio sismometrico e geodetico a partire dalle aree a maggior pericolosità della Toscana ed in particolare mediante:

- Aggiornamento delle rete geodetica esistente nel territorio regionale costituita da n. 8 stazioni;
- Aggiornamento della rete sismometrica locale (RSLG) in Garfagnana e Lunigiana costituita da n. 11 stazioni sismometriche ed una stazione accelerometrica.

Nello specifico saranno previste attività di manutenzione ordinaria e periodica delle stazioni, propedeutica alla prosecuzione del monitoraggio mediante acquisizione in continuo dei parametri di scuotimento sismico e ad esso correlati e successiva interpretazione e validazione dei risultati prodotti. Ciò al fine di approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'assetto geodinamico e strutturale del territorio regionale e delle sue ripercussioni sul livello di sismicità della Toscana.

Per la realizzazione delle attività saranno realizzati accordi di collaborazione scientifica con le Università di Genova (DISTAV). Tali accordi avranno una durata pluriennale dal 2025 al 2026 e saranno stipulati secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

Per la realizzazione delle attività relative alla rete geodetica invece si farà riferimento al Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale per la parte delle attività da realizzare a partire dal 2025 e anch'esso con durata pluriennale fino al 2026, nello specifico con il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) dell'Università di Siena.

#### **b) Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità e/o degli effetti locali (VEL) - (Cod. Azione PAER B.4.2)**

Nell'ambito delle attività di studio e ricerca finalizzate alla valutazione delle condizioni di pericolosità sismica del territorio, come previsto dalle metodologie di cui al Programma regionale VEL (Valutazione effetti Locali), sarà avviato nel corso del 2025 e con durata pluriennale fino al 2026 uno "Studio sulle caratteristiche sismo-tettoniche della Toscana" in collaborazione con il CNR di Firenze (IGG). Tale accordo sarà stipulato secondo i criteri richiamati nella cir-

colare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

Inoltre, sarà stipulato uno specifico accordo di collaborazione scientifica secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990 con alcuni soggetti universitari individuati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale. In dettaglio l'accordo sarà il seguente:

- Progetto n.1 - "Sviluppo e Manutenzione del Portale WEB-GIS relativo alle banche dati relative alle indagini del Programma VEL", da stipulare con il Dip.to di Scienze della Terra (DST) dell'Università di Firenze, Durata: 2025-2026

**c) Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente (Cod. Azione PAER B.4.2)**

Nell'ambito delle attività di studio e ricerca finalizzate alla valutazione del rischio sismico mediante analisi delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente, nel corso del 2025, sarà avviato un programma di ricerca finalizzato alla seguente attività:

- Progetto n.1 - "Definizione di procedure operative e standard di riferimento per la stima del rischio sismico a scala areale mediante analisi di vulnerabilità sismica semplificata sui centri urbani".

Il soggetto coinvolto per la realizzazione delle attività è costituito dal Dip.to di Architettura (DIDA) dell'Università di Firenze, individuato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale per la parte delle attività da realizzare nel 2025-2026. Nello specifico, con il soggetto realizzatore sarà poi stipulato un accordo di collaborazione scientifica, secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

**d) Interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) - Cod. Azione PAER  
B.4.3**

**1. Risorse finanziarie**

Per questa azione sono disponibili le seguenti risorse afferenti ai seguenti canali di finanziamento:

- risorse statali residue di cui alla L.77/2009 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - pari complessivamente a **Euro 550.131,15** - derivanti da economie relative a revoche di interventi di prevenzione sismica su edifici privati che, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 c.3 dell'OCDPC 675-2020 sono state spostate a favore degli interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) e derivanti da economie relativi ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici. Tali risorse, sia quelle derivanti da edifici privati (tipologia c), sia quelle derivanti da edifici pubblici (tipologia b) sono utilizzate secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OCDPC 978/2023 per incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, entro il limite massimo stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza. Per quanto riguarda la disciplina di utilizzo di tali risorse, si rimanda per ciascun intervento alla relativa ordinanza di finanziamento.

**2. Individuazione degli interventi**

Nell'ambito di questa azione, sulla base delle risorse economiche riportate al precedente par.1, si è proceduto all'individuazione degli interventi strutturali per i quali si ritiene necessario un incremento del contributo (vedi successivo punto 2A) per interventi già in corso.

**2.A - Quota relativa alle risorse statali residue di cui alla L.77/2009 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - Quota per integrazioni finanziamenti interventi in corso -**

Ai fini dell'incremento dei contributi, secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OCDPC 978/2023, per supportare gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso ed in particolare per l'integrazione degli interventi di prevenzione sismica già finanziati con i fondi annualità 2010-2016 (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018, 675/2020), di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, per i quali si sono rilevate criticità a in seguito al notevole rialzo dei prezzi, con conseguente impossibilità ad andare in gara, si è proceduto tenendo conto delle seguenti priorità e con le successive modalità:

- sono stati selezionati gli interventi precedentemente finanziati con fondi L.77 annualità 2010-2016, per i quali gli Enti attuatori non hanno ancora provveduto all'affidamento dei lavori, a causa di criticità legate ad aumento dei prezzi, ;

- agli Enti è stato chiesto di trasmettere un elenco dettagliato dei finanziamenti ad oggi già nella loro disponibilità, comprensivo di risorse proprie dell'Ente già stanziato, in modo da poter stabilire la percentuale di copertura del costo di intervento che raggiungerebbero, tenendo conto sia delle risorse già nella loro disponibilità, sia del contributo aggiuntivo liquidabile ai sensi della OCDPC 978/2023;

- la percentuale di copertura economica è stata utilizzata come criterio di priorità per l'attribuzione delle risorse disponibili, ordinando gli interventi secondo la percentuale maggiore, quindi sono stati attribuiti i relativi contributi aggiuntivi fino ad esaurimento della quota di risorse disponibili pari ad Euro 550.131,15 (vedi fig. 2)

Il contributo integrativo è stato determinato con riferimento al solo costo convenzionale indicato all'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023, per i due interventi per i quali il contributo originario era stato calcolato entro i limiti dettati dall'OCDPC di finanziamento; in sede di determinazione del finanziamento ammissibile con parere tecnico-economico, il Settore si riserva l'applicazione dei limiti massimi al contributo in relazione alla tipologia di intervento, come da Direttive Regionali D.1.9 aggiornate con Del. GRT n. 286/2023.

Per l'intervento il cui contributo originario era stato calcolato entro i limiti previsti dalle direttive regionali, il contributo integrativo è stato determinato con riferimento ai limiti massimi al contributo attualmente previsti dalle citate direttive regionali D.1.9/2023, in relazione alla tipologia di intervento.

**Fig.2 - Quadro delle risorse aggiuntive stanziato per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici scolastici e non scolastici, già finanziati**

2-A) - L.77/2009 - art.11 - risorse ai fondi annualità 2010-2016 - quota residua finalizzata all'incremento dei contributi di interventi già avviati ed in corso

Integrazione del finanziamento originario con aumento del contributo ammissibile

N. pos. intervento	N. am.	Prov.	Ente	CODICE SIBEC	Indirizzo	Denominazione	Intervento	CUP	percentuale di copertura economica	contributo originario (calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023)	contributo originario	Contributo aggiuntivo	note
14	17	MS	Signona	218	Piazza Italia-Via G.B. Carigo	Caserna Carabinieri	Miglioramento	F75C1800070002	0,93	€ 870.480,00	€ 500.320,00	€ 369.160,00	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
18	45	AR	Pratovecchio Sola	233391	Via Il Giugno 9 - Pratovecchio	Caserna Vigili del Fuoco	Miglioramento	J45C2300030000	0,75	€ 445.200,00	€ 290.820,00	€ 148.410,00	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
27	5	AR	Castella via di Chiana	61	Via della Signora 00 - Inc. Tagliato	Scuola Arcobaleno - US	Nuova Costituzione	85E2500020001	0,64	€ 543.853,17	€ 453.194,31	€ 90.638,86	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
15	25	AR	Pespi	75	Via Duino 1	Palestra dello sport "Teresio Bandi"	Miglioramento	H38B19000020002	0,42	€ 476.590,00	€ 563.750,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
10	46	AR	Subbiaco	81	Via Verdi 9	Sede del Comune	Miglioramento	B91C19000040002	0,40	€ 722.700,00	€ 540.000,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
2	30	MS	Fosdinovo	224	Viale Matteotti - Campiano	Scuola Materna	Miglioramento	B45E17000240001	0,21	€ 126.000,00	€ 64.000,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo l'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023
<b>TOTALE</b>											<b>€ 829.209,86</b>		
Disponibilità residua											€ 20.822,29		

Per i suddetti interventi si confermano le tempistiche, le prescrizioni specifiche e tutte le varie disposizioni riportate negli atti di finanziamento originari degli interventi.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 43)

Delibera N 919 del 29/07/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Lorenzo BACCI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE 2021/27 2.f.7 Campagna di orientamento e informazione rivolta alle studentesse ed agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzata a promuovere e facilitare l'accesso ai percorsi di studio universitari, anche mediante la conoscenza dei benefici e degli strumenti di sostegno del sistema regionale del diritto allo studio universitario.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi ARDSU

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*Indirizzi ARDSU*

*6e19ed7d4c38517aae761fd7f5d57818ae50c306875cc7f1d16d04fbf9fe5dd4*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Preso d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ssm-mii;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2003 che ai sensi dell’Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il "Manuale di gestione dei beneficiari degli interventi PR FSE+ 2021/27”;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Visto l’articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Vista la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione n.4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1441 del 4 dicembre 2023 di assegnazione risorse all'Azienda DSU per le annualità 2024, 2025 e 2026;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 840 del 15 luglio 2024 di approvazione del Piano di attività 2024-2026 dell'Azienda DSU;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Dato atto che nell’ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell’Asse 2, l’attività 2.f.7. “Orientamento verso l’Università”;

Dato atto che l’attuazione della linea di intervento è demandata a ARDSU in qualità di Organismo intermedio del PR FSE +2021/27;

Dato atto che è stato sottoscritto in data 6 luglio 2023 fra Regione ed ARDSU l’accordo delega per la gestione delle attività affidate all’OI ARDSU;

Richiamata la DGR 593 del 2022 che approvava, a valere sul POR FSE 2014/20, gli elementi essenziali per l’attivazione di una campagna informativa/orientativa rivolta a studentesse e studenti



delle scuole secondarie di secondo grado, quali indirizzi all'Azienda DSU che attuava l'intervento quale organismo intermedio del POR FSE 2014/20;

Valutato opportuno riattivare la suddetta campagna a valere sul PR FSE+2021/27 al fine di veicolare l'idea - fra le studentesse, gli studenti e le loro famiglie - che l'accesso all'istruzione terziaria porti potenzialmente con sé innumerevoli opportunità di vita, lavoro e crescita personale, dedicando particolare attenzione ai soggetti provenienti da territori più periferici e da istituti scolastici e contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello terziario è meno diffusa e più difficoltosa ed analoga attenzione al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi di studio universitari;

Valutato altresì opportuna l'attuazione, nell'a.s. 2024/2025, di azioni finalizzate ad informare le studentesse, gli studenti superiori e le loro famiglie su interventi, servizi e benefici disponibili in Toscana per rendere effettivo il diritto allo studio universitario, promuovendo così l'accesso all'istruzione terziaria in una logica di parità delle opportunità e a promuovere l'utilizzo dei servizi del DSU al fine di supportare la frequenza universitaria ed il conseguimento del titolo;

Ritenuto quindi che l'Azienda DSU, in qualità di OI del PR FSE+ 2021/27, attivi per l'a.s. 2024/2025, una nuova campagna informativa/orientativa rivolta a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzata a promuovere gli obiettivi sopra richiamati, che si inserisca coerentemente nel più vasto disegno che la Regione intende perseguire al fine di promuovere il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti toscani, come veicolo per la piena affermazione della persona e per il suo contributo allo sviluppo della società;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali della campagna quali indirizzi all'Azienda DSU per l'attuazione dell'intervento (allegato A);

Dato atto che le attività previste, ovvero la progettazione delle attività di comunicazione -sulle opportunità offerte dai percorsi di studio terziario e sui servizi dell'Azienda DSU- la produzione dei necessari materiali (a stampa, audio e video) e la loro diffusione, tendenzialmente sono articolate dal mese di Agosto 2024 al mese di Aprile 2025 e che gli elementi che caratterizzano la relativa spesa sono da imputarsi prevalentemente al bilancio vigente esercizio 2024;

Dato atto che per l'attuazione dell'intervento si provvede a valere sul PR FSE+ 2021/27 in particolare attingendo al bilancio finanziario gestionale 2024/26 per un importo di euro 120.000,00 nel modo che segue:

anno 2024

cap 64021(quota UE - competenza pura) 40.000,00

cap 64022 (quota STATO -competenza pura) 42.000,00

cap 64023 (quota RT - competenza pura) 18.000,00

anno 2025

cap 64021(quota UE - competenza pura) 8.000,00

cap 64022 (quota STATO -competenza pura) 8.400,00

cap 64023 (quota RT - competenza pura) 3.600,00

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26" ;

Sentito il CD nella seduta del 25 luglio 2024;

A voti unanimi

#### DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali per la riattivazione della campagna informativa/orientativa, anno scolastico 2024/2025, rivolta a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, quali indirizzi all'Azienda DSU che attuerà l'intervento in qualità di organismo intermedio del PR FSE+ 2021/27 (allegato A) ;
- di destinare con il presente atto euro 120.000,00, trattasi di risorse aggiuntive rispetto alla DGR 1441/2023, attingendo al bilancio finanziario gestionale 2024/26 nel modo che seguente:

anno 2024

cap. 64021(quota UE - competenza pura) 40.000,00

cap 64022 (quota STATO -competenza pura) 42.000,00

cap 64023 (quota RT - competenza pura) 18.000,00

anno 2025

cap. 64021(quota UE - competenza pura) 8.000,00

cap 64022 (quota STATO -competenza pura) 8.400,00

cap 64023 (quota RT - competenza pura) 3.600,00

I fondi saranno trasferiti ad ARDSU e da questa gestiti in qualità di OI secondo le regole del FSE e quanto indicato nell'accordo delega citato;

- di dare atto che l'Azienda DSU si raccorderà con il settore regionale competente e trasmetterà il programma di interventi che si intendono realizzare;
- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- di dare mandato alla struttura regionale competente di trasmettere ad ARDSU il presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
LORENZO BACCI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

## Allegato A

# SCHEMA INDIRIZZI AD ARDSU

**PR FSE+ 2021/27 2.f.7. “Campagna di orientamento e informazione rivolta alle studentesse ed agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzata a promuovere e facilitare l’accesso ai percorsi di studio universitari, anche mediante la conoscenza dei benefici e degli strumenti di sostegno del sistema regionale del diritto allo studio universitario.**

### **Finalità dell’intervento**

L’intervento mira ad aumentare il numero di giovani toscani che accedono all’istruzione universitaria, anche grazie alla diffusione della conoscenza degli strumenti per il diritto allo studio universitario.

Si propone quindi le seguenti finalità generali:

- veicolare l’idea - fra le studentesse, gli studenti e le loro famiglie – che l’accesso all’istruzione universitaria possa portare con sé innumerevoli opportunità di vita, lavoro e crescita personale. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle studentesse e agli studenti provenienti da territori più periferici e da istituti scolastici e contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello terziario è meno diffusa e più difficoltosa. Analoga attenzione dovrà essere dedicata al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi di laurea, anche presentando alle studentesse le opportunità connesse alla partecipazione a corsi di studio STEM;
- informare le studentesse, gli studenti superiori e le loro famiglie su interventi, servizi e benefici disponibili in Toscana per rendere effettivo il diritto allo studio universitario, promuovendo così l’accesso all’istruzione terziaria in una logica di parità delle opportunità.

Per il raggiungimento del duplice obiettivo di promuovere la scelta universitaria delle studentesse e degli studenti e di far conoscere loro il sostegno costituito dal sistema regionale per il diritto allo studio universitario, l’Azienda DSU attiva una campagna informativa mediante ricorso alle risorse del PR FSE+ 2021/27 (2.f.7.).

La campagna si inserisce in un più vasto progetto che la Regione intende portare avanti, con la collaborazione di tutti gli attori, al fine di promuovere il successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti toscani, come veicolo per la piena affermazione della persona e per il suo contributo allo sviluppo della società. In tale prospettiva risulta fondamentale sostenere le scelte nei momenti di transizione – fra i quali il passaggio all’istruzione terziaria rappresenta uno dei momenti più cruciali - perché siano effettuate in maniera appropriata e informata, con la consapevolezza delle opportunità e dei sostegni regionali disponibili.

### **Destinatari finali dell’intervento**

I destinatari finali della campagna sono le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione toscana, in particolari delle classi III, IV e V.

Costituiscono altresì destinatari dell’intervento le famiglie e le scuole secondarie di secondo grado.

### **Tipologia intervento**

Gli interventi/prodotti finanziabili nell’ambito dell’iniziativa potranno riguardare, esemplificando:

1. creazione di cartellonistica ad hoc che promuova l’idea delle molteplici opportunità connesse agli studi universitari e informi sul sostegno offerto dai servizi regionali DSU finalizzati a sostenere

l'accesso all'istruzione terziaria e ad assicurare parità nelle opportunità di accedervi alle studentesse e agli studenti. Obiettivo principale da perseguire con i cartelloni dovrà essere quello di attirare l'attenzione dei giovani studenti e studentesse grazie ad un *claim* - corredato da immagini – che illustri le diverse opportunità offerte dagli studi universitari e che informi sul fatto che il sistema DSU garantisce il diritto allo studio universitario a tutti, con particolare attenzione a studentesse e studenti con basso livello reddituale. La cartellonistica dovrà in via prioritaria essere affissa nelle sedi delle scuole secondarie di secondo grado; potrà inoltre essere affissa in altri luoghi pubblici e diffusa tramite pagine web, social ecc.

2. sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e degli strumenti, requisiti e modalità per accedere ai sostegni del DSU, nonché sulla natura e sulla varietà degli strumenti di supporto e dei servizi resi disponibili grazie al DSU;
3. sviluppo e presidio dei “social” sui medesimi temi;
4. produzione di materiale informativo (brochure, manifesti, volantini ecc.) da poter anche distribuire in forma cartacea nelle scuole secondarie di secondo grado, con particolare riferimento agli strumenti disponibili per conoscere l'offerta formativa universitaria (es. piattaforma University); ai servizi e benefici DSU ed alle modalità di accesso agli stessi; alle agevolazioni poste in essere dalle università (es. no tax area), alle ulteriori opportunità a supporto degli studenti nel corso degli studi universitari finanziate da Regione Toscana tramite il FSE;
5. utilizzo di media (stampa, radio ecc.) per veicolare i messaggi della campagna;
6. altri interventi funzionali a veicolare i messaggi della campagna (eventi, storytelling, influencer ecc.).

#### **Modalità di attuazione dell'intervento**

L'Azienda DSU attua l'intervento in qualità di organismo intermedio del PR FSE+ 2021/27 attivando, sulla base della vigente normativa, le opportune procedure per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari per la realizzazione della campagna informativa orientativa.

Per definire efficaci contenuti e modalità di realizzazione della campagna l'Azienda si raccorda con i settori regionali competenti in materia di DSU e Università, Comunicazione, Adg FSE e con GiovaniSi.

#### **Risorse**

Per l'attuazione dell'intervento, il cui programma e preventivo sarà trasmesso al settore regionale competente, è disponibile un budget complessivo pari ad euro 120.000,00 sul PR FSE+ 2021/27.

#### **Tipologia del finanziamento**

Trasferimento di risorse ad ARDSU in qualità di organismo intermedio. ARDSU attiverà, sulla base della vigente normativa, procedure volte all'acquisto di beni e servizi.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 52)

Delibera N 927 del 29/07/2024

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Ivana MALVASO

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 - Art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici"

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegati n. 2**A\_**Allegato A**93ecc5a09dc5430f2849c17eb2ed2d579d40d2fe03d409a9571317bc0b295e16**B**Allegato B**ff6a2d1e25061b6e3f76771908d0e976fb12cf70a066f7d769108d4cb918443a*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel quale si dispone che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ove è previsto che: “Con l'allegato I.5 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.”

VISTO, in particolare l'art. 6 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che disciplina i contenuti e l'ordine di priorità del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 2024, n. 15, avente ad oggetto “Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007”;

RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che prevede che “*il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b)*”, ovvero euro 140.000,00;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 con la quale è stato approvato il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è modificabile nel corso dell'anno;

TENUTO CONTO che successivamente all'adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024 si è presentata la necessità da parte degli Uffici della Giunta Regionale di effettuare aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di beni e servizi, riconducibili ai casi previsti dall'art. 7 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

VALUTATO quindi di dover procedere alla modifica del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026 delle strutture della Giunta Regionale;

PROVVEDUTO con lettera del Settore Contratti del 28.06.2024, pubblicata sulla intranet ed inviata tramite mail list, a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, la segnalazione entro il 05.07.2024 degli appalti di forniture e servizi per i quali è previsto l'affidamento nel corso del triennio 2024/2026, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici “SITAT – Programmazione Lavori, Servizi e Forniture”, mediante la compilazione dello schema-tipo previsto dall'Allegato I.5 all'art. 6 comma 2 e costituito dalle schede-tipo G (“Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”), H (“Elenco degli acquisti del programma”);

PROVVEDUTO, con la medesima lettera di cui al precedente capoverso, a richiedere la segnalazione di nuove iniziative di acquisto di beni e servizi e di modifiche al Piano delle iniziative di acquisto di beni e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di Accordi Quadro, sulla base della scheda “Allegato 1” allegata alla sopra citata lettera;

DATO ATTO che la programmazione regionale dei contratti di forniture e servizi ed il suo aggiornamento, rientra tra le competenze del Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione “Consulenza contrattuale per gli appalti di forniture e servizi ed adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici”, il quale è individuato dall’Amministrazione Regionale referente per la redazione del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, così come previsto dal comma 13, dell’art. 6 dell’Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, ed ai sensi dell’art. 3 comma 14 dell’allegato medesimo, provvede all’attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo e del suo aggiornamento;

VISTE le segnalazioni pervenute dai Settori regionali, relative ad aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di forniture e servizi ai fini dell’aggiornamento del programma triennale di beni e servizi per il periodo 2024/2026;

DATO ATTO che sulla base delle suddette segnalazioni la struttura competente in materia di contratti della Giunta Regionale ha provveduto a redigere lo schema dell’aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 della Giunta Regionale, allegato alla presente delibera sotto la lettera “A”;

PRESO ATTO che la spesa programmata, in relazione agli acquisti segnalati, per i quali l’avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all’esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell’esercizio 2023 le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2024 ai sensi dell’art. 42 comma 5 D.lgs 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 1 commi 897, 898, e 899 della Legge n. 145/2018 concernenti l’entità dell’avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

CONSIDERATO che per gli accordi quadro l’operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione;

VISTA la L.R. n. 50 del 28.12.2023 pubblicata sul BURT n. 73, parte prima, del 29.12.2023 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 08.01.2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026;

DATO ATTO della presenza all’interno del programma di n.1 procedura che verrà effettuata da Regione Toscana – Giunta Regionale per iniziative di acquisto di beni e servizi destinate alle



strutture della Giunta Regionale attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, come da Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, allegato al presente atto sotto la lettera "B";

DATO ATTO che, come previsto dal comma 7 dell'art. 7, dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal comma 9, primo capoverso dell'art. 7 dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

DATO ATTO che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'art. 7, comma 2, della L.R. 30.04.2024 n. 15 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 25 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2024/2026, che si compone delle nuove schede G ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), H ("Elenco degli acquisti del programma") ed al mantenimento della scheda I ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati"), così come redatta con Delibera di Giunta n. 311 del 18.03.2024, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa programmata nel suddetto Programma, in relazione agli acquisti di forniture e servizi segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2023, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano

riportate sulla competenza 2024, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898 e 899 della Legge 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato o variato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- di consentire che, come previsto dal comma 7 dell'art. 7, dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026;

- di consentire, come previsto dal comma 9, primo capoverso, dell'art. 7 dell' Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

- di stabilire che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026, conseguente a cancellazioni di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto nella parte narrativa di questo stesso atto, il Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2024/2026 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 18.03.2024, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi presso i siti informatici previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, così come precisato dalla Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 30.04.2024 n. 15;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

**ALLEGATO A**

**AGGIORNAMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER GLI ANNI 2024/2026**

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE  
REGIONE TOSCANA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8,173,790.88	11,752,496.86	12,840,356.68	32,766,644.42
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	20,000,000.00	0.00	0.00	20,000,000.00
stanziamenti di bilancio	16,782,313.35	53,719,062.19	48,784,655.53	119,286,031.07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	139,800.00	179,800.00	209,800.00	529,400.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	1,158,732.80	0.00	0.00	1,158,732.80
<b>totale</b>	<b>46,254,637.03</b>	<b>65,651,359.05</b>	<b>61,834,812.21</b>	<b>173,740,808.29</b>

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma



Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione di servizi in materia di programmazione di lavori, forniture e servizi	CMI lavoro o altra attività accreditata nel cui ambito operativo è prevista la fornitura e l'eventuale ricompra (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico (5)	Settore CPV (6)	Descrizione dell'incarico	Livello di priorità (7) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere biennale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella H)			
S01386030488202300242	2024		1	No	IT14	Servizi	9240000-5	Fornitura di cablofilari telefonici ed esclusivo per uso ufficio	1	VANNINI SANDRO	11	Si	193,776.00	0.00	0.00	0.00	193,776.00	0.00				
S01386030488202400005	2024		1	No	IT11	Servizi	6411000-9	ABBONAMENTO SERVIZIO AGENZIA MEDIA	2	FERRACINI ALESSIO	36	Si	629,977.43	3,829,864.80	3,829,864.60	3,199,887.17	11,519,953.80	0.00				
S01386030488202300273	2024		1	No	IT11	Servizi	8030000-9	Attori di sistema per la gestione e monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali e per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	2	PAGNI ROBERTO	36	No	0.00	325,333.32	325,333.34	325,333.34	976,000.00	0.00				
F01386030488202400002	2024		1	No	IT14	Forniture	48218000-9	Acquisto forniture scolastiche	2	CALDINI MARCO	36	Si	0.00	91,000.00	144,400.00	150,000.00	385,400.00	0.00				
F01386030488202400003	2024		1	No	IT14	Servizi	7229000-2	Manutenzione ordinaria e supporto amministrativo in ambito di manutenzione	2	CALDINI MARCO	24	No	20,000.00	115,000.00	115,000.00	85,000.00	335,000.00	0.00	0000181811	Estor in qualità di Soggetto Aggregatore		
F01386030488202400005	2024		1	No	IT11	Forniture	3619870-4	Acquisto buoni pasto elettronico per i dipendenti regionali mediante sistema a Conoscenza Compila	2	VIGANI FRANCESCO	24	Si	416,000.00	1,684,000.00	1,240,000.00	0.00	3,328,000.00	0.00	0000228120	CONSIP SPA A SOCO UNICO		
S01386030488202400007	2024		1	Si	IT11	Servizi	71317200-5	Assistenza di Giunta Regionale ed Accanto. Quattro stipulati da FSO-Soggetto aggregatore per la fornitura del servizio di Sorveglianza sanitaria	1	VIGANI FRANCESCO	48	No	136,864.65	164,237.57	164,237.57	191,610.51	656,960.30	0.00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S01386030488202300270	2024		1	Si	IT11	Servizi	78212200-5	Fornitura di servizi di assistenza tecnica per l'assistenza e la gestione della funzione di sorveglianza e archivi del POR FESR finanziato dal Programma Complementare POC - CLIP D51E1500070001	2	PSIANI ELVIRA	24	No	110,000.00	80,000.00	10,000.00	0.00	200,000.00	0.00	0000228120	CONSIP SPA A SOCO UNICO		
S01386030488202300204	2024		1	Si	IT11	Servizi	78212200-5	Fornitura di servizi di assistenza tecnica per l'assistenza e la gestione della funzione di sorveglianza e archivi del POR FESR finanziato dal Programma Complementare POC - CLIP D51E1500070001	2	PSIANI ELVIRA	24	No	150,000.00	87,500.00	12,500.00	0.00	250,000.00	0.00	0000228120	CONSIP SPA A SOCO UNICO		
S01386030488202300003	2024		1	No	IT11	Servizi	6064000-6	Servizio di sorveglianza marittimo da a per la fase dell'ispezione	1	CASTELLANI LAURA	120	No	0.00	17,693,441.00	17,693,441.00	141,547,528.00	176,934,410.00	0.00				
S01386030488202300256	2024		1	Si	IT14	Servizi	78212100-4	Servizio di sorveglianza degli aspetti economici (transazioni) contratti di	2	CASTELLANI LAURA	36	No	0.00	200,000.00	200,000.00	600,000.00	1,000,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione di servizi	CMI lavoro o altra attività	Lavoro funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico (5)	Settore	CPV (3)	Descrizione dell'incarico	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere biennale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					GENERALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGIUNTO AL QUALE SI FA'A RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
									servizio tra Regione Toscana ed i soggetti concessionari dei servizi di trasporto pubblico in forma gestita, scelta per la gestione dell'attività ferroviaria di proprietà regionale.														
S0138603048620200010	2024		1		No	IT14	Servizi	8098000-3	Attività di gestione dei processi didattici di area linguistica	1	SIMONA VOLTERSIANI	36	No	11.000,00	55.000,00	55.000,00	99.000,00	220.000,00	0,00				
S0138603048620200009	2024		1		No	IT11	Servizi	72210000-0	Adesione a Convenzione per l'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva e ordinaria del Sistema Informativo del Personale del Sistema Informativo della Formazione interna	1	SIMONA VOLTERSIANI	12	Si	281.820,00	0,00	0,00	0,00	281.820,00	0,00		0000181811	Regione Toscana Soggetti Appropiati	
S0138603048620200010	2024		1		No	IT14	Servizi	79414000-9	Servizi e attività inerenti processo di gestione e sviluppo risorse umane	1	SIMONA VOLTERSIANI	36	No	0,00	162.000,00	164.000,00	162.151,28	485.151,28	0,00				
S0138603048620200036	2024		1		No	IT11	Servizi	7983000-4	Adesione all'Accordo Quadro per il servizio di progettazione, gestione e gestione della manutenzione	1	SIMONA VOLTERSIANI	36	Si	80.000,00	68.184,66	68.184,66	0,00	216.369,32	0,00				
S0138603048620200011	2024		1		No	IT14	Servizi	70220000-9	Manutenzione Accordo Quadro per Servizio di manutenzione, allineamento sedi concorsuali e gestione organizzativa delle prove	1	SIMONA VOLTERSIANI	36	Si	180.000,00	126.365,96	126.365,96	0,00	432.711,92	0,00				
S0138603048620200012	2024		1		Si	IT11	Servizi	79110000-0	Servizi amministrativi e di gestione della gestione della Automobilistica regionale	2	Ferruccio Alessio	12	No	162.866,66	813.333,34	0,00	0,00	976.000,00	0,00				
S0138603048620200013	2024		1		No	IT	Servizi	6612000-1	Costituzione e gestione di un Fondo di capitale di rischio, previsto dalla D.L. n. 16/2009, sulla forma di società finalizzata all'attuazione di partecipazioni finanziarie e mantenute al capitale di start up secondo le norme del D.L. 179/2012, con modificazioni L. 22/12/12	1	ALBINO CAPORALE	120	No	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0			
S0138603048620200014	2024	01202000070102	4		No	IT11	Servizi	7133000-0	colloquio interventi di adattamento edifici 1 e 2 aree ex Mipart	2	Galvani Franco	36	No	0,00	108.000,00	62.000,00	180.000,00	350.000,00	0,00				
S0138603048620200015	2024		1		No	IT14	Servizi	7983000-8	Adesione al Quadro AT e Accordo Quadro per il Servizio di Appalto per Servizi di Manutenzione, CIG Accordo Quadro	1	VANNINI SANDRO	46	Si	156.531,87	204.273,82	204.273,82	265.321,78	830.401,29	0,00		0000181811	Regione Toscana Soggetti Appropiati	











Codice Unico Intervento CUI (1)	Anualità nella quale si prevede il suo avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione presente in FASCICOLI e eventualmente recepimento (3)	CUI lavoro o altra accettazione nel cui importo complessivo è presente in FASCICOLI e eventualmente recepimento (3)	Lavoro funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'incarico Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'incarico	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (15)					Appalto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE È FATA' RICORSO PER L'ESPIRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella H)	codice AUSA	denominazione	
F0138603048802400028	2024	D9924000430001			SI	IT16	Forniture	3402000-8	Acquisto unità mobile elettronica per i servizi di supporto pubblico locale ovvero personale tecnico, logistica, locale e Banche oggetto di servizio pubblico con contratti di servizio.	1	CASTELLANI LAURA	36	No	0,00	0,00	7.832.400,00	31.328.800,00	38.162.000,00	0,00				
S0138603048802400074	2024		1		No	IT14	Servizi		Acquisto software per la gestione di lavoro.	2	CALDINI MARCO	46	No	0,00	0,00	270.000,00	810.000,00	1.080.000,00	0,00				
S0138603048802400075	2024	D16023000030006	1		No		Servizi	7224000-1	Supporto alle azioni di implementazione digitale della Misura 1.7.2 della rete dei servizi di localizzazione locale.	1	VANNUCCINI GIANLUCA	12	SI	20.294,34	189.834,68	0,00	0,00	190.129,02	0,00	0000228120	Comip S.p.A.		
S0138603048802400076	2024		1		No	IT11	Servizi	8042000-4	Gestione del sistema informatico di web learning - 2023/2024	1	PAGNI ROBERTO	46	No	0,00	904.142,66	1.370.950,00	2.154.907,34	4.400.000,00	0,00				
S0138603048802400077	2024		1		No	IT11	Servizi	7220000-7	Progetto SUIAP STAB - FEER 2021/22	1	BORSELLI LEONARDO	42	No	900.000,00	200.000,00	150.000,00	96.406,12	1.346.406,12	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F0138603048802400029	2024		1		No	IT14	Forniture	31213300-5	Acquisto annuali di realizzazione software	2	CALDINI MARCO	36	SI	0,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00	366.000,00	0,00				
S0138603048802400078	2024		1		No	IT11	Servizi	7220000-7	Adesione Accordo Quadro Appalti - Progetto Smart Regione Toscana 21/22	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	0,00	298.847,86	0,00	0,00	298.847,86	0,00	0000181811	SOGGETTO AGGREGATORE GIUNTA REGIONALE	1	
S0138603048802400003	2025		1		SI	IT11	Servizi	9630000-7	Adesione a gara "Soggetti Aggregatori" servizio di factoring agli uffici di Giunta Regionale	2	VIGANI FRANCESCO	46	No	0,00	25.729,20	356.750,37	981.063,52	1.367.543,09	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802400006	2025		1		No	IT14	Servizi	3223000-8	Adesione a gara "Soggetti Aggregatori" servizio di tecnologia per la videoconferenza	2	CALDINI MARCO	36	No	0,00	149.800,00	159.800,00	159.800,00	469.400,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
F0138603048802400008	2025		1		No	IT14	Forniture	22821000-1	Schede elettorali marziali, una per le elezioni regionali 2025 della Regione Toscana e Zucca della Stato	1	Burcoi Franciosa	5	No	0,00	732.000,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00				
F0138603048802400007	2025		1		No	IT14	Forniture	22821000-1	Fornitura materiale cartaceo per elezioni regionali 2025 (verbali, buste, schede, segretari, ecc.)	1	Burcoi Franciosa	5	No	0,00	183.000,00	0,00	0,00	183.000,00	0,00				
S0138603048802400010	2025		1		SI	IT11	Servizi	5031200-8	Servizio di aggiornamento e manutenzione, di durata quadriennale, della rete di rilevamento dati meteorologici e mareografici della Regione Toscana	1	MAZZANTI BERNARDO	46	SI	0,00	477.000,00	1.908.000,00	5.247.000,00	7.632.000,00	0,00				
S0138603048802400023	2025		1		SI	IT14	Servizi	79713000-5	ADESIONE SERVIZI DI PORTERATO "SERVIZIO REGIONALE"	1	GURDI MARIALISA	72	No	0,00	2.900.000,00	2.900.000,00	0,00	5.800.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore		
S0138603048802400024	2025		1		No	IT14	Servizi	7974000-2	ADESIONE SERVIZI DI VIGILANZA	1	GURDI MARIALISA	72	SI	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	3.600.000,00	0,00	0000181811	Esas - qualità di Soggetto Aggregatore		

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di una prestazione di servizi in programmazione di lavori, forniture e servizi	CMI lavoro o altra attività nel cui ambito è prevista la esecuzione e l'eventuale recepimento (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'attività Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di carattere biennale (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENEA O SOGGETTO AGGIUNTO AL QUALE È FATA' RICORSO PER L'ESPISTAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche programmate (12) (Tabella H.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione			
														Importo		Tipologia (Tabella H.1)										
OLIVIA REGIONALE																										
S0138603488202400025	2025	D11C2200303009	1		SI	IT114	Servizi	79419000-4	Servizio di manutenzione dei programmi europei 2021-2027 PR FSE+ PR FER E PC in ambito ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstata di lot - Lotto FSE+	2	LUCIANI ANGELITA	72	No	0,00	305.000,00	305.000,00	1.220.000,00	1.830.000,00	0,00							
S0138603488202400026	2025	D19B2200590007	1		SI	IT114	Servizi	79419000-4	Servizio di manutenzione dei programmi europei 2021-2027 PR FSE+ PR FER E PC in ambito ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstata di Lot - Lotto PC INTERREGO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO	1	GIANNI FILIPPO	66	No	0,00	9.760,00	82.960,00	122.000,00	214.720,00	0,00							
S0138603488202400027	2025		1		No	IT111	Servizi	71254200-6	Attività di mantenimento della Toscana (promozione dell'attività produttiva)	1	CARLETTI MARCO	11	No	0,00	0,00	483.943,48	0,00	483.943,48	0,00							
S0138603488202400028	2025		1		SI	IT114	Servizi	79419000-4	Servizio di manutenzione dei programmi europei 2021-2027 PR FSE+ PR FER E PC in ambito ITALIA-FRANCIA MARITTIMO sudstata di lot - Lotto FSE+	1	CALISTRI ELENA	72	No	0,00	624.030,00	624.030,00	765.730,00	2.013.790,00	0,00							
F0138603488202400010	2025		1		SI	IT111	Forniture	02010000-5	energie elettriche alta, media e bassa tensione - anno 2025	1	GIULI MARIALUISA	12	SI	0,00	0,00	2.074.000,00	0,00	2.074.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Approvatore					
F0138603488202400017	2025		1		SI	IT111	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale per l'anno 2025	1	GIULI MARIALUISA	12	SI	0,00	561.200,00	902.800,00	0,00	1.464.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Approvatore					
S0138603488202400063	2025		1		No	IT114	Servizi	50332000-1	Chiusura Manutenzione e disinquinamento delle centrali idroelettriche e relativi Servizi Accantonati alla Giunta Regionale Toscana	2	CALDI MARCO	48	No	0,00	0,00	1.372.000,00	4.118.000,00	5.488.000,00	0,00							
S0138603488202400067	2025		1		No	IT114	Servizi	48517000-5	Acquisto autorizzazioni Mercoledì Energia ad attività di servizi specializzati	2	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	580.000,00	0,00							
S0138603488202400071	2026	D19C2200303009	1		No	IT114	Servizi	79242100-4	Servizio di lead generation nel mercato europeo	3	GIANNI FILIPPO	36	No	0,00	0,00	122.000,00	488.000,00	610.000,00	0,00							
F0138603488202400011	2026		1		SI	IT111	Forniture	02010000-5	Fornitura energia elettrica alta, media e bassa tensione - anno 2027	1	GIULI MARIALUISA	12	SI	0,00	0,00	0,00	2.318.000,00	2.318.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Approvatore					
F0138603488202400020	2026		1		SI	IT111	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale per l'anno 2027	1	GIULI MARIALUISA	12	SI	0,00	561.200,00	902.800,00	0,00	1.464.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Approvatore					
S0138603488202400066	2026				No	IT114	Servizi	72620000-6	Assistenza e assistenza per dipendenti nelle posizioni di lavoro		CALDI MARCO	48	No	0,00	0,00	1.500.000,00	4.500.000,00	6.000.000,00	0,00							



**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202300070		Affidamento del servizio di comunicazione FEASR 2023/2027	2.086,200.00	2	esiste già un fornitore aggiudicato dal settore comunicazione della Regione Toscana per le attività di grafica e prodotti multimediali. Le altre attività, al di fuori di questa, non sono tali da giustificare l'avvio di una gara solo per il settore adg FEASR
S01386030488202300249		Manutenzione delle attrezzature meccaniche ed elettriche in dotazione alla CMRT per gli anni 2023-2025	55,632.00	2	L'analisi di mercato ha evidenziato assenza di operatori in grado di effettuare il servizio in toto per la pluralità delle attrezzature possedute e quindi occorrerà affidare la manutenzione per categorie omogenee a diversi operatori.
S01386030488202100137	D47H22000160001	Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, relativo all'intervento D201SENOV0024 - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) - I LOTTO.	30,562.42	2	Non è stato affidato il servizio in quanto il soggetto preposto alla verifica del progetto esecutivo è stato reperito all'interno dell'Amministrazione.
S01386030488202300276		Analisi delle imprese destinatarie di incentivi pubblici (Banca dati Registro Nazionale aiuti)	54,900.00	2	Il servizio non è stato affidato in quanto è venuta meno l'esigenza di effettuare tale analisi.
S01386030488202200211		Assistenza specialistica, implementazione e manutenzione sul sistema di monitoraggio intranet regionale	741,160.00	2	Si è proceduto ad effettuare un affidamento diretto in attesa di una procedura aperta
S01386030488202300073		Adeguamento Parco San Rossore per costituzione centro di competenza su nuove tecnologie	286,700.00	2	Si procederà alla stipula di una Convenzione con l'Ente in base alla quale le attività afferiranno ai contratti IT in essere
F01386030488202300011		Fornitura di beni finalizzati ad incentivare la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-lavoro, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	139,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300066		Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il trasporto pubblico locale, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	92,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300067		Servizi inerenti a titoli di viaggio agevolati per il bike sharing ed il car sharing, nell'ambito delle attività di Mobility Management della Regione Toscana	139,000.00	1	Si sono resi necessari approfondimenti normativi e applicativi interdirezionali in relazione al regime giuridico delle azioni programmate
S01386030488202300140		Adesione alla Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione Laboratori profili professionali	79,300.00	1	L'attività è stata effettuata rimodulando gli impegni di spesa di una precedente adesione alla stessa convenzione
S01386030488202100173		Adesione alla Convenzione "Servizi e attività inerenti processi di gestione e sviluppo risorse umane" per la realizzazione del Progetto Scambio PA II ciclo	160,000.00	2	Il Progetto, riguarda interventi di formazione e si prevede di effettuarsi con altra Convenzione inerente i servizi didattici e per un importo da definire
F01386030488202300006	D25J19000250007	Fornitura dispositivi di protezione individuale - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e	20,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020			in considerazione della conclusione del progetto.
S01386030488201900295		Servizi per l'avvio della sperimentazione - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	50,000.00	1	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.
S01386030488202300017	D25J19000250007	Servizi per la manutenzione delle attrezzature in uso alle colonie - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusione 2014-2020	32,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.
F01386030488202300025	D19E20000040001	Fornitura di tendostrutture da adibire a Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	36,600.00	2	Il progetto finanziato con DL 50/2017 è in corso di rimodulazione complessiva ed il modulo relativo alla presente fornitura verrà modificato.
F01386030488202300057		Fornitura di accessori per tendostrutture da adibire a Posto Comando Avanzato per la Colonna Mobile Regione Toscana di Protezione Civile	45,140.00	2	Il progetto finanziato con DL 50/2017 è in corso di rimodulazione complessiva ed il modulo relativo alla presente fornitura verrà modificato.
S01386030488202300086	D61B21000930002	Riprogettazione Interventi EX Loto XIII - Torrente Carrione (tratti sez. n.72-74 e n.88-89 in sx idraulica) Verifica Progetto	42,700.00	1	Affidamento non effettuato per mancanza di risorse
F01386030488202300020		acquisto veicoli 2023, 2024, 2025	150,000.00	2	Affidamento non effettuato per mancanza di risorse
S01386030488202200279		Servizio di arranger su operazioni di basket bond di imprese	3,000,000.00	1	A seguito di approfondimenti normativi si prevede di effettuare l'intervento mediante altro strumento e per un importo da definire
S0138603048820200283	D13H20000190002	Indagini e prove in corso d'opera dei lavori sul Torrente Bicchierata	28,060.00	2	affidamento non effettuato per diversa organizzazione del cantiere e della programmazione del servizio
S01386030488202300112		Servizi di contact center per il supporto ai cittadini per l'accesso ai servizi on-line di Regione Toscana	1,700,000.00	1	Il servizio verrà acquistato dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale
S01386030488202300108	D41B18000400001	Tutor di cantiere appalto integrato SR 74 Maremmana	34,257.60	2	L'importo a seguito di più approfondite valutazioni risulta inferiore ad euro 20.000,00.
S01386030488202300131		Servizio di supporto per analisi costi benefici per futura sede scd	169,580.00	1	A seguito di ulteriori verifiche è risultato non necessario procedere con l'affidamento
S01386030488202100216		progettazione di una strategia per la valorizzazione delle riserve-CETS	130,000.00	2	il servizio al momento non può essere affidato, ci si propone di riprogrammarlo nelle annualità successive
S01386030488202200089		Servizio di Supporto all'avvio della Programmazione FESR 2021-2027	146,400.00	2	Il servizio in oggetto è stato ricompreso in altra e più ampia procedura di gara che riguarda l'intera assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027
S01386030488202300143		Sistema informativo formazione e istruzione - PR FSE-2021/2027 Asse 2 - Attività 2.4.4 - quota UE Asse 5 Sistema informativo FSE	4,670,725.51	2	Il servizio al momento non può essere affidato in quanto sarà fatta un'adesione all'Accordo Quadro del Soggetto Aggregatore sui servizi applicativi in attesa di indicazione
S01386030488202300155		Sistema Informativo Avvocatura - evoluzione	48,800.00	2	L'Adesione sarà accorpata in un'altra adesione che ricomprenderà più servizi e di importo superiore
S01386030488202300158		Servizi per la realizzazione del CERT Toscano	3,000,000.00	2	Il servizio sarà oggetto di un affidamento a società in-house
S01386030488202300297		Supporto all'organizzazione evento Toscana Digitale	36,600.00	2	si è già proceduto con un affidamento inferiore a 20.000 euro
S01386030488202300160		Studio di fattibilità per il progetto di razionalizzazione delle in house ICT del territorio regionale toscano	219,600.00	1	Il servizio sarà oggetto di un affidamento a società in-house
F01386030488202300035		Software di gestione archivi Storici (ARIANNA)	168,880.00	2	L'intervento è stato riprogrammato nella programmazione triennale 24/26 come



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					acquisto servizi
S01386030488202200241		Rinnovo licenze Atlasian	48,800.00	1	L'acquisto non risulta più necessario, sarà effettuato dalla Direzione SITI nell'ambito di un intervento più vasto volto a coprire le esigenze in merito di tutti gli uffici regionali interessati.
S01386030488202300113		Servizio di raccolta delle biomasse algali e riscopertura dei sedimenti e gestione dei sistemi di riciclo idraulico, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature, nell'ambito della gestione ambientale della Laguna di Orbetello per l'Annualeità 2023	657,000.00	1	Anziché procedere ad un nuovo affidamento si è proceduto al rinnovo del contratto già esistente.
S01386030488202300064		Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo tra il fiume Sarcio e Bocca d'Arno. Progettazione	100,000.00	2	Il Finanziamento di euro 100.000 non era sufficiente per affidare la progettazione.
S01386030488202100074	D11E21000040003	Verifica della progettazione esecutiva per l'intervento di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi.	76,000.00	1	L'intervento è stato svolto in convenzione con altro ente pubblico; in particolare l'attività è stata effettuata dall'ufficio del Provveditorato alle OOPP Toscana - Marche-Umbria.
F01386030488202300001	D25J19000250007	Piccole attrezzature per attività sperimentali - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana. PON Inclusioni 2014-2020	25,000.00	2	non è stato possibile procedere all'affidamento in quanto non c'erano i tempi tecnici per il suo completamento in considerazione della conclusione del progetto.

Il referente del programma  
RAMANUCCI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO B****AGGIORNAMENTO AL PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2024/2026 DELLA GIUNTA REGIONALE DESTINATE ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI QUADRO**

Anno 2024 – 2025 – 2026	Nome iniziativa	REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE opera tramite:	Acquisto già previsto nel 2023?	RUP	Data avvio procedura	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (SI / NO)	Valore totale iniziativa (in euro senza IVA)
2024	Servizio di assistenza tecnica per attività di gestione e monitoraggio dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Toscana (lotto 1) e Servizio di esame dei rendiconti di spesa e controlli in loco relativi al Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Toscana (lotto 2)	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	sì	Elena Calistri	dic-24	48	Accordo Quadro	SI	7.000.000,00



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024** (punto N 54)

Delibera N 928 del 29/07/2024

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Albino CAPORALE

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

Modifiche alla DGR n. 751 del 25/06/2024 "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 'Sostegno alla creazione di start up innovative' - approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 che disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 751 del 25/06/2024 recante “PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 ‘Sostegno alla creazione di start up innovative’ – approvazione criteri e modalità per l’accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione”;

Dato atto che con la suddetta deliberazione sono state avviate le procedure per dare attuazione all’azione 1.1.5 del PR FESR TOSCANA 2021-2027, attraverso un intervento destinato a start up innovative nella forma di sovvenzione a fondo perduto in conto capitale pari al 90 % del costo totale dell’investimento ammissibile, in conformità a quanto stabilito in regime d’esenzione per le imprese in fase di avviamento (art. 22 del Reg (UE) n. 651/2014);

Richiamato in particolare l’allegato A) della DGR n. 751 del 25/06/2024, contenente criteri e modalità per l’attivazione del suddetto bando, ai sensi della decisione n. 4 della Giunta Regionale del 07/04/2014;

Tenuto conto che sono state considerate ammissibili le seguenti spese:

- i) acquisto di servizi di cui al Catalogo regionale approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 erogati da fornitori qualificati;
- ii) investimenti in attivi materiali (nella misura massima del 20% del costo ammesso) e attivi immateriali;
- iii) acquisizione di servizi reali erogati da fornitori diversi dai fornitori di cui ai punti precedenti, nella misura del 5 % della sovvenzione;

Preso atto, altresì, che nella sezione “spese ammissibili” dell’Allegato A alla citata DGR n. 751/2024 è stata prevista la non ammissibilità di progetti non contenenti i servizi reali di cui al punto iii) del precedente capoverso;

Ritenuto opportuno, al fine di evitare sovrapposizioni con i servizi di cui al citato Catalogo regionale approvato con DGR n. 717/2023, specificare che le spese sostenibili in servizi reali siano riconducibili a spese per acquisizione di servizi di supporto amministrativo- gestionale alle attività connesse al progetto tra cui la rendicontazione; relativamente alle spese connesse a quest’ultima fase, può essere ricompresa la spesa sostenuta per l’attestazione e la relazione tecnica asseverata del revisore, nei limiti di congruità fissati per i costi diretti ammissibili ex art. 54 del REG (UE) 2021/1060 e comunque per un importo non superiore a 5.000,00 euro e per tipologie di servizi non riconducibili a quelli del summenzionato Catalogo;

Ritenuto, conseguentemente, di rettificare l’Allegato A alla citata DGR n. 751/2024, sezione ‘Spese Ammissibili’, eliminando il seguente capoverso “*Non saranno ritenuti ammissibili progetti non contenenti i servizi di cui al punto 3*”.

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

1. di modificare l’Allegato A, sezione ‘Spese Ammissibili’, della DGR n. 751 del 25/06/2024, specificando che le spese sostenibili in servizi reali sono riconducibili a spese per acquisizione di servizi di supporto amministrativo- gestionale alle attività connesse al progetto tra cui la rendicontazione ; relativamente alle spese connesse a quest’ultima fase, può essere ricompresa la spesa

sostenuta per l'attestazione e la relazione tecnica asseverata del revisore, nei limiti di congruità fissati per i costi diretti ammissibili ex art. 54 del REG (UE) 2021/1060 e comunque per un importo non superiore a 5.000,00 euro e per tipologie di servizi non riconducibili a quelli del summenzionato Catalogo ;

2. di rettificare l'Allegato A alla citata DGR n. 751/2024, sezione 'Spese Ammissibili', eliminando il seguente capoverso *"Non saranno ritenuti ammissibili progetti non contenenti i servizi di cui al punto 3"*.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Albino Caporale

Il Direttore  
Albino Caporale

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17294 - Data adozione: 29/07/2024**

Oggetto: L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 105/2020. Intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice 2012EMS0039. Decreto di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/01.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/07/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019051

## IL DIRIGENTE

VISTA la legge n. 213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che ha disposto all'art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, fosse ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024 e con esso i poteri del Commissario;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “*Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*” di cui all'art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 3 novembre 2014, n. 58 del 4 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 114 del 23 novembre 2018, n.11 del 19 febbraio 2019, 105 del 05 agosto 2020 e n. 40/2023 con le quali è stato rimodulato il Piano degli interventi;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2017 che ha approvato la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 “*Eventi novembre 2012. Preso atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto*” la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge di stabilità 2014, D.L. 35/2013, D.L. 4/2014, D.L. 66/2014) che hanno comportati la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23 marzo 2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 recante “*Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio*” sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con Ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione del seguente nuovo intervento inserito nel Piano:

- “Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa” per € 3.000.000,00 (codice 2012EMS0039);



VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 105 del 5 agosto 2020 "*L. 228/2012 – art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 5/2013 e ss. mm. ii. - Undicesima rimodulazione del Piano degli interventi*" di aggiornamento del Piano degli interventi;

CONSIDERATO che era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all'attuazione dei suddetti interventi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1177 del 30 gennaio 2020 "Interventi di competenza del Settore Assetto Idrogeologico. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione dei gruppi di lavoro" nel quale è ricompreso l'intervento "*Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*" codice 2012EMS0039;

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 1177/2020 richiamato era stato individuato il RUP dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e successive integrazioni, con codice 09IR691/G1, è stato dato attuazione ad un primo intervento sul tratto terminale del Torrente Ricortola da parte del Commissario per un importo di € 2.500.000,00;

RITENUTO necessario attuare un secondo intervento per il proseguimento verso monte dell'intervento;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 18 del 04 marzo 2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento in oggetto, si è dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014, convertito in L. n. 116/2014, e dell'art. 12, comma, 1 lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 6274 del 28 marzo 2023 con il quale, a seguito della collocazione a riposo di un dipendente del Settore, sono stati nominati i Responsabili Unici del Procedimento di alcuni interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord e d è stato nominato anche il nuovo RUP per l'intervento in oggetto;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 40 del 5 giugno 2023 recante "*L. 228/2012 - art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Dodicesima rimodulazione del Piano degli Interventi*";

CONSIDERATO dunque che fa capo al Settore Genio Civile Toscana Nord l'esecuzione dei lavori relativi a "*Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*", Codice intervento 2012EMS0039;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 49 del 23/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo ed indizione gara di appalto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 105/2020, dell'intervento

di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice 2012EMS0039 - CUP: 68B20001280001;

CONSIDERATO che all'interno del progetto esecutivo, alla tavola CAT-R-01- Piano Particellare, sono individuate le aree da espropriare e occupare temporaneamente che, per quanto concerne le aree da occupare temporaneamente, sono state implementate rispetto a quelle già occupate temporaneamente in occasione del 1° lotto dei lavori;

CONSIDERATA quindi la necessità di procedere ad occupare temporaneamente alcune aree necessarie alla realizzazione del cantiere e all'accesso alle aree dei lavori;

Precisato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, che:

- le indennità in oggetto indicate vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivide/accetti l'indennità offerta e che dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide / accetti l'indennità offerta, o che non dichiara l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;
- le occupazioni disposte con il presente decreto saranno eseguite nei modi di legge e con l'intervento di tecnici, dipendenti di questa Amministrazione, a ciò delegati dal Dirigente responsabile del procedimento, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni; inoltre, se presenti, saranno ammessi al contraddittorio tutti i titolari di diritti reali o personali sui beni. Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

DATO ATTO che le indennità di occupazione temporanea non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA in quanto le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;

DATO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea, provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 50 D.P.R. n. 327/01, per un valore dei terreni pari a € 45,00/mq, da corrispondere agli avvenuti diritti, indicati nell'Allegato A al presente atto, per occupazione temporanea dei beni immobili sopra descritti, per una durata presunta di mesi 24, è pari complessivamente a € 9.885,00;

Per quanto espresso in premessa

**DECRETA**

1. di disporre, nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Il Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. n. 327/01, l'occupazione temporanea per tutto il tempo necessario ai lavori, stimato in 24 mesi, fino ad un massimo di tre anni, a decorrere dalla data di immissione nel possesso, dei beni identificati dall'elaborato del progetto Esecutivo denominato "CAT-R-01- Piano Particellare", tutti riportati al foglio 132 del Comune di Massa, di seguito descritti:

- 1) mappale 648, per una superficie di occupazione mq 116,  
di proprietà del Soggetto catastalmente individuato al punto 1 Allegato A;
- 2) mappale 5, per una superficie di occupazione mq 595,  
mappale 17 per una superficie di occupazione mq 175,  
di proprietà del Soggetto catastalmente individuato al punto 2 Allegato A;
- 3) mappale 537 per una superficie di occupazione mq 105,  
mappale 523 per una superficie di occupazione mq 45,  
mappale 525 per una superficie di occupazione mq 50,  
mappale 703 per una superficie di occupazione mq 25,  
mappale 538 per una superficie di occupazione mq 20,  
di proprietà del Soggetto catastalmente individuato al punto 3 Allegato A;
- 4) mappale 521 per una superficie di occupazione mq 20,  
mappale 524 per una superficie di occupazione mq 65,  
mappale 529 per una superficie di occupazione mq 20,  
mappale 530 per una superficie di occupazione mq 60,  
mappale 531 per una superficie di occupazione mq 11,  
di proprietà dei Soggetti catastalmente individuati al punto 4 Allegato A;
- 5) mappale 32 per una superficie di occupazione mq 11,  
di proprietà dei Soggetti catastalmente individuati al punto 5 Allegato A;

2. di stabilire che l'indennità di occupazione temporanea, provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 50 D.P.R. n. 327/01, per un valore dei terreni pari a € 45,00/mq, da corrispondere agli aventi diritto, indicati nell'Allegato A al presente atto, per occupazione temporanea dei beni immobili sopra descritti, per una durata presunta di mesi 24, è pari complessivamente a € 9.885,00;

3. di dare atto che l'esecuzione del presente Decreto dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. n. 327/2001 e precisato in premessa;

4. di dare atto che la data dell'immissione in possesso verrà comunicata agli interessati;

5. di dare, altresì, atto che:

- (a) i proprietari degli immobili oggetto dell'occupazione temporanea possono, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione

Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividono / accettano l'indennità;

- (b) in caso di silenzio si intende rifiutata l'indennità offerta;
- (c) di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa;

6. di dare atto che, in caso di mancata accettazione, il Commissario Delegato provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità alla competente Commissione Provinciale;

7. di dare atto che le indennità di cui sopra non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA in quanto le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;

8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 e del decreto del Direttore Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 5986 del 23/04/2018 è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord della Regione Toscana;

9. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, precisando che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

*A*

*Elenco espropriandi*

*8aaf6cad2583bb4062b8225852dba931c1ed131a019ad96d4bdc6ddcc18d774e*

ALLEGATO A – Decreto occupazione temporanea torrente Ricortola 2° Lotto.

**1) Vita Maria Ida** (CF VTIMRD64L62F023Q) nata a MASSA (MS) il 22/07/1964

Diritto di: Proprietà per 1/1

Beni posti in Comune di Massa, Foglio 132

mappale 648, per occupazione temporanea di una superficie di mq 116 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 870,00;

nell'ambito di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" II Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001,

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

**2) Basteri Andrea** (CF BSTNDR74B20G628F) nato a Pietrasanta (LU) il 20/02/1974

Diritto di: Proprietà per 1000/1000

Beni posti in Comune di Massa, Foglio 132

mappale 5, per occupazione temporanea di una superficie di mq 595 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 4.462,50;

mappale 17 per occupazione temporanea di una superficie di mq 175 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 1.312,50;

nell'ambito di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" II Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001,

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

**3) Mosti Valter** (CF MSTVTR63H02F023B) nato a Massa (MS) il 02/06/1963

Diritto di: Proprietà per 1000/1000

Beni posti in Comune di Massa, Foglio 132

mappale 537 per occupazione temporanea di una superficie di mq 105 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 787,50;

mappale 523 per occupazione temporanea di una superficie di mq 45 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 337,50;

mappale 525 per occupazione temporanea di una superficie di mq 50 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 375,00;

mappale 703 per occupazione temporanea di una superficie di mq 25 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 187,50;

mappale 538 per occupazione temporanea di una superficie di mq 20 per 24 mesi pari ad un'indennità di € 150,00;

nell'ambito di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" II Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001,

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

**4) Monti Antonio Franco** (CF MNTNNF52T16L969F) nato a VILLA MINOZZO (RE) il 16/12/1952 Diritto di: Nuda proprietà per 1/2 (deriva dall'atto

**Monti Flora** (CF MNTFLR50E60L969D) nata a VILLA MINOZZO (RE) il 20/05/1950

Diritto di: Nuda proprietà' per 1/2

**Strucchi Rosa Giovanna** (CF STRRGV30R53L969W) nata a VILLA MINOZZO (RE) il 13/10/1930 - Diritto di: Usufrutto per 1/1

Beni posti in Comune di Massa, Foglio 132

mappale 521 per occupazione temporanea di una superficie di mq 20 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 150;

mappale 524 per occupazione temporanea di una superficie di mq 65 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 487,50;

mappale 529 per occupazione temporanea di una superficie di mq 20 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 150,00;

mappale 530 per occupazione temporanea di una superficie di mq 60 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 450,00;

mappale 531 per occupazione temporanea di una superficie di mq 11 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 82,50;

nell'ambito di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" II Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001,

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto.

**5)Tito Francesca** nata a Firenze (FI) (C.F. TTIFNC79A64D612P) prop. 1/1 sub. 15

**Mazzi Chiara** nata a Carrara (MS) (CF MZZCHR74A55B832O) 1/1 prop. Sub 19

**Dell'amico Alberto** nato a Pietrasanta (LU) DLLLRT70T12G628J 1/1 prop. Sub 20

**Rancati Bruno** nato a Parma (PR) RNCBRN58E24G337S 1/1 prop. Sub 12

**Clerici Achille** nato a Orbetello (GR) CLRCLL50C17G088H 1/1 prop. Sub 13

**Spadoni Marco** nato a Massa (MS) SPDMRC66B01F023O 1/1 prop. Sub 14

mappale 32 sub. 19, sub. 20, sub. 11 e sub. 15 per una superficie di occupazione complessiva di mq 11 per 24 mesi, pari ad un'indennità di € 82,50;

nell'ambito di "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" II Lotto - Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001,

La somma non è soggetta a ritenuta d'acconto



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E  
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

**Responsabile di settore Gianluca BARBIERI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17346 - Data adozione: 29/07/2024**

Oggetto: L.R. 51/2019. Riconoscimento del Distretto Biologico del Valdarno di Sopra.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/07/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019404



## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici), ed in particolare:

- l'art. 8, comma 1 che indica i criteri sulla base dei quali la competente struttura della Giunta Regionale riconosce i distretti biologici;

- l'art. 4, comma 1, per il quale "il Distretto biologico si costituisce mediante accordo tra soggetti pubblici e privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale, come definito dall'art. 2";

Vista l'istanza "Domanda di riconoscimento Distretto Biologico del Valdarno di Sopra ai sensi della legge regionale 30/07/2019 nr. 51" prot. n. 0288657 del 23/05/2024 presentata dal Presidente del Distretto Rurale del Valdarno di Sopra soggetto referente incaricato di presentare la domanda di riconoscimento;

Visto il decreto 13380 del 17/06/2024 della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con il quale viene nominata la commissione tecnica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 bis della Legge Regionale n. 1/2009 e dell'articolo 3 del regolamento regionale ln. 21/R del 10 marzo 2020 per la valutazione della documentazione presentata;

Preso atto dell'accordo di Distretto, sottoscritto dai soggetti pubblici e privati e del progetto economico territoriale integrato depositati agli atti dell'ufficio che individuano come area distrettuale il territorio dei comuni rappresentati dai limiti amministrativi del comune di Figline e Incisa Valdarno, comune di San Giovanni Valdarno, comune di Cavriglia, comune di Castelfranco Piandiscò, comune di Loro Ciuffenna, comune di Castiglion Fibocchi, comune di Laterina Pergine Valdarno, comune di Bucine, comune di Montevarchi e comune di Terranuova Bracciolini;

Verificato che l'accordo rispetta i contenuti del comma 4, art.4 della Legge regionale 51/2019;

Altresì verificati i criteri disciplinati dall'art. 8, comma 1 Legge regionale 51/2019;

Dato Atto del verbale del 23 Luglio 2024 contenente il parere della commissione tecnica sopra richiamata con cui ha proceduto alla valutazione degli elaborati presentati come previsto dall'art.3, comma 3 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 10/03/2020 n. 21/R;

## DECRETA

1) di riconoscere ai sensi della legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici) il "Distretto Biologico del Valdarno di Sopra";

2) di prendere atto che la durata del progetto economico territoriale presentato dal "Distretto Biologico del Valdarno di Sopra" è fissata in anni 5 (cinque) dalla data del decreto di riconoscimento;

3) di dare atto che il presente provvedimento di riconoscimento non fa venire meno il riconoscimento del distretto rurale del Valdarno di Sopra;

4) di stabilire che la nuova denominazione sarà Distretto Rurale e Biologico del Valdarno di Sopra;

5) di inviare al MASAF la comunicazione di avvenuto riconoscimento del "Distretto Biologico del Valdarno di Sopra" per l'inserimento dello stesso nell'albo nazionale dei distretti del cibo e nel registro Nazionale dei Distretti Biologici;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17593 - Data adozione: 31/07/2024**

Oggetto: [ID:2236] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.386,5 kWp, in località Acquari, nel Comune di Suvereto (LI). Proponente: MTP S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019743

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

il D.Lgs. 28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'art.47 del d.l.13/2013, convertito nella legge 41/2013, *“Disposizioni in materia di di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

la L.R. 39/2005 *“Disposizioni in materia di energia”*;

le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* emanate con D.M. 10/09/2010;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 *“Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”*, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

l'art. 5 del d.l.63/2024, come convertito con legge 101/2024, recante disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo;

il d.m. 21.6.2024, del Ministero Ambiente e Sicurezza energetica, in materia di individuazione di superfici ed aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

Visti inoltre il d.lgs.42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio ed il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale n.37 del 27.3.2015;

Premesso che:

il proponente MTP S.r.l. (sede legale: S.R.398, Km 29,200, Comune di Suvereto - LI; C.F./P.IVA: 00102650496), con istanza pervenuta al protocollo regionale nn. 0232244, 0232130, 0232127, 0232087, 0232059, 0232056, 0232053 e 0231562 del 19/04/2024, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale" (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.386,5 KWp, in località Acquari, nel Comune di Suvereto (LI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto ricade nel Comune di Suvereto (LI);

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da note di accertamento nn. 28802 e 28906, rispettivamente del 23/04/2024 e del 23/05/2024;

il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è soggetto a Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del decreto legislativo 28/2011, di competenza del Comune di Suvereto (LI);

ai fini di VIA, il progetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/04/2024;

il Settore VIA, con nota del 24/04/2024 (prot. n. 0239871) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0290481 del 24/05/2024);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. n. 0284424 del 22/05/2024);
- Comune di Suvereto (prot. n. 0287846 del 23/05/2024);
- ARPAT (prot. n. 0293499 del 27/05/2024);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0289820 del 23/05/2024);
- Settore Transizione Ecologica (prot. n. 0291315 del 24/05/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0289167 del 23/05/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0270410 del 14/05/2024);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0281801 del 20/05/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 28/05/2024 (nota prot. n. 0295660), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 27/06/2024 con note prot. nn. 0362817 e 0362866;

con nota prot. n. 0370424 del 01/07/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- ANAS SpA (prot. n. 0395537 del 12/07/2024);

- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0401748 del 16/07/2024);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0420566 del 26/07/2024);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0393148 del 11/07/2024);
- ARPAT (prot. n. 0421683 del 29/07/2024);

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 19/04/2024, dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 27/06/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 5 ha di superficie, per la produzione di energia elettrica da fonte solare rinnovabile, destinata prioritariamente all'autoconsumo diretto dell'attiguo stabilimento, gestito dal proponente; l'eccedenza di energia sarà immessa nella rete di e-Distribuzione Spa.

La società MTP Srl, nel suddetto stabilimento, svolge attività di produzione di manufatti in gomma ed in PVC, ottenuti prevalentemente con cicli termici alimentati da energia elettrica, con un fabbisogno annuo medio di oltre 3 GWh.

L'area prevista per l'installazione dell'impianto fotovoltaico proposto, nella disponibilità del proponente, è ubicata in un area pianeggiante, ad uso agricolo, adiacente allo stabilimento produttivo, posto lungo la S.S. 398 in località Acquari, a circa 1,5 km dal centro di Suvereto in provincia di Livorno.

L'impianto in progetto avrà una potenza di generazione complessiva di 5.386,5 KWp. I terreni interessati hanno, come detto, destinazione agricola; sono individuati nel Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Suvereto in zona agricola E, sottozona E2;

i moduli fotovoltaici che saranno installati sono del tipo con standar Suntech 665w, del tipo bifacciale. La struttura di sostegno sarà del tipo ad assi fissi con una inclinazione dei pannelli rispetto al suolo di 25 °; la struttura è progettata e dimensionata per supportare due pannelli sovrapposti, con il lato più corto parallelo al terreno. Il fissaggio della struttura sarà del tipo a secco, senza utilizzo di fondazioni, mediante infissione al suolo con mezzi meccanici e sistema di puntamento di alta precisione con utilizzo di GPS. L'impianto sarà collegato alla cabina elettrica esistente, a 15 KV a servizio dello stabilimento. La cabina sarà oggetto di modifiche interne al fine di consentire la derivazione della connessione dell'impianto fotovoltaico; è prevista la realizzazione di una cabina privata nelle immediate vicinanze di quella esistente. Dalla cabina denominata C0 partirà una nuova linea in MT, in cavidotto interrato destinata ad alimentare la nuova cabina denominata C1 dell'impianto fotovoltaico e da questa, una ulteriore linea (con le stesse caratteristiche) per alimentare la cabina denominata C2. Le cabine saranno costituite da box prefabbricati in c.a. vibro-compresso, con le caratteristiche dettate da e-Distribuzione Spa. Le cabine saranno posate su fondazioni prefabbricate, a sua volta appoggiate su platee di cls;

l'impianto avrà una recinzione perimetrale, con rete del tipo a maglia sciolta, fissata a pali in legno semplicemente infissi al suolo, senza nessuna opera di fondazione. La recinzione sarà realizzata sollevata da terra di cm 20, per permettere il passaggio della piccola fauna.

Il proponente ha previsto di mettere a dimora, lungo la strada di accesso lato sud, circa 40 piante di olivi, posti su due file parallele, ma sfalsati tra loro. Sul lato ovest, parallelo al corso d'acqua e lungo il confine sul lato nord, sarà realizzata una fascia di vegetazione autoctona variegata, esterna alla recinzione, al fine di creare una siepe, con altezza di circa 2,00 m. Il confine tra il lato est dell'impianto di progetto e lo stabilimento è già attualmente delimitato da una recinzione metallica del tipo a maglia sciolta; in questa zona sono presenti di numerosi olivi, posti su file sfalsate.

Agli accessi saranno messi in opera dei cancelli in struttura metallica, con pilastri in acciaio a sezione cava. L'impianto sarà munito di sistema di sorveglianza, con telecamere con tecnologia ad infrarosso (termocamere), posizionate lungo il perimetro interno, in grado di rilevare eventuali intrusi;

ai fini della connessione alla rete elettrica nazionale, gestita da e-Distribuzione Spa, il proponente ha accettato la SMTG (soluzione tecnica minima generale), nella quale non si prevedono nuove opere di allaccio alla rete, in quanto, come sopra indicato, il proponente è già un utente connesso alla rete MT;

gli interventi e le attività previste in fase di cantiere, comportano la produzione di materiali di scavo, che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione, così come previsto dall'art.185, comma 1), lettera c), del D.lgs 152/2006 e dall'articolo 24 D.P.R. 120/2017. I terreni interessati devono avere i requisiti qualitativi previsti per la specifica destinazione d'uso, dalla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al titolo V, parte quarta del D.lgs 152/2006;

prima della dismissione dell'impianto, al termine della vita utile (stimata in circa 30 anni), anche in esito al monitoraggio svolto, saranno messi in atto gli interventi agronomici necessari per ristabilire la fertilità dei suoli e restituire l'area all'uso agricolo. Al termine della vita utile, sono previsti lo smontaggio dell'impianto, la rimozione delle sue componenti ed il recupero dei terreni all'utilizzo agricolo. Le opere afferenti all'impianto fotovoltaico saranno dismesse smontando le varie componenti, recuperandole o smaltendole secondo le normative al tempo vigenti;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'impianto in esame; a tal riguardo evidenzia quanto segue:

con riferimento al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030), il progetto è pienamente coerente con l'obiettivo di incremento della quota di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER);

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda dell'ambito di paesaggio *16\_colline\_metallifere*. Il proponente evidenzia che, nell'ambito dei caratteri ecosistemici del paesaggio, la zona di intervento è inserita all'interno di un'area critica per processi di artificializzazione; osserva che l'impianto in progetto ha caratteristiche di facile rimozione; al termine della vita utile dell'impianto, come sopra detto, il suolo sarà ricondotto all'utilizzo agricolo originario;

con riferimento al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), nonché secondo la L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative, l'area di intervento risulta non idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, per la presenza di possibili aree interessate da produzioni agricole a denominazione di origine o ad indicazione geografica (DOP o IGP);

l'area di impianto risulta idonea, ai sensi del d.lgs.199/2021, articolo 20, comma 8, lettera c-ter, in quanto l'impianto ricade completamente entro la distanza di 500 metri da un insediamento industriale, in assenza di vincoli di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004;

con riferimento al Piano di gestione del rischio alluvione del Distretto Appennino settentrionale (PGRA), l'area di impianto ricade in pericolosità da alluvione P1 – bassa;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno, il progetto ricade nel "Sistema della collina toscana: pianura"; a tal riguardo il proponente evidenzia che l'impianto fotovoltaico in oggetto non incide negativamente sulle invarianti strutturali individuate dal Piano;

in relazione agli strumenti di pianificazione comunale, il proponente evidenzia che l'area proposta per l'impianto fotovoltaico è adiacente a due insediamenti produttivi classificati con la sigla D6 dal vigente Regolamento Urbanistico. L'area prevista per l'impianto è classificata dal R.U. come agricola E, nello specifico E2 - area agricola di interesse paesaggistico d'insieme. L'area prevista è individuata nella classe di Pericolosità idraulica I.2 - Pericolosità idraulica media.

Dal punto di vista acustico, ai sensi del Piano di Comunale Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Suvereto, l'area in esame ricade in classe acustica IV e in classe acustica III;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono in Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

l'area di impianto non è interessata né da beni culturali né da beni paesaggistici, ai sensi – rispettivamente - della parte seconda e della parte terza del D.Lgs 42/2004;

il progetto non interessa aree tutelate da vincolo idrogeologico;

il proponente ha presentato elaborati specialistici a carattere geologico e idraulico, elettromagnetico, agronomico e paesaggistico;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di costruzione e quella di dismissione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

ANAS Spa, nel contributo del 12/07/2024, in riferimento all'interferenza del progetto con la strada S.S. n.398 Val di Cornia, richiede i seguenti approfondimenti, ai fini della risoluzione della suddetta interferenza: *"[...] Relazione redatta da un professionista abilitato, con la quale si dovrà asseverare l'assenza dei possibili fenomeni di abbagliamento ai veicoli in transito sulla SS398 "Via Val di Cornia"; Planimetrie di progetto dell'impianto fotovoltaico, alberature, siepi, recinzioni/muri e cabine/manufatti di nuova realizzazione, con riportate le distanze dal confine stradale, così come definito dall'art. 3 comma 1 punto 10) del Codice della Strada; Elaborati di dettaglio di eventuali interferenze tra il caviodotto di nuova realizzazione e la viabilità di competenza di questa amministrazione e le sue pertinenze; Elaborati di dettaglio di eventuali modifiche allo stato attuale dei luoghi apportate dall'accesso di cantiere."*;

il Comune di Suvereto, nel contributo di avvio procedimento del 23/05/2024, ha analizzato il progetto in riferimento alla normativa ed agli strumenti di piano, di livello nazionale, regionale e comunale evidenziando – a suo avviso – la incoerenza del progetto con gli strumenti analizzati. A tal riguardo evidenzia tra l'altro, quanto segue: *"[...] Le caratteristiche costruttive e l'ampiezza dell'impianto fotovoltaico proposto sono riconducibili ad una attività produttiva di tipo industriale che contrasta con le disposizioni regolamentari della pianificazione urbanistica e territoriale afferenti al territorio agricolo interessato, come richiamate in premessa;*

*- L'area in questione è riconosciuta come "Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) con D.P.R. del 25.11.1989 e come "Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.) con D.M. 18.11.2011. In applicazione della legge regionale 11/2011 e del Piano Ambientale Energetico 2015 ( l'Allegato 3 alla Scheda A.3) tali aree sono state individuate come "aree non idonee" con limitazioni per gli impianti fotovoltaici a terra (in particolare nelle aree agricole o di valore storico-paesaggistico);*

*- La proposta dell'impianto fotovoltaico in argomento, interferisce :*

*• con i con visivi e panoramici individuati dalla legge regionale 11/2011 e dal Piano Ambientale Energetico 2015 ( l'Allegato 3 alla Scheda A.3), che le classifica come "aree non idonee" con limitazioni per gli impianti fotovoltaici a terra (in particolare nelle aree agricole o di valore storico-paesaggistico). Tali con si riferiscono ai versanti delle colline di Suvereto che prospettano verso il mare da nord ed ovest, che interessano un vasto territorio agricolo di pregio, con presenza anche di vigneti ed oliveti, riconosciuto peraltro come "Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e come "Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.). Da tali con inoltre si percepisce il paesaggio, sui valori visivi, estetici e scenografici dello stesso, a fronte dei quali la proposta dell'impianto fotovoltaico provoca elevati impatti. Infatti la scala, le dimensioni ed il numero degli elementi fotovoltaici producono una modifica sostanziale dello scenario visivo, in quanto risultano invadenti, producono l'effetto di industrializzazione del paesaggio rurale e sottraggono caratteri e valori scenografici al paesaggio, interferendo con le aree dove il godimento o il senso del luogo della comunità locale dipende dagli scenari paesaggistici.*

*• con l'art. 12, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. 347/2012, dal punto di vista delle esigenze di sostegno del settore agricolo in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, come specificate in premessa."*

In riferimento agli aspetti autorizzativi, evidenzia quanto segue: *"[...] 6 CONSIDERAZIONI SULLA PRESENTAZIONE DI UNA PAS Per quanto attiene alla precisazione sulla istanza presentata che ai fini autorizzativi il proponente presenterà Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) al Comune di Suvereto ai sensi del D. Lgs. 28/2011 s.m.i.. si riportano le seguenti considerazioni :*

- Il D. Lgs. 11 marzo 2011 n. 29 e ss.mm.ii., all'art. 6, commi 1 e 9-bis, stabilisce che ".... ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 10 MW ...." si applica la Procedura Abilitativa Semplificata;

- Il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, all'art. 20, comma 8, dispone che nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1 del predetto art. 20, sono considerate aree idonee:

"....Omissis ...."

- c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 :

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

- c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387."

- La Regione Toscana ha definito l'ambito della "aree non idonee" all'installazione di impianti fotovoltaici a terra con L.R.T. 21 marzo 2011 n. 11 e ss.mm.ii. e con il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) vigente, con particolare riguardo all'allegato 3, Scheda A.3;

- Nel caso in cui si verificasse che in un sito ove sia proposta la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, si sovrappongano le "aree idonee statali" (art. 20, comma 8, D.Lgs. 199/2021) alle "aree non idonee regionali" (L.R.T. 21 marzo 2011 n. 11), si è espressa la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, la quale ha precisato che in tali casi "non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015". Quindi per tale fattispecie gli uffici regionali hanno sottolineato il prevalere della legislazione statale riferita alle "aree idonee" rispetto alla legislazione regionale per le "aree non idonee";

- Si precisa inoltre che l'intervento proposto inerente l'impianto fotovoltaico a terra di 5.386,5 Kw<sub>p</sub> in loc. Acquari di Suvereto, risulta in contrasto con gli artt. 39, 57, 76, 77, 82 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente e con gli artt. 26, 27.2, 45, 46, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo adottato di cui alla L.R.T. 65/2014, richiamati precedentemente.

- Il D. Lgs. n. 28/2011, all'art. 6, comma 9bis, sottopone gli impianti di produzione di energie rinnovabili a Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la quale comunque è richiesta la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie (che deve essere necessariamente dichiarata dal progettista asseveratore). In merito occorre rammentare che il richiedente ed il progettista asseveratore analizzino organicamente tutti gli aspetti richiesti dalla normativa nazionale e regionale vigenti, compresi quelli che riguardino la conformità urbanistica, al fine di produrre tutte le necessarie dichiarazioni richieste dalla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), che nel caso di specie non pare percorribile.

- Ove non sussista la compatibilità/conformità urbanistica, il richiedente potrà ricorrere al procedimento ordinario, ovvero assoggettamento ad autorizzazione unica (art 12, D. Lgs. 387/2003), mediante la quale l'Autorità Pubblica competente, potrà esercitare ed applicare (non possibile per la PAS) :

- l'art. 12, co. 1, del D. Lgs. n. 387/2003, il quale sancisce che le opere "... per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".



• l'art. 12, co. 3, del D. Lgs. n. 387/2003, il quale sancisce che "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, ..., sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione,....., nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico."

In riferimento agli aspetti ambientali: "[...] 7 ASPETTI AMBIENTALI: dallo Studio Preliminare Ambientale si rileva quanto appresso :

- componente Aria/Atmosfera :

I principali impatti sulla componente aria/atmosfera sono riconducibili a produzione di polvere e gas di scarico dei mezzi di trasporto durante l'installazione e dismissione dell'impianto. L'Impatto pertanto è nullo in fase di esercizio, mentre risulta trascurabile in fase di installazione.

VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE.

- componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

I rischi di inquinamento potenziale del terreno sono limitati all'eventuale perdita di olio o carburante dei mezzi di trasporto in fase di installazione del nuovo impianto comunque assimilabili ai rischi di utilizzo di mezzi agricoli. L'utilizzo attuale del suolo è per la maggior parte un prato polifita uniforme e continuo, pertanto incolto, mentre nella zona nord sono presenti tre file di olivi che saranno espantati e messi a dimora nelle zone limitrofe. L'impatto sul suolo e sottosuolo è nullo.

VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE.

- componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi:

Gli impianti di progetto sono ubicati in un'area contigua ad una area industriale ed in assenza di particolari habitat e specie di fauna e flora. La realizzazione degli impianti fotovoltaici non comporta impatti negativi né sugli aspetti vegetazionali né sugli aspetti faunistici dell'area. Saranno messe a dimora siepi ed arbusti di tipo autoctono lungo la recinzione e nella zona dei locali tecnici. Non sono stimabili impatti sull'avifauna perché i pannelli sono bassi ed hanno superfici opache.

VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE

- componente Paesaggio e beni culturali:

Lo Studio Preliminare Ambientale, ai fini del paesaggio e beni culturali fa riferimento agli strumenti della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica Comunali (Piano Strutturale d'Area vigente, Piano Strutturale Intercomunale adottato, Regolamento Urbanistico Vigente, Piano Operativo adottato) ed a quelli sovraordinati (Piano per l'Indirizzo Territoriale - PIT- con valenza di Piano Paesaggistico, Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno - PTCP). Tali strumenti definiscono nel dettaglio gli obiettivi, le strategie e le disposizioni normative. Inoltre viene precisato che sull'area interessata dalla proposta di impianto fotovoltaico a terra non grava alcun vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, né il vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e L.R. 39/2000.

VALUTAZIONE : NELLE PREMESSE SONO STATE RIPORTATI ALCUNI ESTRATTI NORMATIVI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E TERRITORIALI COMUNALI E SOVRAORDINATI CHE METTONO IN EVIDENZA SIGNIFICATIVI ASPETTI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE PER TALE COMPONENTE

- componente Rumore e vibrazioni:

Dal quadro complessivo delle varie fasi operative del progetto, emerge che i principali impatti sulla componente rumori/vibrazioni sono riconducibili a produzione di rumore dei mezzi di trasporto durante l'installazione e dismissione dell'impianto. Tutti i disturbi sono temporanei e limitati nel tempo e comunque assimilabile ad attività agricole con mezzi meccanici, comunque l'area è adiacente a due impianti produttivi e interclusa da tre strade, delle quali una strada regionale, pertanto i rumori derivanti dalla fase di installazione dell'impianto sono da ritenersi trascurabili VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE

- componente Materiali di scavo, rifiuti:

L'impianto fotovoltaico è costruito con materiali completamente riciclabili installati sul terreno in assenza di opere permanenti o di difficile rimozione a fine vita dell'impianto e quindi anche in totale assenza di fondazioni da compenetrare nel terreno. Gli unici rifiuti individuabili sono rappresentati dai rifiuti del cantiere di installazione e di dismissione che dovranno essere smaltiti nei termini di legge e secondo il regolamento comunale. Un impianto fotovoltaico come quello in oggetto consente un riciclo totale dei materiali. Il progetto non prevede particolari scavi o movimenti di terra.

VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE

- componente Salute pubblica:

Gli impianti fotovoltaici non sono dotati di impianto di illuminazione pertanto l'impatto luminoso è nullo. Per tale disturbo potenziale è stato redatto un apposito studio allegato e parte integrante del Documento Preliminare Ambientale, denominato "EMP - Rappresentazione grafica delle distanze di prima

approssimazione (D.P.A.)” ai fini delle interferenze magnetiche. Nell’elaborato EMR - Relazione di verifica delle interferenze elettromagnetiche il tecnico progettista certifica che:

✓ l’elettrodotto interrato in progetto non necessita di nessuna fascia di rispetto al di sopra del piano di campagna e non ha alcuna possibilità di influenzare persone, animali o cose che per qualunque motivo e per qualunque durata temporale dovessero sostare o transitare sulla verticale del cavo interrato. La probabilità dell’impatto è da considerarsi del tutto trascurabile. Le frequenze elettromagnetiche sono estremamente basse (50-300 Hz) e quindi, di per sé, assolutamente innocue. Inoltre, l’intensità di tutti i campi elettromagnetici decade nello spazio più velocemente che con il quadrato della distanza dalla sorgente.

VALUTAZIONE : NON SI RILEVANO IMPATTI SIGNIFICATIVI PER TALE COMPONENTE”.

In fine conclude come segue: “[...] Sulla base dell’istruttoria con particolare riferimento alla pianificazione territoriale ed urbanistica (piano Strutturale d’Area vigente, Piano strutturale Intercomunale adottato, Regolamento Urbanistico vigente e Piano Operativo adottato) e delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza, a cui si rimanda, questo Comune esprime parere sfavorevole, all’intervento proposto consistente in un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.386,5 Kwp, in località Acquari, nel Comune di Suvereto (LI), Proponente MTP S.r.l., in quanto :

- la proposta dell’impianto fotovoltaico, tenuto conto della disciplina del Piano Strutturale D’Area vigente richiamata in premessa, è in contrasto con gli artt. 39, 57, 76, 77, 82 del Regolamento Urbanistico vigente,

- la proposta dell’impianto fotovoltaico, tenuto conto della disciplina del Piano Strutturale Intercomunale adottato richiamata in premessa, è in contrasto con gli artt. 26, 27.2, 45, 46, delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo adottato;

- la proposta dell’impianto fotovoltaico è in contrasto con l’art. 12, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. 347/2012 dal punto di vista delle esigenze di sostegno del settore agricolo in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela delle biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, come specificato in premessa;

- le caratteristiche costruttive e l’ampiezza dell’impianto fotovoltaico sono riconducibili ad una attività produttiva di tipo industriale, incompatibile con le destinazioni d’uso ammesse per la zona urbanistica E – sottozona E2 che rappresenta una “Area agricola di interesse paesaggistico di insieme”, precisando altresì che un impianto di tale tipologia è compatibile con la zona urbanistica D avente destinazione “produttiva e industriale”, pertanto si ritiene l’intervento in contrasto con le disposizioni regolamentari della pianificazione urbanistica e territoriale afferenti al territorio agricolo interessato;

- l’area in questione è riconosciuta come “Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) con D.P.R. del 25.11.1989 e come “Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.) con D.M. 18.11.2011, quindi in applicazione della legge regionale 11/2011 e del Piano Ambientale Energetico 2015 (l’Allegato 3 alla Scheda A.3) tali aree sono state individuate come “aree non idonee” con limitazioni per gli impianti fotovoltaici a terra (in particolare nelle aree agricole o di valore storico-paesaggistico);

- La proposta dell’impianto fotovoltaico in argomento, interferisce con i con i con visivi e panoramici individuati dalla legge regionale 11/2011 e dal Piano Ambientale Energetico 2015 (l’Allegato 3 alla Scheda A.3), che le classifica come “aree non idonee” con limitazioni per gli impianti fotovoltaici a terra (in particolare nelle aree agricole o di valore storico paesaggistico). Tali con i con si riferiscono ai versanti delle colline di Suvereto che prospettano verso il mare da nord ed ovest, che interessano un vasto territorio agricolo di pregio, con presenza anche di vigneti ed oliveti, riconosciuto peraltro come “Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e come “Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.). Da tali con i con inoltre si percepisce il paesaggio, sui valori visivi, estetici e scenografici dello stesso, a fronte dei quali la proposta dell’impianto fotovoltaico provoca elevati impatti. Infatti la scala, le dimensioni ed il numero degli elementi fotovoltaici producono una modifica sostanziale dello scenario visivo, in quanto risultano invadenti, producono l’effetto di industrializzazione del paesaggio rurale e sottraggono caratteri e valori scenografici al paesaggio, interferendo con le aree dove il godimento o il senso del luogo della comunità locale dipende dagli scenari paesaggistici.”.

Il Comune non si è espresso in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente;

l’Autorità di Bacino Appennino Settentrionale, nel contributo d’avvio del 24/05/2024, rileva: “[...] Verificato che l’area di intervento risulta esterna alle zone classificate a pericolosità da alluvione elevata e media nel PGRA, ed esterna a zone a pericolosità elevata e molto elevata di natura geomorfologica nel PAI Toscana Costa e nel PAI Dissesti; Si comunica che per l’intervento in oggetto non è prevista l’espressione di un parere o nullaosta di questa Autorità di bacino. Si evidenzia che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l’approfondimento di tali aspetti si rimanda alla consultazione del Cruscotto di piano (...).

*Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.”;*

*l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, nel contributo di avvio del 22/05/2024, esprime posizione favorevole, con le seguenti considerazioni: “[...] valutata la documentazione pervenuta- non ritiene di presentare osservazioni nel merito di quanto avanzato dal proponente poiché non si individuano fattispecie dalle quali possano scaturire situazioni di potenziale criticità sanitaria per la popolazione. La esposizione a campi elettromagnetici così come determinata nella documentazione tecnica consente infatti di escludere significativi effetti sulle persone eventualmente deputate a mansioni di sorveglianza e/o manutenzione, visto che la collocazione di tutto l'impianto non determina interazioni significative con la popolazione generale. Si ritiene pertanto di ritenere non assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto proposto.”;*

*ARPAT, nel contributo di avvio del 27/05/2024, prese in esame le componenti ambientali di competenza, evidenzia la necessità di integrazioni e di chiarimenti e suggerisce alcune condizioni ambientali (prescrizioni).*

*Nel contributo conclusivo del 29/07/2024, si esprime in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente; l'Agenzia, esaminata la documentazione depositata dal proponente, conferma la necessità di attenersi alle condizioni ambientali indicate nel contributo istruttorio ARPAT prot. n. 40560 del 24/5/2024. Ritiene che prima dell'avvio dei lavori, al fine del dimensionamento di dettaglio delle azioni mitigative, il proponente stimi la produzione di polveri durante la fase di realizzazione delle opere e che detta stima sia posta all'attenzione di ARPAT;*

*il Settore Transizione Ecologica, nel contributo di avvio procedimento del 24/05/2024, analizza gli aspetti programmatici di competenza ed esprime la propria posizione sul progetto, in materia energetica; evidenzia quanto segue: “[...] Nello Studio Preliminare Ambientale (alle pagine 90 e 91) il proponente dichiara che “...l'area risulta ricompresa nelle perimetrazioni regionali di aree definite come diversa perimetrazione di aree DOP - IGP, aree agricole di particolare pregio e zone all'interno di coni visivi e panoramici...”. Il proponente riporta altresì estratto cartografico “Geoscopio Regione Toscana – Aree non idonee all'installazione per impianti fotovoltaici a terra (L.R.T. n. 11/2011). Il proponente dichiara che il terreno in oggetto ha destinazione agricola, ed è individuato nel Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Suvereto in zona agricola E, sottozona E2. In relazione alla pianificazione energetica nazionale, il proponente, a pagina 2 della Relazione Tecnica Descrittiva, disquisisce che “...il terreno, risulta idoneo per la proposta progettuale in oggetto, in virtù della Legge 199/2021, articolo 20, comma 8, C ter, aggiornata e vigente alla data del 05.04.2023, in quanto ricadente completamente entro i 500 metri da detta zona industriale, per la verifica si veda mappa Verifica 500 mt. Da zona produttiva – D.Lgs 199/2021, art. 20 co.8, lett. C ter, punto 1) di pag23 del Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VIA, inoltre non sono presenti vincoli di carattere urbanistici di nessun genere...”. Il proponente dichiara altresì che, “...come meglio illustrato nella sezione dedicata alla vincolistica, l'area d'intervento non interferisce con beni paesaggistici né con beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 e smi, né risulta in alcun modo percepibile dai suddetti beni (art. 152 D.lgs. 42/2004)...”.*

*Verifiche da parte dell'ufficio scrivente:*

*In merito alla pianificazione energetica regionale, da una verifica d'ufficio effettuata tramite il portale Geoscopio, si riscontra che l'area dell'impianto insisterebbe effettivamente nelle “aree non idonee” regionali dedicate alle aree agricole, nello specifico) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di “Aree DOP.. e Aree IGP..” di cui alla Scheda A3 del PAER (layer riassunto, sul portale cartografico GEOscopio, nella denominazione “Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali”);*

*b) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di “aree agricole di particolare pregio” di cui alla Scheda A3 del PAER;*

*c) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di “zone all'interno di coni visivi e panoramici” di cui alla Scheda A3 del PAER. In merito alla normativa statale sulle “aree idonee” si conferma che l'articolo 20, comma 8, lett. C ter), punto 1 del D.Lgs. 199/2021 identifica provvisoriamente quali aree “idonee” alla realizzazione di impianti FER “in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio.....le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere”. Inoltre il punto 2 della stessa lettera identifica come idonee “in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio.....le aree classificate*

agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento". Il Settore non è competente rispetto alla convalida o meno dell'impianto in un'area idonea ai sensi del Dlgs 199/2021, non essendo ancora la disciplina sulle aree idonee ricondotta a legge regionale per le motivazioni suddette, tuttavia si rileva che il proponente ha allegato specifica documentazione sulla ricadenza nelle fattispecie di idoneità succitate (articolo 20, comma 8, lett. C ter), punti 1 e 2) che risultano collegate all'assenza di vincoli ai sensi della Parte Seconda del Dlgs 42/2004, alla caratterizzazione industriale dell'area conformemente alla pianificazione urbanistica comunale, alla ricomprensione del sito nella fascia di 500 metri dall'impianto. Anche lo strumento Geoscopio non evidenzia (tramite i layer specifici) sussistenza nel sito di vicoli di cui alla sopraddetta parte II. Si prende quindi atto che il proponente ha documentato la ricadenza del sito d'impianto nella tipologia di area idonea di cui al D.lgs. 199/2021 art. 20 comma 8 lettera C ter. Si richiama, relativamente alle situazioni di contemporanea ricaduta di un sito nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, che la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici consultata dall'ex settore S.P.L.E.I.A. ha emesso parere in data 29/06/22 che in tali casi "non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015".

Conclude con quanto segue: "[...] Il sito di impianto risulta ricadere nelle "aree non idonee" di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER a) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di "Aree DOP... e Aree IGP..." di cui alla Scheda A3 del PAER;

b) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di "aree agricole di particolare pregio";

c) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di "zone all'interno di con visivi e panoramici".

Per quanto riguarda la ricomprensione del progetto d'impianto all'interno delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 8, del D. Lgs. n. 199/2021, il Settore non risulta competente a verifiche puntuali, non essendo ancora la disciplina sulle aree idonee ricondotta a legge regionale. Si rileva comunque, fermo restando eventuali precisazioni da parte degli enti competenti, che il proponente ha documentato negli elaborati presentati la ricadenza del sito di impianto nelle "aree idonee" di cui all'articolo 20 comma 8 lettera C ter del D.Lgs. 199/2021. Come specificato in narrativa, qualora il sito ricada oltre che nelle "aree non idonee" di cui al PAER contestualmente pure nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere impatti effetti anche sulla previgente programmazione regionale. Per quanto in premessa e per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con la programmazione energetica statale e regionale, non si esprimono opposizioni al progetto.";

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio procedimento del 23/05/2024, presi in esame i contenuti del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico – PIT-PPR, evidenzia la necessità di integrazioni e di chiarimenti. Nel contributo conclusivo del 26/07/2024 si esprime sulla documentazione integrativa e di chiarimento, evidenziando i seguenti aspetti:

- in relazione alla possibilità di riduzione del campo fotovoltaico, il proponente specifica che, nonostante la realizzazione del previsto impianto da 5 MW sarà comunque necessario prelevare dalla rete quasi 1 MW di potenza; la proprietà ha in progetto la realizzazione di un nuovo capannone per incrementare la propria produzione, con incremento dei fabbisogni energetici;

- nelle integrazioni il proponente comunica che "La maglia agraria e le vie interpoderali rimangono inalterate con l'installazione dell'impianto. Di seguito si riportano due immagini di raffronto fra lo stato attuale e la fotosimulazione del progetto"; tuttavia dalle immagini di raffronto emerge che l'impianto fotovoltaico, articolato in un unico campo, si sovrappone alla maglia agraria e alla viabilità interpoderale rendendole non più leggibili;

- la documentazione fotografica è stata implementata nell'ambito delle integrazioni, anche se i punti di vista più distanti dal luogo d'intervento non appaiono quelli più rilevanti ai fini della visibilità; non risulta alcuna panoramica dalla Rocca Aldobrandesca e dalle colline più a monte di Suvereto, da cui si apre un cono visivo di particolare pregio verso la piana retrostante il mare, comprensivo anche della zona dell'impianto;

- il proponente segnala che il numero degli olivi impiantati è pari a 30; nella Relazione agronomica presentata in prima istanza il numero indicato era di 40, il sesto d'impianto 5x5 m, il soggetto attuatore sia della siepe che dell'oliveta sarà il proponente. Saranno necessari interventi colturali, oltre che per la siepe, anche per l'oliveta;

- considerate le caratteristiche "rustiche" della miscela di semi che verrà utilizzata per il prato previsto, non saranno necessarie pratiche colturali quali irrigazioni o concimazioni ma solo sfalcature meccaniche;

- alla dismissione dell'impianto verranno rimosse le strutture e si procederà ad una ripuntatura incrociata a 50- 60 cm di profondità al fine di areare il terreno e rompere la crosta superficiale formatasi con l'abbandono

del terreno per un periodo pluridecennale, per poi proseguire con colture “miglioratrici” della fertilità dei suoli e preparatrici. Viene inoltre precisato che lo stato di conservazione dei suolo sottostante i pannelli è paragonabile a quello dei terreni incolti;

- vengono specificati materiali e colori sia dei pannelli che delle relative strutture di supporto, oltre delle cabine. Non sono state prodotte nuove fotosimulazioni ma foto di impianti esistenti con caratteristiche analoghe;

- le fotosimulazioni prodotte sono limitate a solo due punti di vista, attraverso le quali è possibile apprezzare l'immediato intorno dell'area d'intervento ma non anche un ambito più ampio, interessato da altri campi fotovoltaici;

- il proponente evidenzia la distanza con gli impianti fotovoltaici presenti nel raggio di circa 2.700 metri: impianto in loc. Poggetto di 22.300 mq, due piccoli impianti a meno di 1 km dall'impianto di progetto di 5.900 mq e 4.700 mq e due impianti in loc Forni di 14.200 mq e 83.700 mq.

Il Settore ritiene che alcuni approfondimenti possano essere presentati in fase più dettagliata della progettazione; suggerisce alcune condizioni ambientali, riportate nel quadro prescrittivo a conclusione del presente provvedimento;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 14/05/2024, esprime una posizione favorevole, rilevando competenze autorizzative di cui al R.D. n.523/1904, alla L.R. 41/2018 ed al D.P.G.R. n.42/R/2018, per quanto concerne le fasce di tutela dei corsi di acqua del reticolo idrografico; ricorda i relativi adempimenti autorizzativi;

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo di avvio del 23/05/2024, chiede alcune integrazioni e chiarimenti al proponente in riferimento alla quantificazione della superficie complessivamente dedicata all'impianto, indicazione sulle fonti di approvvigionamento per i fabbisogni irrigui per i primi anni di impianto degli olivi e delle siepi da piantumare. Nel successivo contributo del 16/07/2024, sulla documentazione integrativa e di chiarimento, il Settore prende atto dei chiarimenti forniti per gli aspetti agricoli di competenza;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, con il contributo conclusivo del 11/07/2025 ricorda quanto già espresso con il contributo del 20/05/2024. Prende in esame il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017. Non rileva interferenze con le strade regionali. L'impianto è posto in prossimità della strada statale n.398 Val di Cornia, gestita da ANAS Spa, dalla quale è previsto l'accesso al sito di progetto;

Visto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati:

con riferimento al Piano di gestione rischio alluvioni - PGRA, l'area di intervento risulta esterna alle zone classificate a pericolosità da alluvione elevata e media;

con riferimento al piano di assetto idrogeologico - PAI, l'area di intervento risulta esterna a zone a pericolosità elevata e molto elevata;

in riferimento al PAER, si evidenzia che l'“Obiettivo generale” del piano è “contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili”. L'obiettivo in questione si declina in tre obiettivi specifici: A. 1 Ridurre le emissioni di gas serra; A. 2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici; A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili; il progetto in esame è coerente con tali obiettivi;

la “Strategia Energetica Nazionale” (DM 8/3/2013 e DM 10/11/2017) è stata aggiornata dal Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC), che fissa 5 “dimensioni” di intervento e sviluppo: decarbonizzazione – efficienza energetica - sicurezza energetica - mercato interno dell'energia - ricerca, innovazione e competitività. Lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile, coincidente con l'obiettivo A3 del PAER, contemporaneamente è coerente con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” del PNIEC;

contribuisce inoltre in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni “sicurezza energetica” e “ricerca, innovazione e competitività”. Lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili corrisponde anche al primo macroobiettivo del Piano per la Transizione Ecologica 2022: la “Neutralità climatica”. Per quanto riguarda il fotovoltaico, sia il PNIEC che il Piano per la Transizione Ecologica assegnano a questa fonte un ruolo chiave, prevedendo al 2030 di triplicare la potenza nazionale esistente: si tratta quindi di realizzare obiettivi impiantistici molto alti in tempi limitati;

l'impianto in esame ricade tra le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra, di cui al PAER ed alla l.r. 11/2011 e relativi provvedimenti attuativi; l'impianto ricade all'interno delle aree idonee individuate dalla normativa statale (articolo 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021);

con riferimento alla *componente atmosfera*, si rileva che il proponente ha presentato la stima delle emissioni evitate in atmosfera, dovute all'esercizio dell'impianto;

con riferimento alla *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, si rileva che l'impianto è ubicato in area agricola e che la produzione di polveri diffuse connesse alle normali attività agricole (mezzi agricoli operanti nelle aree circostanti) determinerà un fattore di incremento della frequenza di lavaggio dei pannelli e di conseguenza un incremento dei consumi idrici. Il fabbisogno idrico è legato alla necessità di lavaggio dei pannelli e di irrigazione della siepe perimetrale e degli olivi trapiantati, durante i primi anni di attecchimento .

In riferimento alla componente suolo si rileva che il sito di impianto ricade in area agricola attigua allo stabilimento industriale di proprietà del proponente. La tipologia di impianto scelta, con strutture a pali di fondazione in acciaio infissi nel terreno senza necessità di opere in calcestruzzo, determina un impegno reversibile del suolo. La vita utile dell'impianto è stimata in circa 30 anni. La dismissione dell'impianto prevede la disinstallazione di ognuna delle parti dell'impianto, nonché la selezione delle componenti riutilizzabili, da recuperare o da smaltire;

con riferimento alle *terre e rocce da scavo*, i volumi di scavo prodotti dal progetto in esame non saranno ingenti; le terre saranno riutilizzate nel sito di produzione, previa caratterizzazione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;

in riferimento all'*elettromagnetismo*, si rileva che i nuovi apparati elettrici in progetto, facenti parte dell'impianto fotovoltaico, e le infrastrutture elettriche di collegamento alla rete nazionale in media tensione non interferiscono con luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone superiore alle 4 ore/giorno; pertanto, non presentano criticità in merito all'impatto elettromagnetico e sono conformi a quanto previsto dal D.P.C.M. 8/7/2003;

in riferimento al *rumore*, dalla Valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) depositata dal proponente emerge che l'attività di cantiere sarà svolta unicamente in periodo di riferimento diurno; l'impianto sarà in esercizio unicamente in periodo diurno. Il Comune di Suvereto è dotato di PCCA adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/2/2005; i ricettori individuati dal proponente (da R1 a R7) sono inseriti in parte in classe III ed in parte in classe IV, mentre il nuovo impianto si trova inserito in parte in classe III ed in parte in classe V.

In ragione del contesto in cui sorgerà il nuovo impianto, prevalentemente agricolo, con una bassa densità insediativa ed in prossimità di una strada statale, il proponente assume un livello di rumore residuo nel periodo di riferimento diurno in facciata ai ricettori pari a 45 dB(A).

In relazione alla fase di esercizio, il proponente ha individuato nelle cabine di campo contenenti i trasformatori e negli inverter distribuiti all'interno dell'area le fonti di emissioni acustiche. A tal riguardo ha effettuato una stima dei livelli di emissione in facciata ai ricettori, tramite l'utilizzo del *software SoundPlan*, assumendo tutte le sorgenti sonore in funzione simultaneamente. Il livello di immissione assoluto è stato calcolato come somma logaritmica del livello di rumore residuo assunto pari a 45 dB(A) e del livello di emissione. Dai calcoli effettuati dal proponente emerge che i livelli di emissione ed i livelli di immissione assoluti risultano inferiori ai valori limite per le classi acustiche di appartenenza di tutti i ricettori individuati, per il periodo di riferimento diurno. In relazione alla verifica del rispetto del valore limite di immissione differenziale, essendo le sorgenti sonore posizionate all'esterno degli edifici, la situazione più gravosa da indagare risulta quella con finestre aperte. Il livello di rumore ambientale all'interno degli edifici è stato stimato partendo dal livello calcolato in ambiente esterno tramite il modello, per poi sottrargli un valore pari a 6 dB(A) relativo all'abbattimento acustico interno/esterno, per ottenere il livello di rumore stimato

all'interno dell'edificio. Affinché il criterio differenziale sia applicabile, il valore di rumore ambientale a finestra aperte deve essere superiore a 50 dB(A). Dalla precedente analisi emerge che, poiché tale valore non viene superato, il proponente desume la non applicabilità del criterio differenziale.

Per la fase di cantiere, il proponente riporta, per ciascun macchinario, il livello di potenza sonora, la numerosità e la percentuale di utilizzo stimata per l'intero periodo di lavoro. Il calcolo dei livelli di rumore prodotti durante le attività di cantiere è stato effettuato ipotizzando una sorgente di tipo areale coincidente con l'area di progetto e avente superficie pari all'area di impianto e livello di potenza sonora complessiva pari LWA = 112,5 dB(A), attraverso l'utilizzo del *software* di calcolo *SoundPlan*.

Il proponente assume che le lavorazioni vengano svolte per otto ore nel periodo di riferimento diurno: dai calcoli emerge il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluta. In relazione al criterio differenziale, viene verificata puntualmente la non applicabilità dello stesso;

in riferimento alla componente *rifiuti*, si evidenzia che la gestione degli stessi assume rilievo nella fase di dismissione dell'impianto. Nell'ambito dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha trattato la descrizione della gestione dei flussi di rifiuti metallici, plastici, inerti, prevedendo di destinare tali flussi prevalentemente al recupero o al riciclo. Le modalità di smontaggio dell'impianto prevedono la separazione dei materiali costituenti le componenti dell'impianto, quali: pannelli, manufatti edilizi, cavidotti, cavi elettrici, convertitori. Saranno recuperate materie quali il rame e l'acciaio, in qualità End-of-Waste (cessazione della qualifica di rifiuto). Le operazioni di separazione dei materiali costituenti rifiuto potranno essere eseguite solo a cura di impresa autorizzata;

in riferimento alla *componente Paesaggio e Beni culturali*, secondo il PIT-PPR approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n. 16 – Colline Metallifere e Elba; tra le problematiche legate all'evoluzione temporale del territorio si ritrova che: *“Il sistema agrario – nonostante l'apertura del turismo e la riorganizzazione di molte imprese in senso agrituristico – ne è uscito fortemente ridimensionato, perché molti agricoltori di grandi e piccole aziende non hanno resistito alla domanda di terreni e fabbricati da riconvertire a funzioni turistiche o industriali (è il caso del fotovoltaico).”*

Nella carta di sintesi dei valori idro-geo-morfologici l'area viene individuata ad *“Alta produttività agricola”*.

In riferimento alla prima invariante strutturale, i caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, il morfotipo interessato è quello del Margine inferiore (MARI), per il quale negli Abachi delle invarianti strutturali sono indicati:

*“dinamiche di trasformazione e criticità*

*(...) “le aree di Margine Inferiore sono storicamente luogo di agricoltura specializzata e grandi fattorie. In tempi attuali sono interessate dalle pressioni per l'espansione degli insediamenti. Il Margine Inferiore è idrologicamente meno sensibile del Margine, per la minore permeabilità.*

*La vulnerabilità dei suoli alla compattazione complica l'utilizzazione ma può portare a forme di uso altamente specializzato, come le risaie e i vivai. La vulnerabilità all'erosione rappresenta una seria limitazione in caso di superfici in pendenza. In assenza del Margine, l'occupazione del Margine inferiore con insediamenti e infrastrutture presenta i rischi di alterazione strutturale profonda del territorio già rilevati per il Margine stesso”.*

*indicazioni per le azioni*

*(...) “Contenere i rischi di erosione sulle superfici in pendenza e i rischi di compattazione del suolo su tutte le altre superfici”.*

Con riferimento alla seconda invariante strutturale, I caratteri ecosistemici dei paesaggi, l'area di intervento ricade nel margine interno del Sistema Rete degli ecosistemi agropastorali - Nodo degli agroecosistemi:

*“Criticità*

*(...) , in ambito collinare e montano la principale criticità è legata ai processi di abbandono delle attività agricole e zootecniche, con la riduzione dei pascoli montani e di crinale e dei paesaggi agricoli tradizionali. Tali criticità sono particolarmente significative nelle zone appenniniche e preappenniniche, ove i nodi risultano spesso in contatto con gli agroecosistemi frammentati attivi e in abbandono, ma anche nelle Colline metallifere e all'Isola d'Elba (ex pascoli di Cima del Monte – M.te Capannello). In ambito collinare l'abbandono delle aree agricole terrazzate ha conseguenze gravi sia sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico che sotto quello idrogeologico per la perdita di funzionalità delle sistemazioni idraulico-agrarie. In ambito collinare locali criticità sono talvolta associabili ai processi di intensificazione delle attività agricole con particolare riferimento alla realizzazione di vigneti specializzati se privi di adeguate dotazioni ecologiche in grado di mitigarne gli effetti sui livelli di permeabilità ecologica. Per i nodi delle pianure alluvionali e costiere la principale criticità è legata ai processi di consumo di suolo agricolo per urbanizzazione (ad es. nella pianura pisana o nelle pianure costiere di Donoratico e San Vincenzo) o alla*



riduzione di tradizionali attività di pascolo (ad esempio nelle pianure alla foce del fiume Ombrone o nell'alta Valle della Bruna e del Pecora). Per alcune aree appenniniche sono rilevanti gli impatti sugli ecosistemi prativi e pascolivi legati a locali e intense attività antropiche, quali gli impianti sciistici, i siti estrattivi e gli impianti eolici.

indicazioni per le azioni

(...)- Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato nelle aree agricole collinari e nelle pianure interne e costiere.

- Mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento agli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili).
- Mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria.

(...)

- Mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali.

- Riduzione degli impatti sugli ecosistemi prativi montani e sulle torbiere legati a locali e intense attività antropiche (strutture turistiche, strade, impianti sciistici, cave, impianti eolici).

- Mitigazione degli effetti delle trasformazioni degli ecosistemi agropastorali in vigneti specializzati, vivai o in arboricoltura intensiva.

- Mantenimento e tutela integrale degli ambienti climax appenninici, quali le praterie primarie, le brughiere e le torbiere montane e alpine.

- Mantenimento e valorizzazione dell'agrobiodiversità".

In riferimento alla terza invariante strutturale del PIT-PPR, *Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali* l'area di intervento si localizza nel morfotipo n.4.2 "Morfotipo Val di Cornia e Isola d'Elba".

In riferimento alla quarta invariante strutturale del PIT-PPR, *I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali, Dalla Carta dei morfotipi rurali del Piano Paesaggistico* l'area di intervento interessa il "Morfotipo 17.morfotipo complesso del seminativo, oliveto e vigneto specializzato di pianura e delle prime pendici collinari" per cui dall'Abaco delle invarianti si richiamo i seguenti:

"(...) valori

- buon grado di diversificazione paesaggistica dato dall'alternanza tra colture legnose ed erbacee;

- in alcuni contesti, buon livello di infrastrutturazione ecologica dato dalla presenza delle colture arboree e di vegetazione non colturale di corredo della maglia agraria;

- buona redditività dei terreni dovuta alla presenza di una maglia agraria idonea alla meccanizzazione e alla elevata redditività di alcune delle colture presenti e dei prodotti derivati (DOP, IGP)

criticità

- semplificazione, banalizzazione e allargamento della maglia agraria dovuta all'inserzione di grandi tessere monoculturali;

- in alcuni contesti, scarsa infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica dovuta alla rimozione di elementi vegetazionali di corredo della maglia agraria;

- nei contesti caratterizzati da forte pressione insediativa, tendenza all'erosione dello spazio agricolo per l'espansione del tessuto urbanizzato.

indicazioni per le azioni

Principale indicazione per questo morfotipo è il mantenimento o la creazione di una maglia agraria di dimensione media, idonea alle esigenze della meccanizzazione, adeguatamente strutturata dal punto di vista morfologico e percettivo e ben equipaggiata sul piano dell'infrastrutturazione ecologica, fermo restando il mantenimento e lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio. Indicazioni specifiche attraverso le quali tale obiettivo può essere conseguito sono:

- nelle nuove riorganizzazioni della maglia agraria, promuovere una progettazione degli appezzamenti che dovranno inserirsi nel paesaggio agrario secondo criteri di coerenza morfologica con i suoi caratteri strutturali (quanto a forma, dimensioni e orientamento) e perseguendo obiettivi di equilibrio idrogeologico;

- promuovere, ove possibile, il mantenimento della diversificazione colturale data dalla compresenza di oliveti, vigneti e colture erbacee;

- favorire la conservazione del corredo vegetale che costituisce infrastrutturazione ecologica e paesaggistica della maglia agraria e la sua ricostituzione nelle parti che mostrano cesure più evidenti attraverso l'introduzione di siepi, filari, alberature;

- ricostituire fasce o aree di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua (per es.: vegetazione riparia) con la finalità di sottolineare alcuni elementi strutturali il paesaggio sul piano morfologico e percettivo e di aumentare il grado di connettività ecologica;

(...)



*Un ulteriore obiettivo per questo morfotipo riguarda il sistema insediativo e può essere articolato nei seguenti obiettivi specifici:*

*- preservare il sistema insediativo e l'infrastruttura rurale storica in termini di integrità e continuità con particolare riguardo alla rete della viabilità podereale e interpodereale;*  
*- nei contesti a più forte pressione antropica, limitare e contrastare i fenomeni di dispersione insediativa, saldatura lineare dei centri abitati ed erosione del territorio rurale;*  
*(...)"*

Riguardo agli effetti cumulativi sul paesaggio, determinati dalla presenza di diversi impianti di energie da fonti rinnovabili esistenti, nella documentazione progettuale, si evidenzia che il proponente ha preso in considerazione gli impianti fotovoltaici presenti nel raggio di circa 2.700 metri: impianto in loc. Poggetto di 22.300 mq, due piccoli impianti a meno di 1 km dall'impianto di progetto, di superficie 5.900 mq e 4.700 mq e due impianti in loc. Forni di 14.200 mq e 83.700 mq;

Dato atto che l'energia fotovoltaica è una forma di energia rinnovabile;

Visto che:

le politiche comunitarie in materia di energia sono basate sul principio della massima diffusione delle energie da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER 2015 e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica" del PNIEC 2030;

la realizzazione dell'impianto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*);

la realizzazione dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

la realizzazione dell'impianto in esame è altresì coerente con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, in luogo delle fonti energetiche fossili, determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

il Regolamento comunitario 2022/2577 e successiva modifica mira alla rapida diffusione delle energie rinnovabili, sia ai fini del contrasto dei cambiamenti climatici che ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento energetico, in relazione alla attuale crisi russo-ucraina nonché a future crisi internazionali. I progetti degli impianti di energia rinnovabile sono di interesse pubblico prevalente e di interesse per la salute e la sicurezza pubblica, sono fondamentali per contrastare i cambiamenti climatici e per la decarbonizzazione del sistema energetico. In sede di ponderazione degli interessi giuridici, nei singoli casi concreti, deve essere data priorità alla costruzione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

il progetto è localizzato in area non idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui al vigente Piano ambientale ed energetico regionale ed alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative; tuttavia l'impianto è localizzato in area idonea secondo l'art.20, comma 8, del d.lgs.199/2021;

il proponente è in possesso della soluzione per la connessione (STMG) rilasciata dal gestore di rete, e-distribuzione Spa;

le aree interessate dall'impianto fotovoltaico hanno destinazione ed utilizzo agricolo; la zona è in adiacenza al sito produttivo di proprietà del proponente, cui sarà prioritariamente indirizzata l'energia prodotta dall'impianto in progetto;

il progetto determina la sottrazione dei terreni interessati dall'uso agricolo per un periodo di circa 30 anni; durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, i terreni interessati verranno gestiti come prato stabile, soggetto a periodici sfalci; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere rimosso ed i terreni possono essere restituiti integralmente all'uso agricolo;

l'impianto in esame, pur previsto in area agricola, è posto in adiacenza ad una importante infrastruttura viaria di interesse nazionale (S.S. 398), nonché nelle vicinanze di realtà produttive a carattere industriale, che caratterizzano la porzione in esame del territorio del Comune di Suvereto. L'impianto si va quindi ad inserire in un contesto territoriale nel quale, al carattere rurale, si trovano sovrapposti elementi antropici e tecnologici di ampia portata;

le opere facenti parte del progetto in esame non ricadono all'interno di beni culturali, di aree archeologiche o di aree tutelate paesaggisticamente;

il Comune di Suvereto si è espresso in maniera sfavorevole circa l'impianto fotovoltaico previsto, evidenziando alcune criticità relative al progetto, con riferimento agli strumenti urbanistici comunali, alle aree idonee / non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra; ad aspetti paesaggistici e di percezione visiva.

A tale proposito si osserva:

- la normativa nazionale consente la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra in area a destinazione agricola. L'art.5 del d.l. 63/2024 non si applica ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, sia stata avviata una procedura in materia di valutazione di impatto ambientale;
- l'impianto è posto in area non idonea per gli impianti fotovoltaici a terra, secondo la vigente normativa e pianificazione regionale; è tuttavia posto in area idonea secondo la pertinente normativa nazionale;
- gli aspetti paesaggistici sono stati approfonditamente affrontati nell'istruttoria svolta e sono oggetto di specifiche condizioni ambientali recate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le prerogative del Comune, in esito al ricevimento della PAS, che sarà presentata dalla Società proponente;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato l'esigenza di impartire specifiche indicazioni di mitigazione e monitoraggio;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	Contestualmente all'istanza di PAS, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale un <i>layout</i> d'impianto che preveda la suddivisione in due sottocampi, in corrispondenza della viabilità interpodereale intermedia, che deve risultare libera di ingombri.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	Settore Paesaggio
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	Contestualmente all'istanza di PAS, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale il piano di manutenzione degli olivi che saranno messi a dimora. Tutti gli olivi presenti nell'area di impianto devono essere trapiantati ed oggetto di cure colturali - ivi inclusa l'irrigazione di soccorso – con particolare riferimento ai primi 5 anni dal trapianto.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	Settore Paesaggio
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	Contestualmente all'istanza di PAS, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale alcune fotosimulazioni di approfondimento dello stato di progetto, con specificazione della data in cui si prevede il raggiungimento delle effetto atteso dalle opere di mitigazione. Tali fotosimulazioni devono prendere in considerazione anche altri punti di vista, oltre quelli agli atti, quali la Rocca Aldobrandesca, includendo eventuali altri impianti fotovoltaici ed agrivoltaici presenti nell'area.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	Settore Paesaggio
5	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Suolo e sottosuolo	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, ai sensi del comma 5 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale e ad ARPAT il <i>report</i> recante gli esiti dell'attività di caratterizzazione svolta sulle terre e rocce da scavo.	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT
6	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Atmosfera	Contestualmente all'istanza di PAS, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale e ad ARPAT, la stima delle polveri prodotte dalle attività di cantiere presso i recettori circostanti l'area di impianto e – di conseguenza – adottare le misure di mitigazione previste dal paragrafo 6 dell'allegato 2 al vigente Piano regionale della qualità dell'aria, ove necessarie.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	ARPAT
7	POST OPERAM	Aspetti progettuali	Almeno 12 mesi prima del termine della vita utile dell'impianto, il proponente deve presentare al Settore VIA regionale il progetto di dettaglio delle attività di dismissione e recupero ambientale ovvero delle attività di <i>revamping</i> necessarie alla prosecuzione delle attività.	Fase precedente la dismissione	Settore VIA	-

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche per la gestione della fase di cantiere, di cui alle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, gennaio 2018);

adottare misure atte ad evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

durante l'esercizio dell'impianto, la messa in atto di pratiche compatibili con il mantenimento della fertilità dei suoli e con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e la tutela delle risorse idriche, evitando quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato); monitorare il mantenimento della fertilità del suolo durante la vita utile dell'impianto;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

con riferimento alla dismissione dell'impianto, garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto recupero o smaltimento dei materiali (quali strutture di sostegno; moduli) ed il ripristino della fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

le modalità di risoluzione delle interferenze con la S.S. 398, segnalate da ANAS Spa nel contributo in premessa. Si ricorda inoltre che il proponente, prima o contestualmente alla istanza di PAS, deve presentare ad ANAS Spa la documentazione ivi indicata;

gli aspetti autorizzativi afferenti alle interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, di cui al R.D. 523/1904, alla L.R. 41/2018 ed al D.P.G.R. n.42/R/2018; il rilascio della autorizzazione idraulica, a cura del Genio Civile, avverrà a seguito della presentazione della relativa istanza tramite il portale regionale *Sidit front-end* del progetto definitivo o esecutivo, senza la quale i lavori non potranno iniziare;

con riferimento alla valutazione di impatto acustico, agli atti del presente procedimento, la necessità di mettere in atto tutti gli accorgimenti attivi e passivi riportati nel par. 4.1.3 "Misure di mitigazione" della VIAc. Qualora, durante la fase di cantiere, emergessero delle criticità o modifiche rispetto a quanto agli atti, con superamento dei limiti di PCCA, si renderà necessario presentare, prima dell'avvio delle relative operazioni di cantiere, una richiesta di autorizzazione in deroga al Comune di Suvereto secondo quanto definito dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 2/R/2014 e relativo Allegato 4;

per quanto attiene la realizzazione dell'impianto di illuminazione, da utilizzarsi in caso di intrusione ovvero di manutenzione notturna, le indicazioni specifiche per i corpi illuminanti previste dal vigente Piano ambientale ed energetico regionale;

con riferimento alla fase di dismissione, la gestione dei rifiuti per la produzione di EoW/MPS, è una operazione di recupero, che comporta la necessità di una autorizzazione in modalità ordinaria o semplificata ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006; le operazioni di separazione dei materiali costituenti i rifiuti potranno essere eseguite solo previa autorizzazione. In alternativa i rifiuti dovranno essere conferiti a ditta autorizzata;

quanto previsto dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino settentrionale: dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

le buone pratiche per la realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra, previste dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013 (BURT parte seconda, n.8 del 20.2.2013);

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni contaminati, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

quanto previsto dall'art. 40-ter del regolamento di cui D.P.G.R. n. 46/R/2008, in materia di corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere ed in fase di dismissione, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

al termine dei lavori di realizzazione, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

nell'ambito della documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione e precauzione nei confronti degli addetti, con riferimento, tra l'altro, ai lavori da effettuare in prossimità di corsi d'acqua, in prossimità di apparecchi e linee elettriche, in prossimità di infrastrutture aperte al traffico. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.386,5 KWp, in località Acquari, nel Comune di Suvereto (LI), proposto da MTP S.r.l. (sede legale: S.R.398, Km 29,200, Comune di Suvereto - LI; C.F./P.IVA: 00102650496), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione dei richiami e delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente MTP S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17671 - Data adozione: 01/08/2024**

Oggetto: Intervento codice DODS2023LI0001- Lavori di "Manutenzione straordinaria al fosso di San Francesco (Marina di Campo- Sant'Ilario) - Tratto non ricompreso nel reticolo di gestione" - CUP: D78H23000440002. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019319

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Considerato che ai sensi dell'art. 2 della L.R. 80/2015 compete alla Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore la progettazione ed esecuzione di nuove opere idrauliche e relative opere accessorie nel territorio di competenza;

Visto il Decreto del Direttore n. 10159 del 14/05/2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 202 del 26/02/2024 “Approvazione del Documento Operativo Difesa del Suolo 2024 - 3° stralcio - Attuazione ai sensi della Legge 30/12/2023, n. 213 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che prevede la realizzazione dell'Intervento “codice DODS2023LI0001- Lavori di “Manutenzione straordinaria al fosso di San Francesco (Marina di Campo- Sant’Ilario) – Tratto non ricompreso nel reticolo di gestione” – CUP: D78H2300044000 per un importo complessivo di € 120.000,00 attuato direttamente dal Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

Visto il Decreto n. 8979 del 24/04/2024 che ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola nonché individuare il gruppo tecnico per la sua realizzazione, poi integrato con Decreto n. 12704 del 10/06/2024;

Visto il Decreto n. 10778 del 16/05/2024 con il quale è stato disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori di “Manutenzione straordinaria al fosso di San Francesco (Marina di Campo- Sant’Ilario) – Tratto non ricompreso nel reticolo di gestione” - CUP D78H23000440002 CIG : B1983FAD2D all'impresa NANNI ELBA S.C.A.R.L., Loc. Fontanella, SC. 57030 Marciana (LI) C.F e P. IVA = 01840330490;

Dato atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all'attivazione delle procedure connesse all'espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che risulta necessario procedere all'integrazione delle aree di occupazione temporanea per una più semplice modulazione delle aree di cantiere nelle fasi di lavoro;

Ritenuto necessario quindi procedere all'approvazione del piano particellare integrato costituito dai seguenti elaborati:



- Relazione Espropri El.E9
- Elenco Ditte
- Tav.3 Planimetria Piano Particellare

Dato atto che il piano particellare allegato (Elenco ditte - Allegato A) e (Planimetria Piano Particellare - Allegato B) prevede occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Precisato, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che:

- le indennità in oggetto indicate vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivide/accetti l'indennità offerta e che dichiari l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide/accetti l'indennità offerta, o che non dichiari l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;
- le occupazioni disposte con il presente decreto saranno eseguite nei modi di legge e con l'intervento di almeno uno dei tecnici, dipendenti di questa Amministrazione o di altro tecnico a ciò delegato dal dirigente responsabile del procedimento, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante; inoltre, se presenti, saranno ammessi al contraddittorio tutti i titolari di diritti reali o personali sui beni. Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

#### DECRETA

1. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea per giorni 120 a decorrere dalla data di immissione nel possesso, dei beni per i quali, come riportato nell'allegato A del presente Decreto, è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea ex art. 49 e seg.;

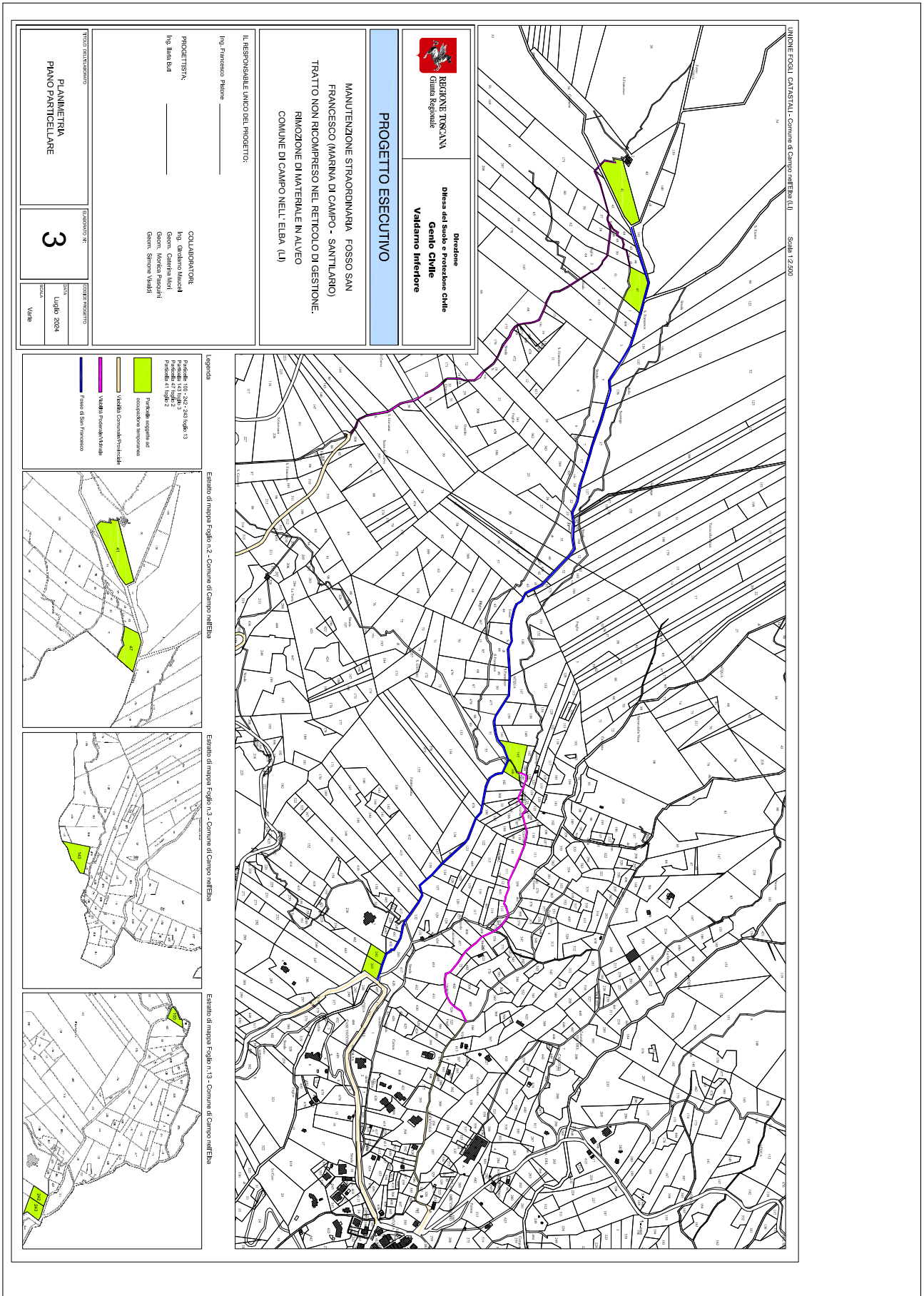
2. di stabilire che l'indennità annua di occupazione temporanea, provvisoriamente determinata, da corrispondere agli aventi diritto, necessaria per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, è pari ad 1/12 di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, un' indennità pari ad 1/12 di quella annua, come indicata nell'Allegato A al presente Decreto;
  3. di dare atto che l'esecuzione del presente decreto dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001 e precisato in premessa;
  4. di stabilire che l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto, come sopra identificati, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione del verbale di immissione in possesso e consistenza;
  5. di dare, altresì, atto che:
    - (a) i proprietari degli immobili indicati al precedente punto 1 possono, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello allegato, che condividono / accettano l'indennità;
    - (b) in caso di silenzio si intende rifiutata l'indennità offerta;
    - (c) di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa;
  6. di dare atto che, in caso di mancata accettazione, la Regione Toscana provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità alla competente commissione provinciale;
  7. di dare atto che le indennità di cui sopra non sono soggette né alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, né ad IVA in quanto le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;
  8. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18/10/2016, così modificato dal Decreto Dirigenziale n.7514 del 28/04/2021, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;
  9. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, precisando che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
  10. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Elenco ditte-luglio2024*  
*468987c012d20e34618799b8615a298e98b19268e1897c4859e3a23a84c4e41c*
- B*            *TAV3 PLANIMETRIA Occupazione temporanea*  
*70326a984d50c81f8aa3fd53a932ec7127a649aa446d32a6e4e74386c0111581*

Numero	Ditta Cognome e nome - Denominazione	Comune	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie catastale [mq]	Efficacia di esproprio			Efficacia di occupazione temporanea			Efficacia di occupazione preordinata all'esproprio		Individuazione urbanistica	Valore unitario di mercato [€/mq]	Calcolo dell'indennità effettiva di esproprio (%) [K]	Calcolo dell'indennità effettiva di occupazione temporanea (MTR) (2/12/14) [L]	Calcolo dell'indennità effettiva di occupazione preordinata all'esproprio (OPPTIC) [I]	Calcolo indennità complessiva (U+V+W) [€]
							Superficie [mq]	Superficie [mq]	Durata [mesi]	Superficie [mq]	Durata [anni]	Superficie [mq]	Durata [anni]							
A	B	H	I	J	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X			
1	ROCCA Lodovico Andrea Patù nato a MILANO (MI) il 04/04/1974 ROCCA Roberta nata in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 23/04/1972 ROCCA Tommaso Carlo Ottavio nato a MILANO (MI) il 05/04/1977 TINELLI DI GORLA Daria nata a MILANO (MI) il 02/07/1947	CAMPO NELL'ELBA	13	242	PASC CESPIUG	510	0	510	2	0	0				0,72	0	5,10	0	5,10	
2	ROCCA Lodovico Andrea Patù nato a MILANO (MI) il 04/04/1974 ROCCA Roberta nata in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 23/04/1972 ROCCA Tommaso Carlo Ottavio nato a MILANO (MI) il 05/04/1977 TINELLI DI GORLA Daria nata a MILANO (MI) il 02/07/1947	CAMPO NELL'ELBA	13	243	SEMINATIVO	650	0	650	2	0	0				3,85	0	25,73	0	25,73	
3	PROVENZALI Donatella nata a CAMPO NELL'ELBA (LI) il 11/01/1957 PROVENZALI Emiliano nato a PORTOFERRAIO (LI) il 03/10/1975 PROVENZALI Maurizia nata a PORTOFERRAIO (LI) il 31/08/1971	CAMPO NELL'ELBA	13	100	BOSCO CEDUIO	380	0	380	2	0	0				1,05	0	5,54	0	5,54	
4	PROVENZALI Donatella nata a CAMPO NELL'ELBA (LI) il 11/01/1957 PROVENZALI Emiliano nato a PORTOFERRAIO (LI) il 03/10/1975 PROVENZALI Maurizia nata a PORTOFERRAIO (LI) il 31/08/1971	CAMPO NELL'ELBA	3	143	PASC CESPIUG	1170	0	1170	2	0	0				0,72	0	11,70	0	11,70	
5	GRASSI Lia nata a CAMPO NELL'ELBA (LI) il 19/01/1941	CAMPO NELL'ELBA	2	47	BOSCO CEDUIO	1700	0	1700	2	0	0				1,05	0	24,79	0	24,79	
6	DINI Vasco nato a CAMPO NELL'ELBA (LI) il 03/05/1944	CAMPO NELL'ELBA	2	41	CAST FRUITTO	3020	0	3020	2	0	0				1,80	0	75,50	0	75,50	
																	<b>TOTALE</b>	<b>148,36</b>		





**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Direttore Albino CAPORALE**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17676 - Data adozione: 01/08/2024**

Oggetto: Parziale modifica dell'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019921

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Ingegneria finanziaria e finanza innovativa" del Settore "Politiche di sostegno alle imprese" è stata attribuita ad interim a far data dal 1 luglio 2024 in quanto vacante da quella data, nelle more della riorganizzazione delle attività svolte da tale posizione di Elevata Qualificazione;

Valutato opportuno, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo degli incarichi di posizione di Elevata qualificazione, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza della Direzione Attività produttive di cui al decreto del Direttore generale n. 25917 del 7/12/2023, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, di:

- sopprimere la posizione di Elevata Qualificazione di primo livello denominata "Ingegneria finanziaria e finanza innovativa", come riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- costituire una nuova posizione di Elevata Qualificazione di secondo livello denominata "Sostegno alle imprese V" secondo quanto dettagliato nell'allegato A, che costituisce la scheda di individuazione, e come riportato nell'allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto che, nella fase di programmazione 2021-2027 del PR FESR,

assicuri un presidio dedicato concentrato sulla fase di gestione della operatività in termini di monitoraggio e andamento delle singole azioni e che curi le attività di chiusura del POR 2014-2020;

- costituire una nuova posizione di Elevata Qualificazione di terzo livello denominata “Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico” secondo quanto dettagliato nell’allegato A, che costituisce la scheda di individuazione, e come riportato nell’allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto, che assicuri un presidio dedicato relativo al PR FESR 2021-2027 in sede di attuazione, in particolare per quanto riguarda le azioni di sistema per il trasferimento tecnologico, che necessita di interventi di particolare specificità in sede di gestione e controllo;

Dato atto del rispetto del budget assegnato alla Direzione Attività produttive;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

#### DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di:
  - sopprimere la posizione di Elevata Qualificazione di primo livello denominata “Ingegneria finanziaria e finanza innovativa”, come riportato nell’allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - costituire una nuova posizione di Elevata Qualificazione di secondo livello denominata “Sostegno alle imprese V” secondo quanto dettagliato nell’allegato A, che costituisce la scheda di individuazione, e come riportato nell’allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto che, nella fase di programmazione 2021-2027 del PR FESR, assicuri un presidio dedicato concentrato sulla fase di gestione della operatività in termini di monitoraggio e andamento delle singole azioni e che curi le attività di chiusura del POR 2014-2020,;
  - costituire una nuova posizione di Elevata Qualificazione di terzo livello denominata “Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico” secondo quanto dettagliato nell’allegato A, che costituisce la scheda di individuazione, e come riportato nell’allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto, che assicuri un presidio dedicato relativo al PR FESR 2021-2027 in sede di attuazione in particolare per quanto riguarda le azioni di sistema per il trasferimento tecnologico che necessita di interventi di particolare specificità in sede di gestione e controllo, tali da richiedere un presidio dedicato;
2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1 ottobre 2024.

Il Direttore



*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato A*  
*4cbf84e48b5517c75a63c1183d8be61bf0be248fcab3a6e53f1f4b576736a870*
- B*            *Allegato B*  
*bd1ea7bca1e78fb20972fc2303e2dc25b71fd9e81b0c9c0043f29613794b1c2a*

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- <b>posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Politiche di sostegno alle imprese</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Sostegno alle imprese V</b>
<b>Livello di graduazione ("pesatura")</b>	<b>2°LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>
<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	Gestione strumenti finanziari, finanza innovativa e di accesso al credito. Interventi di sostegno alle imprese. Raccordo OI regionali e nazionali. Nella fase di programmazione 2021-2027 del PR FESR, la PEQ deve assicurare un presidio dedicato alla fase di gestione della operatività in termini di monitoraggio e andamento delle singole azioni e che segua le attività di chiusura del Por 2014-2020

<p><b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b></p>	<p>[X]- sì</p>
<p><b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	<p>[25 punti]- alto</p>
<p><b>B) Livello di autonomia</b></p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	<p>[15 punti]- medio</p>
<p><b>C) Rilevanza organizzativa</b></p>	<p>[15 punti]- medio</p>
<p><b>D) Complessità delle competenze</b> <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i></p>	<p>[15 punti]- medio</p>
<p><b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b></p>	

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	Finanza innovativa Normativa comunitaria e nazionale di riferimento Rendicontazione
<b>B) Competenze organizzative</b>	Soluzione dei problemi Iniziativa Lavoro di gruppo
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	Gestione dossier complessi in materia di aiuti alle imprese, ingegneria finanziaria e finanza innovativa. Gestione azioni PR FESR. Attività di verifica e controllo OI
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	Laurea magistrale o vecchio ordinamento.

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- <b>posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Politiche di sostegno alle imprese</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico</b>
<b>Livello di graduazione ("pesatura")</b>	<b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>
<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	Presidio gestionale (amministrativo e contabile), monitoraggio e controllo delle azioni del PR FESR 2021-2027 relative al trasferimento tecnologico. Raccordo con ecosistema del trasferimento tecnologico. Relazione con OI

<b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>	[X]- no
<b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)  <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[15 punti]- medio
<b>B) Livello di autonomia</b>  <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[10 punti]- basso
<b>C) Rilevanza organizzativa</b>	[10 punti]- basso
<b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[10 punti]- basso
<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	Normativa comunitaria e nazionale di riferimento Rendicontazione
<b>B) Competenze organizzative</b>	Soluzione dei problemi Iniziativa Lavoro di gruppo
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	Gestione dossier in materia di aiuti alle imprese, controllo rendicontazioni. Gestione azioni fondi UE
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	Laurea magistrale o vecchio ordinamento.

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
01-10-2024****NUOVE STRUTTURE**

---

*Denominazione:* SOSTEGNO ALLE IMPRESE V

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Attuale padre:* (05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

*Declaratoria:* Gestione strumenti finanziari, finanza innovativa e di accesso al credito. Interventi di sostegno alle imprese. Raccordo OI regionali e nazionali. Nella fase di programmazione 2021-2027 del PR FESR, la PEQ deve assicurare un presidio dedicato alla fase di gestione della operatività in termini di monitoraggio e andamento delle singole azioni e che segua le attività di chiusura del Por 2014-2020

*Missione:* (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

*Programma:* (03) RICERCA E INNOVAZIONE

*Responsabile:* In attesa di assegnazione

*Tipo incarico:*

*Data fine incarico:*

-\*\*\*\*\*-

*Denominazione:* AZIONI DI SISTEMA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Attuale padre:* (05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

*Declaratoria:* Presidio gestionale (amministrativo e contabile), monitoraggio e controllo delle azioni del PR FESR 2021-2027 relative al trasferimento tecnologico. Raccordo con ecosistema del trasferimento tecnologico. Relazione con OI .

*Missione:* (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

*Programma:* (03) RICERCA E INNOVAZIONE

*Responsabile:* In attesa di assegnazione

*Tipo incarico:*

*Data fine incarico:*



Allegato al Decreto

### **STRUTTURE SOPPRESSE**

---

*Denominazione:* (06475) INGEGNERIA FINANZIARIA E FINANZA INNOVATIVA.

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

*Missione:* (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

*Programma:* (03) RICERCA E INNOVAZIONE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 17818 - Data adozione: 01/08/2024**

Oggetto: [ID 2181] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità modifica sostanziale impianto gestione rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Marco Polo n.133, nel Comune di Bientina (PI). Proponente: Giuliani Piero S.r.l. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD019917

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti gli art.214 e 216 del d.lgs.152/2006, in materia procedure autorizzative semplificate per il recupero di rifiuti e visto il d.p.r. n.59/2013 in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Dato atto che:

allo stato attuale l'attività di trattamento rifiuti non pericolosi in procedura semplificata svolta nell'impianto in oggetto è autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Pisa con Determinazione Dirigenziale n.2880 del 08/07/2014 e successive modifiche adottate dalla Provincia di Pisa con Determinazione n.5007 del 02/12/2014 e determinazione n. 636 del 20/02/2015, volturata dalla Regione Toscana con Decreto n.2265 del 02/03/2017 e modificata con Decreto n. 1948 del 14/02/2019 (rinnovo titolo di comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006) e con Decreto n. 21040 del 24/10/2022. L'autorizzazione unica Ambientale comprende i seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e D.M. 05/02/1998 con iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero R13 e R5 in procedura semplificata con numero 131/(PI) AUA per rifiuti non pericolosi;
- autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/assimilate a domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

nel sito produttivo vengono svolte attività di messa in riserva R13 e recupero R5 per rifiuti inerti da costruzione e demolizione e conglomerato bituminoso, in procedura semplificata, ai sensi degli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006 [Iscrizione n. 131PI/AUA], nonché attività di produzione di conglomerato cementizio;

Premesso che:

il proponente Giuliani Pietro Srl (cod. fisc. e P.Iva 01940350505, sede legale in Via di Sterpulino n. 9/11 – Pisa), con istanza presentata il 14.12.2023 (prot. n. 566285, 566286, 566310, 566317 e 567965), poi perfezionata in data 28.12.2023 (prot. 0586168) ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, relativamente al progetto di ampliamento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto ubicato in Via Marco Polo n. 133, Comune di Bientina (PI), trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali;

l'impianto ricade nel territorio del Comune di Bientina (PI) e - a livello di impatti - può interessare anche il Comune di Calcinaia (PI);

in data 05.01.2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0005777) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 05.01.2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 04.12.2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento nota di accertamento n. 28090 del 05.01.2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai fini della normativa VIA, l'impianto, in esito alle modifiche previste, rientrerà al punto 7 lettera zb) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, [...]"* dell'allegato IV parte seconda del d.lgs.152/2006; come tale è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

il progetto di modifica proposto prevede l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da trattare in R5, oltre la soglia di 10 Mg/giorno; rimarranno invariati i quantitativi massimi di rifiuto in stoccaggio istantaneo;

l'attività dell'impianto allo stato modificato rimarrà nel campo di applicazione delle procedure autorizzative semplificate, artt.214 e 216 del d.lgs. 152/2006, e dell'AUA;

in riscontro alla richiesta del Settore VIA del 05.01.2024 sono pervenuti i contributi istruttori da parte di:

- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 0014764 del 11.01.2024 );
- Acque Spa (prot. 0022576 del 16.01.2024);
- Comune di Bientina (prot. 0062232 del 30.01.2024 e prot. 0130884 del 23.02.2024);
- ARPAT (prot. 0067856 del 31.01.2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0076475 del 02.02.2024);
- Settore Autorizzazione Rifiuti (prot. 0014224 del 10.01.2024);
- Settore Autorizzazione Uniche Ambientali (prot. 0077489 del 02.02.2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 21.02.2024 (prot. 0125563) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 06.03.2024 (0156222 del 07.03.2024), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 12.03.2024 (prot. 0165301), il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (prot. 0182000 del 20.03.2024);
- Comune di Bientina (prot. 0188571 del 25.03.2024);
- ARPAT (prot. 0215121 del 10.04.2024);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 0223343 del 15.04.2024);

il Settore VIA, con nota del 16.04.2024 (prot. 0225806), ha comunicato al proponente che, dall'esame delle integrazioni e dei chiarimenti depositati, non risultano ancora precisati o adeguatamente approfonditi alcuni aspetti necessari ai fini di una completa valutazione degli impatti ambientali significativi;

il proponente, in data 12.06.2024 (prot n.0332955 e n.0332956), ha depositato la documentazione d'approfondimento segnalata dal Settore scrivente;

in merito alla documentazione di approfondimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 14.06.2024 (prot. 0338553), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (prot.0388044 del 09/07/2024);
- ARPAT (prot. 0378307 del 04/07/2024 e prot. 0386583 del 09/07/2024);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot.0390257 del 10/07/2024);

durante il procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 14.12.2024 perfezionata il 28.12.2024, dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 12.03.2024 e dei successivi approfondimenti del 12.06.2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

allo stato attuale, nel sito produttivo in esame, vengono svolte attività di messa in riserva R13 e recupero R5 per rifiuti inerti e conglomerato bituminoso, in procedura semplificata, ai sensi degli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006 [Iscrizione n. 131PI/AUA], nonché attività di produzione di conglomerato cementizio;

il proponente indica che i due processi, produzione di conglomerato cementizio e recupero di rifiuti, pur essendo svolti nello stesso sito produttivo, non sono funzionalmente connessi tra di loro;

il sito produttivo ricade all'interno di un'area di complessivi 9.950 mq, dei quali 4.400 mq sono utilizzati per attività di recupero inerti, 4.970 mq per realizzazione di conglomerato cementizio e 580 mq utilizzati per uffici;

il presente procedimento riguarda modifiche della attività di trattamento rifiuti, rimanendo inalterato quanto già autorizzato per la produzione di conglomerato cementizio;

nello specifico il proponente intende aumentare i quantitativi annui di rifiuti inerti da trattare in R5 attualmente autorizzati, portandoli a 59.710 tonnellate, superando la soglia di 10 Mg/giorno; rimarranno invariati i quantitativi massimi di rifiuto in stoccaggio istantaneo R13;

l'esigenza di incrementare i quantitativi dei rifiuti inerti trattati deriva dall'aumento della richiesta di mercato per gli aggregati riciclati;

l'impianto è accessibile unicamente tramite la Strada Statale S.S.439 (nel tratto tra Bientina e Calcinaia);

l'attività è interamente circondata da un muro di cinta di altezza pari a 2 m; nella zona ove avviene il recupero dei rifiuti inerti - oltre al muro di cinta - è presente anche una barriera vegetale perimetrale ad ulteriore schermatura dell'attività;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

il sito in oggetto ricade in area industriale, così come indicato nel Regolamento Urbanistico (approvato con Delibera del C.C. n. 62/2008); fa parte delle particelle contraddistinte al Catasto al Foglio 26, particelle 95 e 372; ricade in area industriale e artigianale con riferimento al Piano Strutturale Intercomunale (approvato con Delibera del C.C. n. 26/2020);

non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, né a vincolo idrogeologico di cui al R.d.l. 3267/23 ed l.r. 39/2000;

il progetto non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, siti proposti - pSIC e Siti di interesse regionale (sir);

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area d'impianto l'impianto ricade in classe V (aree prevalentemente industriali);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Acque S.p.a., gestore del servizio idrico integrato, nel contributo tecnico del 16.01.2024 (prot.0022576) ha espresso posizione favorevole in merito alla proposta progettuale, indicando che l'approvvigionamento di acqua potabile è subordinato al parere preventivo ad Acque Spa; lo scarico dei reflui civili è soggetto ad obbligo di allaccio alla pubblica fognatura;

l'Azienda USL Toscana nord ovest, nel contributo del 11.01.2024 (prot.0014764), ritenuto che nel sito produttivo siano anche previste produzioni aventi un potenziale impatto odorigeno di cui al documento "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs.152/2006 in materia di emissioni odorogene di impianti e attività" (approvato con D.M. del Ministero Ambiente n.309/2023) e che nel raggio di 150-200 m dal sito produttivo in esame, sono presenti anche alcune abitazioni private, richiede che sia effettuata una valutazione del possibile impatto odorigeno sui recettori più prossimi, con particolare riferimento a quelli a destinazione residenziale;

A seguito del deposito della documentazione integrativa del 07.03.2024, l'Azienda USL, nel contributo del 15.04.2024 (prot. 0223343), preso atto che il proponente ha comunicato di effettuare solo il trattamento di rifiuti inerti privi di emissioni odorose, ha ritenuto non più necessario allo stato attuale procedere ad una valutazione degli impatti odorigeni;

il Settore Autorizzazioni uniche ambientali, nel contributo del 02.02.2024 (prot. 0077489), esaminati gli aspetti ambientali di competenza ritiene di poter esprimere posizione favorevole, fatta salva la necessità di presentazione di una specifica istanza di modifica dell'AUA vigente a conclusione del procedimento in corso;

ARPAT, nel contributo iniziale del 31.01.2024 (prot. 0067856), prende in esame le tematiche ambientali di competenza, relative a rifiuti, emissioni in atmosfera, aspetti, scarichi idrici, acque sotterranee ed acustica; rispetto alle quali ritiene necessario acquisire alcuni chiarimenti ed integrazioni in relazione, alle acque meteoriche dilavanti e alla valutazione d'impatto acustico;

Segnala che nelle acque del pozzo presente nell'area di impianto, utilizzate per scopo industriale, a seguito di alcune analisi condotte dall'Agenzia, è stata riscontrata la presenza di composti organo-clorurati sopra il limite normativo per le acque sotterranee (all. 5, parte IV del D.lgs. 152/2006, Titolo V, tabella 2); a tale proposito, è stato effettuata da ARPAT notifica di potenziale contaminazione nel maggio 2019; rispetto a questo tema ARPAT chiede riscontro al proponente circa lo stato di avanzamento delle indagini per chiarire l'origine della potenziale contaminazione riscontrata e definire al contempo la sua reale estensione e gli eventuali rischi di tipo sanitario ed ambientale ad essa correlati.

A seguito del deposito della documentazione integrativa, ARPAT - nel contributo del 10.04.2024 (prot. 0215121) - rileva che le integrazioni per le matrici acustica e scarichi risultano non esaustive, al fine dell'espressione finale dell'Agenzia.

A seguito del deposito da parte del proponente della documentazione di approfondimento, il contributo conclusivo di ARPAT del 04.07.2024 (prot. 0378307) esprime una valutazione positiva nel rispetto di alcune prescrizioni per gli scarichi e per la componente acustica.

Per quanto attiene invece agli aspetti connessi alla potenziale contaminazione delle acque sotterranee ARPAT, nella nota pervenuta il 09.07.2023 (prot. 0386583), preso atto che il proponente ha presentato un'Analisi di rischio eseguita in modalità diretta e relativa alla matrice acque sotterranee, da cui emerge assenza di rischio sanitario per il bersaglio "lavoratori", per i percorsi individuati (inalazione vapori *indoor* e *outdoor*), ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, la documentazione presentata possa ritenersi sufficiente. Ai fini autorizzativi sarà necessaria l'esecuzione di quanto previsto dall'articolo 242 del D.lgs.152/2006, con riferimento alla caratterizzazione;

il Comune di Bientina nel contributo di avvio del 30.01.2024 (prot.0062232), così come corretto con nota del 23.02.2024 (prot.0130884), ha espresso posizione favorevole in relazione alla conformità urbanistico-edilizia, ed in materia acustica e paesaggistica; nel contributo del 25.03.2024 (prot.0188571), ha confermato la presenza sul portale SISBON della Regione Toscana di un procedimento di bonifica attivo nell'area;

il Settore regionale Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR, nel contributo del 20.03.2024 (prot.0182000), esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ritiene necessario che sia effettuato un'ulteriore approfondimento del contesto ambientale sotterraneo dell'area di impianto al fine di valutare tutte le opzioni a tutela delle matrici compromesse; A seguito del deposito da parte del proponente nella documentazione di approfondimento, nel contributo conclusivo del 09.07.2024 (prot. 0388044), il Settore, preso atto che il proponente ha presentato un'Analisi di rischio eseguita in modalità diretta e relativa alla matrice acque sotterranee sia nello scenario attuale che di progetto, ritiene necessario, ai fini della successiva fase autorizzativa, l'esecuzione di un preventivo approfondimento conoscitivo del contesto ambientale delle matrici suolo e sottosuolo e acque sotterranee per l'intero sito;

il Settore Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 10.07.2024 (prot.0390257), indica che il pozzo presente nell'area risulta intestato ad altra Società e che non risultano richieste di subentro da parte del proponente, il quale non avrebbe titolo all'utilizzo;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

*componente atmosfera:*

il proponente prende in esame gli impatti sulla componente aria legati al traffico veicolare e alla diffusione delle polveri durante le azioni di movimentazione e lavorazione dei rifiuti inerti;

presenta una relazione sulle emissioni diffuse utilizzando i metodi di valutazione previsti dalle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" di cui allegato 2 paragrafo 6 del Piano regionale della qualità dell'aria, (PRQA) approvato con D.C.R. n.72/2018;

nei calcoli effettuati il sistema di abbattimento principale che comporta una drastica riduzione dei ratei emissivi è rappresentato dalla bagnatura delle superfici e dei materiali con acqua; è possibile stimare una percentuale compresa tra l'80 e il 90%. Nelle valutazioni il proponente ha considerato un abbattimento medio dell'80% per quanto riguarda le attività di carico e scarico materiale ed erosione del vento dai cumuli, e del 90% per quanto riguarda il trattamento delle strade di transito dei mezzi su superfici non pavimentate, in cui il sistema di bagnatura risulta costante, mentre negli altri casi i sistemi di abbattimento sono attivati dagli operatori. L'intervento di abbattimento sulle superfici non pavimentate di transito dei mezzi, attuato con irrigatori o nebulizzatori posti in posizioni più o meno fisse, garantisce un abbattimento superiore rispetto agli interventi di umidificazione effettuate sui cumuli di materiale. L'impianto di frantumazione è dotato di sistema di abbattimento polveri;

per le operazioni di bagnatura cumuli viene utilizzata esclusivamente acqua del pubblico acquedotto;

sono riportati i risultati relativi ai ratei emissivi derivanti dai due cicli di lavorazione (recupero rifiuti inerti e produzione conglomerato) complessivamente pari a circa 134.13 g/ora, e viene valutata la distanza con il recettore sensibile più prossimo alla fonte emissiva;

sulla base di ciò, il proponente conclude che: “*data la distanza e, attraverso l'utilizzo costante dei sistemi di abbattimento previsti, i contributi emissivi derivanti da tutte le attività descritte in precedenza rientrano entro la soglia di PM10 compresa tra 79 e 158 g/ora; pertanto, si prescrive il monitoraggio presso il ricettore (o i ricettori) o una valutazione modellistica con dati sito specifici; in accordo con la Tabella di riferimento (nr. 16) dell'Allegato 2 del PRQA*”;

su tale valutazione ARPAT, nel contributo del 31.01.2024 esprime posizione favorevole, condizionata all'inserimento della prescrizione relativa al monitoraggio del parametro PM10, presso il ricettore (o i ricettori) o una valutazione modellistica con dati sito specifici. Tale prescrizione sarà inserita nel quadro prescrittivo del presente decreto;

in relazione alla valutazione dell'impatto cumulativo dato dalla presenza dell'attività di produzione di conglomerato cementizio, nella documentazione integrativa del 12.03.2024, il proponente ha chiarito che, dalle valutazioni svolte per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di produzione di conglomerato cementizio, è possibile rilevare che i contributi emissivi legati a tale attività risultano del tutto confrontabili con quelli dell'attività di recupero di rifiuti inerti; il proponente ritiene che gli impatti cumulativi sulla componente atmosfera e sulla sicurezza e salute siano da considerarsi minimi e che il monitoraggio previsto per l'attività di gestione dei rifiuti, possa comunque dare utili indicazioni anche relativamente al sommarsi dei ratei legati all'attività di produzione di conglomerato cementizio;

*componente suolo e sottosuolo:*

l'area in esame è collocata in corrispondenza del settore meridionale del Comune di Bientina ad una quota media di metri 12.6m s.l.m.; l'area è caratterizzata, sotto l'aspetto geologico, dall'affioramento di terreni quaternari, distinguibili in depositi alluvionali recenti e attuali (sabbie prevalenti b1s), soprastanti i depositi di ambiente continentale riferibili all'Aureliano - Galeriano (AUR) della Successione Neogenica Quaternaria; secondo l'elaborato “Tav. QC04 Idrogeologica – A” allegato al Piano Strutturale Intercomunale - Unione dei Comuni della Valdera, il sito in esame ricade in area P2, corrispondente ad “unità a permeabilità primaria medio-alta”;

Dal punto di vista della pericolosità da alluvione fluviale il PGRA del Distretto Appennino Settentrionale l'area in esame ricade in classe in classe P1\_Pericolosità da alluvione bassa (corrisponde ad aree inondabili da eventi di ritorno con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale), ad eccezione delle porzioni più ad E del lotto che ricadono in parte in classe P2\_pericolosità da alluvione media (comprende aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore / uguale a 200 anni) ed in parte in classe P3\_pericolosità da alluvione elevata (comprende le aree inondabili da eventi con tempi di ritorno minore / uguale a 30 anni);

l'area adibita alla messa in riserva dei rifiuti inerti ed al loro trattamento è dotata di sistema di raccolta e trattamento in continuo delle AMDC. Tale area viene utilizzata anche per la messa in riserva degli aggregati riciclati;

i rifiuti ottenuti dalla gestione e dal trattamento dei rifiuti inerti (scarti di ferro, plastica, legno ecc) saranno stoccati in appositi cassoni allo scopo destinati e successivamente avviati a impianti terzi di recupero e/o smaltimento;

le strutture dell'impianto in esame risultano esistenti e non sono previsti interventi significativi a carattere edilizio;

l'area in esame non risulta interessata da fenomeni di instabilità in atto né da situazioni che possano far presupporre un'instabilità potenziale;

*componente ambiente idrico:*

l'attività di gestione rifiuti nel suo complesso è svolta all'esterno su piazzale, le acque meteoriche di dilavamento di tali aree sono quindi da considerare acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC; Allegato 5 del Regolamento d.p.g.r. 8 settembre 2008, n. 46/R);



la pavimentazione delle aree, la cui sezione è riportata alla Tav.3 (planimetria generale dell'impianto con layout, viabilità mezzi e rappresentazione degli stoccaggi dei rifiuti inerti), risulta costituita dal seguente pacchetto: Stabilizzato cm 15 , Misto cava cm 35, Tessuto non tessuto gr 350/mq, Terreno in posto;

nella Tav.4 (planimetria generale dell'impianto con schema trattamento reflui e particolari quotati) è riportata la sezione di due impianti dissabbiatore/disoleatore di "Veneta Prefabbricati mod.DD5000-2" localizzati nelle due aree per il trattamento delle acque meteoriche dilavanti; un impianto è al servizio dell'area dove avviene sia la gestione dei rifiuti inerti e lo stoccaggio del materiale, l'altro è al servizio dell'area dedicata all'impianto di betonaggio a secco e transito automezzi;

con il deposito della documentazione integrativa, il proponente ha presentato l'aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti da cui risulta che:

- l'area adibita alla messa in riserva dei rifiuti inerti è dotata di impianto di trattamento delle AMDC in continuo, formato da una vasca di omogenizzazione di 45 mc (3 m x 3 m x 5 m) per la decantazione e successivo impianto dissabbiatore-disoleatore formato due vasche (dimensioni larghezza 2,2 m x lunghezza 3,0 m x altezza 3,00 m cadauna);

- nell'area adibita alla produzione del conglomerato cementizio la ditta intende installare una vasca di omogenizzazione di 3 m x 3 m x 5 m (capacità complessiva di 45 mc) per la decantazione dei reflui a monte dell'attuale impianto di impianto dissabbiatore e disoleatore da due vasche (dimensioni larghezza 2,2 m x lunghezza 3,0 m x altezza 3,00 m cad/una), dove una vasca svolge la funzione di dissabbiatore e l'altra da disoleazione (esistente).

Entrambi gli scarichi in uscita dai due impianti di trattamento confluiscono in un unico pozzetto di ispezione per il definitivo scarico nel fosso tombato che si immette nella "Fossa Nuova" che scorre lungo via S. Piero. Gli scarichi provenienti dai servizi domestici sono collegati alla fognatura pubblica che scorre lungo via Marco Polo;

in relazione alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento, ARPAT nel contributo del 04.07.2024 esprime parere positivo, condizionata all'osservanza di alcune prescrizioni operative. Tale prescrizione sarà inserita nel quadro prescrittivo del presente decreto;

per quanto riguarda le acque sotterranee in corrispondenza del sito in esame la piezometria della falda superficiale si attesta a quote comprese tra +10.0 e +11.0 m slm;

nell'area di impianto è presente un pozzo ad uso industriale costituito da una tubazione metallica del diametro di 22 mm che raggiunge una profondità di circa 24 m dal p.c. La pompa è installata alla profondità di circa 14 m dal p.c.;

a seguito di alcune analisi condotte ARPAT sulle acque del pozzo, è stata riscontrata la presenza di composti organo-clorurati sopra il limite normativo per le acque sotterranee (all. 5, parte IV del D.lgs. 152/2006, Titolo V, tabella 2); in particolare gli esiti dei monitoraggi semestrali condotti da ARPAT hanno evidenziato per tale pozzo il superamento sistematico delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC di tab.2, all.5, Titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/2006) relativamente ai parametri cloruro di vinile CV e 1,2-dicloroetilene;

nel corso del 2019 ARPAT ha eseguito una campagna di monitoraggio di n. 4 pozzi ubicati nell'area limitrofa. Gli esiti analitici su tali pozzi non hanno rilevato alcun superamento delle CSC per organoclorurati ed hanno permesso di escludere una contaminazione diffusa delle acque sotterranee. ARPAT ha provveduto ad effettuare notifica di potenziale contaminazione nel maggio 2019;

conseguentemente alla notifica di potenziale contaminazione, il Settore regionale bonifiche chiedeva al proponente di attivarsi al fine di realizzare le indagini ai sensi della vigente normativa; ad oggi il proponente non risulta avere dato seguito alla richiesta di indagini dell'area; nella documentazione di approfondimento trasmessa in data 12/06/2024 ha presentato un'Analisi di rischio eseguita in modalità diretta e relativa alla matrice acque sotterranee da cui emerge assenza di rischio sanitario per il bersaglio "lavoratori", per i percorsi individuati (inalazione vapori indoor e outdoor);

il proponente ha inoltre chiarito che l'acqua emunta dal pozzo in questione verrà utilizzata solo per le operazioni di produzione del conglomerato cementizio;

in relazione agli aspetti connessi alla potenziale contaminazione delle acque sotterranee, ARPAT e Settore regionale ritengono necessario che, ai fini della successiva fase di elaborazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione, sia prevista l'esecuzione di un preventivo approfondimento conoscitivo del contesto ambientale delle matrici suolo e sottosuolo e acque sotterranee per l'intero sito; tale prescrizione sarà inserita nel quadro prescrittivo del presente decreto;

*rifiuti:*

le fasi operative della gestione dei rifiuti inerti possono essere riassunte in:

- accettazione e classificazione dei rifiuti in ingresso;
- messa in riserva dei rifiuti inerti;
- trattamento e recupero degli inerti;
- produzione di aggregati riciclati;

il trattamento degli inerti consiste in una primaria fase di selezione e cernita del materiale, con eventuale asportazione di rifiuti non recuperabili, presenti nei cumuli (scarti di ferro, legno, plastica ecc) ed in un successivo trattamento volumetrico tramite un trituratore a lame (impianto mobile di triturazione Marca OM Ulisse Track – modello TK 096.), in modo da ottenere materiale inerte recuperato in tre distinte pezzature: Sabbia; Stabilizzato 10-30 mm; Ghiaione 40-70 mm; stoccati in area adibita, adiacente a quella relativa al trattamento dei rifiuti inerti;

per la gestione del rifiuto da conglomerato bituminoso sono previste le seguenti fasi operative:

- Accettazione e classificazione del rifiuto in ingresso;
- Messa in riserva dei rifiuti inerti di conglomerato bituminoso;
- Trattamento e recupero del conglomerato bituminoso;
- Produzione di conglomerato bituminoso;

il rifiuto accettato e verificato viene messo in riserva in aree, allo scopo destinate (baie di dimensioni di 5 m x 8 m); durante questa fase eventuali rifiuti estranei (scarti di ferro, plastica, carta ecc..) presenti nei cumuli verranno rimossi;

successivamente questi rifiuti sono trattati con l'utilizzo dell'impianto di triturazione e vaglio, il materiale così ottenuto (granulato di conglomerato bituminoso) avente pezzatura omogenea (generalmente D32) viene stoccato in un apposito spazio di dimensioni 5 x 8 m fino al raggiungimento di max 1000 mc;

il granulo di conglomerato bituminoso ottenuto dovrà rispettare alcune specifiche quali: la presenza di materie estranee max 1 % in massa; per la classificazione granulometrica: la norma EN 933-1e per la natura degli aggregati: la norma EN 932-3;

prima di poter essere utilizzato per rilevati e sottofondi stradali, il granulato sarà analizzato così come stabilito dal D.M. 69/2019;

il proponente fornisce la tabella riassuntiva dei quantitativi di rifiuti che intende gestire in impianto allo stato modificato:

DM 05/02/98	Operazione recupero	Tipo di rifiuto recuperato				
punto	All. C D.lgs 152/06	DESCRIZIONE	EER	Quantità max attualmente movimentat a (Mg/anno)	Quantità max stoccabili (Mg)	Quantità max trattamento richiesta (Mg/anno)
7.1. lett. a	R5	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le trav.se e traversoni ferroviari e i	101311 170101 170102 170103	2000	500	56000

		pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rives.ti stradali	170107 170802 170904 200301			
7.2 Lett.d	R5	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	010399 010408 010410 010413	200	50	3000
7.3 Lett. b	R5	Sfidi e scarti di prodotti ceramici, crudi e smaltati e cotti	101201 101206 101208	40	20	40
7.6 Lett. c	R5	Rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	170302 200301	500	100	500
7.25	R13	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei materiali ferrosi	100299 100906 100908 100910 100912 161102 161104	70	20	70
12.3	R13	Fanghi e polveri da segazione e lavorazione delle pietre, marmi e ardesie	010410 010413	100	25	100

è quindi prevista una capacità gestionale annua di 59.710 tonnellate (59.540 t in R5 e 170 t in R13). L'impianto di frantumazione prevede in trattamento orario massimo di 190 t; lo stoccaggio istantaneo massimo è di 715 t;

circa gli aspetti gestionali, ARPAT, nel contributo del 30.01.2024, rileva che *“l'aumento dei quantitativi dei rifiuti inerti speciali non pericolosi da gestire non costituisce una variazione significativa dal punto di vista ambientale, in quanto i quantitativi massimi stoccabili istantanei non variano e neanche i codici EER accettati e gestiti [...]”*;

l'aumento del quantitativo annuale gestito impatterà sul traffico veicolare in entrata e in uscita all'impianto ; in merito è fornita una stima del numero dei veicoli giornaliero, in ingresso ed uscita dall'impianto, pari a 26 veicoli ovvero 52 viaggi suddivisibili in 6 veicoli leggeri e da 20 mezzi pesanti. L'incidenza del traffico generato dalla gestione dell'impianto sulla S.S. 439 per i veicoli leggeri è dello 0,096 % mentre per i mezzi pesanti è del 3,98 %;

*componente rumore:*

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area d'impianto ricade in classe V (aree prevalentemente industriali). Sono stati individuati 4 recettori prossimali all'area di impianto (R1, R2, R3 ed R4), tutti ubicati all'interno della classe V.;

la relazione previsionale di impatto acustico presentata con la documentazione di approfondimento segnala quanto segue:

l'attività svolta dall'impianto di conglomerato cementizio risulta compatibile con i limiti imposti della Classe V – Aree prevalentemente industriali assegnata nel P.C.C.A. - Piano di Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Bientina (PI), in quanto il rumore prodotto dall'attività durante la giornata tipo di lavoro non supera i limiti assoluti di immissione sonora ai primi potenziali disturbati, se non per il recettore R4;

con riferimento all'impianto di triturazione, i dati rilevati rilevano il superamento dei limiti sia assoluti che di differenziale al recettore R1, pertanto il proponente provvederà ad effettuare un intervento di mitigazione con

barriere acustiche mobili da cantiere (in pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato rivestito con fonoassorbente in legno mineralizzato) su tutto il confine con il ricettore R1, in modo da poter rispettare i limiti che attualmente non possono essere rispettati. A tal proposito ARPAT, nel contributo finale del 04/07/2024, esprime posizione di esclusione da VIA del progetto richiedendo che, una volta completato l'intervento di mitigazione con barriere acustiche al confine del ricettore R1, il proponente trasmetta una relazione di monitoraggio acustico che accerti l'efficacia dell'intervento proposto. Tale prescrizione sarà inserita nel quadro prescrittivo del presente decreto;

le misure ai ricettori R2, R3 e R4 sono state eseguite con gli impianti delle ditte confinanti accese così come nella normalità; tali impianti infatti sono costantemente in funzione durante tutto l'arco della giornata lavorativa e pertanto i rilievi effettuati sono considerati pienamente rappresentativi del rumore residuo;

in riferimento al ricettore R3, ARPAT nel proprio contributo del 04/07/2024, evidenzia che *“i valori di livello sonoro ambientale e residuo misurati, influenzati in larga parte dalle emissioni della ditta di pelletteria attigua, risultano molto alti e che se vi fossero periodi nelle 24h in cui non fossero attive contemporaneamente le emissioni delle tue ditte, sarebbe possibile che una delle due non rispetti il limite differenziale di immissione per il suddetto ricettore”*;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

la presenza di impianti che garantiscono una corretta gestione dei rifiuti è necessario per assicurare la corretta igiene ambientale del territorio;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

è necessario privilegiare la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti nelle aree a destinazione industriale o produttiva, come nel caso in specie;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato;

il Piano regionale rifiuti e bonifiche prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato la necessità di adottare alcune misure di mitigazione e di monitoraggio, con riferimento alle acque reflue, al rumore, alle polveri;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	POST OPERAM	Aspetti ambientali Rumore	Entro il termine che sarà stabilito in AUA, comunque non superiore a 180 giorni dalla adozione del provvedimento di modifica dell'AUA, il proponente deve comunicare ad ARPAT, al Settore VIA ed al Settore AUA la messa in opera delle mitigazioni acustiche previste nel progetto agli atti del presente procedimento; deve presentare inoltre una relazione recante gli esiti di misure fonometriche ai recettori, al fine di controllare l'efficacia dell'intervento di mitigazione acustica ed il rispetto dei valori limite di PCCA.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT
2	POST OPERAM	Aspetti ambientali Acque	Entro il termine che sarà stabilito in AUA, comunque non superiore a 180 giorni dalla adozione del provvedimento di modifica dell'AUA, il proponente deve comunicare ad ARPAT, al Settore VIA ed al Settore AUA, l'avvenuta messa in esercizio della vasca di omogenizzazione, ad integrazione del sistema di trattamento delle AMD, a servizio dell'area adibita alla produzione di conglomerato cementizio. Per la gestione delle acque reflue il proponente si deve attenere alle indicazioni di ARPAT, riportate in <u>allegato A</u> al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT
3	POST OPERAM	Aspetti ambientali Atmosfera	Ai fini della modifica dell'AUA, il proponente deve presentare un approfondimento modellistico con dati sito specifici, con riferimento alla produzione di polveri ed alle relative concentrazioni presso i recettori. In alternativa, il proponente può presentare un piano di monitoraggio delle polveri presso i recettori; le attività di monitoraggio devono essere svolte entro il termine stabilito nell'atto di modifica dell'AUA.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

in applicazione del regolamento d.p.g.r. 46R/2008, prevedere il riutilizzo in impianto, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, delle AMDNC e delle AMDC trattate, per usi industriali, irrigui ed antincendio, al fine di diminuire i prelievi da acquedotto;

adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle linee guida SNPA 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*"; in particolare adottare le cautele previste al paragrafo 11.5 del documento, in merito alle cautele a tutela delle acque sotterranee, con riferimento alle caratteristiche della pavimentazione della porzione di impianto in cui è attuata la gestione dei rifiuti;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per l'emungimento dal pozzo ad uso industriale presente nell'area (produzione conglomerato cementizio) è necessaria la presentazione di istanza di voltura, in accordo con quanto previsto dal competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

per l'approvvigionamento di acqua potabile e per lo scarico dei reflui civili è necessario attenersi alle disposizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato, Acque S.p.a.:

- la zona è regolarmente servita dalla rete idrica pubblica, nell'ipotesi che emerga la necessità di approvvigionare il comparto con acqua potabile è necessario che il soggetto richiedente faccia specifica consentire una valutazione puntuale dello stato della rete idrica e dell'eventuale disponibilità di risorsa;
- per lo scarico reflui civili si precisa che l'area in oggetto rientra negli obblighi previsti dall'art. 42 del Regolamento del SII (obbligo di allaccio in fognatura);

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche previste e con l'analisi di rischio relativa alle acque sotterranee;

con riferimento agli artt.242 e seguenti del d.lgs.152/2006, in relazione alla contaminazione delle acque sotterranee nel sito di impianto, dare esecuzione a quanto indicato da ARPAT e dal Settore regionale bonifiche nei contributi riportati in premessa:

- la fase autorizzativa dovrà essere subordinata all'esecuzione di quanto previsto dall'articolo 242 del Dlgs n. 152/2006. in termini di presentazione del Piano di Caratterizzazione ai fini della ricostruzione del modello concettuale definitivo del sito relativamente alle matrici suolo superficiale, suolo profondo ed acque sotterranee. Nelle more dell'approvazione di tale documento e della sua esecuzione, ai sensi di quanto previsto al comma 4 lettera a dell'art. 242 ter. potrà, inoltre, essere presentato uno stralcio di tale documento, da concordare con ARPAT, da eseguire limitatamente alle aree dove sono previsti scavi con movimentazione dei materiali;

- la modifica impiantistica prevista comprende l'intervento di realizzazione di una vasca di omogenizzazione da 45 mc a completamento del trattamento dei reflui provenienti dall'area per la gestione dei rifiuti inerti. Fermo restando l'inquadramento di tale intervento nell'ambito dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 e la relativa procedura amministrativa, si ricorda, a tutela delle matrici di cui al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006, che la progettazione dei presidi ambientali previsti sia elaborata sulla base di un preventivo approfondimento conoscitivo del contesto ambientale delle matrici suolo e sottosuolo e acque sotterranee per l'intero sito;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue, con particolare riferimento alle porzioni di impianto caratterizzate da pericolosità da alluvione P2 e P3 di PGRA: individuare misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti; nonché misure atte a evitare che sostanza inquinanti presenti in impianto si riversino nelle acque esondate; nonché misure atte a prevenire danni alle cose presenti. Le misure di cui al capoverso precedente devono essere portate a conoscenza del Comune di Bientina e della Provincia di Pisa, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile. Le misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti devono inoltre essere inserite nella documentazione ex d.lgs.81/2008;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame, nel suo complesso, si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ampliamento dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto ubicato in Via Marco Polo n. 133, Comune di Bientina (PI), proposto da Giuliani Pietro S.r.l. (codice fiscale e partita IVA: 01940350505; sede legale: via di Sterpulino n. 9/11, Pisa), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali (prescrizioni). Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto di modifica in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Giuliani Pietro S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*            *Prescrizioni in materia di scarico delle acque reflue*  
*c57625c25cabd59fc8e34115f6fcc10188bd27b5e12303664174254002956405*



## Allegato A

[ID:2181] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Marco Polo n. 133, nel comune di Bientina (PI) proposto da Giuliani Piero S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

## Prescrizioni in materia di scarico delle acque reflue

1. rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico per permettere verifiche e campionamenti;
2. lo scarico delle acque in uscita dagli impianti di trattamento dovrà essere conforme ai limiti dalla tabella 3 allegato 5 Parte Terza D.lgs 152/2006 per gli scarichi in acque superficiali;
3. effettuare con cadenza annuale sui reflui in uscita dagli impianti di depurazione e inviare agli Enti Competenti le seguenti determinazioni analitiche: pH, SST, COD, Idrocarburi totali, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Saggio di tossicità acuta.
4. effettuare periodicamente il controllo e la manutenzione degli impianti provvedendo al buon funzionamento dell'apparecchiatura installata, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti indicati dalle ditte costruttrici;
5. effettuare la rimozione dei sedimenti dalle vasche di omogenizzazione e dagli impianti dissabbiatore-disoleatore in seguito ad eventi piovosi importanti;
6. garantire la raccolta ed il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali mantenendo scoperte e pulite le griglie di raccolta e in perfetta efficienza tutti i manufatti utilizzati per il convogliamento ed il trattamento delle acque di scarico;
7. rispettare la normativa vigente in merito allo smaltimento dei fanghi e oli prodotti all'interno dell'impianto; dell'avvenuto allontanamento di detti rifiuti, nonché delle verifiche agli impianti e degli autocontrolli allo scarico dovrà rimanere regolare traccia amministrativa;
8. dare immediata comunicazione scritta ogni qualvolta si verifichi un fuori uso dei vari impianti e strumentazioni installate.

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), per uso civile****PRATICA SIDIT 2804/2024**

Il Sig. Marchetti Mauro in qualità di legale rappresentante della Torregas s.r.l., con sede in loc. Ponte alla Ciliegia nel Comune di Altopascio (LU), ha presentato in data 03/07/2024 (reg. prot. n°374944), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,11 l/s e massima pari a 2 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 3120 per uso civile in loc. La Rugginosa nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 160 del Foglio n°50.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05.08.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **18.09.2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Bestiale Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 2876/2024**

Il Sig. Baccetti Gabriele in qualità di legale rappresentante della Zona B Soc. Agr. s.r.l., con sede in loc. Zona Bestiale 4 Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), ha presentato in data 11/07/2024 (reg. prot. n°394258), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,45 l/s e massima pari a 2 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 14100 per uso agricolo in loc. Bestiale Montiano nel Comune di Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 73, 76, 298 e 304 del Foglio n°32.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05.08.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **18.09.2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pian D'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 3033/2024**

La Sig.ra De Romanis Flaminia, con sede in via Nirone, 11 Milano (MI), ha presentato in data 18/07/2024 (reg. prot. n°404404), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,31 l/s e massima pari a 2 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 9750 per uso agricolo in loc. Pian D'Alma nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali 32 e 237 del Foglio n°28.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08.08.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **25.09.2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
PEC:[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Il Cristo Pod. 391 nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 5112/2024**

Il Sig. Rombai Daniele Az. Agr., con sede in loc. Il Cristo Pod. 391 nel Comune di Grosseto (GR), ha presentato in data 26/07/2024 (reg. prot. n°419634), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,39 l/s e massima pari a 5 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 12078 per uso agricolo in loc. loc. Il Cristo Pod. 391 nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 21 del Foglio n°98.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **08.08.2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **25.09.2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
PEC:[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 4192/2021. Procedimento 5127/2021. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pozzi n. 10663 e 10664. Richiedente: La Dispensa di Campagna S.r.l.

AVVISO

Il Richiedente, “La Dispensa di Campagna S.r.l.” con sede legale in località Badia, 252/A, Donoratico – Castagneto Carducci (LI), nella persona del suo legale rappresentante, in data 21 ottobre 2021 ha presentato domanda, acquisita al protocollo numero 0409212 e successive integrazioni, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso produzione beni e servizi è stimato per un quantitativo di 28.000 m<sup>3</sup>/anno a fronte di una portata media di esercizio di 3 l/sec, mediante n° 2 derivazioni (risorse idriche n. 10663 e 10664) ubicate nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), località Badia, su terreni di proprietà del richiedente, contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio n° 27, particella n° 391.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/08/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 – mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **11 settembre 2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà

concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

IL DIRIGENTE

*Ing. Francesco Pistone*

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5497/2024/n. 3556/2024;

In data 19-07-2024 il Sig. EMAD KHASHOGGI ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 408783 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione, pozzo esistente (dove è attiva un'altra captazione ad uso agricolo di 25000 mc/anno, sidit pratica 195268/22), ubicato nel territorio del comune di San Casciano in Val di Pesa località Il Fossato, catastalmente ubicato nel foglio n. 48, particella n. 284, di proprietà della società Maryamando Srl Soc.Agr. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 30000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.95 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/07/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 21/08/2024 alle ore 11,00 presso la sede dell'Ufficio, in - Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;  
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: RUSSO Cosma Vittorio, Tel. 0554386392

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore



## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione preferenziale e variazione di titolarità acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7040/2024/n. 417340/2020; Codice locale n.2497 .

In data 22-07-2024 il titolare della società ATESSA S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.410809 relativa alla richiesta di concessione preferenziale (2497 HOTEL KRAFT SPA) e variazione di titolarità per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione, pozzo, ubicato nel territorio del comune di Firenze località Via Solferino 2, catastalmente ubicato nel foglio n. 163, particella n. 16. di proprietà della soc. HOTEL KRAFT SRL. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 22000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.7 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 21/08/2024 alle ore 11,30 presso la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;  
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: RUSSO Cosma Vittorio, Tel. 0554386392,

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7118/2024/n. 5128/2024 – CAMPO POZZI

In data 08-07-2024 il legale rappresentante di AK Hotels srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0385986 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea da prelevare tramite un CAMPO POZZI per uso CIVILE (condizionamento attraverso impianto geotermico a circuito aperto con reimmissione in falda) costituito da n. 6 pozzi (esistenti) di cui n. 5 pozzi di presa e da n. 1 pozzo di restituzione in falda ad uso CIVILE, ubicati nel territorio del comune di Firenze in via di Mezzo n. 20 catastalmente ubicati nel foglio n. 167, particella n. 203. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10.800 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.345 l/sec.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 05/08/24 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 18/09/24 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni;

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: GUADAGNI Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: [miledi.guadagni@regione.toscana.it](mailto:miledi.guadagni@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

---

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)-----PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) - C.F. – P.I.: 01386030488

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 7150/2024/n. 4078/2022.

In data 25/07/2024 LVS S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0417957, relativa alla Variante sostanziale alla concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4599 del 05/03/2024 della Regione Toscana, per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI e CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Fucecchio, località PONTE A CAPPIANO, su terreno di proprietà della Immobiliare Medicea srl, catastalmente ubicato nel foglio n. 49, particella n. 253.

I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 5.474 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,1736 l/sec, di cui 4.760 mc\_anno utilizzati da LVS s.r.l., 238 mc\_anno da L'AREC s.r.l DAL 1961 e 476 mc\_anno da DYE LEATHERS s.r.l..

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Fucecchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 02/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 29/08/2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore.

## REGIONE TOSCANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”.

Domanda presentata dal Consorzio del vino Nobile di Montepulciano per la modifica ordinaria del disciplinare di produzione del vino a DOCG “Vino Nobile di Montepulciano”.

Ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021 si comunica che il Presidente del Consorzio del vino Nobile di Montepulciano in data 18 luglio 2024 ha presentato alla Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita “Vino Nobile di Montepulciano”.

Di seguito si riporta il documento sinottico proposto dal Consorzio: nella prima colonna è riportato il testo del disciplinare vigente (con evidenziate in grassetto e barrate le parti eliminate o sostituite) e nella seconda colonna è riportato il testo del disciplinare proposto e sono evidenziate in grassetto e sottolineato le modifiche proposte.

STATO ATTUALE ***	STATO MODIFICATO: ***
<p>ANNESSE</p> <p>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA DEI VINI “VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO”</p> <p>Art.1 Denominazione e vini Omissis</p> <p>Art.2 Base ampelografica Omissis</p> <p>Art.3 Zona di produzione delle uve Omissis</p>	<p>ANNESSE</p> <p>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA DEI VINI “VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO”</p> <p>Art.1 Denominazione e vini Omissis</p> <p>Art.2 Base ampelografica Omissis</p> <p>Art.3 Zona di produzione delle uve Omissis</p>

Art.4 Norme per la viticoltura Omissis	Art.4 Norme per la viticoltura Omissis
Art.5 Norme per la vinificazione Omissis	Art.5 Norme per la vinificazione Omissis
Art.6 Caratteristiche del vino al consumo Omissis	Art.6 Caratteristiche del vino al consumo Omissis
Art.7 Etichettatura, designazione e presentazione Omissis	Art.7 Etichettatura, designazione e presentazione Omissis
Art.8 Recipienti Omissis	Art.8 Recipienti Omissis
Art. 9 Legame con l'ambiente geografico Omissis	Art. 9 Legame con l'ambiente geografico Omissis
Art. 10 Riferimenti alla struttura di controllo Omissis	Art. 10 Riferimenti alla struttura di controllo Omissis

Allegato A

ELENCO DELLE 12 UNITA' GEOGRAFICHE  
AGGIUNTIVECHE ACCOMPAGNANO LA  
MENZIONE "PIEVE" E PERIMETRAZIONE

**ARGIANO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Fosso Salcheto con la linea ferroviaria Siena Chiusi la segue fino all'incontro con il confine comunale a nord della Stazione Montallese. Tale confine comunale viene seguito fino all'incontro tra la Strada della Chiana ed il Torrente Parce che lo identifica fino al punto in cui nel Torrente Parce confluisce il Fosso Scarpaia. Il limite segue il suddetto fosso fino al suo punto di origine, continua lungo il limite del bosco per circa 75 metri fino alla capezzagna che segue per altri 70 metri circa fino all'incontro con la Strada Vicinale di Fontelellera. Da questo punto segue il confine del Foglio 145 fino all'incontro con il Fosso Marmo che lo identifica fino all'incontro con il Fosso Salcheto che lo identifica fino al punto di partenza.

**ASCIANELLO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Vicinale dei Prati con il Torrente Salarco segue tutto il Torrente Salarco verso ovest, fino all'incontro con il confine Comunale che segue verso Nord fino all'incontro con il Fosso Rigo fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Greppi che segue verso sud fino all'innesto con la Strada Lauretana nei pressi del centro abitato di Abbadia di Montepulciano. Il limite segue la suddetta strada per breve tratto verso sud ovest fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Prati con la quale si identifica fino al punto di partenza.

**BADIA:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la linea ferroviaria Siena Chiusi con il confine comunale di Montepulciano nei pressi della strada Vicinale Catalana, continua lungo la ferrovia fino all'incontro con il Torrente Salarco. Segue il suddetto Torrente fino al limite del Foglio

Allegato A

ELENCO DELLE 12 UNITA' GEOGRAFICHE  
AGGIUNTIVECHE ACCOMPAGNANO LA  
MENZIONE "PIEVE" E PERIMETRAZIONE

**SANT'ILARIO**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Fosso Salcheto con la linea ferroviaria Siena Chiusi la segue fino all'incontro con il confine comunale a nord della Stazione Montallese. Tale confine comunale viene seguito fino all'incontro tra la Strada della Chiana ed il Torrente Parce che lo identifica fino al punto in cui nel Torrente Parce confluisce il Fosso Scarpaia. Il limite segue il suddetto fosso fino al suo punto di origine, continua lungo il limite del bosco per circa 75 metri fino alla capezzagna che segue per altri 70 metri circa fino all'incontro con la Strada Vicinale di Fontelellera. Da questo punto segue il confine del Foglio 145 fino all'incontro con il Fosso Marmo che lo identifica fino all'incontro con il Fosso Salcheto che lo identifica fino al punto di partenza.

**ASCIANELLO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Vicinale dei Prati con il Torrente Salarco segue tutto il Torrente Salarco verso ovest, fino all'incontro con il confine Comunale che segue verso Nord fino all'incontro con il Fosso Rigo fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Greppi che segue verso sud fino all'innesto con la Strada Lauretana nei pressi del centro abitato di Abbadia di Montepulciano. Il limite segue la suddetta strada per breve tratto verso sud ovest fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Prati con la quale si identifica fino al punto di partenza.

**BADIA:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la linea ferroviaria Siena Chiusi con il confine comunale di Montepulciano nei pressi della strada Vicinale Catalana, continua lungo la ferrovia fino all'incontro con il Torrente Salarco. Segue il suddetto Torrente fino al limite del Foglio

<p>Catastale n.26 con la Strada Vicinale dei Prati con la quale si identifica fino all'innesto con la Strada Lauretana nei pressi del centro abitato di Abbadia di Montepulciano, la percorre per un breve tratto verso nord-est fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Greppi con la quale si identifica fino all'incontro con il Fosso Rigo che viene seguito verso nordovest fino al confine Comunale che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza.</p> <p><b>CAGGIOLE:</b></p> <p>è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Comunale di Torrita di Siena ed il Torrente Salarco con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale dell'Abbadia nei pressi del Podere Strada dove incontra e la segue verso ovest la strada di Via Marche fino all'incontro con la strada Via delle Caggiole che percorre in direzione sud fino all'incontro con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino all'incontro con la Strada Vicinale delle Corolle che la segue fino all'incontro con il Fosso Caggiole che lo segue in direzione ovest fino all'incontro con il limite del Foglio 98 fino ad incontrare nuovamente la Strada Vicinale delle Corolle che la segue in direzione est fino all'incontro con il limite di Foglio 99 nei pressi del podere Santa Chiara. Il limite segue il confine di Foglio fino a che questo si identifica con la Strada di Bossona che segue fino all'incrocio con la Strada Vicinale dell'Antica Chiusina che segue in direzione ovest fino all'incontro con la strada Via delle Cetine segue poi il limite dell'abitato di Montepulciano fino all'incrocio tra Via Duccio Galimberti e la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino all'incrocio con la Strada Comunale di Torrita di Siena con la quale si identifica fino al punto di partenza.</p> <p><b>CERVOGNANO:</b></p> <p>è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Comunale del Santo e la linea ferroviaria Siena Chiusi la segue fino all'incontro con il Fosso Salcheto con il quale si identifica fino all'innesto con il Fosso Marmo (affluente del Fosso Salcheto) con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada</p>	<p>Catastale n.26 con la Strada Vicinale dei Prati con la quale si identifica fino all'innesto con la Strada Lauretana nei pressi del centro abitato di Abbadia di Montepulciano, la percorre per un breve tratto verso nord-est fino all'incontro con la Strada Vicinale dei Greppi con la quale si identifica fino all'incontro con il Fosso Rigo che viene seguito verso nordovest fino al confine Comunale che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza.</p> <p><b>CAGGIOLE:</b></p> <p>è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Comunale di Torrita di Siena ed il Torrente Salarco con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale dell'Abbadia nei pressi del Podere Strada dove incontra e la segue verso ovest la strada di Via Marche fino all'incontro con la strada Via delle Caggiole che percorre in direzione sud fino all'incontro con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino all'incontro con la Strada Vicinale delle Corolle che la segue fino all'incontro con il Fosso Caggiole che lo segue in direzione ovest fino all'incontro con il limite del Foglio 98 fino ad incontrare nuovamente la Strada Vicinale delle Corolle che la segue in direzione est fino all'incontro con il limite di Foglio 99 nei pressi del podere Santa Chiara. Il limite segue il confine di Foglio fino a che questo si identifica con la Strada di Bossona che segue fino all'incrocio con la Strada Vicinale dell'Antica Chiusina che segue in direzione ovest fino all'incontro con la strada Via delle Cetine segue poi il limite dell'abitato di Montepulciano fino all'incrocio tra Via Duccio Galimberti e la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino all'incrocio con la Strada Comunale di Torrita di Siena con la quale si identifica fino al punto di partenza.</p> <p><b>CERVOGNANO:</b></p> <p>è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro tra la Strada Comunale del Santo e la linea ferroviaria Siena Chiusi la segue fino all'incontro con il Fosso Salcheto con il quale si identifica fino all'innesto con il Fosso Marmo (affluente del Fosso Salcheto) con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada</p>
--	--

<p>comunale Antica Chiusina con la quale si identifica fino all'incrocio con il Fosso Salcheto con il quale si identifica in direzione est fino all'incontro con Via di Montenero che segue fino all'innesto con la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) che la segue per un brevissimo tratto fino all'incontro con Via dei Mori che diviene Strada Comunale del Santo che segue fino al punto di partenza.</p> <p>CERLIANA:  è delimitata in senso orario da una linea che dal Bivio di Nottola segue la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) con la quale si identifica fino ad incontrare nei pressi del centro abitato di Acquaviva l'incrocio con Via di Montenero fino all'incontro con il Fosso Salcheto con cui si identifica fino all'incontro con la Strada Antica Chiusina che segue fino all'incrocio con la Strada di Bossona identificandosi con il confine del Foglio 100 con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale Corolle nei pressi del Podere Santa Chiara. Il limite prosegue  seguendo la Strada Vicinale delle Corolle in direzione ovest lungo il confine del Foglio 76 con il quale si identifica fino all'incontro con il Fosso Caggiolo che segue in direzione est fino ad incontrare nuovamente la Strada Vicinale delle Corolle che segue in direzione nord fino all'innesto con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino al punto di partenza.</p> <p>GRACCIANO:  è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Torrente Salarco con la linea ferroviaria Siena Chiusi segue la suddetta ferrovia fino all'incontro con la Strada Comunale del Santo con la quale si identifica fino all'innesto con la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) nei pressi del centro abitato di Acquaviva fino all'incontro presso il Bivio di Nottola con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che segue fino all'incontro con la Strada Via delle Caggiolo, che la segue fino all'incontro con la Strada Via Marche. Il confine continua fino all'incontro con la Strada Vicinale dell'Abbadia nei pressi di Podere Strada che</p>	<p>comunale Antica Chiusina con la quale si identifica fino all'incrocio con il Fosso Salcheto con il quale si identifica in direzione est fino all'incontro con Via di Montenero che segue fino all'innesto con la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) che la segue per un brevissimo tratto fino all'incontro con Via dei Mori che diviene Strada Comunale del Santo che segue fino al punto di partenza.</p> <p>CERLIANA:  è delimitata in senso orario da una linea che dal Bivio di Nottola segue la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) con la quale si identifica fino ad incontrare nei pressi del centro abitato di Acquaviva l'incrocio con Via di Montenero fino all'incontro con il Fosso Salcheto con cui si identifica fino all'incontro con la Strada Antica Chiusina che segue fino all'incrocio con la Strada di Bossona identificandosi con il confine del Foglio 100 con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale Corolle nei pressi del Podere Santa Chiara. Il limite prosegue  seguendo la Strada Vicinale delle Corolle in direzione ovest lungo il confine del Foglio 76 con il quale si identifica fino all'incontro con il Fosso Caggiolo che segue in direzione est fino ad incontrare nuovamente la Strada Vicinale delle Corolle che segue in direzione nord fino all'innesto con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che la segue fino al punto di partenza.</p> <p>GRACCIANO:  è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Torrente Salarco con la linea ferroviaria Siena Chiusi segue la suddetta ferrovia fino all'incontro con la Strada Comunale del Santo con la quale si identifica fino all'innesto con la Strada Provinciale 326 (di Rapolano) nei pressi del centro abitato di Acquaviva fino all'incontro presso il Bivio di Nottola con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) che segue fino all'incontro con la Strada Via delle Caggiolo, che la segue fino all'incontro con la Strada Via Marche. Il confine continua fino all'incontro con la Strada Vicinale dell'Abbadia nei pressi di Podere Strada che</p>
---	---



percorre fino all'incontro con il Torrente Salarco che lo segue fino al punto di partenza.

**LE GRAZIE:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del torrente Salarco con la Strada Comunale per Torrita di Siena con la quale si identifica fino all'incrocio con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) segue la provinciale in direzione Montepulciano fino all'incrocio con la Strada Via dei Canneti e segue il limite dell'abitato di Montepulciano fino all'incontro della Strada Comunale di San Biagio con la Strada delle Colombelle che diviene Colombelline in direzione nord fino all'incontro del Fosso dei Grilloni con il Torrente La Ripa, segue il confine Comunale verso nord est fino all'incontro con il Torrente Salarco che ne segna il limite fino al punto di partenza.

**SAN BIAGIO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Bivio di San Biagio con la Strada Statale 146 di Chianciano la segue fino all'incrocio con la Strada Comunale della Montagna che la segue in direzione sud est fino al confine comunale con il quale si identifica fino al punto di incontro del Fosso dei Grilloni con il Torrente la Ripa da questo punto segue la Strada Vicinale delle Colombelline che diviene delle Colombelle fino all'incontro con la Strada Comunale di San Biagio che segue in direzione ovest fino al Santuario di San Biagio dove incontra il Viale della Rimembranza che la segue fino al punto di partenza.

**SANT'ALBINO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Torrente Parce con la Strada della Chiana prosegue in direzione nord sul confine comunale con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale di Monticchiello che segue fino all'innesto nella Strada Comunale della Montagna con la quale si identifica fino all'incontro con la Strada Statale 146 di Chianciano che la taglia e prosegue nella Strada vecchia Vicinale da Montepulciano a Chianciano fino all'incontro con la Strada Vicinale di Gonzeto che la identifica fino all'incontro con la strada Vicinale di Fontelleltera che segue verso est fino alla

percorre fino all'incontro con il Torrente Salarco che lo segue fino al punto di partenza.

**LE GRAZIE:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del torrente Salarco con la Strada Comunale per Torrita di Siena con la quale si identifica fino all'incrocio con la Strada Provinciale 17 (di Montepulciano) segue la provinciale in direzione Montepulciano fino all'incrocio con la Strada Via dei Canneti e segue il limite dell'abitato di Montepulciano fino all'incontro della Strada Comunale di San Biagio con la Strada delle Colombelle che diviene Colombelline in direzione nord fino all'incontro del Fosso dei Grilloni con il Torrente La Ripa, segue il confine Comunale verso nord est fino all'incontro con il Torrente Salarco che ne segna il limite fino al punto di partenza.

**SAN BIAGIO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Bivio di San Biagio con la Strada Statale 146 di Chianciano la segue fino all'incrocio con la Strada Comunale della Montagna che la segue in direzione sud est fino al confine comunale con il quale si identifica fino al punto di incontro del Fosso dei Grilloni con il Torrente la Ripa da questo punto segue la Strada Vicinale delle Colombelline che diviene delle Colombelle fino all'incontro con la Strada Comunale di San Biagio che segue in direzione ovest fino al Santuario di San Biagio dove incontra il Viale della Rimembranza che la segue fino al punto di partenza.

**SANT'ALBINO:**

è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Torrente Parce con la Strada della Chiana prosegue in direzione nord sul confine comunale con il quale si identifica fino all'incontro con la Strada Vicinale di Monticchiello che segue fino all'innesto nella Strada Comunale della Montagna con la quale si identifica fino all'incontro con la Strada Statale 146 di Chianciano che la taglia e prosegue nella Strada vecchia Vicinale da Montepulciano a Chianciano fino all'incontro con la Strada Vicinale di Gonzeto che la identifica fino all'incontro con la strada Vicinale di Fontelleltera che segue verso est fino alla

<p>quota 388,6 da dove continua in direzione sud ed est fino all'inizio del Fosso Scarpaia che delimita fino all'innesto con il Torrente Parce che segue fino al punto di partenza.</p> <p><b>VALARDEGNA:</b> è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Bivio di San Biagio con la Strada Traversa di Montepulciano segue il limite dell'abitato di Montepulciano fino alla località San Martino, il limite segue la Strada Vicinale dell'Antica Chiusina che la separa prima dall'UGA Caggiolo, poi dall'UGA Cerliana ed infine dall'UGA Cervognano fino all'incontro della Strada con il Fosso Marmo che segue in direzione sud ovest fino al suo punto di origine seguendo poi il confine con il Foglio 144 fino all'incontro con la Strada Vicinale di Fontelellera che la segue fino all'incontro con la Strada Vicinale di Gonzeto cui si identifica fino all'innesto con la Strada Vecchia Vicinale da Montepulciano a Chianciano che segue fino all'incrocio con la Strada Statale 146 di Chianciano con la quale si identifica fino al punto di partenza.</p> <p><b>VALIANO:</b> delimitata da una linea che, partendo dal punto in cui il confine comunale interseca la strada delle Chianacce a quota 251, percorre, procedendo in senso orario, il suddetto confine comunale fino ad incontrare la strada Padule a quota 253; segue quindi la predetta strada fino al bivio con la strada vicinale delle Fornaci con la quale si identifica fino all'innesto con la strada Lauretana per Valiano; la percorre verso ovest, per breve tratto, raggiunge la strada delle Chianacce, che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza.</p>	<p>quota 388,6 da dove continua in direzione sud ed est fino all'inizio del Fosso Scarpaia che delimita fino all'innesto con il Torrente Parce che segue fino al punto di partenza.</p> <p><b>VALARDEGNA:</b> è delimitata in senso orario da una linea che partendo dall'incontro del Bivio di San Biagio con la Strada Traversa di Montepulciano segue il limite dell'abitato di Montepulciano fino alla località San Martino, il limite segue la Strada Vicinale dell'Antica Chiusina che la separa prima dall'UGA Caggiolo, poi dall'UGA Cerliana ed infine dall'UGA Cervognano fino all'incontro della Strada con il Fosso Marmo che segue in direzione sud ovest fino al suo punto di origine seguendo poi il confine con il Foglio 144 fino all'incontro con la Strada Vicinale di Fontelellera che la segue fino all'incontro con la Strada Vicinale di Gonzeto cui si identifica fino all'innesto con la Strada Vecchia Vicinale da Montepulciano a Chianciano che segue fino all'incrocio con la Strada Statale 146 di Chianciano con la quale si identifica fino al punto di partenza.</p> <p><b>VALIANO:</b> delimitata da una linea che, partendo dal punto in cui il confine comunale interseca la strada delle Chianacce a quota 251, percorre, procedendo in senso orario, il suddetto confine comunale fino ad incontrare la strada Padule a quota 253; segue quindi la predetta strada fino al bivio con la strada vicinale delle Fornaci con la quale si identifica fino all'innesto con la strada Lauretana per Valiano; la percorre verso ovest, per breve tratto, raggiunge la strada delle Chianacce, che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza.</p>
--	--

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” Comuni di Buti e Bientina

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 2 del 25/07/2024 - FGN Buti\_Bientina DEP Bientina

Oggetto: Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” Comuni di Buti e Bientina – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” Comuni di Buti e Bientina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 48 del 28/02/2022, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazione Temporanea emessa in data 18/08/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

FERRARI GIULIO nato a ROMA (RM) il 03/09/1969 c.f.: FRRGLI69P03H501G - FERRARI LUCA nato a ROMA (RM) il 13/04/1976 c.f.: FRRLCU76D13H501C - PACINI MARIA nata a PISA (PI) il 02/06/1946 c.f.: PCNMRA46H42G702K - COLOCCI SILVIA nata a SENIGALLIA (AN) il 07/06/1943 c.f.: CLCSLV43H47I608A - PACINI CRISTIANA nata a SENIGALLIA (AN) il 15/06/1969 c.f.: PCNCST69H55I608D - PACINI FRANCESCA BARBARA nata a SENIGALLIA (AN) il 01/02/1968 c.f.: PCNFNC68B41I608R - PACINI TOMMASO nato a SENIGALLIA (AN) il 16/12/1975 c.f.: PCNTMS75T16I608S - 133,80 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” Comuni di Buti e Bientina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 48 del 28/02/2022, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazione Temporanea emessa in data 18/08/2022, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

MAESTRINI SILVANO nato a PECCIOLI (PI) il 10/06/1956 c.f.: MSTSVN56H10G395I - 5.519,25 € - TENUTA BOCELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CASCINA (PI) c.f.: 01740490501 - 37,66 € - QUERCI SERGIO nato a PRATO (FI) il 21/01/1940 c.f.: QRCSRG40A21G999Z - 3.401,86 € - SOCIETA' AGRICOLA GERBI VENTURINO & C s.s. con sede in Bientina (PI) c.f.: 01314690502 - 4.975,40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

**ACQUE S.p.A.** - Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "Nuovo impianto di depurazione Peccioli e collettamento impianti minori" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi (ora PFTE) delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", portata a termine la fase di Avviso di Avvio Procedimento da parte di ACQUE S.p.A., convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione dell'intervento richiamato in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sui territori comunali di Peccioli (PI) e Terricciola (PI), necessari alla corretta realizzazione del Progetto ed interessati dal procedimento espropriativo per la costituzione di Espropri, Asservimenti ed Occupazioni Temporanee, mediante procedura di cui agli artt. 22/22bis DPR 327/01: COMUNE DI TERRICCIOLA 00286650502 - FRIANI MARTA nata a PECCIOLI (PI) il 11/11/1952 FRNMRT52S51G395A - CINGOLANI ANNAPAOLA nata a PECCIOLI (PI) il 25/08/1945 CNGNPL45M65G395Q - TURCHI EMANUELA nata a TERRICCIOLA (PI) il 01/05/1949 TRCMNL49E41L138N - TURCHI FABRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 03/02/1968 TRCFR268B43G8430 - TURCHI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 16/08/1972 TRCMRC72M16G843R - CINGOLANI ANNAPAOLA nata a PECCIOLI (PI) il 25/08/1945 CNGNPL45M65G395Q - DOCCINI ALESSANDRO nato a TERRICCIOLA (PI) il 13/08/1950 DCCLSN50M13L138S - BALLUCHI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 01/12/1959 BLLLCI59T41G843L - MARIANELLI FABRIZIO nato a TERRICCIOLA (PI) il 27/03/1954 MRNFRZ54C27L138L - BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - PAPERINI FABIO nato a PONTEDERA (PI) il 17/09/1962 PPRFBA62P17G843B - CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - GRILLI MARISA nata a PISA (PI) il 30/07/1949 GRLMRS49L70G702C - CASINI GIOVANNI nato a TERRICCIOLA (PI) il 10/09/1915 CSNGNN15P10L138V - CASINI SERGIO nato a TERRICCIOLA (PI) il 01/09/1918 CSNSRG18P01L138P - BINDI GINA nata a PECCIOLI (PI) il 04/02/1932 BNDGNI32B44G395H - SIGNORINI PIERO nato a PONTEDERA (PI) il 11/03/1930 SGNPRI30C11G8430 - CRECCHI ALESSANDRO nato a PISA (PI) il 28/03/1979 CRCLSN79C28G702N - CRECCHI ANDREA nato a CASCINA (PI) il 21/02/1977 CRCNDR77B21B9500 - CRECCHI MANUELE nato a CASCINA (PI) il 17/02/1973 CRCMNL73B17B950G - MEINI PIERO nato a PONTEDERA (PI) il 18/01/1955 MNEPRI55A18G843Q - RIBECHINI ANTONELLA nata a PONTEDERA (PI) il 18/03/1960 RBCNNL60C58G843I - ASSOCIAZIONE LA SELVA con sede in TERRICCIOLA (PI) 01978590501 - BANCHELLINI LILIANA nata a PECCIOLI (PI) il 06/03/1937 BNCLLN37C46G395P - PAPERINI FABIO nato a PONTEDERA (PI) il 17/09/1962 PPRFBA62P17G843B - PAPERINI MARIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/01/1967 PRMRA67A44G8430 - COMUNE DI PECCIOLI con sede in PECCIOLI (PI) 00201900503 - BULLERI GIUSEPPE nato a PECCIOLI (PI) il 26/06/1930 BLLGPP30H26G395L - BELLUCCI LUCIANA ; MAR MONTAGNANI nata a TERRICCIOLA (PI) il 31/08/1940 BLLLCN40M71L138H - MONTAGNANI VERANO nato a CHIANNI (PI) il 03/06/1938 MNTVRN38H03C609I - BULLERI FERNANDO nato a PONTEDERA (PI) il 19/07/1979 BLLFNN79L19G843L - CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMPRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCDNL61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - IEMBO GIOVANNI nato a CROTONE (KR) il 10/05/1994 MBIGNN94E10D122T - ENEL SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA (RM) 00811720580 - E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) 05779711000 - UNIONE AMIATINA, SOCIETA' COOPERATIVA con sede in SANTA FIORA (GR) 00067410530 - BUONCOMPAGNI LODOVISI RO ARIMBERTO ; BUONCOMPAGNI LODOVISI RONDINELLI VITELLI ARIMBERTO.DI PAOLO - BOTTURA CRISTINA nata a MONZA (MB) il 21/03/1965 BTTCST65C61F704Y - CALVETTI ANDREA nato a VOLTERRA (PI) il 06/08/1998 CLVNDNR98M06M126Y - CALVETTI PIERO nato a PECCIOLI (PI) il 30/01/1954 CLVPRIS4A30G395K - CALVETTI ROBERTO nato a PISA (PI) il 27/08/1985 CLVRR85M27G702D - PERLA SRL con sede in VICOPISANO (PI) 01671530507 - FALORNI TERESA nata a PALAIA (PI) il 01/04/1928 FLRTRS28D41G254W - RIBECHINI DAVID nato a PECCIOLI (PI) il 10/08/1954 RBCDVD54M10G395Y - RIBECHINI RENATO nato a PONTEDERA (PI) il 17/08/1965 RBCRNT65M17G843G - BIGAZZI FRANCO nato a PONTEDERA (PI) il 23/03/1965 BGZFNC65C23G843W - BIGAZZI LIDO nato a PECCIOLI (PI) il 23/03/1958 BGZLDI58C23G395V - FATTORIA LA ROSA SOCIETA' AGRICOLA SRL con sede in TERRICCIOLA (PI) 01513580504 - MEINI PIERO nato a PONTEDERA (PI) il 18/01/1955 MNEPRI55A18G843Q - RIBECHINI ANTONELLA nata a PONTEDERA (PI) il 18/03/1960 RBCNNL60C58G843I - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di **Terricciola** (PI), censiti al Foglio di Mappa n°3, sono i n° 399-120-887-365-97-99-228-229-708-709-100-886-885-104-841-107-880-149-150-111, al Foglio di Mappa n°9, sono i n° 448-728-446-447-630-705-147, al Foglio di Mappa n°12, sono i n° 39-41-40-72-38-66, al Foglio di Mappa n°19, sono i n° 12-317-319-2 - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di **Peccioli** (PI), censiti al Foglio di Mappa n°6, sono i n°11-12-84-17-23-19-87-30-31-33-28-42-51-47, al Foglio di Mappa n°9, sono i n° 455-743-457-613-616-458-394-21-634-397-660-659-636-680-745-746-748-461-337-75-77-542-465-644-774-645-755-756-753-770-760-758-677-675-828-841-838-839-840-842-670-278-274-466-222-232-233-224-225-230-226-228-118-120, al Foglio di Mappa n°24, sono i n° 657 - L'elenco dei mappali comprende anche proprietà per le quali l'ottenimento della disponibilità delle aree è condizionato dall'eventuale rilascio di titoli abilitativi che gli enti proprietari riterranno necessari, fermo restando che ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento - Contestualmente all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invitano i destinatari della presente pubblicazione a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare se pertinente all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1 - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Roberto CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. - Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento all'Ing. Simone FRANCHINI - 3403457676 - [s.franchini@ingegnerietoscane.net](mailto:s.franchini@ingegnerietoscane.net) - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento al Dott. Per. Agr. Davide MORETTI - 3404299428 - [d.moretti@ingegnerietoscane.net](mailto:d.moretti@ingegnerietoscane.net)

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO, DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” Comune di Empoli

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Esproprio del 31/07/2024

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” approvato come da determinazione datata 29/05/2024 n°55 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 31/07/2024 ha espropriato i seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Empoli - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2454 - Qualità: Vigneto - Superficie da Espropriare (mq.): 635,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2455 - Qualità: Vigneto - Superficie da Espropriare (mq.): 470,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2457 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Espropriare (mq.): 165,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2460 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Espropriare (mq.): 140,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2459 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Espropriare (mq.): 220,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Indennità Totale di Esproprio: 4.890,00 €

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Asservimento del 31/07/2024

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” approvato come da determinazione datata 29/05/2024 n°55 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 31/07/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Empoli - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2432 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 125,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2436 - Qualità: Area Rurale - Superficie da Asservire (mq.): 1,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Indennità Totale di Asservimento: 113,40 €

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 31/07/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” approvato come da determinazione datata 29/05/2024 n°55 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 31/07/2024 ha ordinato l’occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Empoli - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2452 - Qualità: Vigneto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 99,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2453 - Qualità: Vigneto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 800,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2436 - Qualità: Area Rurale - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 40,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2456 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 518,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 2458 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 979,00 - Intestatario: SOC. R.L. MAZZONI FERRO con sede in EMPOLI (FI) c.f.: 04138110483 - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 1,67 €

L'esecuzione dei Decreti e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 09:30 alle ore 10:30 del 27/08/2024, con ritrovo presso la sede operativa di ACQUE S.p.A. in Via Aporti-Largo Malaguzzi, 1- San Miniato.

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sui fondi e sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto “DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI ANCHIONE E COLLETTAMENTO FOGNARIO AL DEPURATORE FATTORIA IN COMUNE DI PONTE BUGGIANESE” Comune di Monsummano Terme

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 30/07/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI ANCHIONE E COLLETTAMENTO FOGNARIO AL DEPURATORE FATTORIA IN COMUNE DI PONTE BUGGIANESE” – Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “DISMISSIONE DEL DEPURATORE DI ANCHIONE E COLLETTAMENTO FOGNARIO AL DEPURATORE FATTORIA IN COMUNE DI PONTE BUGGIANESE” approvato come da determinazione datata 15/07/2024 n°75 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 30/07/2024 ha ordinato l’occupazione temporanea per area di cantiere del seguente immobile di proprietà della Ditta di seguito indicata, determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Ponte Buggianese - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 14 - Mappale: 485 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 400,00 - Intestatari: PAPONI GIOVACCHINO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 18/11/1948 PPNGCC48S18G636J - PAPONI ALVARO nato a PISA (PI) il 02/01/1981 PPNLVR81A02G702A - PAPONI LUIGI nato a LUCCA (LU) il 12/07/1978 PPNLGR78L12E715Y - SALANI ANGELA nata a UZZANO (PT) il 30/04/1951 SLNNGGL51D70L522M - SALANI GLORIA nata a UZZANO (PT) il 22/12/1947 SLNGLR47T62L522M - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 0,27 €

L’esecuzione dell’Ordinanza, ovvero l’immissione in possesso delle aree oggetto di Occupazione Temporanea per area di cantiere, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà sul posto dalle ore 09:30 alle ore 10:30 del 20/09/2024.

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTELL'AZZARA. PROGETTO DEFINITIVO "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEPURATORE LE LAME – COMUNE DI CASTELL'AZZARA"**

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Castell'Azzara mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 39, Parte Seconda del 27/09/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 78 del 25/07/2024 è stato approvato il progetto definitivo "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEPURATORE LE LAME – COMUNE DI CASTELL'AZZARA" in comune di Castell'Azzara con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri



# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA – LOC. S. ANDREA IN PESCAIOLA"**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Giuliano Terme mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 21, Parte Seconda del 22/05/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 81 del 30/07/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA – LOC. S. ANDREA IN PESCAIOLA" in comune di San Giuliano Terme con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

 <p>REGIONE TOSCANA</p>	<p><b>AUTORITA' PORTUALE REGIONALE</b></p> <p><i>Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</i></p>	 <p>Autorità Portuale Regionale</p>
Prot. N° 3455	Ufficio Demanio Marittimo	Viareggio, 29/07/2024

A chiunque ne abbia interesse

**OGGETTO:** DPM VIAREGGIO PORTO – società Yacht Broker Srl - concessioni demaniali marittime **Reg. n. 7/2011** allo scopo di mantenere una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 7.036,70, di cui mq 121,70 virtuali e mq 6.915 di specchi acquei, situata in prossimità della parte terminale della via Coppino, per mantenere n. 5 colonnine erogatrici di servizi, un impianto antincendio, segnaletica orizzontale, punti luce e n. 14 gavitelli in acqua adibiti all'ormeggio di navi da diporto – megayachts con relativa catenaria e corpi morti - **Reg. n. 8/2011** per l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 183,78, per mantenere presso la banchina sud ovest e nord ovest della darsena Europa, sette bocchette erogatrici acqua di cui cinque nei pressi della banchina sud-ovest e due nei pressi della banchina nord ovest, con incluse cassette, contatori, pozzetti e pali luce, così da determinare una superficie coperta di m 4,48 ed una superficie virtuale di m 179,30 e relative licenze suppletive – **Richiesta istanza rilascio atto formale di anni dieci finalizzata ad investimenti da effettuare agli impianti delle concessioni sopra richiamate e la riunificazione delle stesse in un unico titolo – Manifestazione d'interesse – Burt n. 6/2024 - Pubblicazione istanze ai fini delle osservazioni/opposizioni.**

#### IL COMMISSARIO

##### Premesso che:

- con istanza Modello D1 acquisita al prot. n. 5152 del 12/12/2023, integrata nella documentazione tecnica in data 11/01/2024, prot. n. 145, la società Yacht Broker Srl, con sede in Viareggio (LU), via dei Pescatori, 7, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Fucile Michela, titolare delle concessioni Reg. n. 7/2011 allo scopo di mantenere una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 7.036,70, di cui mq 121,70 virtuali e mq 6.915 di specchi acquei, situata in prossimità della parte terminale della via Coppino, per mantenere n. 5 colonnine erogatrici di servizi, un impianto antincendio, segnaletica orizzontale, punti luce e n. 14 gavitelli in acqua adibiti all'ormeggio di navi da diporto – megayachts con relativa catenaria e corpi morti e Reg. n. 8/2011 per l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq 183,78, per mantenere presso la banchina sud ovest e nord ovest della darsena Europa, sette bocchette erogatrici acqua di cui cinque nei pressi della banchina sud-ovest e due nei pressi della banchina nord ovest, con incluse cassette, contatori, pozzetti e pali luce, così da determinare una superficie coperta di m 4,48 ed una superficie virtuale di m 179,30, ha chiesto il rilascio di un atto formale di anni dieci finalizzata ad investimenti da effettuare agli impianti delle concessioni sopra richiamate e la riunificazione delle stesse in un unico titolo;

- l'istanza è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 18 reg.cod.nav. per un periodo di trenta giorni, sul Burt della Regione Toscana, n. 6/2024 e all'Albo Pretorio on line dell'Autorità Portuale regionale nel sito istituzionale dell'Ente, per la presentazione di domande in concorrenza ovvero osservazioni e/o opposizioni;

- entro i termini della pubblicazione (08/03/2024) è pervenuta istanza di manifestazione d'interesse acquisita al prot. n. 869 del 26/02/2024, corredata di Modello Domanda D1 Do.Ri, successivamente integrata, da parte della società "De Vivo Energie Srl" – C.F./P.I.: 05548620656, legalmente rappresentate dalla Sig.ra Ilaria De Vivo, su entrambe le concessioni in oggetto per l'ottenimento delle stesse.

##### Visto:

- il Codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione;
- l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- gli artt. 36 e 37 del Codice della Navigazione;
- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm./ii.;
- la Legge 494/1993;
- la Legge 296/2006;
- la Legge 5 agosto 2022, n. 118;
- l'art.4, comma 1 della suddetta legge;

- la L.R. n. 88/1998 recante “Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- gli atti pervenuti;
- la pubblicazione avvenuta al Burt n. 6/2024 per trenta giorni consecutivi;

per quanto premesso,

#### **ORDINA**

**la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo pretorio on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.**

#### **INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro **il termine perentorio di 30 gg.** dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai soli fini di osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con avvertenza che, trascorso il termine stabilito, il procedimento sarà comunque sviluppato e concluso, con appositi provvedimenti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell’Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, applicabile in coerenza con le esigenze di riservatezza nell’ambito delle procedure di evidenza pubblica.

***Il Commissario  
Arch. Alessandro Rosselli***



ROSSELLI  
ALESSANDRO  
Regione Toscana  
29.07.2024  
11:16:28  
GMT+00:00



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Capitaneria di Porto di Portoferraio

### AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Il Capo del Compartimento Marittimo di Portoferraio sottoscritto,

- VISTA** l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20240032896 del 26.03.2024, assunta in pari data agli atti di questa Capitaneria di Porto al prot. n. 6751, con la quale la società TERNA S.p.A. – Grandi Progetti e Sviluppo Internazionale, con sede legale in E. Galbani 70 – 00156 Roma – P.Iva 05779661007, ha richiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima di anni 50 (cinquanta) per la costruzione, la messa in esercizio ed il potenziamento dell'elettrodotto denominato SA.CO.I. 3 HVDC (High Voltage Direct Current) Sardegna – Corsica – Italia, il cui tracciato marino ricade, in parte, nell'area di giurisdizione di questo Compartimento marittimo.
- VISTO** il Decreto Autorizzativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Div. IV n. 239/EL-430/390/2023 con il quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione del collegamento HVDC (*High Voltage Direct Current*) Sardegna – Corsica – Italia, denominato SA.CO.I.3;
- VISTO** il Dispaccio prot. n. 10065 datato 03.04.2024 con il quale la Direzione Generale per la vigilanza delle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto l'avvio degli adempimenti istruttori finalizzati al rilascio della predetta concessione demaniale marittima per ciascuna Autorità Marittima interessata territorialmente dalla suddetta procedura, inclusa anche la Capitaneria di porto di Portoferraio;
- RITENUTO** necessario ottemperare alle disposizioni della Direzione Generale per la vigilanza delle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine alla pubblicità della domanda e del progetto presentato dalla società TERNA S.p.A.;
- VISTO** l'art. 18 (Pubblicazione della domanda) del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;

### RENDE NOTO

che la predetta istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso l'Ufficio Demanio della Capitaneria di Porto di Portoferraio per un periodo pari a **giorni 20 (venti) consecutivi**, dalla data di inizio della presente pubblicazione e potranno essere consultati dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00 ed il martedì dalle 15:00 alle 16:30.

### DISPONE

la pubblicazione del presente avviso mediante affissione sull'Albo Pretorio *on-line* della Regione Toscana, della Provincia di Livorno, dei Comuni di Portoferraio, Rio, Campo nell'Elba,

Marciana, Marciana Marina, Capoliveri e Porto Azzurro, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, dell'Autorità portuale regionale (porto di Marina di Campo), nonché sul sito web istituzionale di questa Capitaneria di porto per il periodo di **giorni 20 (venti) consecutivi**.

#### **INVITA**

tutti coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto, alla Capitaneria di Porto di Portoferraio, osservazioni e/o opposizioni, ovvero domande concorrenti entro il predetto termine perentorio, decorso il quale non sarà accettato alcun reclamo ed il procedimento relativo alla concessione demaniale marittima in parola verrà favorevolmente concluso.

Le osservazioni eventualmente presentate saranno valutate dalle Amministrazioni partecipanti al procedimento che ne daranno conto nella motivazione del provvedimento finale, laddove risultino pertinenti all'oggetto del procedimento stesso.

**IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Santo ALTAVILLA**

(documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgvo 07/03/2005 n.82).

SEZIONE

II



## COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

Provincia di Pistoia

### DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 36 DEL 22-05-2024

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE</b>
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** e questo giorno **ventidue** del mese di **Maggio**, alle ore **17:30**, presso la Sala Consiliare Centro Civico di Piteglio, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in **prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. **SANDRA ROMAGNANI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Componente	Presente	Assente
MARMO LUCA	X	
BUONOMINI GIACOMO	X	
MUCCI LORENZO	X	
NARDINI FILIPPO	X	
LOCOROTONDO MONIA	X	
PIERAZZI ANDREA	X	
ROMAGNANI SANDRA	X	
GIOVANNINI GIANCARLO	X	
DUCCI TANIA NICOLE	X	
DEL RE FRANCO	X	
LORI RINO	X	
VENTURI CHIARA	X	
VIVARELLI CARLO	X	

Numero totale **PRESENTI**: 13 – **ASSENTI**: 0

Sono presenti gli Assessori Esterni **ALICE SOBRERO – CLIO CINOTTI**.

Partecipa all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE DONATELLA D'AMICO** che provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e designa quali scrutatori i Sigg. **FILIPPO NARDINI - GIANCARLO GIOVANNINI - CHIARA VENTURI** ed il Consiglio passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno adottando la seguente deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con Legge R.T. n. 35 del 10/06/2016 è istituito a far data dall' 1 gennaio 2017 il Comune di San Marcello Piteglio a seguito delle fusioni dei Comuni di San Marcello Pistoiese e Piteglio;

**RICHIAMATE** le deliberazioni dei Consigli Comunali di San Marcello Pistoiese e Piteglio attraverso le quali i rispettivi organi hanno posto e adottato lo Statuto Comunale del futuro nuovo Ente, San Marcello Piteglio:

- Delibere del Consiglio Comunale di San Marcello Pistoiese n° 43 del 16/12/2016;
- Delibere del Consiglio Comunale di Piteglio n° 48 del 20/12/2016.

**VISTA** la pubblicazione del vigente statuto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte seconda n° 16 del 19/04/2017 - Supplemento n° 55 finalizzata all'inserimento dello Stato, nella raccolta Ufficiale degli Statuti Italiani;

**VISTO** il vigente Statuto comunale approvato.

**RICHIAMATO** l'art. 6 avente ad oggetto "Statuto comunale e regolamenti" che così dispone:

"..... I regolamenti relativi alla disciplina dei tributi comunali e agli strumenti di pianificazione e le relative norme d'attuazione ed in genere tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.  
Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio on line....."

**CONSIDERATO** che si ritiene necessario, in un'ottica di efficacia, di efficienza, accelerazione e snellimento dell'azione amministrativa modificare l'articolo 6 nella parte sopra citata, così come segue:

".... I regolamenti di competenza del Consiglio Comunale, qualora non diversamente disposto da norme di legge o dalle deliberazioni che li approvano, entrano in vigore decorso l'ordinario tempo di pubblicazione delle deliberazioni stesse...."

**CONSIDERATO ALTRESI'** che si ritiene di cassare il rigo "Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio on line"

**VISTO** l'art. 42 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000, in materia di competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** l'art. 6, del medesimo Testo Unico in particolare:

- il comma 4 che così dispone: "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche le modifiche statutarie."
- il comma 5 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che così dispone: "Lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente."

**RICHIAMATO** altresì il medesimo articolo 6 del vigente Statuto comunale che detta norme per la modifica allo Statuto stesso;

**DATO ATTO** dell'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della L.241/1990;



**DATO ATTO** che sul presente provvedimento ha espresso il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica il Responsabile dell'Area A – Luana Nesti ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 267/2000;

**DOPO** l'illustrazione del provvedimento a cura della Presidente Sandra Romagnani il cui intervento "OMISSIS" in quanto conservato integralmente contenuto nel file audio quale parte integrante e sostanziale al presente deliberato, si procede con la votazione:

**PRESENTI n.13**

**VOTANTI n. 13**

**FAVOREVOLI n.13**

**CONTRARI //**

**ASTENUTI //**

**CONSIDERATO** che è stato raggiunto il quorum deliberativo con voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati come previsto dall'art.6 comma 4 del Testo Unico 267/2000.

#### **DELIBERA**

**Di modificare**, per quanto sopra esposto, l'art. 6 del vigente Statuto comunale, così come segue:

"I regolamenti di competenza del Consiglio Comunale, qualora non diversamente disposto da norme di legge o dalle deliberazioni che li approvano, entrano in vigore decorso l'ordinario tempo di pubblicazione delle deliberazioni stesse".

2. **Di cassare** il rigo "Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio on line".

3. **Di dare atto** che l'ultima parte dell'articolo 6 dello Statuto viene così definito:

*"I regolamenti di competenza del Consiglio Comunale, qualora non diversamente disposto da norme di legge o dalle deliberazioni che li approvano, entrano in vigore decorso l'ordinario tempo di pubblicazione delle deliberazioni stesse.*

*I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi."*

**Di dare atto che** l'entrata in vigore delle suddette modifiche è disciplinata dall'art. 6, comma 5 del D.Lvo 267/2000 che così cita: " lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente."

**Di dare altresì atto che**

· le suddette procedure saranno seguito dall'ufficio Segreteria Generale dell'Ente, competente in materia;

· ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Firenze - entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni.

Deliberazione n. 36 del 22-05-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE  
SANDRA ROMAGNANI

II SEGRETARIO  
DONATELLA D'AMICO

---

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO  
DONATELLA D'AMICO

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del DLgs 07/03/2005 n.82 e s.m.i(CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

SAN MARCELLO PITEGLIO  
Protocollo Partenza N. 13448/2024 del 25-07-2024  
Allegato 1 - Class. 1.3 - Copia Documento

**COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO**

Provincia di Pistoia

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE****PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto viene espresso, ai sensi dell'art.49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica:

**PARERE Favorevole**

San Marcello Piteglio, 16-05-2024

**Il Responsabile del Servizio**  
*NESTI LUANA*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del DLgs 07/03/2005 n.82 e s.m.i(CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

SAN MARCELLO PITEGLIO  
Protocollo Partenza N. 13448/2024 del 25-07-2024  
Allegato 1 - Class. 1.3 - Copia Documento

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 36/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE**

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 13-06-2024 per giorni 15 consecutivi.

, 13-06-2024

Il Responsabile della Pubblicazione

. *ALESSANDRA FINI*

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (Massa Carrara)

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E  
D'UFFICIO DEL DECRETO N. 1 DEL 23-07-2024**

,li 24-07-2024

**Registro Generale n. 4**

**DECRETO DEL SETTORE SERVIZIO URBANISTICA**

**N. 1 DEL 23-07-2024**

**Ufficio:**

**Oggetto: Intervento di messa in sicurezza movimento gravitativo lungo la strada comunale per la frazione di Pontebosio CUPG57H21025150002 - Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. con contestuale determinazione in via provvisoria dell' indennità di occupazione temporanea non soggetta all'esproprio, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001**

L'anno duemilaventiquattro addì ventitre del mese di luglio, il Responsabile del servizio  
**Pedrelli Francesco**

**DECRETA**

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità“;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 18.06.2024 con la quale è stato approvato aggiornamento tecnico per il progetto esecutivo dei lavori di “Intervento di messa in sicurezza movimento gravitativo lungo la strada comunale per la frazione di Pontebosio” nel Comune di Licciana Nardi (MS);

Considerato che il progetto dell'intervento prevede l'occupazione temporanea di aree private non preordinate all'esproprio, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare di occupazione temporanea allegato al progetto esecutivo dell'opera;

Atteso pertanto che per la corretta esecuzione dell'opera pubblica in oggetto risulta necessario occupare temporaneamente aree di proprietà privata catastalmente individuate al foglio 44, mappali n° 41, n° 624 e n° 813;

Dato atto che l'occupazione, per il tempo occorrente l'esecuzione delle opere previste, è effettuata senza trasformazione permanente dei luoghi;

Ritenuto opportuno avvalersi della procedura prevista dagli art.li 49 e 50 del D.P.R. 327/01;

Visto il piano particellare, con l'accluso elenco delle ditte proprietarie, approvato unitamente al progetto esecutivo dell'opera pubblica con la predetta delibera n. 67 del 18.06.2024 che individua le aree oggetto di intervento;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio";  
TUTTO ciò premesso,

Ravvisata la necessita di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che dispone l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto secondo quanto previsto dall'art. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 18 agosto 200 n° 267;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90;

### DECRETA

Ai sensi degli art.li 49 e 50 del del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i T.U.E., a favore del Comune di Licciana Nardi, L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO degli immobili di seguito elencati e riportati nell'allegata Tabella A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, necessari per consentire l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto posti nella frazione di Pontebosio nel Comune di Licciana Nardi, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori in oggetto, e ne determina in via provvisoria l'indennità di occupazione temporanea;

1. **Foglio 44 - Particella 41** - qualità seminativo arboreo - classe 2 - proprietà catastale: Paganini Giampaolo (PGNGPL49R25I449C) per quota 1/1 - Superficie da occupare temporaneamente **mq. 390**;
2. **Foglio 44 - Particella 624** - qualità seminativo arboreo - classe 2 - proprietà catastale: Chelotti Giorgio (CHLGRG56R26B832E) per quota 1/4, Ricci Riccardo (RCCRCR51M03E574W) per quota 2/4 e Ricci Tiziana (RCCTZN56M65E574D) per quota 1/4- Superficie da occupare temporaneamente **mq. 100**;
3. **Foglio 44 - Particella 813** - qualità seminativo arboreo - classe 2 - proprietà catastale: Forni Ada (FRNDAA50L48E574X) per quota 1/2 e Giumelli Gianfranco (GMLGFR46D04E574B) per quota 1/2- Superficie da occupare temporaneamente **mq. 260**;

La durata presunta dell'occupazione è di mesi 4 dalla data di effettiva occupazione, fatta salva la facoltà di proroga del predetto termine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati;

L'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione in possesso, avrà luogo il **giorno 14/08/2024**.

Le operazioni avranno inizio alle ore 9:00 con la redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso e si protrarranno fino al loro compimento, a cura dei tecnici del Comune di Licciana Nardi e dell'Unione dei Comuni Lunigiana da redigere in contraddittorio con i proprietari delle aree o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano lavoratori dipendenti dell'Autorità espropriante;

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari del fondo, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili e ai sensi del T.U.E. e della Legge regionale toscana n° 30/2005, mediante un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso;

Potranno partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;

Il proprietario del bene da occupare, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto nel suo interesse, senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

Il presente decreto, qualora per cause di forza maggiore, non possa essere eseguito nella data sopra stabilita, potrà comunque essere eseguito entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data della sua emanazione;

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di occupazione nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto medesimo;

Le aree oggetto di occupazione saranno restituite, al termine della stessa, rimesse in pristino;

Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, ai proprietari delle aree occupate è dovuta un'indennità pari a un dodicesimo di quella che sarebbe dovuta in caso di esproprio per ogni anno di occupazione e di un dodicesimo di quella annua per ogni mese o frazione di mese;

Sulla base del Piano particellare di occupazione, allegato al progetto esecutivo approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 67/2024, i valori dei corrispondenti indennizzi risultano così definiti nell'allegata tabella B quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

La Ditta proprietaria è invitata a comunicare l'accettazione dell'indennità offerta per l'occupazione temporanea delle aree attraverso il modello "A" (modello accettazione indennità);

L'indennità di occupazione temporanea, determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del D.P.R. 327/2001, secondo gli importi riportati nell'allegata tabella B, verrà corrisposta a fine occupazione, alla luce dell'effettivo periodo di occupazione, in applicazione alle norme sancite dal T.U.E.;

Ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.P.R. 327/2001, in caso di mancato accordo sulla misura delle indennità, su istanza di chi vi abbia interesse e titolo, è possibile richiedere la determinazione dell'indennità di occupazione alla Commissione provinciale espropri prevista dall'art. 41 D.P.R. 327/2001;

Contro quest'ultima determinazione è possibile presentare opposizione alla stima presso la competente Corte d'Appello;

Circa l'accettazione dell'indennità di occupazione temporanea, in caso di silenzio, si procederà ad effettuare il deposito in favore della Ditta presso il Servizio Depositi del Ministero dell'Economia e Finanze, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione alle norme sancite dal T.U.E.;

L'Ufficio espropri dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili o nelle forme previste dalla normativa regionale sugli espropri, il presente decreto di occupazione temporanea ai proprietari interessati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo almeno 7 giorni prima della data fissata per le operazioni;

e contestualmente,

### **DISPONE**

La trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Espropri dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana in copia conforme all'originale;

La pubblicazione integrale del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Licciana Nardi e dell'Unione dei Comuni Lunigiana, sul sito web della Regione Toscana e per estratto sul BURT ;

### **COMUNICA**

Che ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il Responsabile del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 comma 6 del T.U.E. è il Geom. Paolo Vasoli dell'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana;

Che il soggetto espropriante è il Comune di Licciana Nardi - Dirigente Settore Lavori Pubblici arch. Francesco Pedrelli;

Decreto SERVIZIO URBANISTICA n.1 del 23-07-2024 COMUNE DI LICCIANA NARDI

Che ai sensi dall'art. 8 della Legge n. 241/90, il R.U.P. dei lavori è la Dott.ssa Pamela Giuli del Settore Lavori Pubblici del Comune di Licciana Nardi;

Che presso il Comune di Licciana Nardi, Settore Lavori Pubblici – Piazza del Municipio 1, e presso la sede dell'Unione di Piazza Ghandi di Aulla è depositato il progetto dei lavori di cui all'oggetto, dal quale è possibile attingere informazioni su come verrà realizzata l'opera;

Che ai sensi del D.P.R. 327/01 la presente comunicazione è stata disposta nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia avuto tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo;

Per tanto, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione di atti del procedimento di occupazione temporanea, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo immediatamente all'amministrazione procedente, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica, per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Licciana Nardi;



Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Pedrelli Francesco

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24-07-2024 al 08-08-2024

Li 24-07-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to VARANINI ANNA LIA

*Copia conforme all'originale.*

Li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pedrelli Francesco



Comune di  
**Bagno a Ripoli** città Metropolitana di Firenze

DETERMINA N. 890 DEL 29/07/2024

Area 2 - Servizi Tecnici al Territorio

Oggetto:	DECRETO DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DI RIPOLI (PROG. 659) – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1. INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE – CUP B34E21004000004
----------	---

Il Dirigente Di Area

(OMISSIS)

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 31 maggio 2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del Nuovo Parco di Ripoli, comportante la contestuale variante al regolamento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014;
- ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nei termini previsti, con raccomandate A.R. protocollo 23159, 23168 e 23164 del 14 giugno 2021, sono state date comunicazioni alle proprietà private delle aree interessate dall'intervento, ai sensi degli artt. 10 e 11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione della Giunta Municipale n. 80 del 1° giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo denominato “Nuovo Parco di Ripoli (Prog. 659)” con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29 luglio 2021 è stata approvata definitivamente la variante al vigente regolamento urbanistico per la realizzazione del Nuovo Parco di Ripoli;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 13 aprile 2023 è stato approvato il progetto esecutivo;
- tra i terreni interessati dalla procedura espropriativa e necessari per la realizzazione dell'opera pubblica in questione, individuati nel piano particellare di esproprio, figura anche quello di seguito identificato:
  - Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14 particella 673 di mq. 1805 da espropriare per intero, particella 683 di mq. 25 da espropriare per intero, particella 898 di mq. 623 da espropriare per intero;
  - Proprietà catastale: Degl'Innocenti Alessandra proprietaria per 2/12, Degl'Innocenti Lorenzo proprietario per 2/12, Procacci Carolina proprietaria per 1/6, Procacci Daniela proprietaria per 1/3, Procacci Francesca proprietaria per 1/6;
- con notificazione per mezzo di raccomandata A.R. del 13 gennaio 2023 (Procacci Carolina), 16 gennaio 2023 (Procacci Daniela), 18 gennaio 2023 (Degl'Innocenti Alessandra), 23 gennaio 2023 (Degl'Innocenti Lorenzo), 27 gennaio 2023 (Procacci Francesca), è stata comunicata la determinazione dell'indennità di espropriazione in via provvisoria ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- mediante comunicazione pec protocollo 4422 del 30 gennaio 2023 è pervenuta da Procacci Francesca l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione

tel.  
**055055**

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486  
[www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it](http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it) E-mail: [urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it](mailto:urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it)  
Domicilio digitale/Pec: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)



Comune di  
**Bagno a Ripoli** città Metropolitana di Firenze

in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;

- mediante comunicazione pec protocollo 4620 del 31 gennaio 2023 è pervenuta da Procacci Daniela l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;
- mediante comunicazione protocollo 5053 del 2 febbraio 2023 è pervenuta da Degl'Innocenti Lorenzo l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;
- mediante comunicazione protocollo 5055 del 2 febbraio 2023 è pervenuta da Degl'Innocenti Alessandra l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;
- mediante comunicazione protocollo 5126 del 2 febbraio 2023 è pervenuta da Procacci Carolina l'accettazione dell'indennità di esproprio proposta e il relativo assenso all'immissione in possesso dei propri terreni oggetto di procedura espropriativa, relativamente alla sua quota parte di proprietà;
- l'occupazione anticipata del terreno in questione è avvenuta in data 13 settembre 2023, mediante sottoscrizione del verbale di immissione nel possesso e di stato di consistenza, fatto proprio dal Comune di Bagno a Ripoli con prot. 36436 del 14 settembre 2023;

DATO ATTO che il corrispettivo dovuto per l'esproprio dei terreni indicati è convenuto in € 23.524,27 (ventitremilacinquecentoventiquattro//27) così come determinato in applicazione degli importi indicati nel piano particellare di esproprio, approvato con la determinazione dirigenziale n. 681 del 20/06/2023.

L'importo del corrispettivo non è soggetto alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 DPR 327/2001 in quanto i beni oggetti di esproprio non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici, ma sono classificate come zona " E " (agricola) ai sensi del D.M. n.1444/1968 del Regolamento Urbanistico e delle relative Norme di attuazione del Comune di Bagno a Ripoli, mancando pertanto il presupposto oggettivo richiesto dalla norma per l'operabilità della ritenuta stessa;

L'indennità così dettagliata è relativa a terreni agricoli ceduti da proprietari non soggetti a IVA (requisito soggettivo) e oltre che non edificabili (requisito oggettivo), pertanto fuori campo IVA ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.L. 223/2006;

L'importo complessivo di € 23.524,27 risulta così suddiviso:

- € 3.920,71 a favore di Degli Innocenti Alessandra;
- € 3.920,71 a favore di Degli Innocenti Lorenzo;
- € 3.920,71 a favore di Procacci Carolina;
- € 3.920,71 a favore di Procacci Francesca;
- € 7.841,43 a favore di Procacci Daniela;

DATO ATTO che la somma dovuta per la presente procedura di esproprio è stata interamente versata dall'acquirente con le seguenti modalità:

- complessivi € 18.819,42 (diciottomilaottocentodiciannove//42) corrisposti come acconto dell'80 per cento sull'indennità ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001 a mezzo bonifico bancario in esecuzione dell'atto di liquidazione n. 1828 del 4 ottobre 2023, come da mandati agli atti dell'amministrazione;



tel. **055055** Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486  
[www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it](http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it) E-mail: [urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it](mailto:urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it)  
Domicilio digitale/Pec: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)



Comune di  
**Bagno a Ripoli** città Metropolitana di Firenze

- complessivi € 4.704,85 (quattromilasettecentoquattro//85) corrisposti come saldo definitivo dell'indennità di esproprio a mezzo bonifico bancario in esecuzione dell'atto di liquidazione n. 1192 del 3 luglio 2024, come da mandati agli atti dell'amministrazione;

DATO ATTO che, nonostante l'accettazione dell'indennità di esproprio, l'Amministrazione ritiene di procedere al trasferimento degli immobili indicati attraverso l'emanazione di un decreto di esproprio stante i diversi soggetti espropriati e la necessità di procedere il più celermente possibile nel rispetto del principio di risultato, inteso come esecuzione dell'opera pubblica con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e nel rispetto delle scadenze imposte dalle milestones del PNRR che finanzia l'opera in oggetto;

VERIFICATO che:

- la Legge Regionale Toscana n. 30 del 18 febbraio 2005 prevede all'art. 12 che "le spese per la procedura espropriativa, da includere nei costi delle opere, sono a carico del soggetto pubblico o privato a favore del quale l'espropriazione è effettuata" e all'art. 11 che "le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto hanno luogo senza indugio a cura dell'autorità espropriante ed a spese del beneficiario dell'esproprio. L'autorità espropriante provvede successivamente a trasmettere al beneficiario il decreto di esproprio e le relative note di trascrizione e volture";
- sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa;

RITENUTO pertanto, di poter emettere il decreto di esproprio a favore del Comune di Bagno a Ripoli ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere all'emissione del relativo decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 20 co.11 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che detti decreti dovranno essere notificati alla rispettive proprietà e pubblicati sul B.U.R.T della Regione, nonché registrati, trascritti e volturati nei termini di legge;

CONSIDERATO che per pagamento degli oneri fiscali, conseguenti il decreto, l'Amministrazione provvederà, con successivo provvedimento, a impegnare le somme necessarie;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001, costituente normativa di settore che obbliga all'utilizzo e diffusione dei dati personali per finalità di pubblicità e trasparenza, onde consentire eventuali opposizioni di terzi, di cui alle linee guida del Garante della privacy 28 maggio 2014 (G.U. n.134 del 12 giugno 2014);

DECRETA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria 1, codice fiscale 01329130486, dell'area di seguito identificata, interessata dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Parco Urbano di Ripoli":

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14 particella 673 di mq. 1805, particella 683 di mq. 25, particella 898 di mq. 623;

Proprietà catastale:



Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486  
[www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it](http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it) E-mail: [urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it](mailto:urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it)  
Domicilio digitale/Pec: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)



Comune di  
**Bagno a Ripoli** città Metropolitana di Firenze

- Degl'Innocenti Alessandra, nata a Firenze il 25 ottobre 1970, codice fiscale DGLLSN70R65D612R, proprietaria per 2/12;
  - Degl'Innocenti Lorenzo, nato a Firenze il 26 febbraio 1977, codice fiscale DGLLNZ77B26D612I, proprietario per 2/12;
  - Procacci Carolina, nata a Firenze il 18 ottobre 1966, codice fiscale PRCCLN66R58D612R proprietaria per 1/6;
  - Procacci Daniela, nata a Bagno a Ripoli il 1° gennaio 1942, codice fiscale PRCDNL42A41A564Z, proprietaria per 1/3;
  - Procacci Francesca, nata a Firenze il 15 novembre 1972, codice fiscale PRCFNC72S55D612V proprietaria per 1/6.
2. che l'indennità definitiva di esproprio, pari a complessivi euro € € 23.524,27, offerta ed accettata, è stata interamente versata alle proprietà.
  3. di dare atto che l'immissione in possesso della suddetta area è avvenuta il 13 settembre 2023 come risulta dal verbale protocollato in data 14 settembre 2023 al n. 36436.
  4. di disporre pertanto che il presente decreto:
    - sia notificato alla menzionata ditta catastale;
    - sia registrato all'Agenzia delle Entrate, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Firenze – Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare.
  5. di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i 30 (trenta) giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.
  6. di dare atto infine che:
    - ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm., il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, oppure mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dello stesso. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli art. 53 e 54 del D.R.P. n. 327/2001;
    - ai sensi dell'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, come modificato ed integrato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2001, il presente provvedimento: è soggetto all'imposta di registro, è esente dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie ed è soggetto a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa.

Il Dirigente di Area

f.to ANTONINO GANDOLFO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive*



Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486  
[www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it](http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it) E-mail: [urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it](mailto:urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it)  
Domicilio digitale/Pec: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)



Comune di  
**Bagno a Ripoli** Città Metropolitana di Firenze

---

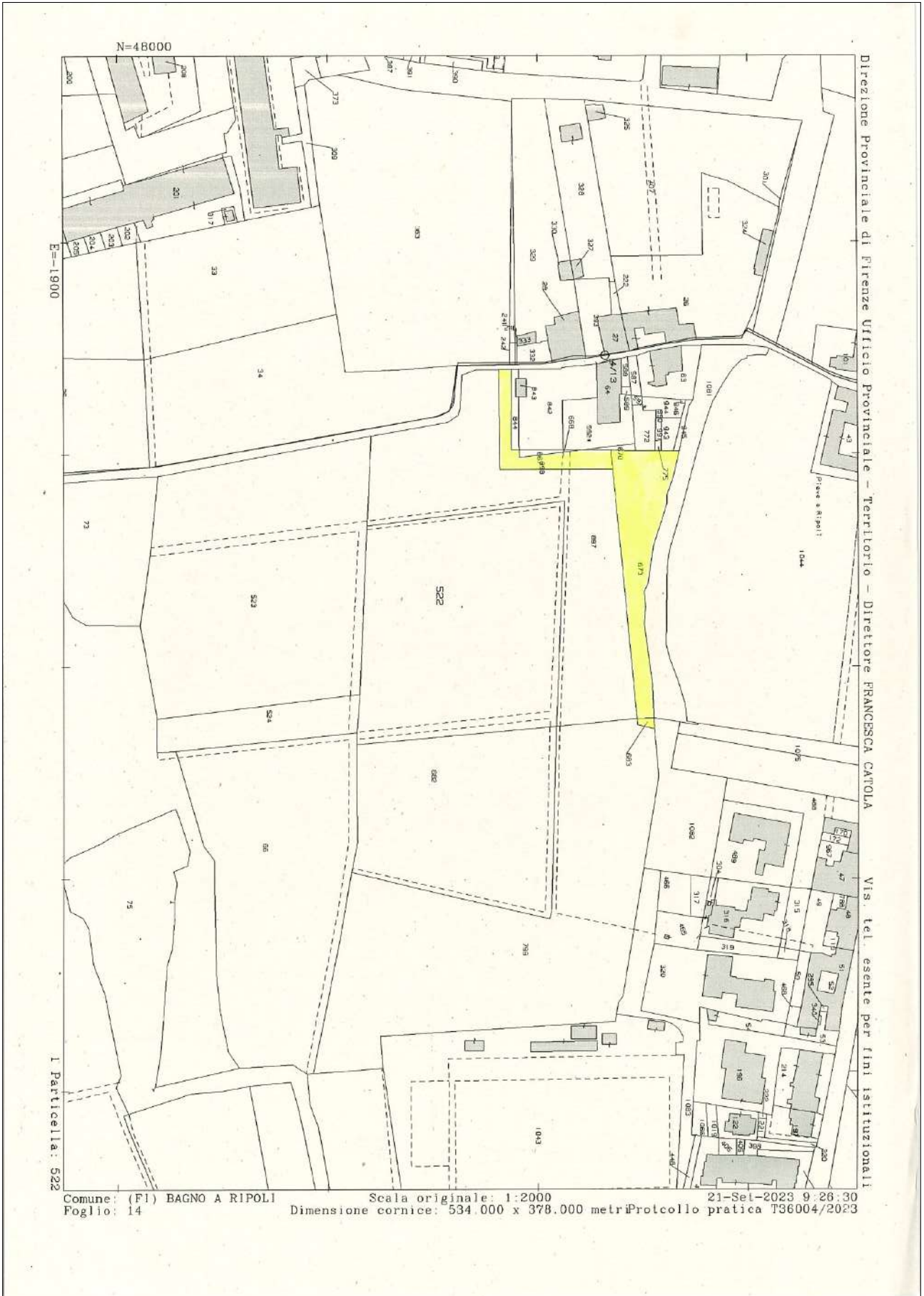
*norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

---

tel.  
**055055**

Bagno a Ripoli (Fi) 50012 – Piazza della Vittoria 1 – Tel. +39 055055 - P.I. 01329130486  
[www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it](http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it) E-mail: [urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it](mailto:urp@comune.bagno-a-ripoli.fi.it)  
Domicilio digitale/Pec: [comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it)





Comune di Pisa

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE

N. Atto 1179 del 29/07/2024

Proponente : DD 09 Urbanistica – Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito

OGGETTO RICHIEDENTE CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO. ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'. RIPRISTINO OO.PP. DI BONIFICA PER EVENTI CALAMITOSI AUTUNNO 1992. RISAGOMATURA ALVEI E RIPRISTINO ARGINI E BANCHINE DEL FOSSO TORALE. INTEGRAZIONE A RETTIFICA DEL DECRETO ESPROPRIO N.1070 DEL 04/07/24 - REP. 56278/1161 DELLE AREE INTERESSATE DALL'ARGINATURA DEL FOSSO TORALE, DI PROPRIETÀ DEL FONDO PER LE PENSIONI AL PERSONALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCE LOMBARDE CON SEDE IN MILANO (MI) - REP.N. 56284 - FASC.N. 1167

LA DIRIGENTE

Premesso che: ...Omissis.

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente,

1 - di rettificare il decreto di esproprio rep. 56278/1161 del 04/07/24, emesso con propria determinazione DD 09 n.1070 in pari data, della Direzione Urbanistica - Edilizia Privata – Espropri - Grandi interventi di Edilizia residenziale pubblica - Archivio di Deposito, nel senso che il numero del foglio di mappa del Catasto Terreni del comune censuario di Pisa in cui è rappresentata la part.56 oggetto di esproprio, della superficie di mq.2.310, di qualità Seminativo di 5<sup>a</sup> Classe, con R.D. di €1,52 e R.A. di €2,39, intestata al giusto conto della ditta esproprianda FONDO PER LE PENSIONI AL PERSONALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE (C.F. 00805900156) con sede in Milano (MI), via Brera, 10, è il n°112, anziché il n°102.

2 - Il presente decreto integrativo di rettifica farà parte integrante e sostanziale del decreto di esproprio rep. 56278/1161 del 04/07/24, emesso con la succitata propria determinazione DD 09 n.1070 in pari data.

3 - Di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'art.23 del decreto legislativo n.33/2013.

4 – Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio.

5 – Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Toscana, quale soggetto Beneficiario della procedura espropriativa in oggetto e al Consorzio 4 Basso Valdarno (ex Consorzio di Bonifica “Ufficio Fiumi e Fossi”) di Pisa, con sede legale in Via San Martino, 60, per gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul B.U.R.T., ai sensi dell'art.4 della previgente L.R. 13/08/84 n.50, tenuto conto dell'art.57 del T.U. in materia di espropri (D.P.R n.327/2001) entrato in vigore dal 30/06/2003 e dell'art.20 della L.R..n.30/2005.

LA DIRIGENTE  
(Ing. Daisy RICCI)



## PROVINCIA DI AREZZO

**ESTRATTO**

Provvedimento Dirigenziale n. 1204 del 12.07.2024 Settore Viabilità Lavori Pubblici  
- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.  
OGGETTO: Consorzio 2 Alto Valdarno – Riassetto idraulico in Loc. Policiano,  
Comune di Arezzo, a monte della S.R. 71 - Codice intervento D2019EAR0008.  
CUP C16B20001200002. COSTITUZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO

**IL DIRIGENTE  
omissis****DECRETA**

1) E' disposta a favore del DEMANIO DELLO STATO – Ramo Bonifica con sede in Roma (c.f. 97905240582) la costituzione di una servitù permanente di allagamento sulle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti - indicata in colore celeste nella planimetria allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale - interessate dai lavori di realizzazione dell'intervento di riassetto idraulico in Loc. Policiano, Comune di Arezzo, a monte della S.R. 71.

## COMUNE DI AREZZO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA'
CORADESCHI Antonio nato a MONTE SAN SAVINO (AR) il 18.09.1950 CF CRD NTN 50P18 F628Q proprietà per 1/12	83	97	21,42	€ 120,06
MEIONI Luana nata a ASCIANO (SI) il 09.08.1959 CF MNE LNU 59M49 A461P proprietà per 1/12		568	255,66	
TANI Giorgio nato a AREZZO (AR) il 14.01.1959 CF TNA GRG 59A14 A390U proprietà per 5/12				
TANI Rosina nata a AREZZO (AR) il 24/12/1952 CF TNA RSN 52T64 A390B proprietà per 5/12				

## COMUNE DI AREZZO sez. B - CATASTO FABBRICATI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
CORADESCHI Antonio nato a MONTE SAN SAVINO (AR) il 18.09.1950 CF CRD NTN 50P18 F628Q proprietà per 1/12	83	271	151,19	€ 65,52
MEIONI Luana nata a ASCIANO (SI) il 09.08.1959 CF MNE LNU 59M49 A461P proprietà per 1/12				
TANI Giorgio nato a AREZZO (AR) il 14.01.1959 CF TNA GRG 59A14 A390U proprietà per 5/12				
TANI Rosina nata a AREZZO (AR) il 24/12/1952 CF TNA RSN 52T64 A390B proprietà per 5/12				

2) La servitù permanente di allagamento esplica i suoi effetti secondo le seguenti prescrizioni:

- durante il periodo in cui i terreni asserviti sono allagati, al fine di evitare l'insorgenza di pericolo e a tutela della pubblica incolumità, le aree interessate dall'evento sono indisponibili e inaccessibili fino al completo svuotamento dei terreni interessati;
- i terreni asserviti rimangono di esclusiva proprietà della Ditta intestataria, la quale non potrà porre in essere attività che possano diminuire o menomare l'esercizio della servitù, nonché renderla incomoda, e pertanto, tali attività che abbiano ad oggetto i terreni asserviti, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Autorità idraulica;
- non sono riconosciuti risarcimenti di alcun tipo derivanti da eventuali danni causati dal funzionamento della suddetta opera di regimazione idraulica ai terreni asserviti, in quanto ricompresi nelle indennità di asservimento riconosciute con il presente provvedimento di asservimento, nonché per utilizzi difformi alle prescrizioni indicate nei punti precedenti.

3) Il presente Provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e esente da Imposta di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986, alla luce della risoluzione Agenzia delle Entrate n. 66/E del 19 settembre 2018 - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di

Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

4) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Paolo Bracciali)



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. 1930 del 29/07/2024

**Oggetto: Progetto PH341 "Collegamento stradale tra via Suor Niccolina Infermiera e via dell'Alberaccio - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio" - Assunzione sub-impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi ed il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze delle indennità di esproprio**

Il Dirigente

*OMISSIS*

Premesso che:

- con D.G.C. n. 319 del 16/11/2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 18/11/2021, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera contraddistinta dal codice interno PH341 e denominata "Collegamento stradale tra via Suor Niccolina Infermiera e via dell'Alberaccio - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio", avente ad oggetto la porzione del complessivo intervento non demandata all'iniziativa privata, consistente nella realizzazione del nuovo parcheggio pubblico e del tratto stradale necessario ad accedervi, con inizio dall'incrocio tra via San Paolo e via dell'Alberaccio;
- ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto definitivo ha costituito dichiarazione di pubblica utilità delle opere in parola;
- il progetto di cui trattasi interessa beni di proprietà privata da acquisire tramite procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, come risulta dal piano particellare d'esproprio allegato alla predetta deliberazione;
- ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 95, comma 3, lett. g), della L.R. n. 65/2014, su tali consistenze immobiliari è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'approvazione del Piano Operativo Comunale, avvenuta con D.C.C. n. 17 del 14/03/2019 ed efficace dal 15/11/2019, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana dell'avviso dell'approvazione dello stesso, come risulta dall'elaborato 08 "Beni sottoposti a vincolo espropriativo" di detto Piano, ai fini della realizzazione dell'opera denominata "Parcheggio, Verde pubblico e strada di accesso alla AT4b\_05";

*OMISSIS*

Richiamato il precedente provvedimento P.G. n. 53391 del 10/03/2022, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale sono state comunicate alle proprietà espropriande l'intervenuta approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, con relativa dichiarazione di pubblica utilità delle opere, e la sua acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, e sono state loro riportate le controdeduzioni fornite dal R.U.P. alle osservazioni presentate in sede di approvazione del progetto definitivo, nonché contestualmente notificate le indennità sommarie di esproprio dovute per l'ablazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del predetto progetto ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando ai destinatari della notifica un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte, depositare documenti e fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta determinazione dell'indennità d'esproprio spettante;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato provvedimento P.G. n. 53391/2022, sono pervenute le osservazioni P.G. n. 83779 del 19/04/2022 e P.G. n. 164037 del 28/07/2022 da parte di alcuni dei proprietari espropriandi, riferite agli immobili oggetto di esproprio allora distinti al Catasto Terreni nel foglio di mappa 44 da porzione della particella 126 per mq 1.515 e al Catasto Fabbricati nel foglio di mappa 44 da porzione dei subalterni 504, 505 e 508 della particella 1177 per complessivi mq 77, con le quali, in relazione ai predetti cespiti, sono stati rappresentati rilevanti rilievi alla perizia di stima redatta dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri;

*OMISSIS*

Dato atto che, pertanto, in ragione degli approfondimenti e delle indagini compiute, delle informazioni fornite dai competenti Servizi comunali e dalle ditte espropriande, della perizia di stima trasmessa dalla Direzione Provinciale di Prato dell'Agenzia delle Entrate con P.G. n. 128602/2023 e delle risultanze delle attività di frazionamento ed accatastamento atte ad individuare precisamente le porzioni immobiliari da espropriare, il responsabile della U.O. Atti Immobiliari e Espropri ha redatto e sottoscritto in data 02/04/2024 una nuova relazione di stima del valore degli immobili previsti in esproprio, comprensivo del deprezzamento della residua proprietà, ai fini della quantificazione delle indennità provvisorie di esproprio dovute alle ditte espropriande, relazione nella quale sono in particolare contenute le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

Richiamato il decreto P.G. n. 83095 del 16/04/2024, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale sono state controdedotte e ritenute parzialmente accoglibili le sopra richiamate osservazioni pervenute in risposta alla comunicazione P.G. n. 53391/2022 ed è stata notificata ai proprietari espropriandi la determinazione provvisoria delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando loro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento per la sottoscrizione delle dichiarazioni irrevocabili di accettazione dei valori offerti, precisando che in caso di silenzio l'indennità si sarebbe intesa rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato decreto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 P.G. n. 83095/2024, tutti i proprietari degli immobili interessati dall'espropriazione hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità di esproprio determinate in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri, per gli importi agli stessi spettanti sulla base delle quote risultanti dalle intestazioni catastali, per un ammontare totale di **Euro 164.722,44**,= al lordo della maggiorazione del 10% prevista dall'art. 37, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 applicata alle indennità riferite all'area edificabile catastalmente identificata dalla particella 2494 del foglio di mappa 44, come da prospetto seguente:

<b>Proprietario espropriando</b>	<b>Dati catastali degli immobili interessati dall'espropriazione</b>	<b>Indennità spettante (con l'aumento del 10% ove dovuto)</b>	<b>Accettazione</b>
Pagnini Maurizio	C.T. Foglio 44 Particella 2494 (per la quota di 1/3)	Euro 41.110,81.=	P.G. n. 113090 del 23/05/2024
Marchi Urania	C.T. Foglio 44 Particella 2494 (per la quota di 1/3) e C.F. Foglio 44 Particella 118 sub. 500 (per l'intera proprietà)	Euro 55.040,81.=	P.G. n. 118219 del 29/05/2024
Marchi Monica Barbara	C.T. Foglio 44 Particella 2494 (per la quota di 1/9), C.T. Foglio 44 Particella 2505 (per la quota di 1/3) e C.F. Foglio 44 Particella 1177 sub. 511 e 513 (per la quota di 1/3)	Euro 22.856,94.=	P.G. n. 132478 del 18/06/2024
Marchi Manuela	C.T. Foglio 44 Particella 2494 (per la quota di 1/9), C.T. Foglio 44 Particella 2505 (per la quota di 1/3) e C.F. Foglio 44 Particella 1177 sub. 511 e 513 (per la quota di 1/3)	Euro 22.856,94.=	P.G. n. 132476 del 18/06/2024

Magrini Marisa	C.T. Foglio 44 Particella 2494 (per la quota di 1/9), C.T. Foglio 44 Particella 2505 (per la quota di 1/3) e C.F. Foglio 44 Particella 1177 sub. 511 e 513 (per la quota di 1/3)	Euro 22.856,94.=	P.G. n. 132483 del 18/06/2024
----------------	---	------------------	----------------------------------

Considerato che, in forza delle sopra richiamate dichiarazioni irrevocabili di accettazione, le indennità determinate in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri in relazione ai beni di proprietà dei soggetti elencati nel precedente prospetto sono divenute definitive nei loro confronti;

Dato atto che i sopra generalizzati proprietari espropriandi Sig.ri Pagnini Maurizio, Marchi Monica Barbara, Marchi Manuela e Magrini Marisa hanno prodotto nei termini di legge la documentazione di cui all'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 attestante la piena e libera proprietà in capo ad essi dei beni agli stessi essi catastalmente intestati nel ventennio antecedente l'espropriazione;

Ritenuto pertanto, una volta verificata l'assenza di opposizioni da parte di terzi al pagamento a seguito della pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, di dover provvedere alla liquidazione diretta a favore dei Sig.ri Pagnini Maurizio, Marchi Monica Barbara, Marchi Manuela e Magrini Marisa delle indennità di espropriazione rispettivamente dovute mediante bonifici bancari a valere sui conti correnti dagli stessi comunicati con le dichiarazioni di accettazione;

Dato atto che invece la proprietaria esproprianda Sig.ra Marchi Urania, pur avendo prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione dell'indennità di esproprio ad essa spettante determinata in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri, non ha prodotto entro il termine di legge di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione dell'accettazione la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà dei beni ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

Ritenuto pertanto necessario, in applicazione dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, una volta esperite le formalità di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, procedere al deposito amministrativo presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato dell'indennità d'esproprio condivisa relativa ai diritti immobiliari di titolarità della Sig.ra Marchi Urania, d'importo pari ad Euro 55.040,81.=, fino alla produzione di idonea istanza di rilascio dell'autorizzazione allo svincolo di tale somma completa di tutta la necessaria documentazione prevista dalla Legge.

*OMISSIS*

#### **DETERMINA**

1. di approvare la narrativa che precede;
2. di rimodulare l'impegno di spesa n. 2024/2232 FPV del Cap. U 9926/10 mediante l'assunzione di sub-impegni a favore dei soggetti proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica contraddistinta dal codice interno PH341 e denominata "Collegamento stradale tra via Suor Niccolina Infermiera e via dell'Alberaccio - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio", che hanno condiviso la determinazione delle indennità di esproprio effettuata in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri ed hanno prodotto la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, ovvero i Sig.ri Pagnini Maurizio, Marchi Manuela, Marchi Monica Barbara e Magrini Marisa, al fine di procedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio loro spettanti, per l'importo complessivo di **Euro 109.681,63.=**, come risulta dalla movimentazione contabile riportata in calce al presente atto;
3. di rimodulare l'impegno di spesa n. 2024/2232 FPV del Cap. U 9926/10 mediante l'assunzione di un sub-impegno dell'importo di **Euro 55.040,81.=** in favore del M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato per il deposito presso detto Ente dell'indennità provvisoria di esproprio condivisa dalla Sig.ra Marchi Urania, proprietaria esproprianda di alcuni dei diritti immobiliari interessati dalla procedura espropriativa in questione, in relazione ai quali non è stata prodotta nei

termini di legge la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, come risulta dalla movimentazione contabile riportata in calce al presente atto;

4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, a garanzia degli eventuali diritti di terzi;
5. di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione della U.O. Atti Immobiliari e Espropri, terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi entro 30 (trenta) giorni dal compimento delle formalità di cui al precedente punto 4, si procederà con successivi provvedimenti ai sopra menzionati pagamenti diretti e/o ai depositi amministrativi delle indennità provvisorie di esproprio accettate;
7. di dare atto che le indennità di esproprio in questione sono riferite in parte (particella 2494) a terreni classificati in zona omogenea "B" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, e le relative indennità sono pertanto soggette alla ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e di cui all'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, e per la restante parte (particelle 2505, 118 sub. 500, 1177 sub. 511 e 513) all'espropriazione di porzioni di fabbricato e relativo resede di pertinenza ed al deprezzamento dei fabbricati di residua proprietà privata, e pertanto tali somme, pur essendo riferite ad immobili classificati in zona omogenea "B" ai sensi del D.M. n. 1444/1968, sono escluse da prelievo, come risulta dalla Risoluzione n. 194/1998 del Ministero delle Finanze;
8. di dare atto che in considerazione della particolare complessità del procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è la Dott.ssa Silvia Melani, Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i al T.A.R. Toscana o ai sensi della L. n. 1034/1971 al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, fermo restando quanto previsto dagli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001 per le controversie riguardanti le determinazioni delle indennità d'esproprio.

*OMISSIS*

Firmato digitalmente dal  
Dirigente Delegato del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti  
Dott. Luca Poli

**COMUNE DI BAGNI DI LUCCA****APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELLA  
L.R. N. 65/2014 E RAPPORTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA, SINTESI NON TECNICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI  
SENSI DELLA L.R. N. 10/2010 E D.LGS. N. 152/2006.****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

ai sensi della L.R. n. 65/2014, della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 21 della disciplina del  
PIT/PPR

**AVVISA CHE**

- Vista la Delibera di C.C. n. 17 del 22/04/2022, con la quale il Comune adottava il Piano Operativo Comunale e alla relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- Vista la Delibera di C.C. n. 37 del 15/06/2023, con la quale il Comune ha provveduto ad approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione;
- Visto che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti sono stati esaminati e valutati nell'ambito della Conferenza Paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR;
- Preso atto dell'esito positivo del controllo obbligatorio effettuato dal competente Genio Civile, del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica e del verbale redatto a seguito della Conferenza Paesaggistica, il Comune di Bagni di Lucca con Delibera di C.C. n. 24 del 28/05/2024 ha approvato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, con contestuale conclusione del processo decisionale VAS ai sensi dell'art. 27 L.R. 10/2010;
- L'atto di approvazione definitivo, comprensivo di tutti i suoi allegati, è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica tenutasi in data 09/07/2024, come da verbale redatto e agli atti dell'Ufficio;
- Il Piano Operativo Comunale approvato, acquista efficacia decorsi trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e tutta la relativa documentazione è consultabile sul sito web del Comune al seguente indirizzo:

<https://www.comunebagnidilucca.com/downloads/piano-operativo.aspx>

Il Responsabile Area Tecnica

(ing. Alessandro Meschi)





## Comune di Camaione

---

Settore IV Gestione del territorio  
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana**  
**Servizio BURT**

**PEC:** [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaione (LU).

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **RENDE NOTO**

Che con la Deliberazione Consiliare n° 46 del 10 luglio 2024 è stata adottata Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaione (LU).

La variante è pubblicata e resa accessibile sul sito internet del comune tramite il seguente indirizzo:

<https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2024/46>

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

*Documento firmato digitalmente*

Il Dirigente del settore IV  
Gestione del Territorio  
Ordine Architetti PPC  
PT Giovanni Mugnani

**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)****APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.34 DELLA LRT 65 DEL 2014 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LOTTO 1 DELLA CICLOVIA TIRRENICA TRATTO PIAN D'ALMA – RIO PALMA PUNTA ALA, - ISTITUZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 E DELLA L.R. N. 30/2005**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Vista la Del. C.C. n. 38 del 31/05/2024 di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LRT 65 del 2014 per approvazione progetto esecutivo "lotto 1" della Ciclovia Tirrenica tratto Pian d'Alma – Rio Palma Punta Ala, comportante l'istituzione del vincolo preordinato all'espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e della L.R. n. 30/2005;

Dato atto che l'avviso di adozione della suddetta variante al R.U. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana n. 24 del 12/06/2024;

Considerato che gli atti relativi alla suddetta delibera C.C. n. 38 del 31/05/2024 sono stati depositati a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Pianificazione di questo Comune, nonché sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <http://comune.castiglionedellapescaia.gr.it>;

Viste le osservazioni pervenute entro i termini di pubblicazione e le relative controdeduzioni;

**RENDE NOTO**

che con Del. C.C. n. 46 del 30/07/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, sono state controdedotte le osservazioni pervenute ed è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LRT 65 del 2014 per approvazione progetto esecutivo "lotto 1" della Ciclovia Tirrenica tratto Pian d'Alma – Rio Palma Punta Ala, comportante l'istituzione del vincolo preordinato all'espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e della L.R. n. 30/2005;

che l'entrata in vigore della suddetta Variante al Regolamento Urbanistico, decorrente dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, rende efficace l'approvazione del progetto esecutivo "lotto 1" della Ciclovia Tirrenica tratto Pian d'Alma – Rio Palma Punta Ala, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014;

che il provvedimento approvato ed i relativi allegati sono depositati presso gli uffici comunali e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Castiglione della Pescaia.

*Il Dirigente*  
Fabio Menchetti

**COMUNE DI LAMPORECCHIO (PT)****Adozione del Piano Operativo Comunale e del Relativo Quadro Valutativo****PROROGA DEI TERMINI****PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 28/03/2024 è stato adottato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art.19 della L.R. n.65/2014, comprensivo degli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.10/2010;
- l'avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 23 Parte II del 05/06/2024 assegnando il termine di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni dalla data di pubblicazione dello stesso avviso.

**RENDE NOTO**

Che con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 25/07/2024 è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni, già stabiliti alla data del 4 agosto 2024, di ulteriori 60 giorni e **quindi fino al 3 ottobre 2024**.

Si rammenta che i documenti della suddetta deliberazione CC 14/2024, unitamente agli allegati integranti, sono consultabili e disponibili presso l'area Urbanistica del comune e resi accessibili sul sito dell'ente al seguente link:

<https://www.comune.lamporecchio.pt.it/it-it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-93aaac1cac60f9907faf905da2f18399?path=1245018769&file=>

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA ENTE CAPOFILA

Dott.ssa Cinzia Chinni

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.T.**

**COMUNE DI LUCCA (LU)**

Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della LR 65/2014 per la previsione e realizzazione di opere pubbliche, finalizzata alla riqualificazione dell'area ex Mercato Ortofrutticolo di Pulia e alla realizzazione di una piazza a Ponte a Moriano (Programma regionale FESR 2021-2027).

**IL DIRIGENTE**

ai sensi e per gli effetti dell'art.34 comma 1 della Legge Regionale 65/2014,

**AVVISA**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 30/07/2024, il Comune di Lucca ha adottato la variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 della L.R.65/2014 per la previsione e realizzazione di opere pubbliche, finalizzata alla riqualificazione dell'area ex Mercato Ortofrutticolo di Pulia e alla realizzazione di una piazza a Ponte a Moriano (Programma regionale FESR 2021-2027).
- la delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Lucca all'indirizzo:  
<https://www.comune.lucca.it/progetti/varianti-al-regolamento-urbanistico-vigente/>
- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Lucca (in duplice copia, se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:
  - per **posta raccomandata A/R**, in busta chiusa indirizzata all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca – Piazza San Giovanni Leonardi n.3, 55100 Lucca (LU)*, recante la seguente dicitura: “*U.O. 10.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante semplificata al R.U. art. 238 LR 65/2014 per interventi FESR 2021-2027*”. **Farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;**
  - tramite **Pec** al seguente indirizzo [comune.lucca@postacert.toscana.it](mailto:comune.lucca@postacert.toscana.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: “*U.O. 10.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante semplificata al R.U. art. 238 LR 65/2014 per interventi FESR 2021-2027*”;
  - **consegnate a mano** direttamente all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - in Piazza San Giovanni Leonardi n.3 – Lucca*, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9:00–13:00; martedì e giovedì ore 15:00 –17:00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link suddetto, in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura “*U.O. 10.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante semplificata al R.U. art. 238 LR 65/2014 per interventi FESR 2021-2027*”.
- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandro Marioni, dirigente del Settore 10 Urbanistica.

Il Dirigente

Arch. Alessandro Marioni

**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)****Adozione P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

**AVVISA**

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 51 DEL 19-07-2024 dal titolo “ADOZIONE P.A.P.M.A.A. VILLA DESTINO CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO” ha adottato il Piano Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale denominato Villa Destino con valenza di Piano Attuativo di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014.

**RENDE NOTO**

che il testo integrale dell' atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link <https://109.71.238.171:32768/index.php/s/yz2sRfKHyt4t4AL> e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Si avvisa inoltre che entro il periodo di deposito, potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, osservazioni.

Il Dirigente  
Area Pianificazione Territoriale  
Settore 1 - Edilizi Privata e Urbanistica  
**Arch. Michele BENGASI FIORINI**



michele  
bengasi  
fiorini  
30.07.2024  
14:53:54  
GMT+01:00



(Città Metropolitana di Firenze)  
Servizio Assetto del Territorio

Montespertoli 31 luglio 2024

**IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO  
TENUTO CONTO**

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 25/07/2024 è stato approvato il progetto denominato **"INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO, NEL CAPOLUOGO, INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO (CUP E58H22000530001). APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA AI SENSI ART.6 ALLEGATO I.7 D. LGS. 36/2023"** che costituisce contestuale variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art.34 della LR 65/2014:

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montespertoli al seguente link: <https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?>

[p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=6142](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6142)

e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli.

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per **30 (trenta)** giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito.

- Entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Assetto del Territorio – piazza del Popolo 1, 50025, Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso U.R.P. (ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo pec: [comune.montespertoli@postacert.toscana.it](mailto:comune.montespertoli@postacert.toscana.it)

**per Il Responsabile EQ  
Servizio Assetto del Territorio  
il sostituto  
Arch.Sergio Mancini  
firmato digitalmente**

COMUNE DI PESCAGLIA

PROVINCIA DI LUCCA

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 del terreno sito il località Marracci a Monsagrati e distinto catastalmente al Foglio 69 mappale 510, del catasto terreni al Comune di Pescaglia.

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2

Premesso che il Comune di Pescaglia con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 15/10/2020 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DI MONSAGRATI CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE" in Monsagrati loc. Maracci, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001

Viste le disposizioni di cui al D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s. m. e i.;

#### RENDE NOTO

- che con Decreto n. 13 del 29/07/2024, emanato ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327 del 2001 ed in favore del Comune di Pescaglia, è stata disposta l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Pescaglia del terreno sito il località Marracci a Monsagrati e distinto catastalmente al Foglio 69 mappale 510, del catasto terreni al Comune di Pescaglia, di proprietà dei signori Mansi Benedetta Sabrina e Mansi Luigi;

- che il decreto sopra citato, corredato di tutti gli atti allegati, è depositato presso la sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e che, entro lo stesso termine, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni al Comune.

- che gli atti relativi al decreto in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale al seguente indirizzo:

[https://portale.comune.pescaglia.lu.it/openweb/albo/albo\\_dettagli.php?id=2694&CSRF=cc62d61b0e0e25810fbbcd42f36b5a7f](https://portale.comune.pescaglia.lu.it/openweb/albo/albo_dettagli.php?id=2694&CSRF=cc62d61b0e0e25810fbbcd42f36b5a7f)

- che con il decreto sopra citato è stata dichiarata la pubblica utilità dei suoli interessati dall'intervento pubblico;

-che del presente avviso è data comunicazione alla Regione Toscana, come previsto dal comma 5 dell'art. 23 della D.P.R. 327/2001;

AVVISA

- Che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Ciomei Alessandro e il Garante della Comunicazione è il Dott. Petri Marco.

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2

Arch. Ciomei Alessandro  
ALESSANDRO  
CIOMEI  
30.07.2024  
14:01:25  
GMT+02:00



## COMUNE DI POGGIBONSI

Oggetto: VARIANTE N. 6 AL PIANO OPERATIVO – ARGINI REMOTI CUSONA: ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 CO. 1 DELLA LR. N. 65/2014

Il Dirigente del Settore Gestione e Pianificazione del Territorio del Comune di Poggibonsi (SI), in qualità di Responsabile del Procedimento.

Vista la LR. n. 65 del 10.11.2014.

## RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2024, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la VARIANTE N. 6 AL PIANO OPERATIVO – ARGINI REMOTI ai sensi dell'art. 34 – comma 1 - della LR 10 novembre 2014, n.65;
- che ai sensi dell'art. 34 – comma 1, della LR n. 65/2014, il provvedimento adottato è depositato presso l'Amministrazione Comunale per **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine (**06 settembre 2024**, ovvero primo giorno non festivo successivo alla scadenza del termine) chiunque può prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni che ritenga opportune.
- fino al **06 settembre 2024** il suddetto atto di adozione ed i suoi allegati, tutti in formato digitale, sono pubblicati e resi accessibili sul sito informatico istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), all'Albo Pretorio e nella relativa area ad essi riservata della sezione: "In Comune", "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e Governo del Territorio", avente il seguente percorso web: (<https://poggibonsi.trasparenza-valutazione-merito.it/>);
- che il Garante della informazione e della partecipazione, ai sensi degli artt. 37 e 38 della LR n.65/2014, è la Dr.ssa Tatiana Marsili.

Il Dirigente del Settore  
Gestione e Pianificazione del Territorio  
*Arch. Vito Disabato*



COMUNE DI QUARRATA – Servizio Lavori Pubblici

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA -Art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 - Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

**Oggetto:** “Lavori per il ripristino post alluvione delle opere di sostegno della via comunale di Lucciano in corrispondenza del fosso di Lucciano in località Silvione” - CUP C87H24000810004;

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 22/04/2024 si approvava il quadro esigenziale dell'intervento dei “Lavori per il ripristino post alluvione delle opere di sostegno della via comunale di Lucciano in corrispondenza del fosso di Lucciano in località Silvione” ed i relativi Documento di Fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e Documento di Indirizzo alla progettazione (DIP) e si dava mandato al Servizio Lavori Pubblici di attivarsi quanto prima per definire gli idonei livelli di progettazione dell'intervento;

• l'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023, stabilisce che “La determinazione conclusiva della conferenza di servizi (...) approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati (...) L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. (...)”;

- il medesimo comma 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

◦ il presente avviso rimanga pubblicato per 30 giorni all'albo pretorio del Comune di Quarrata;

◦ i cittadini possano proporre osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

◦ le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per

l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 30 gg sul sito internet del Comune di Quarrata, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023;

#### AVVERTONO

- che il progetto definitivo relativo ai “Lavori per il ripristino post alluvione delle opere di sostegno della via comunale di Lucciano in corrispondenza del fosso di Lucciano in località Silvione” CUP C87H24000810004, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo

Comune sita in piazzetta Emanuela Loi a Quarrata (PT), dove può essere preso in visione (per appuntamento contattare geom. Sandro Trinci tel. 0573 771119 mail s.trinci@comune.quarrata.pistoia.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 30 giorni all'Albo del Comune di Quarrata, sul sito internet del Comune, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 30 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Comune di Quarrata Via Vittorio Veneto n. 2 - 51039 Quarrata (PT) Pec: comune.quarrata@postacert.toscana.it Fax 0573 775053;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

Arch. Alessandro Bertaccini

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Geom. Sandro Trinci

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)****Settore 3 Cultura del territorio**

**Adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allargamento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via Tognocchi in loc. Pozzi ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO**

**Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, della L.R. n. 64/2014**

**AVVISA**

- Che con Delibera n. 27 del 17 giugno 2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 la **variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'allargamento stradale dell'incrocio posto tra Via Guicciardi e Via Tognocchi in loc. Pozzi**;

- Che la predetta deliberazione n. 27/2024 con i relativi allegati è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata – PEC - del 29 luglio 2024, Protocollo generale n. 20615, ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 65/2014;

- Che il provvedimento adottato e la documentazione allegata, comprensiva della documentazione della Valutazione Ambientale Strategica, sono depositati per la consultazione presso il Settore 3 Cultura del territorio, Via XXIV maggio, 22 a Seravezza, per **sessanta (60) giorni consecutivi**, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione, e resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Seravezza, alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/36>.

Il Funzionario Responsabile  
**Arch. Andrea Tenerini**

**COMUNE DI LAMPORECCHIO (PT) - COMUNE DI LARCIANO (PT)****Adozione e deposito degli atti relativi alla Prima Variante al Piano Strutturale****Intercomunale e del relativo Quadro Valutativo****PROROGA DEI TERMINI****PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI****IL RESPONSABILE DELL'ENTE CAPOFILA**

PREMESSO CHE:

- Che con delibera C.C. del Comune di Lamporecchio n. 13 del 28/03/2024 e delibera C.C. del Comune di Lamporecchio n. 29 del 22/05/2024 è stata adottata la Prima Variante al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lamporecchio e di Larciano, corredato del Quadro Valutativo ai sensi della L.R. 10/2010;
- l'avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 23 Parte II del 05/06/2024 assegnando il termine di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni dalla data di pubblicazione dello stesso avviso.

**RENDE NOTO**

Che con delibera della Giunta Comunale di Lamporecchio (Ente capofila) n. 54 del 25/07/2024 è stata disposta la proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni, già stabiliti alla data del 4 agosto 2024, di ulteriori 60 giorni e **quindi fino al 3 ottobre 2024.**

Si rammenta che le suddette deliberazioni con i relativi allegati sono consultabili e disponibili agli atti dell'ufficio Area Urbanistica di entrambi i comuni, e resi accessibili sul sito dell'ente capofila – Comune di Lamporecchio, al seguente link:

<https://www.comune.lamporecchio.pt.it/it-it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-strutturale-intercomunale-psi-917-191-1-c1f5d97b7996d4c06faa0fe1c48bab28?path=680703327,1927438847&file=>

**IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA ENTE CAPOFILA**

Dott.ssa Cinzia Chinni

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**